



## UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16  
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;  
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale  
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche  
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,  
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1  
Capitale sociale Euro 20.880.549.801,81 interamente versato  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e  
al Fondo Nazionale di Garanzia

### PROSPETTO DI BASE 2017-2018

**relativo al Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A. con possibilità di rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati:**

**Obbligazioni Zero Coupon**

**Obbligazioni a Tasso Fisso**

**Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente**

**Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente**

**Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto**

**Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di cap e/o floor**

**Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di cap e/o floor**

**Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di cap e/o floor**

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, in cui si devono ritenere ricompresi le informazioni ed i documenti indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) relativo al Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A. con possibilità di rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati: Obbligazioni *Zero Coupon*; Obbligazioni a Tasso Fisso; Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente; Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente; Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto; Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *cap e/o floor*; Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di *cap e/o floor*; Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di *cap e/o floor* (il **Programma**); è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente** o la **Banca**) in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE così come successivamente modificata e integrata (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità agli articoli 24 e 26 nonché agli schemi di cui al Regolamento (CE) n. 809/2004, così come successivamente modificato e integrato (il **Regolamento (CE) 809/2004**) ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il **Regolamento Emittenti**).

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 18 aprile 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0048063/17 del 12 aprile 2017.

Il documento di registrazione relativo all'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 30 gennaio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0013115/17 del 27 gennaio 2017, come aggiornato e modificato dal capitolo 11 della nota informativa sugli strumenti finanziari depositata presso la CONSOB in data 3 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016471/17 del 3 febbraio 2017, dal capitolo 3 del supplemento al prospetto depositato presso la CONSOB in data 15 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0021527/17 del 15 febbraio 2017, dal supplemento al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 20 marzo 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0034551/17 del 17 marzo 2017 e da ogni successivo supplemento (il **Documento di Registrazione**), è incluso mediante riferimento nella Sezione V del Prospetto di Base.

In occasione di ogni offerta (ciascuna una **Singola Offerta** o **Offerta**) e/o quotazione (ciascuna una **Singola Quotazione** o **Quotazione**) di obbligazioni (le **Obbligazioni** o i **Titoli**) realizzata a valere del Programma di

cui al Prospetto di Base, l'Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche dell'Offerta e/o Quotazione nelle condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**) - cui è allegata la nota di sintesi della singola emissione (la **Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione**) - che verranno rese pubbliche prima dell'inizio di ciascuna Offerta e/o Quotazione.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti parti: 1) la nota di sintesi (la **Nota di Sintesi**), 2) le informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione; e 3) le informazioni sugli strumenti finanziari, sull'offerta e sulla quotazione/negoziazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi inclusi le informazioni ed i documenti incorporati per riferimento, tra cui il Documento di Registrazione) e, con riferimento a ciascuna Offerta e/o Quotazione che sarà effettuata ai sensi del Programma, delle Condizioni Definitive e della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione ad esse allegata.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione, presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), degli strumenti finanziari emessi nell'ambito del Programma, con provvedimento n. LOL-002885 del 1° aprile 2016, confermato con provvedimento n. LOL-003430 del 7 aprile 2017.

**L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il Prospetto di Base ed il Documento di Registrazione, unitamente alle Condizioni Definitive e all'ulteriore documentazione relativa all'Offerta e/o Quotazione sono consultabili sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu). Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione, verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la Sede Sociale o la Direzione Generale dell'Emittente, nonché presso gli eventuali ulteriori indirizzi indicati nelle Condizioni Definitive.

Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive saranno indicati in queste ultime.

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente, nel loro complesso, le informazioni contenute (i) nel Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. depositato presso la Consob in data 30 gennaio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0013115/17 del 27 gennaio 2017 come integrato ed aggiornato dal Capitolo 11 della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari depositata presso la CONSOB in data 3 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016471/17 del 3 febbraio 2017 (la "**Nota Informativa**"), dal Capitolo 3 del Supplemento al Prospetto depositato presso la CONSOB in data 15 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0021527/17 del 15 febbraio 2017 (il "**Supplemento al Prospetto**") e dal Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 20 marzo 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0034551/17 del 17 marzo 2017 (il "**Supplemento al Documento di Registrazione**") e (ii) nel Prospetto di Base, ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo UniCredit e al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 4 ("**Fattori di Rischio**") del Documento di Registrazione e alla Sezione IV ("**Fattori di Rischio**") del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

Il Supplemento al Documento di Registrazione è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (l' "**Emittente**" o la "**Società**"), ai sensi degli articoli 94, comma 7 e 113, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 ("**TUF**"), al fine di integrare l'informativa resa nel Documento di Registrazione in seguito all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione per un controvalore complessivo (inclusivo di sovrapprezzo) pari a Euro 12.999.633.449,53 (l' "**Aumento di Capitale**").

1. L'Aumento di Capitale costituisce una delle principali azioni del Piano Strategico ed è volto a consentire il mantenimento dei requisiti patrimoniali del Gruppo stesso a seguito dell'implementazione delle azioni del Piano Strategico, nonché ad allineare detti requisiti a quelli dei principali *competitor* europei. Le principali azioni del Piano Strategico includono, tra l'altro: (i) il completamento di determinate operazioni straordinarie di cessione di attività (tra cui, in particolare, la cessione del Gruppo Pioneer Investments e di Bank Pekao) in aggiunta alle operazioni di cessione già completate alla data del Supplemento al Documento di Registrazione; (ii) il miglioramento della qualità dell'attivo ("**Progetto Fino**" e "**Progetto Porto**"); e (iii) la riduzione significativa del numero di dipendenti e conseguentemente dei costi del personale e degli altri costi operativi.

Al riguardo si precisa che sono in corso di implementazione alla data del Supplemento al Documento di Registrazione azioni che comportano un significativo assorbimento del capitale.

Alla data del Supplemento al Documento di Registrazione sussiste il rischio che, anche in caso di integrale implementazione delle azioni del Piano Strategico, al termine del periodo di Piano l'Emittente presenti coefficienti patrimoniali e/o un livello di crediti deteriorati non in linea con quelli registrati dai principali *competitor* nel medesimo periodo.

Tra le azioni contemplate dal Piano Strategico vi sono alcune operazioni volte a migliorare la qualità dell'attivo patrimoniale, quali il "**Progetto Fino**" (avente ad oggetto la riduzione del portafoglio di crediti non core classificati a sofferenza attraverso un'operazione di mercato) e il "**Progetto Porto**" (ossia l'incremento del grado di copertura sulle sofferenze e inadempienze probabili del portafoglio crediti italiano), nonché alcune operazioni di cessione di *asset* patrimoniali (le "**Operazioni di Cessione di Attività**") parte delle quali perfezionate alla data del Supplemento al Documento di Registrazione ed altre in corso di esecuzione alla suddetta data. Si evidenzia che la Banca Centrale Europea ("**BCE**") procederà a valutare ai fini del prossimo *Supervisory Review and Evaluation Process* ("**SREP**") tutte le azioni intraprese dal Gruppo in esecuzione del Piano Strategico unitamente agli ulteriori profili oggetto di valutazione nell'ambito di tale processo.

L'ammontare stabilito quale obiettivo dell'Aumento di Capitale è stato fissato a seguito di una valutazione dell'impatto sui coefficienti patrimoniali del Gruppo UniCredit derivante dall'implementazione delle azioni del Piano Strategico.

In particolare si evidenzia la circostanza che dall'implementazione di alcune azioni del Piano Strategico sono attesi (i) impatti negativi sui coefficienti patrimoniali (*Common equity tier 1 ratio*, *Tier1 ratio* e *Total capital ratio*) e (ii) impatti negativi non ricorrenti sul risultato economico netto del quarto trimestre 2016 del Gruppo UniCredit, pari a complessivi Euro 12,2 miliardi, in buona parte dovuti all'incremento del grado di copertura sul portafoglio di crediti oggetto di cessione nell'ambito del "**Progetto Fino**" e sui

crediti deteriorati oggetto del “Progetto Porto” (a tale riguardo, si precisa che nella riunione del 1° febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’esecuzione del “Progetto Fino”).

In considerazione della tempistica delle azioni del Piano Strategico gli impatti negativi sui coefficienti patrimoniali si sono manifestati nel corso del quarto trimestre 2016; l’Aumento di Capitale si è positivamente concluso nel primo trimestre 2017, mentre il completamento delle Operazioni di Cessione di Attività in corso di esecuzione alla data del Supplemento al Documento di Registrazione (le “**Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione**”) è previsto che si realizzi nel corso del 2017.

Pertanto, in esecuzione del Piano Strategico, per effetto dello sfasamento temporale tra detti impatti negativi e l’esecuzione dell’Aumento di Capitale nonché il completamento delle Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione, l’Emittente – come emerso in sede di approvazione dei Dati Preliminari 2016 in data 9 febbraio 2017 (*cf.* Capitolo 3, paragrafo 3.14 del Supplemento al Prospetto) – non rispetta i limiti prudenziali applicabili al 31 dicembre 2016 (in termini di CET1 *capital ratio*).

A seguito dell’accertamento del mancato rispetto dei requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2016, l’Emittente ha proceduto in data 9 febbraio 2017 ai sensi della normativa applicabile, alla segnalazione alla BCE di tale circostanza e all’invio a tale Autorità di Vigilanza di un piano di rafforzamento patrimoniale (c.d. *capital plan*), che include le misure di rafforzamento patrimoniale del Piano Strategico già comunicate al mercato e all’Autorità di Vigilanza (in particolare, l’Aumento di Capitale e le Operazioni di Cessione di Attività). L’adeguatezza del *capital plan* sarà oggetto di valutazione da parte della BCE.

2. Nel corso del 2016 il Gruppo UniCredit è stato assoggettato al processo SREP condotto dall’Autorità di Vigilanza. A seguito di tale processo, il cui esito è stato comunicato a UniCredit in data 12 dicembre 2016, la BCE ha comunicato all’Emittente, tra l’altro, i requisiti prudenziali di natura quantitativa da rispettare su base consolidata e le misure qualitative da porre in essere.

Le risultanze del processo SREP 2016, il cui esito ha portato alla determinazione di detti requisiti prudenziali, hanno evidenziato aree di debolezza rilevate dalla BCE. Tali aree sono principalmente relative a: (i) la necessità di rafforzare le attività di guida e coordinamento di UniCredit quale capogruppo (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 del Documento di Registrazione); (ii) il livello dei coefficienti di capitale basso rispetto ai competitor e allo status di *Global systemically important bank* (G-SIB) rivestito dall’Emittente e il persistere di una bassa profittabilità (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 del Documento di Registrazione); (iii) il rischio di credito e, in particolare, l’elevato livello di esposizioni deteriorate (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3 del Documento di Registrazione); (iv) il rischio di liquidità, rispetto al quale la BCE ha indicato determinate misure qualitative (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.10 del Documento di Registrazione); (v) il rischio di tasso di interesse nel portafoglio di investimento (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.13 del Documento di Registrazione); (vi) il rischio derivante dal significativo livello di esposizioni denominate in valuta diversa dall’Euro (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.13 del Documento di Registrazione); (vii) il rischio connesso all’operatività in Russia e Turchia (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.14 del Documento di Registrazione); (viii) la cultura del rischio e il governo complessivo del rischio dei modelli interni, con riferimento al quale la BCE ha richiesto all’Emittente di migliorare l’informativa di supporto del processo di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process* – ICAAP) (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.25 del Documento di Registrazione); (ix) il rischio operativo e reputazionale (anche in relazione ai procedimenti giudiziari in corso o potenziali) (*cf.* Capitolo 4, Paragrafi 4.1.26, 4.1.29.1, 4.1.30 e 4.1.31 del Documento di Registrazione) e (x) la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione (*cf.* Capitolo 4, Paragrafi 4.1.33 del Documento di Registrazione).

In particolare con riferimento alla profittabilità, nell’ambito del processo SREP 2016, la BCE ha evidenziato il persistere di un livello di profittabilità debole, da ricondurre sia a fattori macroeconomici, sia a fattori specifici dell’Emittente, rappresentati da bassi tassi di interesse e da una ripresa economica lenta in Paesi chiave, un elevato livello di rettifiche nette su crediti in Italia ed un elevato livello di costi operativi in Austria e Germania, determinando una strutturale debolezza della profittabilità del modello di business di banca commerciale nei Paesi dell’Europa Occidentale (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 del Documento di Registrazione).

La BCE ha richiesto, altresì, all’Emittente di presentare, entro il 28 febbraio 2017 una strategia in materia di crediti deteriorati, supportata da un piano operativo per affrontare la tematica dell’elevato livello di crediti deteriorati.

Sebbene le azioni poste alla base del Piano Strategico siano finalizzate, tra l'altro, a mitigare i profili di debolezza del Gruppo UniCredit, evidenziati anche dalla BCE all'esito dello SREP 2016, alla data del Supplemento al Documento di Registrazione sussiste il rischio che le azioni del Piano Strategico non siano in grado di fronteggiare adeguatamente i profili di debolezza riscontrati dalla BCE.

3. L'andamento reddituale del Gruppo UniCredit è stato caratterizzato, tra l'altro, da una variabilità dei margini reddituali nel triennio 2013-2015 e da una riduzione delle commissioni nette (relativamente all'attività core) nei primi nove mesi del 2016 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che l'esecuzione delle Operazioni di Cessione di Attività (sia di quelle perfezionate nell'ultimo trimestre del 2016 sia di quelle in corso di esecuzione alla data del Supplemento al Documento di Registrazione) comporterà, nelle rendicontazioni contabili successive a quella del 30 settembre 2016, un impatto negativo sui margini reddituali del Gruppo. A tale riguardo si evidenzia che dalla rappresentazione *pro-forma* degli effetti connessi alle Operazioni di Cessione di Attività sui primi nove mesi del 2016 emerge un impatto negativo dovuto alla rettifica dei contributi al conto economico consolidato delle società/gruppi oggetto di Operazioni di Cessione di Attività. In particolare, considerando solo le componenti economiche ricorrenti, l'effetto sul margine di intermediazione e sul risultato di gestione del Gruppo UniCredit è pari rispettivamente a Euro -1.860 milioni ed Euro -948 milioni (a fronte di un margine di intermediazione per i primi nove mesi 2016 di Euro 17.070 milioni e di un risultato di gestione per i primi nove mesi 2016 di Euro 7.263 milioni), prevalentemente riferibili alla cessione del Gruppo Pioneer Investments, nonché alla cessione della partecipazione in Bank Pekao.

Sulla base delle azioni strategiche del Piano, elaborate tenendo conto della variazione dell'area di consolidamento per effetto delle Operazioni di Cessione di Attività, il margine di intermediazione è previsto crescere in misura molto contenuta nel periodo 2015-2019 (CAGR dello 0,6%) come effetto combinato di un margine di interesse ed "altri ricavi" previsti sostanzialmente stabili e commissioni nette in crescita. Il sostegno al margine di intermediazione dipenderà, tra l'altro, dagli effetti dei Contratti di Distribuzione da sottoscrivere nell'ambito della *partnership* con Amundi S.A. (prevista dagli accordi aventi ad oggetto la cessione del Gruppo Pioneer Investments), oltre che dalle ulteriori azioni previste nel Piano.

Inoltre, il sostegno alla redditività operativa dipenderà anche dal buon esito delle azioni volte alla trasformazione del modello operativo del Gruppo verso una struttura di costo inferiore e sostenibile, con una riduzione maggiore in termini di costi del personale.

Considerato che alla data del Supplemento al Documento di Registrazione non vi è certezza che le predette azioni trovino completa realizzazione, in assenza dei benefici attesi dalle azioni previste a sostegno della redditività (e, in particolare, degli impatti attesi dai Contratti di Distribuzione o, nel caso di cessazione degli stessi, degli impatti attesi da altri accordi aventi condizioni economiche quanto meno analoghe) ovvero qualora le citate azioni di trasformazione del modello operativo del Gruppo non dovessero essere integralmente completate, potrebbero non essere raggiunte le previsioni formulate nei Dati Previsionali e conseguentemente potrebbero determinarsi impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo stesso.

Ciò premesso, si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il Piano Strategico è basato su numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente (quali, tra l'altro, ipotesi relative allo scenario macroeconomico e all'evoluzione del contesto regolamentare), nonché assunzioni ipotetiche relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri su cui l'Emittente può solo parzialmente influire (tra cui, in particolare, il perfezionamento delle Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione e delle attività prodromiche al miglioramento della qualità dell'attivo patrimoniale). A tal riguardo si evidenzia che, tra le azioni volte a migliorare la qualità dell'attivo patrimoniale, è prevista la realizzazione del "Progetto Fino", in relazione al quale, alla data del Supplemento al Documento di Registrazione, sono in corso le necessarie analisi quali-quantitative in ordine alla verifica della sussistenza delle condizioni necessarie ai fini della cancellazione contabile (*derecognition*) del portafoglio di crediti oggetto di cessione.

Tale analisi sarà completata al perfezionamento della documentazione contrattuale e potrebbe condurre alla conclusione che non sussistono le condizioni previste dal principio contabile di riferimento per la cancellazione contabile (*derecognition*) del portafoglio. In tale ipotesi, ferme restando le azioni volte all'incremento della copertura dei crediti deteriorati, potrebbe rendersi necessario rivedere le assunzioni e gli Obiettivi del Piano Strategico (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.4 del Documento di Registrazione).

Le assunzioni poste alla base degli Obiettivi di Piano potrebbero non verificarsi, o verificarsi soltanto in parte, oppure in maniera diversa, ovvero potrebbero cambiare nel corso del periodo di riferimento del Piano Strategico. Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni ovvero degli effetti positivi attesi dalle stesse potrebbe comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nei Dati Previsionali e non consentire di raggiungere gli stessi, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo (*cfr.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1.2 del Documento di Registrazione).

4. Il Piano Strategico 2016-2019 è stato elaborato sulla base di un perimetro del Gruppo UniCredit significativamente differente rispetto a quello in essere al 30 settembre 2016, data dell'ultima rendicontazione contabile del Gruppo. In particolare tale Piano riflette gli effetti delle Operazioni di Cessione di Attività, alcune delle quali sono già perfezionate alla data del Supplemento al Documento di Registrazione, mentre altre sono ancora in corso di esecuzione a tale data.

Come detto, il Piano Strategico prevede impatti negativi non ricorrenti sul risultato economico netto del quarto trimestre 2016 del Gruppo UniCredit per circa Euro 12,2 miliardi, prevalentemente riferibili ad azioni volte a migliorare la qualità dell'attivo patrimoniale, conseguentemente il risultato economico netto del gruppo UniCredit dell'esercizio 2016, riflettendo i suddetti impatti negativi, sarà caratterizzato da una discontinuità rispetto a quello dei primi nove mesi del 2016 in quanto è attesa una significativa perdita per il 2016 a fronte di un utile consuntivato per i primi nove mesi del 2016.

A tale riguardo si precisa che, in data 30 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione – in sede di disamina delle stime dei risultati preliminari consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 – e, successivamente, in data 9 febbraio 2017 – in sede di approvazione dei Dati Preliminari 2016 – ha preso in considerazione una serie di ulteriori componenti di reddito negative non ricorrenti pari complessivamente a circa Euro 1 miliardo (*cfr.* per il dettaglio Capitolo 11 della Nota Informativa), contabilizzate nell'esercizio 2016. Tenuto conto delle suddette ulteriori componenti di reddito negative non ricorrenti (dalle quali derivano impatti netti negativi sui coefficienti patrimoniali). Tenuto conto delle componenti di reddito negative non ricorrenti, pari complessivamente a Euro 13,1 miliardi nell'esercizio 2016 i Dati Preliminari 2016 (non sottoposti ad attività di revisione contabile) mostrano una perdita netta consolidata per l'esercizio 2016 pari a circa Euro 11,8 miliardi. Inoltre, considerando solo le componenti di reddito ricorrenti, l'Emittente stima di registrare un utile netto consolidato che, sebbene positivo, è atteso in calo rispetto a quello del 2015.

Per quanto riguarda l'andamento gestionale, i Dati Preliminari 2016 presentano una riduzione del risultato di gestione consolidato rispetto alla corrispondente grandezza del 2015 determinata su base comparabile (per maggiori informazioni, *cfr.* Capitolo 3, Paragrafo 3.14 del Supplemento al Prospetto), ciò a seguito di un calo dei ricavi, oltre che di un incremento dei costi operativi.

In considerazione di quanto sopra, si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che sussistono significativi limiti alla comparabilità delle informazioni finanziarie storiche del Gruppo UniCredit con le informazioni di natura previsionale, nonché con le informazioni finanziarie che saranno contenute nelle rendicontazioni contabili del Gruppo UniCredit successive a quella del 30 settembre 2016 (*cfr.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6 del Documento di Registrazione).

5. Il Documento di Registrazione contiene i Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015. I dati pro-forma contenuti in tali Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle Operazioni di Cessione di Attività, dell'incremento del grado di copertura sui crediti deteriorati oggetto del "Progetto Fino" e del "Progetto Porto", nonché dell'Aumento di Capitale, come se tali operazioni fossero avvenute nel periodo a cui i suddetti dati pro-forma si riferiscono. Il Supplemento al Prospetto contiene un aggiornamento dei dati pro-forma contenuti nei Prospetti Consolidati Pro-Forma al fine di riflettere lo stato di implementazione degli accordi sindacali relativi agli esuberi previsti dal Piano Strategico.

Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare se le suddette operazioni si fossero realizzate alle predette date e sono fornite a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto sussiste il rischio che, qualora le citate operazioni fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Si rappresenta che: (i) gli effetti di determinate operazioni oggetto di rappresentazione pro-forma (quali, le Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione e l’Aumento di Capitale) non saranno riflessi nel bilancio consolidato dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in considerazione del fatto che tali operazioni non si sono perfezionate prima del 31 dicembre 2016 (alla data del Supplemento al Documento di Registrazione le Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione restano, inoltre, soggette al verificarsi delle rispettive condizioni sospensive); (ii) alla data del Supplemento al Documento di Registrazione la definizione dei contratti relativi al “Progetto Fino”, in attuazione dei Framework Agreement, è ancora in corso. Ciò premesso, si richiama l’attenzione dell’investitore sulla circostanza che la rappresentazione delle operazioni di cui ai punti (i) e (ii) nel bilancio consolidato di UniCredit al 31 dicembre 2016 (e in quelli riferiti ai periodi successivi) potrebbe discostarsi significativamente dalla rappresentazione pro-forma delle stesse contenuta nel Documento di Registrazione.

Si evidenzia, inoltre, che gli indici di CET1 ratio pro-forma non sono stati sottoposti ad esame da parte della Società di Revisione (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2 del Documento di Registrazione).

6. Nell’esercizio dei poteri di vigilanza le Autorità di Vigilanza sottopongono, anche su base periodica, il Gruppo UniCredit ad accertamenti ispettivi che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. L’entità di tali eventuali carenze potrebbe inoltre determinare l’avvio di procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali e/o delle relative società del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. In particolare, alla data del Supplemento al Documento di Registrazione il Gruppo UniCredit è soggetto a quattro accertamenti ispettivi da parte della BCE (relativi rispettivamente a “Sistemi di gestione e controllo del rischio di tasso d’interesse”, “Processi di governance e di business nelle filiali estere di UCB AG”, “Governance e Risk Appetite Framework” e “Modello di business e profittabilità – tasso interno di trasferimento”) ed è in attesa di ricevere gli esiti ispettivi in relazione a una verifica ispettiva posta in essere dalla BCE relativa a “Market Risk” (“rischio di mercato”) (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.29.2 del Documento di Registrazione).

7. Alla data del Supplemento al Documento di Registrazione, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell’Emittente e di altre società appartenenti al Gruppo UniCredit.

A presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti (diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito), il Gruppo UniCredit aveva in essere, al 30 settembre 2016, un fondo per rischi ed oneri pari ad Euro 601 milioni. Al 30 settembre 2016, il *petitum* complessivo riferito ai procedimenti giudiziari diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito era pari ad Euro 11.839 milioni (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.29.1 del Documento di Registrazione).

Con riferimento ai rischi relativi ai contenziosi passivi di natura giuslavoristica in corso alla data del Supplemento al Documento di Registrazione nei confronti dell’Emittente, l’ammontare complessivo del *petitum* alla data del 30 settembre 2016 era pari ad Euro 481 milioni e il correlato fondo rischi, alla medesima data, risultava pari ad Euro 18 milioni (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.29.1 del Documento di Registrazione).

Al 30 settembre 2016 sussisteva, infine, un numero rilevante di contenziosi fiscali passivi pendenti nei confronti dell’Emittente e delle altre società appartenenti al Gruppo UniCredit, per il perimetro Italia, al netto delle controversie definite in via transattiva, per un valore complessivo pari a Euro 480,4 milioni (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.31 del Documento di Registrazione).

Sebbene il Gruppo abbia effettuato degli accantonamenti a presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti non si può escludere che – a causa dei significativi elementi di giudizio sottesi alla relativa determinazione – in futuro gli accantonamenti possano risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e/o che il Gruppo possa comunque in futuro essere tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo (cfr. Capitolo 4, Paragrafi 4.1.29.1 e 4.1.31 del Documento di Registrazione).

8. L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione IV ("Fattori di Rischio"), Paragrafo 1.3 ("Rischio connesso all'utilizzo dello strumento del *bail-in* e di altri strumenti di risoluzione") del Prospetto di Base.
9. Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se ha richiesto, intende richiedere (o far richiedere) l'ammissione alla quotazione/negoiazione sul mercato MOT gestito da Borsa Italiana S.p.A. o su altro mercato o sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione. La quotazione/negoiazione su un mercato regolamentato ovvero su un sistema multilaterale di negoziazione sarà tuttavia soggetta al rilascio di un provvedimento di ammissione. L'Emittente non assumerà alcun impegno al riacquisto delle Obbligazioni; pertanto, laddove le Obbligazioni non saranno quotate su mercati regolamentati o negoziate presso sistemi multilaterali di negoziazione o altra sede di negoziazione, potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima del rimborso delle Obbligazioni. Anche in caso di ammissione alla quotazione ufficiale sul mercato MOT, o altro mercato regolamentato o negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione, gli Obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a procedere ad un disinvestimento delle proprie Obbligazioni e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso, anche inferiore all'ammontare originariamente investito. Per una maggiore informativa si rinvia alla Sezione IV ("Fattori di Rischio"), Paragrafo 1.4.2 ("*Rischio di liquidità*") del Prospetto di Base.
10. Le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *cap e/o floor*, a Tasso Misto con possibilità di *cap e/o floor* e con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di *cap e/o floor* possono, a seconda della specifica struttura finanziaria, essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dall'eventuale complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti. È necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per una maggiore informativa si rinvia alla Sezione IV ("Fattori di Rischio"), Paragrafo 1.8 ("*Rischi correlati all'eventuale natura strutturata e complessa delle Obbligazioni a Tasso Variabile, a Tasso Misto e con Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo*") del Prospetto di Base.
11. Qualora le obbligazioni siano denominate in una valuta diversa dalla valuta di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano) sussiste il rischio di perdite anche significative in conto capitale in caso di andamento sfavorevole del rapporto di cambio. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione IV ("Fattori di Rischio"), Paragrafo 1.9 ("*Rischio di cambio*") del Prospetto di Base.



## INDICE

	<b>Pagina</b>
SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ .....	13
1. PERSONE RESPONSABILI .....	13
1.1 Indicazione delle persone responsabili.....	13
1.2 Dichiarazione di responsabilità .....	13
SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA.....	14
SEZIONE III – NOTA DI SINTESI .....	16
SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO .....	49
<i>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</i> .....	49
1.1 Rischio di credito per l’investitore .....	49
1.2 Rischio connesso all’assenza di garanzie relative alle Obbligazioni .....	49
1.3 Rischio connesso all’utilizzo dello strumento del <i>bail-in</i> e di altri strumenti di risoluzione .....	49
1.4 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza.....	51
1.4.1 Rischio di tasso .....	51
1.4.2 Rischio di liquidità .....	52
1.4.3 Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente .....	53
1.4.4 Rischio connesso alla presenza di commissioni di sottoscrizione, collocamento/distribuzione, mandato e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione.....	54
1.4.5 Rischio connesso all’applicazione di una commissione di negoziazione in caso di vendita sul mercato secondario .....	54
1.5 Rischio che il rendimento delle Obbligazioni sia inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato .....	54
1.6 Rischio di scostamento dal rendimento indicato nelle Condizioni Definitive per le Obbligazioni quotate, se acquistate sul mercato secondario ad un prezzo superiore al prezzo/valore utilizzato per il calcolo di tale rendimento .....	54
1.7 Rischi connessi alla presenza di conflitti di interessi con soggetti coinvolti nell’operazione .....	54
<i>Fattori di rischio specifici collegati alle caratteristiche delle Obbligazioni</i> .....	55
1.8 Rischi correlati all’eventuale natura strutturata e complessa delle Obbligazioni a Tasso Variabile, a Tasso Misto e con Cedole legate alla variazione dell’Indice dei Prezzi al Consumo .....	55
1.8.1 Rischio correlato alla presenza di un Margine negativo (nell’ipotesi di Fattore di Partecipazione almeno pari al 100%).....	55
1.8.2 Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100% (nell’ipotesi di Margine nullo o positivo) .....	56
1.8.3 Rischio correlato alla contemporanea presenza di un Margine negativo e di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100% .....	56
1.8.4 Rischio correlato alla presenza di <i>Cap</i> .....	56
1.8.5 Rischio correlato alla presenza di un <i>Cap</i> e del Fattore di Partecipazione superiore al 100% o di Margine positivo .....	57
1.8.6 Rischio correlato alla presenza del <i>Floor</i> e di un Fattore di Partecipazione superiore al 100% o di un Margine positivo .....	57
1.9 Rischio di cambio.....	57
1.10 Rischio di indicizzazione .....	57
1.11 Rischio di assenza di rendimenti.....	58
1.12 Rischio legato alla facoltà di Rimborso Anticipato delle Obbligazioni su iniziativa dell’Emittente.....	58
1.13 Rischio connesso alla possibilità di rimborso tramite ammortamento periodico.....	59
1.14 Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole delle Obbligazioni a Tasso Variabile e delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alla parte cedolare variabile) .....	59

1.15	Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari .....	60
1.16	Rischio correlato ad Obbligazioni il cui ricavato o parte di esso potrà essere devoluto a titolo di liberalità o concesso per finanziamenti a Soggetti Beneficiari .....	60
	<i>Ulteriori fattori di rischio</i> .....	60
1.17	Rischio dovuto all'assenza di <i>rating</i> delle Obbligazioni .....	60
1.18	Rischio relativo all'assenza di informazioni .....	60
1.19	Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta.....	60
1.20	Rischio connesso alla previsione di condizioni per l'adesione all'Offerta .....	60
1.21	Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta .....	60
1.22	Rischio connesso alla variazione del regime fiscale .....	61
1.23	Rischio connesso all'eventuale distribuzione delle Obbligazioni sul MOT o su un sistema multilaterale di negoziazione .....	61
SEZIONE V - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE .....		62
SEZIONE VI – INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E SULL'OFFERTA E/O QUOTAZIONE/NEGOZIAZIONE .....		63
1.	INFORMAZIONI ESSENZIALI .....	63
1.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta e/o Quotazione delle Obbligazioni .....	63
1.2	Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi .....	63
2.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E/O DA AMMETTERE A QUOTAZIONE – TERMINI E CONDIZIONI.....	65
2.1	Descrizione, Codice ISIN, Valore Nominale, numero dei Titoli, Ammontare Nominale Complessivo .....	65
2.2	Legislazione in base alla quale i Titoli sono creati .....	66
2.3	Forma degli strumenti finanziari e regime di circolazione.....	66
2.4	Valuta di emissione dei Titoli .....	67
2.5	<i>Status</i> dei Titoli e <i>Ranking</i> (“grado di subordinazione”) .....	67
2.6	Diritti connessi ai Titoli e relative limitazioni.....	68
2.6.1	Previsioni generali.....	68
2.6.2	Previsione contrattuale dei poteri di svalutazione e conversione in caso di applicazione dello strumento del <i>bail-in</i> .....	68
2.7	Tasso di interesse .....	70
2.7.1	Modalità di Calcolo degli interessi.....	70
	A. Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> .....	70
	B. Obbligazioni a Tasso Fisso .....	70
	C. Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente .....	71
	D. Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente .....	71
	E. Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto.....	71
	F. Obbligazioni a Tasso Variabile.....	71
	G. Obbligazioni a Tasso Misto.....	72
	H. Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo .....	73
2.7.2	Descrizione della componente derivativa inerente il pagamento degli interessi implicita in alcune tipologie di Titoli .....	75
2.7.3	Informazioni relative al Parametro di Riferimento per le Obbligazioni a Tasso Variabile, a Tasso Misto o con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo .....	76
2.7.4	Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica.....	77
2.7.5	Agente per il Calcolo .....	80
2.7.6	Data di Emissione e Date di Regolamento.....	80
2.7.7	Data di Godimento e Date di Pagamento degli Interessi.....	80
2.7.8	Prezzo di Emissione e Prezzo di Rimborso.....	81
2.8	Durata, Data di Rimborso, Data di Scadenza e modalità di rimborso o di ammortamento.....	81
2.9	Termine di prescrizione.....	83
2.10	Tasso di rendimento effettivo.....	83

2.11	Organizzazioni rappresentative dei portatori dei Titoli e altre informazioni .....	84
2.11.1	Modifiche ai Termini e Condizioni dei Titoli .....	84
2.11.2	Comunicazioni .....	84
2.12	Delibere ed autorizzazioni relative ai Titoli .....	84
2.13	Limitazioni della trasferibilità e/o della circolazione dei Titoli .....	85
2.14	Regime fiscale .....	85
3.	<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b> .....	88
3.1	Statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta .....	88
3.1.1	Condizioni cui l'Offerta è subordinata .....	88
3.1.2	Ammontare totale dell'emissione e dell'Offerta .....	88
3.1.3	Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle procedure di adesione .....	88
3.1.4	Ammontare nominale minimo e massimo della sottoscrizione .....	89
3.1.5	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari .....	90
3.1.6	Data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici .....	90
3.1.7	Diritto di prelazione .....	90
3.2	Piano di ripartizione ed assegnazione .....	90
3.2.1	Categorie di potenziali investitori .....	90
3.2.2	Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate .....	90
3.3	Fissazione del prezzo .....	91
3.4	Collocamento e sottoscrizione .....	92
3.4.1	Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta e dei Collocatori .....	92
3.4.2	Altri soggetti rilevanti .....	92
3.4.3	Data in cui è stato o sarà sottoscritto l'accordo di sottoscrizione .....	92
3-BIS	<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE SUL MOT O SU UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE</b> .....	93
3.1-bis	Statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta .....	93
3.1.1-bis	Condizioni cui l'Offerta è subordinata .....	93
3.1.2-bis	Ammontare totale dell'emissione e dell'Offerta .....	93
3.1.3-bis	Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle procedure di adesione .....	93
3.1.4-bis	Ammontare nominale minimo e massimo della sottoscrizione .....	95
3.1.5-bis	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari .....	95
3.1.6-bis	Data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici .....	95
3.1.7-bis	Diritto di prelazione .....	95
3.2-bis	Piano di ripartizione ed assegnazione .....	96
3.2.1-bis	Categorie di potenziali investitori .....	96
3.2.2-bis	Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate .....	96
3.3-bis	Fissazione del prezzo .....	96
3.4-bis	Collocamento e sottoscrizione .....	97
3.4.1-bis	Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta e dei Collocatori .....	97
3.4.2-bis	Altri soggetti rilevanti .....	97
3.4.3-bis	Data in cui è stato o sarà sottoscritto l'accordo di sottoscrizione .....	98
4.	<b>AMMISSIONE E MODALITÀ DI QUOTAZIONE/NEGOZIAZIONE</b> .....	99
4.1	Mercati regolamentati o equivalenti presso i quali gli strumenti finanziari potrebbero essere ammessi alla negoziazione .....	99
4.2	Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o ammettere alla negoziazione .....	99
4.3	Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario .....	99
5.	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b> .....	100
5.1	Consulenti legati all'emissione .....	100
5.2	Informazioni contenute nel Prospetto di Base sottoposte a revisione .....	100
5.3	Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica .....	100

5.4	Informazioni provenienti da terzi .....	100
5.5	<i>Rating</i> .....	100
5.6	Documenti a disposizione del pubblico .....	102
SEZIONE VII – GLOSSARIO.....		103
APPENDICE I: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE .....		107

## **SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

### **1. PERSONE RESPONSABILI**

#### **1.1 Indicazione delle persone responsabili**

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Prospetto di Base è assunta da UniCredit S.p.A., con Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A.

#### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Il Prospetto di Base è conforme al modello depositato in CONSOB in data 18 aprile 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0048063/17 del 12 aprile 2017.

UniCredit S.p.A., avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

UniCredit S.p.A. ha redatto il Prospetto di Base volto alla costituzione del Programma per l'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di seguito descritti (le **Obbligazioni** o i **Titoli**) nei dodici mesi successivi alla data di approvazione del medesimo Prospetto di Base.

### Tipologia dei Titoli:

I titoli oggetto del Programma sono obbligazioni non subordinate (*senior*) e rientrano in una delle tipologie di seguito descritte.

#### Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni *Zero Coupon* non prevedono la corresponsione periodica di interessi. La differenza tra il Prezzo di Rimborso e il Prezzo di Emissione rappresenta l'interesse implicito complessivamente corrisposto.

Per le Obbligazioni *Zero Coupon* non è prevista la possibilità del rimborso anticipato.

#### Obbligazioni a Tasso Fisso

Le Obbligazioni a Tasso Fisso maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi commisurati ad un tasso di interesse predeterminato costante.

#### Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi commisurati a tassi di interesse crescenti predeterminati.

#### Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi commisurati a tassi di interesse decrescenti predeterminati.

#### Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto

Le Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi commisurati a tassi di interesse predeterminati il cui andamento, nel corso della vita delle Obbligazioni, include almeno due delle seguenti modalità: (i) crescente; (ii) decrescente ; (iii) costante.

#### Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di cap e/o floor

Le Obbligazioni a Tasso Variabile maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi a tasso variabile indicizzati ad un tasso di riferimento (**Parametro di Riferimento**) eventualmente aumentato o diminuito di un valore espresso in termini percentuali (**Margine**).

Le Obbligazioni a Tasso Variabile possono altresì prevedere una, ovvero una combinazione, delle seguenti caratteristiche: (i) la presenza di un tasso massimo (**Cap** o **Tasso Massimo**); (ii) la presenza di un tasso minimo (**Floor** o **Tasso Minimo**); (iii) la presenza di un fattore di partecipazione al Parametro di Riferimento (**Fattore di Partecipazione**) superiore o inferiore al 100%.

Ove le Obbligazioni a Tasso Variabile non prevedano un *Floor*, il tasso di interesse minimo è comunque da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale Margine indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

#### Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di cap e/o floor

Le Obbligazioni a Tasso Misto maturano, per una parte della durata delle Obbligazioni, interessi a tasso fisso e/o interessi a tasso fisso crescente e/o interessi a tasso fisso decrescente e, per un'altra parte della durata delle Obbligazioni, interessi a tasso variabile, indicizzati ad un Parametro di Riferimento eventualmente aumentato o diminuito di un Margine.

Le cedole a tasso variabile delle Obbligazioni a Tasso Misto possono altresì prevedere una, ovvero una

combinazione, delle seguenti caratteristiche: (i) la presenza di un *Cap*; (ii) la presenza di un *Floor*; (iii) la presenza di un Fattore di Partecipazione al Parametro di Riferimento superiore o inferiore al 100%.

Ove le Obbligazioni a Tasso Misto non prevedano un *Floor* per le cedole a tasso variabile, il tasso di interesse minimo è comunque da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale Margine indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, il valore di ciascuna cedola a tasso variabile non potrà mai essere inferiore a zero.

#### Obbligazioni con Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di cap e/o floor

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo possono corrispondere una o più cedole a tasso fisso e/o a tasso fisso crescente e/o a tasso fisso decrescente oltre ad una o più cedole legate alla variazione percentuale annuale di un indice che misuri l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflativa (di seguito il **Parametro di Riferimento**, e la sua variazione percentuale annuale il **Parametro di Indicizzazione**).

Le cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo possono prevedere l'applicazione di un Margine positivo o negativo.

Inoltre le cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo possono prevedere una, ovvero una combinazione, delle seguenti caratteristiche: (i) la presenza di un *Cap*; (ii) la presenza di un *Floor*; (iii) la presenza di un Fattore di Partecipazione al Parametro di Indicizzazione superiore o inferiore al 100%.

Ove le Obbligazioni con Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo non prevedano un *Floor*, il tasso di interesse minimo è comunque da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale Margine indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

#### Ulteriori Informazioni

Le Obbligazioni saranno denominate in Euro ovvero in valuta diversa dall'Euro.

I Titoli saranno rimborsati almeno al 100% del Valore Nominale o almeno al Prezzo di Emissione, se sopra la pari. L'importo riconosciuto a titolo di rimborso del capitale potrebbe tuttavia determinare una perdita per l'investitore laddove la valuta di denominazione dei Titoli sia diversa dalla valuta di riferimento dello stesso (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano) e si verifichi un andamento sfavorevole del tasso di cambio. Sono inoltre fatte salve le previsioni della direttiva europea 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la **Direttiva BRRD**) - come recepita in Italia mediante i Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (i **Decreti BRRD**) - in particolare sull'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione delle crisi.

Secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive il rimborso potrà avvenire alla Data di Scadenza o con ammortamento, ovvero anticipatamente ad iniziativa dell'Emittente.

Il rimborso anticipato potrà avvenire, successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di chiusura dell'ultima *tranche* ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente, ove previsto nelle Condizioni Definitive, anche al verificarsi di un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite.

Per maggiori informazioni in merito alle caratteristiche dei Titoli oggetto del Programma si rimanda alla Sezione VI, Capitolo 2 del Prospetto di Base.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione, presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), degli strumenti finanziari emessi nell'ambito del Programma, con provvedimento n. LOL-002885 del 1° aprile 2016, confermato con provvedimento n. LOL-003430 del 7 aprile 2017.

La Banca potrà effettuare Singole Offerte e/o Quotazioni a valere sul Programma, ai sensi di quanto previsto alla Sezione VI, Capitoli 3, 3-*bis* e 4 del Prospetto di Base.

Le Condizioni Definitive conterranno i termini e le condizioni specifiche dei Titoli di volta in volta offerti e/o quotati. Inoltre, le Condizioni Definitive saranno redatte secondo i modelli di cui all'Appendice I del presente Prospetto di Base e rese pubbliche prima dell'inizio di ciascuna Offerta e/o Quotazione e, comunque, in conformità alla vigente normativa applicabile.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente Sezione del Prospetto di Base hanno il significato ad essi attribuito in altri Capitoli/Sezioni del Prospetto di Base.

**SEZIONE III – NOTA DI SINTESI****Avvertenza**

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.

Le note di sintesi sono il risultato della somma dei requisiti informativi noti come elementi (gli **Elementi**). Tali Elementi sono elencati dalla Sezione A alla Sezione E (da A.1 ad E.7).

La Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che devono essere inseriti in una nota di sintesi relativa alle Obbligazioni ed all'Emittente. La sequenza numerata degli Elementi potrà non essere continua in quanto alcuni Elementi non devono essere inseriti nella Nota di Sintesi.

Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un Elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche delle Obbligazioni e dell'Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile".

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base come integrato dalle Condizioni Definitive (il **Prospetto**) manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

**SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE**

<b>A.1</b>	<p><b><u>Introduzione e avvertenze</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto;</li> <li>- qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo ivi inclusi i documenti incorporati mediante riferimento;</li> <li>- qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento; e</li> <li>- la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.</li> </ul>
<b>A.2</b>	<p><b><u>Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite</u></b></p> <p>Non Applicabile. L'Emittente non ha espresso il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite.</p>

**SEZIONE B - EMITTENTE**

<b>B.1</b>	<p><b><u>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</u></b></p> <p>La denominazione dell'Emittente è "UniCredit, società per azioni" e, in forma abbreviata, "UniCredit S.p.A."</p>
<b>B.2</b>	<p><b><u>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale l'Emittente opera e suo paese di costituzione</u></b></p> <p>UniCredit S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, tel. +39 06 67071 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, tel. +39 02 88621.</p>
<b>B.3</b>	<p><b><u>Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete</u></b></p> <p><u>Principali attività</u></p> <p>UniCredit è una banca commerciale attiva, insieme alle proprie controllate, in 17 Paesi dell'Europa, con 117.659 dipendenti "full time equivalent" e 6.221 filiali al 31 dicembre 2016. In particolare, il Gruppo UniCredit offre servizi bancari, finanziari, di investimento ed attività connesse e strumentali su scala globale, in Italia, Germania, Austria, Polonia e in diversi Paesi dell'Europa Centrale e Orientale.</p> <p>Al 30 settembre 2016 le principali attività del Gruppo si suddividono nei seguenti settori di attività: (i) <b>Commercial Banking Italy</b>, costituito prevalentemente dalla rete commerciale dell'Emittente, limitatamente alla clientela <i>core</i>; (ii) <b>Commercial Banking Germany</b>, costituito dalla rete commerciale a servizio della clientela tedesca; (iii) <b>Commercial Banking Austria</b>, costituito dalla rete commerciale a servizio della clientela austriaca; (iv) <b>Poland</b>, costituito dalle attività svolte all'interno del gruppo facente capo a Bank Pekao in Polonia; (v) <b>Corporate &amp; Investment Banking</b>, costituito dalle attività rivolte ai clienti <i>multinational</i> e <i>large corporate</i>; (vi) <b>Asset Management</b>, costituito dalle attività svolte dal gruppo facente capo a PGAM, specializzato nella gestione degli investimenti della clientela; (vii) <b>Central Eastern Europe</b>, costituito dalle attività svolte nei Paesi dell'Europa Centro Orientale; (viii) <b>Asset Gathering</b>, costituito dalle attività di raccolta in modo prevalente sul segmento della clientela <i>retail</i>; (ix) <b>Group Corporate Center</b>, settore che svolge attività di guida, coordinamento e controllo delle attività e dei relativi rischi sia del Gruppo UniCredit nel suo insieme che delle singole società del Gruppo nelle aree di rispettiva competenza; e (x) <b>Non-Core</b>, settore di attività istituito a partire dal primo trimestre 2014 e costituito da segmenti non strategici e/o con un profilo di rischio/rendimento ritenuto non adeguato, per i quali l'obiettivo primario è la riduzione dell'esposizione complessiva.</p> <p>In data 12 dicembre 2016 l'Emittente ha approvato il Piano Strategico 2016-2019, che prevede, <i>inter alia</i>, azioni destinate ad avere impatti sul perimetro di Gruppo e sui settori di attività in cui lo stesso opera. Tali azioni ricomprendono, in particolare, la cessione di Bank Pekao e la cessione della quasi totalità delle attività di PGAM, che, al 30 settembre 2016, afferivano rispettivamente al settore di attività "Poland" e al settore di attività "Asset Management". In considerazione di quanto sopra, a partire dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, le attività del Gruppo UniCredit saranno suddivise nei seguenti settori di attività: (i) <b>Commercial Banking Italy</b>; (ii) <b>Commercial Banking Germany</b>; (iii) <b>Commercial Banking Austria</b>; (iv) <b>Corporate &amp; Investment Banking</b>; (v) <b>Central Eastern Europe</b>; (vi) <b>Asset Gathering</b>; (vii) <b>Group Corporate Center</b>; e (viii) <b>Non-Core</b>.</p> <p><u>Principali mercati e posizionamento competitivo</u></p> <p>Il Gruppo UniCredit costituisce un primario gruppo finanziario globale radicato, alla data del Supplemento al Prospetto, in 17 Paesi in Europa, con presenza tramite uffici di rappresentanza e filiali. Per quanto riguarda il posizionamento competitivo, il Gruppo vanta una posizione di primario rilievo in Italia, oltre ad una presenza consolidata in alcune tra le aree geografiche più ricche dell'Europa Occidentale (quali Germania ed Austria), collocandosi, in ognuno di questi Paesi, fra i tre più importanti gruppi bancari operanti sul mercato (in Italia, in termini di attività totali, il Gruppo, al 30 settembre 2016, è secondo solo al Gruppo Intesa Sanpaolo, con una quota di mercato per totale crediti del 12,4%; in Germania, il Gruppo è la terza banca privata dopo Deutsche Bank e Commerzbank, con una quota di mercato del 2,5% al 30 settembre 2016, mentre in Austria detiene una posizione di leadership, con una quota, sempre al 30 settembre 2016, del 14,2% per totale crediti, insieme a Erste Group), e ricopre un ruolo di primario standing in termini di totale attività in molti dei Paesi dell'Europa Centro Orientale in cui opera.</p>



**B.4a** **Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera**

Fatta eccezione per quanto contenuto nel Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2016, alla data del Supplemento al Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso, salvo quanto di seguito indicato. Dopo la chiusura del trimestre, nel quarto trimestre 2016 e sino alla data del Supplemento al Prospetto i volumi di impieghi con clientela hanno registrato un miglioramento, supportati dalle divisioni commerciali, principalmente in Germania e nei Paesi dell'Europa Centro Orientale. Con riferimento alla raccolta diretta da clientela, in tale periodo è continuata l'evoluzione positiva dello *stock*, in particolare della componente riferibile alla raccolta da clientela commerciale.

Il margine di interesse ha continuato a caratterizzarsi per la riduzione degli interessi attivi su impieghi a clientela, compensata dal calo del costo medio della raccolta da clientela commerciale e dalla tenuta delle componenti non commerciali. Lo *spread* è in calo in tutte le geografie. Per quanto riguarda le commissioni nette, nel quarto trimestre 2016 e sino alla data del Supplemento al Prospetto è cresciuto il contributo proveniente dalla vendita di servizi, soprattutto transazionali.

I costi – al netto di fenomeni straordinari – nel periodo successivo al 30 settembre 2016 e sino alla data del Supplemento al Prospetto sono in aumento sia nella componente di spese per il personale, dopo i rilasci *una tantum* avvenuti nel trimestre precedente, sia nella componente amministrativa legata a spese consulenziali.

Fermo quanto sopra indicato, alla data del Supplemento al Prospetto, sono previsti (i) impatti negativi non ricorrenti sul risultato netto del quarto trimestre 2016 pari a complessivi Euro 12,2 miliardi, come previsti dal Piano Strategico; nonché (ii) ulteriori poste negative non ricorrenti pari complessivamente a circa Euro 1 miliardo, come riscontrato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 gennaio 2017. I predetti impatti negativi non ricorrenti sono stati, altresì, verificati in data 9 febbraio 2017 in sede di approvazione dei Dati Preliminari 2016.

**B.5** **Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente e della posizione che esso vi occupa**

L'Emittente è la banca capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit e, in qualità di capogruppo, oltre all'attività bancaria, svolge, ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del TUB, le funzioni di direzione e coordinamento nonché di controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate, componenti il Gruppo Bancario UniCredit.

L'Emittente, nell'ambito dei propri poteri di direzione e coordinamento, emana disposizioni alle componenti del Gruppo Bancario UniCredit, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso. L'Emittente esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile nei confronti delle società italiane appartenenti al Gruppo UniCredit e controllate direttamente o indirettamente da parte dell'Emittente.

**B.6** **Persone che, direttamente o indirettamente, detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto dell'Emittente che sia soggetta a notifica; indicazione del soggetto controllante ex art. 93 del TUF**

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, gli azionisti che alla data del Supplemento al Prospetto possiedono, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% del capitale sociale di UniCredit e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

Azionista	Azioni ordinarie	Quota in possesso su capitale ordinario <sup>(1)</sup>
Capital Research and Management Company	41.545.109	6,725% <sup>(2)</sup>
- di cui per conto di EuroPacific Growth Fund	31.706.715	5,132%
Aabar Luxembourg S.à r.l. <sup>(3)</sup>	31.150.331	5,042%

<sup>(1)</sup> Numero di azioni post-raggruppamento intervenuto in data 23 gennaio 2017.

<sup>(2)</sup> A titolo di gestione del risparmio.

<sup>(3)</sup> Società controllata da Mubadala Investment Company.

Alla data del Supplemento al Prospetto, nessun soggetto esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

**B.7** **Informazioni finanziarie fondamentali sull'Emittente**

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie fondamentali del Gruppo relative ai periodi chiusi al 30 settembre 2016 e 2015 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013.

Le tabelle seguenti riportano sinteticamente:

- i principali dati economici consolidati riclassificati riferiti al periodo chiuso al 30 settembre 2016 confrontato con il medesimo periodo dell'esercizio 2015 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013.

- i principali dati patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati del Gruppo al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013.

**PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI**

Di seguito sono riportati i dati economici riclassificati per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in milioni di Euro)	Al 30 settembre		Variazione % 2016 vs 2015
	2016	2015	
Interessi netti	8.644	8.887	-2,7%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	700	579	20,9%
Commissione nette	5.736	5.914	-3,0%
Risultato di negoziazione, copertura e fair value	1.820	1.342	35,6%
Proventi di intermediazione e diversi	170	94	80,9%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>17.070</b>	<b>16.816</b>	<b>1,5%</b>
Spese per il personale	(6.013)	(6.287)	-4,4%
Altre spese amministrative	(3.628)	(3.869)	-6,2%
Recuperi di spesa	562	599	-6,2%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(728)	(678)	7,4%
Costi operativi	<b>(9.807)</b>	<b>(10.235)</b>	<b>-4,2%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>7.263</b>	<b>6.581</b>	<b>10,4%</b>
Altri oneri ed accantonamenti	(1.231)	(777)	58,4%
Oneri di integrazione	(398)	(12)	n.s.
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.677)	(2.898)	-7,6%
Profitti netti da investimenti	(24)	33	-172,7%
<b>UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>2.933</b>	<b>2.926</b>	<b>0,2%</b>

Imposte sul reddito del periodo	(821)	(778)	5,5%
Utile (perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	13	(152)	-108,6%
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>2.125</b>	<b>1.996</b>	<b>6,5%</b>
Utile di pertinenza di terzi	(343)	(280)	22,5%
<b>UTILE NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA</b>	<b>1.781</b>	<b>1.716</b>	<b>3,8%</b>
Effetti economici della "purchase price allocation"	(13)	(174)	-92,5%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-
<b>UTILE NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>1.768</b>	<b>1.541</b>	<b>14,7%</b>

Di seguito sono riportati i dati economici riclassificati al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in milioni di Euro)	Al 31 dicembre					Variazione %	
	2015	2014 (riesposto)	2014	2013 (riesposto)	2013	2015 vs 2014 (riesposto)	2014 vs 2013 (riesposto)
Interessi netti	11.916	12.442	12.442	12.303	12.990	-4,2%	1,1%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	829	794	794	964	324	4,4%	-17,6%
Commissione nette	7.848	7.593	7.572	7.361	7.728	3,4%	2,9%
Risultato di negoziazione, copertura e fair value	1.644	1.536	1.557	2.505	2.657	7,0%	-37,8%
Proventi di intermediazione e diversi	166	188	149	203	273	-11,7%	-26,6%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>22.405</b>	<b>22.552</b>	<b>22.513</b>	<b>23.335</b>	<b>23.973</b>	<b>-0,7%</b>	<b>-3,5%</b>
Spese per il personale	(8.339)	(8.201)	(8.201)	(8.375)	(8.649)	1,7%	-2,1%
Altre spese amministrative	(5.159)	(5.244)	(5.575)	(5.357)	(5.559)	-1,6%	4,1%
Recuperi di spesa	808	834	834	716	715	-3,1%	16,5%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(929)	(896)	(896)	(1.238)	(1.307)	3,7%	-27,6%
<b>Costi operativi</b>	<b>(13.618)</b>	<b>(13.507)</b>	<b>(13.838)</b>	<b>(14.253)</b>	<b>(14.801)</b>	<b>0,8%</b>	<b>-2,9%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>8.787</b>	<b>9.045</b>	<b>8.675</b>	<b>9.082</b>	<b>9.172</b>	<b>-2,9%</b>	<b>-4,5%</b>
Altri oneri ed accantonamenti	(1.585)	(728)	(358)	(984)	(996)	117,7%	-63,6%
Oneri di integrazione	(410)	(20)	(20)	(727)	(727)	1950,0%	-97,2%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.114)	(4.292)	(4.292)	(13.481)	(13.658)	-4,1%	-68,2%
Profitti netti da investimenti	(6)	87	87	890	1.322	-106,9%	-90,2%
<b>UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>2.671</b>	<b>4.091</b>	<b>4.091</b>	<b>(5.220)</b>	<b>(4.888)</b>	<b>-34,7%</b>	<b>-178,4%</b>
Imposte sul reddito del periodo	(137)	(1.297)	(1.297)	1.716	1.607	-89,4%	-175,6%
Utile (perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(295)	(124)	(124)	(639)	(639)	137,9%	-80,6%
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>2.239</b>	<b>2.669</b>	<b>2.669</b>	<b>(4.143)</b>	<b>(3.920)</b>	<b>-16,1%</b>	<b>-164,4%</b>
Utile di pertinenza di terzi	(352)	(380)	(380)	(382)	(382)	-7,4%	-0,5%
<b>UTILE NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA</b>	<b>1.887</b>	<b>2.289</b>	<b>2.289</b>	<b>(4.524)</b>	<b>(4.302)</b>	<b>-17,6%</b>	<b>-150,6%</b>
Effetti economici della "purchase price allocation"	(193)	(281)	(281)	(1.673)	(1.673)	-31,3%	-83,2%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	(7.767)	(7.990)	-	n.s.
<b>UTILE NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>1.694</b>	<b>2.008</b>	<b>2.008</b>	<b>(13.965)</b>	<b>(13.965)</b>	<b>-15,6%</b>	<b>-114,4%</b>

Note:

I valori comparativi al 31 dicembre 2014 differiscono con quanto pubblicato con riferimento al bilancio consolidato chiuso a tale data per effetto:

- della riconduzione dei proventi rivenienti dalle attività di collocamento di strumenti finanziari di debito senza assunzione di garanzia (*Debt Capital Markets "best effort"*) dalla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" alla voce "Commissioni nette";
- della riconduzione dei margini rivenienti dalla negoziazione di valuta con clientela di una controllata dalla voce "Commissioni nette" alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- della riconduzione dei costi relativi ai c.d. *bank levy* e ai contributi relativi ai pre-esistenti schemi di garanzia dei depositi e *resolution fund* locali dalle voci "altre spese amministrative" e "saldo altri proventi/oneri di gestione" alla voce "altri oneri e accantonamenti" (precedentemente denominata "accantonamenti per rischi ed oneri").

I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato con riferimento a tale data per le motivazioni di seguito riportate.

A partire dal primo trimestre 2014, per meglio rappresentare nelle singole voci di conto economico il risultato dell'attività puramente bancaria, i risultati economici delle società industriali consolidate integralmente sono esposti in unica voce (Saldo altri proventi/oneri). Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto.

Si segnala inoltre che l'impatto a conto economico delle partecipazioni consolidate all'*equity* a seguito dell'adozione degli IFRS 10-11 ed il cui possesso è stato originato da operazioni di *debt-to-equity*, è riportato sotto la voce "Profitti (perdite) nette da investimenti" invece che "dividendi e altri proventi su partecipazioni", in modo da non influenzare la rappresentazione dei risultati operativi e per rendere assimilabili a svalutazioni su partecipazioni. Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto.

Oltre che per gli effetti sopra citati, i valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti:

- per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce "saldo altri proventi/oneri" alla voce "accantonamenti per rischi e oneri".

#### DATI PATRIMONIALI AL 30 SETTEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2015, 2014 e 2013

Di seguito sono riportati i dati patrimoniali riclassificati per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (in milioni di Euro)	Al		Variazione % 30 settembre 2016 vs 31 dicembre 2015
	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	
Totale attivo	874.527	860.433	1,6%
Crediti verso clientela	480.926	473.999	1,5%
<b>Raccolta da clientela e titoli</b>	<b>590.099</b>	<b>584.268</b>	<b>1,0%</b>
di cui Raccolta da clientela	470.296	449.790	4,6%
di cui Titoli in circolazione	119.803	134.478	-10,9%
Debiti verso banche	114.983	111.373	3,2%
Crediti verso banche	76.750	80.073	-4,1%
<b>Saldo interbancario netto</b>	<b>38.233</b>	<b>31.300</b>	<b>22,2%</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>51.237</b>	<b>50.087</b>	<b>2,3%</b>

Di seguito sono riportati i dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013.

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (in milioni di Euro)	Al 31 dicembre			Variazione %	
	2015	2014	2013 (riesposto)	2015 vs 2014	2014 vs 2013 (riesposto)
Totale attivo	860.433	844.217	825.919	1,9%	2,2%
Crediti verso clientela	473.999	470.569	483.684	0,7%	-2,7%
<b>Raccolta da clientela e titoli</b>	<b>584.268</b>	<b>560.688</b>	<b>557.379</b>	<b>4,2%</b>	<b>0,6%</b>
di cui Raccolta da clientela	449.790	410.412	393.113	9,6%	4,4%
di cui Titoli in circolazione	134.478	150.276	164.266	-10,5%	-8,5%
Debiti verso banche	111.373	106.037	107.830	5,0%	-1,7%
Crediti verso banche	80.073	68.730	63.310	16,5%	8,6%
<b>Saldo interbancario netto</b>	<b>31.300</b>	<b>37.307</b>	<b>44.520</b>	<b>-16,1%</b>	<b>-16,2%</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>50.087</b>	<b>49.390</b>	<b>46.722</b>	<b>1,4%</b>	<b>5,7%</b>

I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti:

- per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce "fondi per rischi e oneri" alla voce "altre passività dello Stato patrimoniale passivo";
- per effetto della compensazione delle attività fiscali anticipate, voce "attività fiscali dello stato patrimoniale attivo", con le relative passività fiscali differite, voce "passività fiscali dello stato patrimoniale passivo";
- per effetto del cambiamento del settore di appartenenza di una controparte dalle voci "crediti/debiti verso clientela" alle voci "crediti/debiti verso banche".

#### PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEI RENDICONTI FINANZIARI

Di seguito sono riportati i dati consolidati dei rendiconti finanziari per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

DATI FINANZIARI (in milioni di Euro)	Al 30 settembre		Variazione % 2016 vs 2015
	2016	2015	
Liquidità netta generata/ assorbita dall'attività operativa	7.258	3.786	91,7%
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	(788)	86	n.s.
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	(702)	(749)	-6,3%
<b>Liquidità netta generata / assorbita nel periodo</b>	<b>5.768</b>	<b>3.123</b>	<b>84,7%</b>

#### PRINCIPALI INDICI DI PERFORMANCE

Di seguito sono riportati i principali indici di performance per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

INDICI DI PERFORMANCE	Al		Variazione 30 settembre 2016 vs 30 settembre 2015
	30 settembre 2016	30 settembre 2015	
Utile per azione (EPS)	0,28	0,25	0,03
Cost/income ratio <sup>(1)</sup>	57,5%	60,9%	-340 pb

<sup>(1)</sup> Cost/income ratio

L'indicatore cost/income ratio è il rapporto tra i costi operativi e i ricavi da conto economico gestionale (margine d'intermediazione).

#### B.8 Informazioni finanziarie pro forma fondamentali selezionate

Si riportano di seguito i prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro-forma del Gruppo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma"). I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle Operazioni previste all'interno del Piano Strategico sui dati storici del Gruppo UniCredit, in conformità con la Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e con l'Allegato 2 del Regolamento (CE) N. 809/2004, come se la stessa fosse stata posta in essere rispettivamente al 30 settembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 e, per quanto riguarda il conto economico consolidato *pro-forma* ed il rendiconto finanziario *pro-forma*, come se fosse stata posta in essere rispettivamente il 1° gennaio 2016 ed il 1° gennaio 2015.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle operazioni sotto descritte, concluse successivamente alle date di chiusura delle Relazioni e Bilancio Consolidato 2015 e del Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2016, in conformità con la Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e con l'Allegato 2 del Regolamento (CE) N. 809/2004, come se le stesse fossero state poste in essere rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 30 settembre 2016 e, per quanto riguarda il conto economico consolidato *pro-forma* ed il rendiconto finanziario *pro-forma*, come se fossero state poste in essere rispettivamente il 1° gennaio 2015 ed il 1° gennaio 2016. Le Operazioni oggetto di presentazione nei Prospetti Consolidati Pro-forma, fanno parte di un unico progetto di rafforzamento della struttura patrimoniale e di miglioramento della qualità dell'attivo patrimoniale del gruppo UniCredit, tra l'altro, alla base del Piano Strategico 2016-2019 e sono rappresentate nei Prospetti Consolidati Pro-forma sulla base di quanto occorso, anche considerando la chiusura degli accordi sindacali, alla data del Supplemento al Prospetto (sebbene in alcuni casi gli accordi e i contratti relativi alle operazioni e azioni sopra citate siano soggetti a condizioni di efficacia non ancora manifestatesi alla data del Supplemento al Prospetto) e sulla base di quanto si prevede che si realizzerà nel Piano Strategico stesso, senza per questo voler rappresentare che alcuno degli effetti relativi a tali operazioni avrebbe dovuto essere correttamente riflesso a tali date e che tali effetti si debbano necessariamente riflettere nei periodi successivi. Le assunzioni sottostanti rappresentano un elemento convenzionale: qualora le operazioni sotto descritte fossero realmente avvenute alle date considerate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi effetti presentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma.

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato *pro-forma* del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2016, tenuto conto di quanto indicato in premessa, presenta:

- nella colonna "30 settembre 2016 storico", il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2016;
- nelle colonne "Rettifiche", le scritture di rettifica relative alle citate operazioni;
- nella colonna "30 settembre 2016 *pro-forma*", i valori consolidati *pro-forma* al 30 settembre 2016, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Attivo <i>(in milioni di Euro)</i>	30	1.	2.	3.	4.	Rettifiche					30	
	settembre 2016 storico	Bank Pekao	Pioneer	Fineco Bank	PJSC Ukrsots bank	5. Immo Holding	6. FINO	7. PORTO	8. AuC	9. Personale	10. Altro	settembre 2016 pro-forma
Cassa e disponibilità liquide	16.153	2.215	4.000	545	-	450	-	-	12.500	-	-	35.863
Attività finanziarie di negoziazione	94.110	(677)	-	-	-	-	-	-	-	-	139	93.572
Crediti verso banche	76.750	(919)	(359)	-	(125)	-	-	-	-	-	255	75.602
Crediti verso clientela	480.926	(28.077)	-	-	-	-	(3.600)	(4.500)	-	-	238	444.987
Investimenti finanziari	155.336	(6.331)	(147)	-	362	-	-	-	-	-	-	149.220
Coperture	8.094	(78)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.016
Attività materiali	9.555	(329)	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	9.220
Avviamenti	3.591	(1.014)	(832)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.745
Altre attività immateriali	2.087	(182)	(20)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.885
Attività fiscali	15.469	(249)	147	-	-	-	-	-	-	-	-	15.367
Attività non correnti in via di dismissione	3.369	145	(618)	-	(1.688)	(1.002)	-	-	-	-	1.130	1.336
Altre attività	9.087	(234)	(294)	-	-	-	-	-	-	-	(497)	8.062
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>874.527</b>	<b>(35.730)</b>	<b>1.871</b>	<b>545</b>	<b>(1.451)</b>	<b>(552)</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(4.500)</b>	<b>12.500</b>	-	<b>1.265</b>	<b>844.875</b>

Passivo e Patrimonio Netto <i>(in milioni di Euro)</i>	30	1.	2.	3.	4.	Rettifiche					30	
	settembre 2016 storico	Bank Pekao	Pioneer	Fineco Bank	PJSC Ukrsots bank	5. Immo Holding	6. FINO	7. PORTO	8. AuC	9. Personale	10. Altro	settembre 2016 pro-forma
Debiti verso banche	114.983	(1.144)	-	-	-	-	-	-	-	-	238	114.077
Raccolta diretta	590.099	(29.640)	-	-	-	-	-	-	-	-	674	561.133
Passività finanziarie di negoziante	68.387	(586)	-	-	-	-	-	-	-	-	8	67.809
Passività finanziarie valutate al FV	1.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.509
Coperture	11.797	(253)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.544
Fondi per rischi ed oneri	9.849	(73)	(42)	-	-	-	-	-	-	1.799	1	11.534
Passività fiscali	1.495	(31)	(86)	-	-	-	-	-	-	(141)	4	1.241
Passività associate a attività in via di dismissione	2.651	-	-	-	(1.451)	(614)	-	-	-	-	621	1.207
Altre passività	18.614	(501)	(410)	-	-	-	-	-	-	-	(281)	17.422
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.906	(3.143)	(3)	112	-	-	-	-	-	-	-	872
Patrimonio di pertinenza del Gruppo:	51.237	(359)	2.412	433	-	62	(3.600)	(4.500)	12.500	(1.658)	-	56.527
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>874.527</b>	<b>(35.730)</b>	<b>1.871</b>	<b>545</b>	<b>(1.451)</b>	<b>(552)</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(4.500)</b>	<b>12.500</b>	-	<b>1.265</b>	<b>844.875</b>

Il conto economico riclassificato consolidato *pro-forma* al 30 settembre 2016, presenta:

- nella colonna "30 settembre 2016 storico", il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2016;
- nelle colonne "Rettifiche", le scritture di rettifica relative alle citate operazioni;
- nella colonna "30 settembre 2016 *pro-forma*", i valori consolidati *pro-forma* al 30 settembre 2016, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Conto Economico <i>(in milioni di Euro)</i>	30	1.	2.	3.	4.	Rettifiche					30	
	settembre 2016 storico	Bank Pekao	Pioneer	Fineco Bank	PJSC Ukrsots bank	5. Immo Holding	6. FINO	7. PORTO	8. AuC	9. Personale	10. Altro	settembre 2016 pro-forma
Interessi netti	8.644	(751)	(1)	-	3	4	-	-	-	-	-	7.899
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	700	(4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	696
Commissioni nette	5.736	(338)	(636)	-	-	3	-	-	-	-	-	4.765
Risultato netto dell'attività di negoziante	1.820	(146)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.674
Saldo altri proventi/oneri	170	(4)	7	-	8	(6)	-	-	-	-	1	176
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>17.070</b>	<b>(1.243)</b>	<b>(630)</b>	-	<b>11</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	<b>1</b>	<b>15.210</b>
Spese per il personale	(6.013)	326	229	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.458)
Altre spese amministrative	(3.628)	171	121	-	(2)	-	-	-	-	-	-	(3.338)
Recuperi di spesa	562	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	562
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(728)	59	8	-	-	-	-	-	-	-	-	(661)
Costi operativi	(9.807)	556	358	-	(2)	-	-	-	-	-	-	(8.895)
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>7.263</b>	<b>(687)</b>	<b>(272)</b>	-	<b>9</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	<b>1</b>	<b>6.315</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.677)	56	-	-	-	-	(3.600)	(4.500)	-	-	-	(10.721)
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>4.586</b>	<b>(631)</b>	<b>(272)</b>	-	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(4.500)</b>	-	-	<b>1</b>	<b>(4.406)</b>
Altri oneri ed accantonamenti	(1.231)	121	6	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.104)
Oneri di integrazione	(398)	-	37	-	-	-	-	-	-	(1.799)	-	(2.160)
Profitti netti da investimenti	(24)	(1)	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-	(27)

<b>RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>2.933</b>	<b>(511)</b>	<b>(229)</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>(1)</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(4.500)</b>	<b>-</b>	<b>(1.799)</b>	<b>1</b>	<b>(7.697)</b>
Imposte sul reddito del periodo	(821)	107	84	-	-	-	-	-	-	141	-	(489)
<b>RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>2.112</b>	<b>(404)</b>	<b>(145)</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>(1)</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(4.500)</b>	<b>-</b>	<b>(1.658)</b>	<b>1</b>	<b>(8.186)</b>
Utile (perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	13	(638)	2.410	-	(745)	44	-	-	-	-	-	1.084
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>2.125</b>	<b>(1.042)</b>	<b>2.265</b>	<b>-</b>	<b>(736)</b>	<b>43</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(4.500)</b>	<b>-</b>	<b>(1.658)</b>	<b>1</b>	<b>(7.102)</b>
Utile di pertinenza di terzi	(344)	207	4	(44)	-	-	-	-	-	-	-	(177)
<b>RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA</b>	<b>1.781</b>	<b>(835)</b>	<b>2.269</b>	<b>(44)</b>	<b>(736)</b>	<b>43</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(4.500)</b>	<b>-</b>	<b>(1.658)</b>	<b>1</b>	<b>(7.279)</b>
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(13)	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>1.768</b>	<b>(825)</b>	<b>2.269</b>	<b>(44)</b>	<b>(736)</b>	<b>43</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(4.500)</b>	<b>-</b>	<b>(1.658)</b>	<b>1</b>	<b>(7.282)</b>

Il rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2016, tenuto conto di quanto indicato in premessa, presenta:

- nella colonna "30 settembre 2016 storico", il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2016;
- nelle colonne "Rettifiche", le scritture di rettifica relative alle citate operazioni;
- nella colonna "30 settembre 2016 *pro-forma*", i valori consolidati *pro-forma* al 30 settembre 2016, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>30 settembre 2016 storico</b>	<b>1. Bank Pekao</b>	<b>2. Pioneer</b>	<b>3. Fineco Bank</b>	<b>4. PJSC Ukrsots bank</b>	<b>Rettifiche</b>					<b>30 settembre 2016 pro-forma</b>	
						<b>5. Immo Holding</b>	<b>6. FINO PORTO</b>	<b>7. AuC</b>	<b>8. Personale</b>	<b>9. Altro</b>		
<i>(in milioni di Euro)</i>												
<b>A. Attività operativa</b>												
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	7.258	120					-					7.378
<b>B. Attività di Investimento</b>												
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(788)	2.095	4.000			450						5.757
<b>C. Attività di Provvista</b>												
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(702)			545				12.500				12.343
<b>Liquidità Netta Generata/Assorbita nell'Esercizio</b>	<b>5.768</b>	<b>2.215</b>	<b>4.000</b>	<b>545</b>	<b>-</b>	<b>450</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.478</b>

<b>Riconciliazione</b>	<b>30 settembre 2016 storico</b>	<b>1. Bank Pekao</b>	<b>2. Pioneer</b>	<b>3. Fineco Bank</b>	<b>4. PJSC Ukrsots bank</b>	<b>Rettifiche</b>					<b>30 settembre 2016 pro-forma</b>	
						<b>5. Immo Holding</b>	<b>6. FINO PORTO</b>	<b>7. AuC</b>	<b>8. Personale</b>	<b>9. Altro</b>		
<i>(in milioni di Euro)</i>												
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>10.303</b>											<b>10.303</b>
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	5.768	2.215	4.000	545	-	450	-	-	12.500	-	-	25.478
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	82											82
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>16.153</b>	<b>2.215</b>	<b>4.000</b>	<b>545</b>	<b>-</b>	<b>450</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35.863</b>

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato *pro-forma* del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2015, tenuto conto di quanto indicato in premessa, presenta:

- nella colonna "31 dicembre 2015 storico", i valori riportati nelle Relazioni e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015;
- nelle colonne "Rettifiche", le scritture di rettifica relative alle citate operazioni;
- nella colonna "31 dicembre 2015 *pro-forma*", i valori consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2015, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

<b>Attivo</b>	<b>31 dicembre 2015 storico</b>	<b>1. Bank Pekao</b>	<b>2. Pioneer</b>	<b>3. Fineco Bank</b>	<b>4. PJSC Ukrsots bank</b>	<b>Rettifiche</b>					<b>31 dicembre 2015 pro-forma</b>	
						<b>5. Immo Holding</b>	<b>6. FINO PORTO</b>	<b>7. AuC</b>	<b>8. Personale</b>	<b>9. Altro</b>		
<i>(in milioni di Euro)</i>												
Cassa e disponibilità liquide	10.303	2.841	4.000	871	-	596	-	-	12.500	-	-	31.111
Attività finanziarie di negoziazione	90.997	(1.002)	-	-	-	-	-	-	-	-	155	90.150
Crediti verso banche	80.073	(2.403)	(233)	-	(447)	-	-	-	-	-	601	77.591
Crediti verso clientela	473.999	(28.617)	-	-	-	-	(3.600)	(4.500)	-	-	237	437.519
Investimenti finanziari	152.845	(4.968)	(244)	-	437	-	-	-	-	-	-	148.070
Coperture	8.010	(98)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.912
Attività materiali	10.031	(350)	(8)	-	-	-	-	-	-	-	-	9.673

Avviamenti	3.618	(1.030)	(844)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.744
Altre attività immateriali	2.140	(209)	(24)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.907
Attività fiscali	15.726	(252)	141	-	-	-	-	-	-	-	2.317	-	17.932
Attività non correnti in via di dismissione	2.820	182	(603)	-	(2.029)	(1.179)	-	-	-	-	-	1.236	427
Altre attività	9.871	(606)	(318)	-	-	-	-	-	-	-	(633)	-	8.314
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>860.433</b>	<b>(36.512)</b>	<b>1.867</b>	<b>871</b>	<b>(2.039)</b>	<b>(583)</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(4.500)</b>	<b>12.500</b>	-	<b>3.913</b>	-	<b>832.350</b>

Passivo e Patrimonio Netto <i>(in milioni di Euro)</i>	31	1.	2.	3.	4.	Rettifiche					10.	31	
	dicembre 2015 storico					Bank Pekao	Pioneer	Fineco Bank	PJSC Ukrsots bank	5. Immo Holding		6. FINO	7. PORTO
Debiti verso banche	111.373	(1.039)	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	469	110.802
Raccolta diretta	584.268	(30.785)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	876	554.359
Passività finanziarie di negoziante	68.919	(889)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	68.044
Passività finanziarie valutate al FV	455	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	455
Coperture	11.254	(250)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.004
Fondi per rischi ed oneri	9.855	(72)	(63)	-	-	-	-	-	-	1.799	1	-	11.520
Passività fiscali	1.529	(33)	(11)	11	-	-	(1.188)	(1.485)	-	(550)	2.329	-	602
Passività associate a attività in via di dismissione	1.880	-	-	-	(2.039)	(645)	-	-	-	-	-	810	6
Altre passività	17.414	(472)	(430)	-	-	-	-	-	-	-	-	(586)	15.926
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.399	(2.722)	(3)	162	-	-	-	-	-	-	-	-	836
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	50.087	(250)	2.375	698	-	62	(2.412)	(3.015)	12.500	(1.249)	-	-	58.796
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>860.433</b>	<b>(36.512)</b>	<b>1.867</b>	<b>871</b>	<b>(2.039)</b>	<b>(583)</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(4.500)</b>	<b>12.500</b>	-	<b>3.913</b>	-	<b>832.350</b>

Il conto economico consolidato riclassificato *pro-forma* al 31 dicembre 2015, presenta:

- nella colonna “31 dicembre 2015 storico”, i valori riportati nelle Relazioni e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015;
- nelle colonne “Rettifiche”, le scritture di rettifica relative alle citate operazioni;
- nella colonna “31 dicembre 2015 *pro-forma*”, i valori consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2015, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Conto Economico <i>(in milioni di Euro)</i>	31	1.	2.	3.	4.	Rettifiche					10.	31	
	dicembre 2015 storico					Bank Pekao	Pioneer	Fineco Bank	PJSC Ukrsots bank	5. Immo Holding		6. FINO	7. PORTO
Interessi netti	11.916	(997)	(2)	-	19	8	-	-	-	-	-	-	10.944
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	829	(4)	(3)	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	820
Commissioni nette	7.849	(486)	(863)	-	3	2	-	-	-	-	-	-	6.505
Risultato netto dell'attività di negoziante	1.644	(159)	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.484
Saldo altri proventi/oneri	167	(33)	(7)	-	5	(2)	-	-	-	-	-	-	130
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>22.405</b>	<b>(1.679)</b>	<b>(876)</b>	-	<b>27</b>	<b>6</b>	-	-	-	-	-	-	<b>19.883</b>
Spese per il personale	(8.339)	459	413	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.467)
Altre spese amministrative	(5.159)	234	178	-	(1)	-	-	-	-	-	-	(1)	(4.749)
Recuperi di spesa	808	(1)	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	806
Rettifiche di valore su immobiliz- zazioni materiali e immateriali	(929)	79	12	-	-	-	-	-	-	-	-	1	(837)
Costi operativi	(13.619)	771	602	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-	(12.247)
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>8.786</b>	<b>(908)</b>	<b>(274)</b>	-	<b>26</b>	<b>6</b>	-	-	-	-	-	-	<b>7.636</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.114)	124	-	-	-	-	(3.600)	(4.500)	-	-	-	-	(12.090)
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>4.672</b>	<b>(784)</b>	<b>(274)</b>	-	<b>26</b>	<b>6</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(4.500)</b>	-	-	-	-	<b>(4.454)</b>
Altri oneri ed accantonamenti	(1.585)	135	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.447)
Oneri di integrazione	(410)	-	24	-	-	-	-	-	-	(1.799)	-	-	(2.185)
Profitti netti da investimenti	(6)	(18)	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(27)
<b>RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>2.671</b>	<b>(667)</b>	<b>(250)</b>	-	<b>26</b>	<b>6</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(4.500)</b>	-	<b>(1.799)</b>	-	-	<b>(8.113)</b>
Imposte sul reddito del periodo	(137)	128	64	-	-	-	1.188	1.485	-	550	-	-	3.278
<b>RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>2.534</b>	<b>(539)</b>	<b>(186)</b>	-	<b>26</b>	<b>6</b>	<b>(2.412)</b>	<b>(3.015)</b>	-	<b>(1.249)</b>	-	-	<b>(4.835)</b>
Utile (perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(295)	(499)	2.394	-	(301)	(42)	-	-	-	-	-	(1)	1.256
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>2.239</b>	<b>(1.038)</b>	<b>2.208</b>	-	<b>(275)</b>	<b>(36)</b>	<b>(2.412)</b>	<b>(3.015)</b>	-	<b>(1.249)</b>	<b>(1)</b>	-	<b>(3.579)</b>
Utile di pertinenza di terzi	(352)	261	5	(58)	-	-	-	-	-	-	-	-	(144)
<b>RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA</b>	<b>1.887</b>	<b>(777)</b>	<b>2.213</b>	<b>(58)</b>	<b>(275)</b>	<b>(36)</b>	<b>(2.412)</b>	<b>(3.015)</b>	-	<b>(1.249)</b>	<b>(1)</b>	-	<b>(3.723)</b>

Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(193)	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(179)
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>1.694</b>	<b>(763)</b>	<b>2.213</b>	<b>(58)</b>	<b>(275)</b>	<b>(36)</b>	<b>(2.412)</b>	<b>(3.015)</b>	-	<b>(1.249)</b>	<b>(1)</b>	<b>(3.902)</b>

Il rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2015, tenuto conto di quanto indicato in premessa, presenta:

- nella colonna "31 dicembre 2015 storico", i valori riportati nelle Relazioni e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015;
- nelle colonne "Rettifiche", le scritture di rettifica relative alle citate operazioni;
- nella colonna "31 dicembre 2015 *pro-forma*", i valori consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2015, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Rendiconto Finanziario	31 dicembre 2015 storico		1. Bank Pekao	2. Pioneer	3. Fineco Bank	4. PJSC Ukrhots bank	Rettifiche					31 dicembre 2015 <i>pro-forma</i>
	5. Immo Holding	6. FINO PORTO					7. AuC	8. Personale	9. Altro			
<i>(in milioni di Euro)</i>												
<b>A. Attività operativa</b>												
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.279	104						-				3.383
<b>B. Attività di Investimento</b>												
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(158)	2.737	4.000			-	596					7.175
<b>C. Attività di Provvista</b>												
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(842)			871					12.500			12.529
<b>Liquidità Netta Generata / Assorbita nell'Esercizio</b>	<b>2.279</b>	<b>2.841</b>	<b>4.000</b>	<b>871</b>		<b>-</b>	<b>596</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.500</b>		<b>23.087</b>

Riconciliazione	31 dicembre 2015 storico		1. Bank Pekao	2. Pioneer	3. Fineco Bank	4. PJSC Ukrhots bank	Rettifiche					31 dicembre 2015 <i>pro-forma</i>
	5. Immo Holding	6. FINO PORTO					7. AuC	8. Personale	9. Altro			
<i>(in milioni di Euro)</i>												
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>8.051</b>											<b>8.051</b>
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	2.279	2.841	4.000	871		-	596	-	-	12.500		23.087
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(27)											(27)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>10.303</b>	<b>2.841</b>	<b>4.000</b>	<b>871</b>		<b>-</b>	<b>596</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.500</b>		<b>31.111</b>

La tabella seguente riporta la consistenza dei crediti verso la clientela al 30 settembre 2016 secondo la loro classificazione per stato amministrativo, al lordo e al netto delle rettifiche di valore, confrontata con le informazioni finanziarie *pro-forma* alla medesima data.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Al 30 settembre 2016			Al 30 settembre 2016 " <i>pro-forma</i> "		
	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti
Sofferenze	51.310	31.753	19.557	50.088	37.338	12.750
Inadempienze probabili	23.373	8.022	15.351	22.679	9.246	13.433
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	2.100	592	1.508	2.062	582	1.480
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>76.784</b>	<b>40.367</b>	<b>36.417</b>	<b>74.829</b>	<b>47.166</b>	<b>27.663</b>
<b>Crediti non deteriorati</b>	<b>446.643</b>	<b>2.133</b>	<b>444.510</b>	<b>419.354</b>	<b>2.030</b>	<b>417.324</b>
<b>Totale</b>	<b>523.427</b>	<b>42.500</b>	<b>480.926</b>	<b>494.183</b>	<b>49.196</b>	<b>444.987</b>

## B.9 Previsioni o stime degli utili

In data 12 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato il Piano Strategico 2016-2019, contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo dal 2017 al 2019. Il Piano Strategico 2016-2019 include le previsioni su taluni indicatori economici e patrimoniali (nel seguito anche "Dati Previsionali" o "Obiettivi di Piano"). In data 13 dicembre 2016 il Piano Strategico 2016-2019 è stato anche oggetto di presentazione alla comunità finanziaria ed i relativi documenti di presentazione sono disponibili per consultazione sul sito internet [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu). Il Piano Strategico 2016-2019 è stato realizzato mediante un processo che ha coinvolto il management della capogruppo UniCredit e delle società appartenenti al Gruppo, le quali hanno predisposto le loro proposte a partire dagli orientamenti strategici definiti dal management della capogruppo UniCredit.

L'elaborazione del Piano Strategico 2016-2019 si basa, tra l'altro, su:

- assunzioni di carattere generale e ipotetico relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dall'Emittente ovvero dalle altre società del Gruppo (le "Assunzioni Generali e Ipotetiche"); e
- assunzioni di natura discrezionale relative a eventi futuri sui quali l'Emittente può influire in tutto o in parte (le "Assunzioni Discrezionali") e, unitamente alle Assunzioni Generali e Ipotetiche, le "Assunzioni".

Si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni si manifestassero. Si riportano di seguito i Dati Previsionali relativi al 2017 e al 2019 previsti nell'ambito del Piano. Le stime si basano su un livello medio di tassazione del 23,5% e 23,8% rispettivamente nel 2017 e 2019.

<b>Dati di natura contabile</b>						
<i>(Euro miliardi, %)</i>	<b>Dati pro-forma</b>				<b>Previsionali</b>	
	<b>2015</b>	<b>9m 2016</b>		<b>2017</b>	<b>2019</b>	
Margine di intermediazione	19,9	15,2		n.s.	20,4	
Costi operativi	-12,2	-8,9		-11,7	-10,6	
Risultato Netto	-3,9	-7,3		n.s.	4,7	
<b>Dati di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento</b>						
<i>(Euro miliardi, %)</i>	<b>Dati pro forma</b>				<b>Previsionali</b>	
	<b>2015</b>	<b>9m 2016</b>		<b>2017</b>	<b>2019</b>	
C/I (%) <sup>(1)</sup>	61,6	n.s.		n.s.	< 52	
Costo del rischio (punti base) <sup>(2)</sup>	270	254		65	49	
RoTE <sup>(3)</sup>	-7%	n.s.		n.s.	> 9%	
Group NPE Coverage ratio <sup>(4)</sup>	61,2%	63,0%		> 54%	> 54%	
Group Bad loan Coverage ratio <sup>(5)</sup>	73,7%	74,5%		> 65%	> 63%	
Group UTP Coverage ratio <sup>(6)</sup>	40,3%	40,8%		> 38%	> 38%	
Non-Core Net NPE <sup>(7)</sup>	17,5bn	15,8bn		Euro 11,4bn	Euro 8,1bn	
Non-Core NPE coverage ratio <sup>(8)</sup>	66,3%	68,2%		56,5%	> 57%	
Core Net NPE <sup>(9)</sup>	12,7bn	11,9bn		n.s.	12,1bn	
Core Net NPE ratio <sup>(10)</sup>	3,1%	2,8%		n.s.	2,5%	
Group Gross NPE <sup>(11)</sup>	77,8bn	74,8bn		n.s.	44,3bn	
Group Gross NPE ratio <sup>(12)</sup>	16,0%	15,1%		n.s.	8,4%	
Group Net NPE <sup>(13)</sup>	30,2bn	27,7bn		n.s.	20,2bn	
Group Net NPE ratio <sup>(14)</sup>	6,9%	6,2%		n.s.	4,0%	
<b>Dati di natura gestionale / regolamentare</b>						
<i>(Euro miliardi, %)</i>	<b>Dati pro forma</b>				<b>Previsionali</b>	
	<b>2015</b>	<b>9m 2016</b>		<b>2017</b>	<b>2019</b>	
Common equity tier 1 ratio FL	12,96%	13,21%		12,0%	> 12,5%	
RWA	361	362		389	404	

<sup>(1)</sup> Cost/Income: rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione.

<sup>(2)</sup> Costo del rischio: rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela.

<sup>(3)</sup> RoTE (*Return on Tangible Equity*): rapporto tra utile netto annualizzato e il patrimonio medio tangibile (escluso l'AT1). Il Patrimonio medio tangibile viene calcolato a partire dal patrimonio netto al netto delle attività immateriali (cioè l'avviamento e le altre attività immateriali) e dell'AT1.

<sup>(4)</sup> Group NPE Coverage ratio: indica il rapporto tra l'importo delle rettifiche di valore relative al portafoglio di *non performing exposures* (che include le attività finanziarie deteriorate ripartite nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, come definite dagli "Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance and non performing exposures" (ITS) approvati dalla Commissione europea il 9 gennaio 2015) e l'esposizione lorda di tale portafoglio a livello di gruppo.

<sup>(5)</sup> Group Bad loan Coverage ratio: indica il rapporto tra l'importo delle rettifiche di valore relative al portafoglio di crediti in sofferenza e l'esposizione lorda complessiva di tale portafoglio a livello di gruppo.

<sup>(6)</sup> Group UTP Coverage ratio: indica il rapporto tra l'importo delle rettifiche di valore relative al portafoglio di inadempienze probabili ("*unlikely to pay*", che rappresentano le esposizioni per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che il debitore sia in grado di adempiere integralmente alle sue obbligazioni creditizie) e l'esposizione lorda di tale portafoglio a livello di gruppo.

<sup>(7)</sup> Non-Core Net NPE: indica le esposizioni di credito al netto delle rettifiche di valore sulle *non-performing exposures* relative al portafoglio "*non-core*".

<sup>(8)</sup> Non-Core NPE coverage ratio: indica, per quanto riguarda il portafoglio crediti "*non-core*", il rapporto tra l'importo delle rettifiche di valore relative alle *non-performing exposures* e l'esposizione lorda di tale portafoglio.

<sup>(9)</sup> Core Net NPE: indica le esposizioni di credito al netto delle rettifiche di valore sulle *non-performing exposures* relative al portafoglio "*core*".

<sup>(10)</sup> Core Net NPE ratio: indica, per quanto riguarda il portafoglio crediti "*core*", il rapporto tra l'importo delle *non-performing exposures* al netto delle rettifiche di valore ad esse relative e l'esposizione complessiva di tale portafoglio al netto delle rettifiche di valore.

<sup>(11)</sup> Group Gross NPE: indica l'importo complessivo, al lordo delle rettifiche di valore, delle *non-performing exposures* relative al portafoglio crediti a clientela del gruppo.

<sup>(12)</sup> Group Gross NPE ratio: indica il rapporto tra l'importo delle *non-performing exposures*, al lordo delle rettifiche di valore, e l'esposizione complessiva del portafoglio crediti a clientela del gruppo, al lordo delle rettifiche di valore.

<sup>(13)</sup> Group Net NPE: indica le esposizioni di credito al netto delle rettifiche di valore sulle *non-performing exposures*.

<sup>(14)</sup> Group Net NPE ratio: indica il rapporto tra l'importo delle *non-performing exposures* al netto delle rettifiche di valore, e l'esposizione complessiva del portafoglio crediti a clientela del gruppo, al netto delle rettifiche di valore.

#### **PRINCIPALI DATI PREVISIONALI DIVISIONALI**

Euro mld, %	<b>Dati di natura Contabile</b>															
	CBK ITA		CBK GER		CBK AT		CEE		CIB		NON CORE		AGH		GCC	
	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019
Margine di intermediazione	7,7	7,6	2,7	2,4	1,7	1,6	4	4,4	4	3,8	0	-0,2	0,5	0,6	-0,7	0,1
Costi operativi	-4,6	-4	-2	-1,7	-1,3	-1	-1,5	-1,6	-1,8	-1,6	-0,2	-0,1	-0,2	-0,3	-0,6	-0,3



Dati di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento																
Euro mld, punti base	CBK ITA		CBK GER		CBK AT		CEE		CIB		NON CORE		AGH		GCC	
	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019
Costo del rischio (punti base)	152	53	6	15	3	23	174	110	12	19	2.183	365	81	44	nm	nm
NPE Coverage	54,3%	>52%	43,1%	>46%	61,3%	>59%	52,9%	>58%	41,9%	>43%	66,3%	>57%	80,6%	>85%	nm	nm
Bad loan Coverage	79,0%	>68%	46,3%	>54%	87,3%	>80%	72,1%	>72%	47,0%	>51%	76,5%	>63%	84,0%	>87%	nm	nm
UTP Coverage	40,3%	>38%	34,0%	>29%	42,3%	>37%	36,6%	>47%	39,9%	>34%	41,2%	>38%	63,6%	>79%	nm	nm

Dati di natura gestionale / regolamentare																
Euro mld	CBK ITA		CBK GER		CBK AT		CEE		CIB		NON CORE		AGH		GCC	
	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019
RWA (€bn)	77	91	34	37	25	24	91	108	71	88	31	18	2	3	30	35

- (1) CBK ITA: Commercial Banking Italy  
(2) CBK GER: Commercial Banking Germany  
(3) CBK AT: Commercial Banking Austria  
(4) CEE: CEE Division  
(5) CIB: Corporate and Investment Banking Division  
(6) AGH: Asset Gathering  
(7) GCC: Group Corporate Centre

Con riferimento a quanto sopra, si segnala che in data 30 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha esaminato le stime dei risultati preliminari consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tali risultati sono influenzati negativamente da poste non ricorrenti di cui circa Euro 12,2 miliardi erano state comunicate il 13 dicembre 2016, nel contesto della presentazione al mercato del Piano Strategico 2016-2019 e da ulteriori poste negative non ricorrenti pari complessivamente a Euro 1 miliardo, che si attende verranno contabilizzate nell'esercizio 2016.

Tali poste negative non ricorrenti derivano principalmente da: (i) una maggiore svalutazione della quota nel Fondo Atlante, conseguente alla valutazione del Fondo stesso in base ai modelli interni; (ii) la svalutazione di alcune partecipazioni, conseguente a nuove evidenze sulle prospettive delle sottostanti società; (iii) la svalutazione di imposte differite attive (DTA) a seguito della verifica della recuperabilità delle stesse effettuata sulla base della disponibilità di elementi informativi analitici; e (iv) la rilevazione di contributi straordinari al Fondo di Risoluzione Nazionale, ad esito di approfondimenti che sono stati oggetto di disamina da parte del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2017.

Di conseguenza, nella stima dei risultati netti consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come confermato in sede di approvazione dei Dati Preliminari 2016, l'Emittente prevede di registrare una perdita pari a circa Euro 11,8 miliardi, a fronte di un utile consuntivato per i primi nove mesi del 2016.

Il risultato netto consolidato, senza considerare tali poste non ricorrenti, sarebbe positivo e pari a Euro 1,3 miliardi (considerando l'effetto degli arrotondamenti), in calo rispetto agli Euro 1,7 miliardi di utile registrato dal Gruppo UniCredit nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale calo è essenzialmente riconducibile a maggiori accantonamenti netti su crediti (legati a specifiche posizioni di grandi dimensioni su cui sono stati effettuati accantonamenti nel corso del quarto trimestre 2016) e a maggiori imposte (derivanti dal risultato netto negativo delle società facenti parte del perimetro consolidato fiscale italiano, su cui non sono state iscritte imposte differite attive). Si sottolinea che il risultato di gestione al lordo delle suddette poste non ricorrenti, secondo le stime, sarebbe in aumento nel 2016 rispetto al 2015. La stima del risultato netto consolidato, la stima del risultato netto consolidato al lordo delle poste non ricorrenti e la stima del risultato di gestione al lordo delle poste non ricorrenti, sono indicate congiuntamente, come le "Stime") e sono state determinate secondo i principi contabili applicati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Rispetto al Piano Strategico 2017-2019, a parità di perimetro di consolidamento, la stima della perdita netta consolidata del Gruppo per il 2016 approvata nella riunione consiliare del 30 gennaio 2017 è superiore di 1,1 miliardi rispetto a quanto considerato nell'ambito del Piano Strategico, per effetto delle suddette ulteriori poste non ricorrenti pari a circa Euro 1,0 miliardo, e in conseguenza di maggiori accantonamenti netti su crediti legati a specifiche posizioni di grandi dimensioni.

Si precisa altresì che le suddette ulteriori poste negative non ricorrenti non hanno impatto netto negativo sui coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2016 e applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, in quanto: (a) una parte delle ulteriori rettifiche negative che il Consiglio di Amministrazione ha considerato ai fini delle Stime sono neutrali ai fini del calcolo dei ratio patrimoniali; (b) l'impatto negativo delle rimanenti rettifiche è compensato da nuovi effetti positivi sul capitale (derivanti principalmente da minori attivi ponderati per il rischio e da maggiori riserve patrimoniali rispetto a quanto assunto nelle ipotesi del Piano Strategico).

Tenuto conto di quanto sopra, con riferimento ai ratio patrimoniali consolidati dell'Emittente, come evidenziato anche dai Dati Preliminari 2016, si stima che gli stessi presentino, in linea con quanto indicato nel Documento di Registrazione, deficit rispetto ai minimi regolamentari applicabili pari a rispettivamente a: (i) 2 punti percentuali in termini di CET1 capital ratio (phase in) (rispetto ai requisiti minimi applicabili al 31 dicembre 2016, nonché rispetto ai "Requisiti OCR + 'Pillar 2 capital guidance'" applicabili a partire dal 1° gennaio 2017); (ii) 1,2 punti percentuali in termini di Tier 1 capital ratio (rispetto ai "Requisiti OCR'" applicabili a partire dal 1° gennaio 2017); e (iii) 1 punto percentuale in termini di Total capital ratio (rispetto ai "Requisiti OCR'" applicabili a partire dal 1° gennaio 2017). A tal proposito si precisa che, anche tenuto conto delle ulteriori poste non ricorrenti di cui il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 gennaio 2017 ha tenuto conto ai fini dell'esame delle Stime, a parere dell'Emittente, l'Aumento di Capitale è idoneo di per sé a ripristinare il rispetto dei suddetti requisiti patrimoniali.

Si precisa, inoltre, che, anche tenuto conto delle ulteriori poste non ricorrenti i Dati Previsionali del Piano Strategico rimangono invariati (tra cui l'obiettivo di CET1 ratio previsto a oltre il 12,5% nel 2019).

In data 9 febbraio 2017, l'Emittente ha approvato, su base individuale e consolidata, i dati preliminari relativi al quarto trimestre 2016 e i dati preliminari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (i "Dati Preliminari 2016") anche al fine di effettuare le segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate nell'ambito dell'Unione europea (c.d. FINancial REPorting – FINREP) ai sensi delle applicabili norme tecniche vincolanti di attuazione (ITS).

Le tabelle che seguono riportano i dati preliminari di conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016, confrontati con i dati al 31 dicembre 2015 ("ricalcolato").

Per quanto riguarda i dati riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ("ricalcolato"), si precisa che gli stessi sono stati ricalcolati al fine di

presentare nelle voci “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e “Passività associate ad attività in via di dismissione” le attività e le passività di Bank Pekao, PGAM e delle entità appartenenti a tali sottogruppi a seguito della loro classificazione come “unità operative dismesse” (*discontinued operation*) effettuata nell’esercizio 2016. Tale ricalcolo è stato effettuato in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale di riferimento IFRS 5, paragrafo 34.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	11.916	10.922	10.307	-5,6%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	829	822	844	2,6%
Commissioni nette	7.848	5.519	5.458	-1,1%
Risultato netto dell’attività di negoziazione	1.644	1.485	2.080	40,0%
Saldo altri proventi / oneri	166	118	112	-5,1%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>22.405</b>	<b>18.866</b>	<b>18.801</b>	<b>-0,3%</b>
Spese per il personale	-8.339	-7.486	-7.124	-4,8%
Altre spese amministrative	-5.159	-4.750	-4.900	3,2%
Recuperi di spesa	808	807	768	-4,8%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-929	-837	-1.196	42,9%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-13.618</b>	<b>-12.266</b>	<b>-12.453</b>	<b>1,5%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>8.787</b>	<b>6.600</b>	<b>6.348</b>	<b>-3,8%</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-4.114	-3.991	-12.207	n.m.
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>4.673</b>	<b>2.609</b>	<b>-5.858</b>	<b>n.m.</b>
Altri oneri e accantonamenti	-1.585	-1.447	-2.078	43,6%
Oneri di integrazione	-410	-386	-2.132	n.m.
Profitti netti da investimenti	-6	-27	-910	n.m.
<b>RISULTATO LORDO DELL’OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>2.671</b>	<b>749</b>	<b>-10.978</b>	<b>n.m.</b>
Imposte sul reddito del periodo	-137	98	-713	n.m.
<b>RISULTATO NETTO DELL’OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>2.534</b>	<b>848</b>	<b>-11.691</b>	<b>n.m.</b>
Utile (perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-295	1.377	630	-54,3%
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>2.239</b>	<b>2.225</b>	<b>-11.061</b>	<b>n.m.</b>
Utile di pertinenza di terzi	-352	-352	-464	31,9%
<b>RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA</b>	<b>1.887</b>	<b>1.873</b>	<b>-11.524</b>	<b>n.m.</b>
Effetti economici della “Purchase Price Allocation”	-193	-179	-5	-97,1%
Rettifiche di valore su avviamenti	0	-	-261	n.m.
<b>RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>1.694</b>	<b>1.694</b>	<b>-11.790</b>	<b>n.m.</b>

(\*) Nota: al 31 dicembre 2016, in base al principio contabile IFRS5, sono state contabilizzate alle voci “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e “Passività associate ad attività in via di dismissione” le attività e le passività di Bank Pekao, PGAM e delle entità appartenenti a tali sottogruppi a seguito della loro classificazione come “unità operative dismesse” (*Discontinued operations*). Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto per permetterne la comparabilità, in base alla normativa vigente.

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	10.303	9.611	13.858	44,2%
Attività finanziarie di negoziazione	90.997	89.995	87.467	-2,8%
Crediti verso banche	80.073	77.437	74.692	-3,5%
Crediti verso clientela	473.999	445.382	444.607	-0,2%
Investimenti finanziari	152.845	147.634	149.004	0,9%
Coperture	8.009	7.911	6.872	-13,1%
Attività materiali	10.031	9.673	9.092	-6,0%
Avviamenti	3.618	1.744	1.484	-14,9%
Altre attività immateriali	2.140	1.908	1.708	-10,5%
Attività fiscali	15.726	15.615	15.161	-2,9%
Attività non correnti e gruppi di attività di dismissione	2.820	44.576	45.854	2,9%
Altre attività	9.872	8.948	9.735	8,8%
<b>Totale dell’attivo</b>	<b>860.433</b>	<b>860.433</b>	<b>859.533</b>	<b>-0,1%</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>				
Debiti verso banche	111.373	110.333	103.852	-5,9%
Debiti verso clientela	449.790	419.686	452.419	7,8%
Titoli in circolazione	134.478	133.797	115.436	-13,7%
Passività finanziarie di negoziazione	68.918	68.029	68.361	0,5%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	455	455	2.497	449,1%
Coperture	11.254	11.004	9.405	-14,5%
Fondi per rischi ed oneri	9.854	9.720	10.541	8,5%
Passività fiscali	1.528	1.428	1.399	-2,1%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.880	35.985	35.869	-0,3%
Altre passività	17.417	16.511	16.566	0,3%
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.399	3.399	3.853	13,4%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	50.087	50.087	39.336	-21,5%
- capitale e riserve	48.315	48.336	51.881	7,3%
- riserve di valutazione (attività disponibili per la vendita – copertura dei flussi finanziari – su piani a benefici definiti)	77	56	-755	-1448,2%
- risultato netto	1.694	1.694	-11.790	-795,9%
<b>Totale del passivo del patrimonio netto</b>	<b>860.433</b>	<b>860.433</b>	<b>859.533</b>	<b>-0,1%</b>

(\*) Nota: al 31 dicembre 2016, in base al principio contabile IFRS5, sono state contabilizzate alle voci “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e “Passività associate ad attività in via di dismissione” le attività e le passività di Bank Pekao, PGAM e delle entità appartenenti a tali sottogruppi a

seguito della loro classificazione come "unità operative dismesse" (*Discontinued operations*). Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto per permetterne la comparabilità, in base alla normativa vigente.

La tabella che segue riporta i principali indicatori alternativi di *performance* del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2016. Gli indicatori alternativi di *performance* di seguito indicati, fatta eccezione per il *cost/income* rettificato, sono calcolati sulla base dei Dati Preliminari 2016. I Dati Preliminari 2016 non sono sottoposti a revisione contabile e il rapporto *cost/income* rettificato non ha costituito oggetto di esame da parte della Società di Revisione.

Indicatore	31 dicembre 2016	Definizione	Note
<i>Cost/income</i> rettificato	61,1%	Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione	Rapporto costi/ricavi rettificato per l'effetto temporaneo dovuto alla classificazione di Pioneer ai sensi dell'IFRS5 e dall'impatto sui costi e sui ricavi delle componenti non ricorrenti legate al Piano Strategico (il rapporto costi/ricavi è pari a circa 66,2% senza considerare gli effetti precedentemente indicati).
<i>Cost/income</i> non rettificato	66,2%	Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione	
<i>Cost/income</i> CEE	35,9%	Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione	Solo divisione CEE
Costo del rischio	91 p.b.	Rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela	Costo del rischio rettificato per le componenti non ricorrenti pari a Euro -8,1 miliardi nel quarto trimestre 2016, inerenti al Piano Strategico.

Le tabelle che seguono riportano i dati preliminari di conto economico consolidato al 31 dicembre 2016 a livello divisionale, confrontati con i dati al 31 dicembre 2015 ("ricalcolato").

#### Commercial Banking Italy

	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	5.079	4.111	3.853	-6,3%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	63	95	51,4%
Commissioni nette	3.506	3.491	3.485	-0,2%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	32	31	57	87,4%
Saldo altri proventi / oneri	-28	-28	-52	84,6%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.590</b>	<b>7.668</b>	<b>7.438</b>	<b>-3,0%</b>
Spese per il personale	-2.728	-2.669	-2.645	-0,9%
Altre spese amministrative	-1.898	-2.345	-2.317	-1,2%
Recuperi di spesa	457	455	438	-3,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-61	-62	-65	4,9%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-4.231</b>	<b>-4.620</b>	<b>-4.589</b>	<b>-0,7%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>4.359</b>	<b>3.047</b>	<b>2.849</b>	<b>-6,5%</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-1.208	-1.210	-1.978	63,5%
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>3.151</b>	<b>1.838</b>	<b>870</b>	<b>-52,6%</b>
Altri oneri e accantonamenti	-277	-284	-386	36,1%
- di cui contributi sistemici	-129	-129	-91	-30,0%
Oneri di integrazione	-485	-473	-971	105,4%
Profitti netti da investimenti	-15	-15	-44	187,1%
<b>RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.372</b>	<b>1.066</b>	<b>-531</b>	<b>-149,8%</b>
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>1.552</b>	<b>718</b>	<b>-582</b>	<b>-181,0%</b>

#### Commercial Banking Germany

	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	1.687	1.691	1.473	-12,9%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	51	51	49	-4,3%
Commissioni nette	751	717	732	2,1%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	97	79	80	1,7%
Saldo altri proventi / oneri	114	114	125	10,0%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>2.701</b>	<b>2.652</b>	<b>2.460</b>	<b>-7,3%</b>
Spese per il personale	-1.168	-1.145	-1.058	-7,6%
Altre spese amministrative	-831	-825	-806	-2,3%
Recuperi di spesa	27	18	3	-83,4%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-44	-44	-42	-4,4%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-2.016</b>	<b>-1.997</b>	<b>-1.903</b>	<b>-4,7%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>685</b>	<b>655</b>	<b>556</b>	<b>-15,1%</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-44	-44	44	-199,6%
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>641</b>	<b>611</b>	<b>600</b>	<b>-1,7%</b>
Altri oneri e accantonamenti	-177	-177	-132	-25,8%
- di cui contributi sistemici	-62	-62	-53	-15,4%
Oneri di integrazione	-74	-74	-301	308,4%
Profitti netti da investimenti	49	49	18	-62,5%
<b>RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>439</b>	<b>409</b>	<b>186</b>	<b>-54,5%</b>
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>433</b>	<b>413</b>	<b>120</b>	<b>-70,9%</b>

**Commercial Banking Austria**

	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	732	835	757	-9,4%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	171	171	126	-26,5%
Commissioni nette	620	606	595	-1,9%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	41	39	129	228,4%
Saldo altri proventi / oneri	20	18	18	3,2%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.583</b>	<b>1.669</b>	<b>1.624</b>	<b>-2,7%</b>
Spese per il personale	-763	-718	-661	-7,9%
Altre spese amministrative	-549	-591	-559	-5,4%
Recuperi di spesa	1	-1	0	-100,0%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-23	-23	-15	-35,3%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-1.335</b>	<b>-1.332</b>	<b>-1.235</b>	<b>-7,3%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>248</b>	<b>336</b>	<b>389</b>	<b>15,7%</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-15	-12	-32	158,6%
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>233</b>	<b>324</b>	<b>357</b>	<b>10,2%</b>
Altri oneri e accantonamenti	-195	-195	-272	39,4%
- di cui contributi sistemici	-135	-135	-146	8,2%
Oneri di integrazione	320	320	-361	-212,6%
Profitti netti da investimenti	-18	-18	-72	306,9%
<b>RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>340</b>	<b>431</b>	<b>-348</b>	<b>-180,8%</b>
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>571</b>	<b>692</b>	<b>-395</b>	<b>-157,0%</b>

**Central and Eastern Europe ("CEE")**

	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	2.389	2.453	2.491	1,5%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	364	364	394	8,4%
Commissioni nette	718	789	800	1,4%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	330	376	417	10,9%
Saldo altri proventi / oneri	26	28	60	111,2%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.826</b>	<b>4.010</b>	<b>4.162</b>	<b>3,8%</b>
Spese per il personale	-703	-705	-708	0,4%
Altre spese amministrative	-672	-679	-667	-1,9%
Recuperi di spesa	1	0	0	-2,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-107	-107	-121	12,8%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-1.482</b>	<b>-1.491</b>	<b>-1.495</b>	<b>0,3%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.345</b>	<b>2.519</b>	<b>2.667</b>	<b>5,9%</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-1.017	-1.016	-791	-22,1%
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>1.327</b>	<b>1.503</b>	<b>1.876</b>	<b>24,8%</b>
Altri oneri e accantonamenti	-223	-172	-145	-16,0%
- di cui contributi sistemici	-155	-155	-133	-14,2%
Oneri di integrazione	-8	-8	-14	63,0%
Profitti netti da investimenti	-4	-4	-9	110,1%
<b>RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.092</b>	<b>1.319</b>	<b>1.709</b>	<b>29,6%</b>
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>494</b>	<b>723</b>	<b>1.408</b>	<b>94,7%</b>

**Corporate & Investment Banking ("CIB")**

	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	2.278	2.450	2.318	-5,4%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	28	15	55	256,7%
Commissioni nette	604	639	614	-4,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	819	843	1.238	46,9%
Saldo altri proventi / oneri	28	27	27	-0,3%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.757</b>	<b>3.974</b>	<b>4.252</b>	<b>7,0%</b>
Spese per il personale	-687	-690	-647	-6,3%
Altre spese amministrative	-1.113	-1.082	-1.076	-0,6%
Recuperi di spesa	44	4	3	-3,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-3	-3	-3	16,1%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-1.759</b>	<b>-1.772</b>	<b>-1.723</b>	<b>-2,7%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>1.998</b>	<b>2.202</b>	<b>2.529</b>	<b>14,8%</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-31	-16	-595	n.s.
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>1.967</b>	<b>2.186</b>	<b>1.934</b>	<b>-11,5%</b>
Altri oneri e accantonamenti	-227	-228	-376	64,7%
- di cui contributi sistemici	-140	-141	-118	-16,5%
Oneri di integrazione	-35	-35	-114	226,5%
Profitti netti da investimenti	-44	-44	-97	121,3%
<b>RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.661</b>	<b>1.879</b>	<b>1.346</b>	<b>-28,3%</b>
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>1.212</b>	<b>1.374</b>	<b>1.176</b>	<b>-14,4%</b>

<b>Asset Gathering</b>	<b>31 dicembre 2015 (storico)</b>	<b>31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)</b>	<b>31 dicembre 2016 (preliminari) (*)</b>	<b>VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)</b>
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	245	240	249	3,5%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	0	0	0,0%
Commissioni nette	248	252	243	-3,8%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	54	54	69	28,2%
Saldo altri proventi / oneri	-3	-3	-2	-25,6%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>544</b>	<b>543</b>	<b>558</b>	<b>2,7%</b>
Spese per il personale	-75	-75	-74	-1,8%
Altre spese amministrative	-233	-233	-228	-2,0%
Recuperi di spesa	84	84	85	1,2%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-9	-9	-10	11,3%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-233</b>	<b>-233</b>	<b>-226</b>	<b>-2,6%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>311</b>	<b>311</b>	<b>332</b>	<b>6,7%</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-7	-7	-4	-37,4%
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>305</b>	<b>304</b>	<b>328</b>	<b>7,7%</b>
Altri oneri e accantonamenti	-16	-16	-10	-36,5%
- di cui contributi sistemici	-5	-5	-9	96,1%
Oneri di integrazione	-1	-1	-6	341,7%
Profitti netti da investimenti	0	0	-7	n.s.
<b>RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>288</b>	<b>287</b>	<b>305</b>	<b>6,3%</b>
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>125</b>	<b>125</b>	<b>118</b>	<b>-5,0%</b>

<b>Non-Core</b>	<b>31 dicembre 2015 (storico)</b>	<b>31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)</b>	<b>31 dicembre 2016 (preliminari) (*)</b>	<b>VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)</b>
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	7	0	-173	n.s.
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	0	0	0,0%
Commissioni nette	119	51	-66	-228,2%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	15	17	-5	-127,3%
Saldo altri proventi / oneri	-40	-40	-33	-17,3%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>101</b>	<b>28</b>	<b>-276</b>	<b>n.s.</b>
Spese per il personale	-124	-124	-47	-61,9%
Altre spese amministrative	-530	-172	-222	28,6%
Recuperi di spesa	119	119	119	0,3%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-1	0	0	-60,3%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-536</b>	<b>-177</b>	<b>-150</b>	<b>-15,6%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>-435</b>	<b>-150</b>	<b>-426</b>	<b>183,9%</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-1.659	-1.674	-8.845	428,5%
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>-2.094</b>	<b>-1.823</b>	<b>-9.271</b>	<b>408,4%</b>
Altri oneri e accantonamenti	-147	-147	-85	-42,4%
- di cui contributi sistemici	-79	-79	-31	-60,6%
Oneri di integrazione	-9	-9	-16	73,6%
Profitti netti da investimenti	-2	-2	-10	310,2%
<b>RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-2.254</b>	<b>-1.983</b>	<b>-9.382</b>	<b>373,2%</b>
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>-1.534</b>	<b>-1.345</b>	<b>-9.372</b>	<b>596,6%</b>

(\*) Nota: al 31 dicembre 2016, in base al principio contabile IFRS5, sono state contabilizzate alle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione" le attività e le passività di Bank Pekao, PGAM e delle entità appartenenti a tali sottogruppi a seguito della loro classificazione come "unità operative dismesse" (*Discontinued operations*). Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto per permetterne la comparabilità, in base alla normativa vigente.

**B.10** Descrizione della natura di eventuali rilievi nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati  
Non Applicabile.

**B.17** Rating attribuiti su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione  
Di seguito sono indicati i *rating* di credito attribuiti all'Emittente o ai suoi titoli di debito alla data di approvazione del Prospetto di Base.

AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE**	OUTLOOK	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO
Fitch Ratings*	F2	BBB+	negative	22 dicembre 2016
Moody's Investor Service*	P-2	Baa1	stable	19 dicembre 2016
S & P Global Ratings*	A-3	BBB-	stable	20 dicembre 2016

\* Agenzia stabilita nel territorio dell'Unione Europea e registrata ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di *rating* (così come successivamente modificato e integrato).

\*\* Debito non subordinato e non garantito.

### SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

**C.1** Descrizione delle Obbligazioni e codici di identificazione delle Obbligazioni  
[I Titoli [offerta] [e] [quotati] sono obbligazioni *senior Zero Coupon* con [Prezzo di Emissione (*in caso di prima tranche ovvero di sola quotazione*)] [Prezzo di Sottoscrizione (*in caso di tranche successive*)] pari al [●]% del Valore Nominale, che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il [●]% del Valore Nominale [in un'unica soluzione alla Data di Scadenza] [con ammortamento].]  
[I Titoli [offerta] [e] [quotati] sono obbligazioni *senior* a Tasso Fisso [Crescente] [Decrescente] [con Andamento Misto].]  
[I Titoli [offerta] [e] [quotati] sono obbligazioni *senior* a Tasso Variabile [con [Cap] [e] [Floor]].]  
[I Titoli [offerta] [e] [quotati] sono obbligazioni *senior* a Tasso Misto [con [Cap] [e] [Floor]].]  
[I Titoli [offerta] [e] [quotati] sono obbligazioni *senior* con cedole [fisse e cedole] legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo [con [Cap] [e] [Floor]].]

	<p>[Le Obbligazioni sono emesse al [●]% del Valore Nominale (<b>Prezzo di Emissione</b>) e determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il [●]% del loro Valore Nominale [in un'unica soluzione alla Data di Scadenza[, salvo il caso di Rimborso Anticipato]] [con ammortamento[, salvo il caso di Rimborso Anticipato]].]</p> <p>Sono fatte salve le previsioni della direttiva europea 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la <b>Direttiva BRRD</b>) - come recepita in Italia mediante i Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (i <b>Decreti BRRD</b>) - in particolare sull'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione delle crisi (cfr. elemento D3 "Rischio connesso all'utilizzo dello strumento del <i>bail-in</i> e di altri strumenti di risoluzione").</p> <p>Il codice ISIN delle Obbligazioni è [●].</p>
<b>C.2</b>	<p><b><u>Valuta di emissione delle Obbligazioni</u></b> Le Obbligazioni sono denominate in [Euro] [●].</p>
<b>C.5</b>	<p><b><u>Restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni</u></b> Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità dei Titoli in Italia.</p>
<b>C.8</b>	<p><b><u>Diritti connessi alle Obbligazioni e ranking</u></b> Le Obbligazioni incorporano i diritti e i benefici previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari della stessa categoria quali il diritto alla percezione [delle cedole alle date di pagamento] degli interessi ed al rimborso del capitale. I Titoli sono obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>). Fermo restando quanto di seguito riportato, gli obblighi a carico dell'Emittente nascenti dalle Obbligazioni costituiscono obblighi non condizionati, non subordinati e non garantiti dell'Emittente. Le Obbligazioni sono parimenti ordinate (<i>pari passu</i>) (fatta eccezione per le passività privilegiate per legge –ivi inclusa qualsiasi obbligazione che, ai sensi di legge, possa, successivamente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base, avere un <i>ranking</i> superiore a quello delle Obbligazioni –) rispetto alle altre passività non garantite dell'Emittente presenti e future (fatta eccezione per le eventuali passività di volta in volta subordinate rispetto alle Obbligazioni –ivi inclusa qualsiasi obbligazione che, ai sensi di legge, possa, successivamente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base, avere un <i>ranking</i> inferiore a quello delle Obbligazioni –). Le Obbligazioni sono altresì parimenti ordinate (<i>pari passu</i>) e senza alcun privilegio tra di loro. Tuttavia, sia nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "<i>bail-in</i>" sia nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente non sarà parimenti ordinato rispetto a tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma secondo la gerarchia prevista dalla normativa applicabile, ivi inclusa la Direttiva BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti BRRD. È esclusa la facoltà di compensare, del tutto o in parte, i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con qualsiasi credito eventualmente vantato dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni né le Obbligazioni potranno essere soggette ad accordi o diritti di <i>netting</i>.</p>
<b>C.9</b>	<p><b><u>Data di Godimento</u></b> La data a partire dalla quale maturano interessi sui Titoli (la <b>Data di Godimento</b>) è [●].</p> <p><b><u>Tasso di interesse nominale e date di pagamento degli interessi</u></b> [(<i>obbligazioni zero coupon</i>) Le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> non prevedono la corresponsione periodica di interessi. La differenza tra il prezzo al quale le Obbligazioni saranno rimborsate ([●]% del Valore Nominale) ed il Prezzo di Emissione ([●]% del Valore Nominale)] rappresenta l'interesse implicito lordo complessivamente corrisposto.] [(<i>obbligazioni a tasso fisso</i>) Le Obbligazioni maturano, a partire dalla Data di Godimento, cedole lorde calcolate applicando al Valore Nominale [un tasso di interesse predeterminato costante] [un tasso di interesse crescente predeterminato] [un tasso di interesse decrescente predeterminato] [un tasso di interesse predeterminato con un andamento che varia nel corso della vita delle Obbligazioni (● <i>riportare gli andamenti</i>)], come di seguito specificato:] [(<i>obbligazioni a tasso variabile</i>) Le Obbligazioni maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi lordi determinati in ragione di un Parametro di Riferimento [moltiplicato per un Fattore di Partecipazione] [e] [maggiorato di un Margine] [diminuito di un Margine], come di seguito specificato:] [(<i>obbligazioni a tasso misto</i>) Le Obbligazioni maturano, a partire dalla Data di Godimento, inizialmente cedole lorde [a tasso fisso [crescente] [decrescente] [con andamento misto] calcolate applicando al Valore Nominale [un tasso di interesse predeterminato costante] [un tasso di interesse crescente predeterminato] [un tasso di interesse decrescente predeterminato] [un tasso di interesse predeterminato con un andamento che varia nel corso della vita delle Obbligazioni (● <i>riportare gli andamenti</i>)]] [a tasso variabile determinate in ragione di un Parametro di Riferimento [moltiplicato per un Fattore di Partecipazione] [e] [maggiorato di un Margine] [diminuito di un Margine]] e, successivamente, cedole lorde [a tasso fisso [crescente] [decrescente] [con andamento misto] calcolate applicando al Valore Nominale [un tasso di interesse predeterminato costante] [un tasso di interesse crescente predeterminato] [un tasso di interesse decrescente predeterminato] [un tasso di interesse predeterminato con un andamento che varia nel corso della vita delle Obbligazioni (● <i>riportare gli andamenti</i>)]] [a tasso variabile determinate in ragione di un Parametro di Riferimento [moltiplicato per un Fattore di Partecipazione] [e] [maggiorato di un Margine] [diminuito di un Margine]], come di seguito specificato:] [(<i>obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo</i>) Le Obbligazioni maturano, a partire dalla Data di Godimento, [inizialmente] cedole lorde [a tasso fisso [crescente] [decrescente] [con andamento misto] calcolate applicando al Valore Nominale [un tasso di interesse predeterminato costante] [un tasso di interesse crescente predeterminato] [un tasso di interesse decrescente predeterminato] [un tasso di interesse predeterminato con un andamento che varia nel corso della vita delle Obbligazioni (● <i>riportare gli andamenti</i>)]] [determinate in ragione della variazione percentuale annuale di un Indice dei Prezzi al Consumo [moltiplicata per un Fattore di Partecipazione] [e] [maggiorata di un Margine] [diminuita di un Margine]] e, successivamente, cedole lorde [a tasso fisso [crescente] [decrescente] [con andamento misto] calcolate applicando al Valore Nominale [un tasso di interesse predeterminato costante] [un tasso di interesse crescente predeterminato] [un tasso di interesse decrescente predeterminato] [un tasso di interesse predeterminato con un andamento che varia nel corso della vita delle Obbligazioni (● <i>riportare gli andamenti</i>)]] [determinate in ragione della variazione percentuale annuale di un Indice dei Prezzi al Consumo [moltiplicata per un Fattore di Partecipazione] [e] [maggiorata di un Margine] [diminuita di un Margine]], come di seguito specificato:] [(<i>cedole a tasso fisso costante</i>) [●]% lordo [per anno] [●], pagabile i giorni [●].] [(<i>cedole a tasso fisso crescente, decrescente, con andamento misto</i>) [●]% lordo [per anno] [●], per la/e cedola/e pagabile/i il/i [●]; [●]% lordo [per anno] [●], per la/e cedola/e pagabile/i il/i [●]; [ecc..].] [(<i>cedole a tasso variabile o legate alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo, con eventuale cap e/o floor</i>) [Parametro di Riferimento: [●]] [Indice dei Prezzi al Consumo: [●]]</p>

[Fattore di Partecipazione: [●]]

[Margine: [●]]

[Le cedole inoltre [prevedono [un livello minimo (*floor*)] [e] [un livello massimo (*cap*)] come di seguito specificato:

[*Floor*: [●]]

[*Cap*: [●]].

[Il tasso di interesse minimo è da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Riferimento [e dal Margine]. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.]

[Le Cedole sono pagabili i giorni [●], salvo il caso di Rimborso Anticipato].

[Durante l'ammortamento del Prestito Obbligazionario, le cedole sono calcolate sul Valore Nominale non rimborsato.]

[I Titoli cesseranno di essere fruttiferi alla Data di Scadenza [o alla Data di Rimborso Anticipato].

#### **Descrizione del sottostante o Parametro di Riferimento**

[● *inserirre il Parametro di Riferimento con le informazioni rilevanti*]

#### **Data di Scadenza e procedure di rimborso**

[La Data di Scadenza delle Obbligazioni è [●], salvo il caso di Rimborso Anticipato].

[Le Obbligazioni sono rimborsabili al [●]% del Valore Nominale [in un'unica soluzione alla Data di Scadenza[, salvo il caso di Rimborso Anticipato].] [con ammortamento[, salvo il caso di Rimborso Anticipato], secondo il piano di seguito indicato:

Data di Rimborso	Valore di ciascuna quota capitale
[●]	[●]% del Valore Nominale
[●]	[●]% del Valore Nominale
[...]	[...]

#### **Rimborso Anticipato**

[[*Opzione Call*] L'Emittente si riserva il diritto di rimborsare integralmente in via anticipata il presente prestito il/ i giorno/i [●] ([la] [ciascuna una] **Data di Rimborso Anticipato**) [, mediante pubblicazione di un avviso sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) con un preavviso di almeno [●] [*specificare altre modalità*], al [●]% del Valore Nominale e senza deduzione di spese.]

[[*Rimborso anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite*] L'Emittente [inoltre] si riserva il diritto di rimborsare integralmente in via anticipata il presente prestito, successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di chiusura dell'ultima *tranche* ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente, al verificarsi di un evento che esclude l'ammissibilità delle Obbligazioni come strumenti idonei ad assorbire le perdite (**l'Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite**) [alla Data di Pagamento degli Interessi successiva all'avviso da pubblicarsi su [●] [sito *web* dell'Emittente] per rendere noto il verificarsi dell'Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite] [alla data resa nota mediante avviso da pubblicarsi su [●] [sito *web* dell'Emittente] (*specificare le modalità di comunicazione di tale/i data/e*)] [●] ([la] [ciascuna una] **Data di Rimborso Anticipato**) [, mediante pubblicazione di un avviso sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) con un preavviso di almeno [●] [*specificare altre modalità*] [*inserirre modalità per esercizio e periodo di preavviso*] al [●]% del Valore Nominale e senza deduzione di spese.]

[L'importo riconosciuto a titolo di rimborso del capitale potrebbe determinare una perdita per l'investitore laddove la valuta di denominazione dei Titoli sia diversa dalla valuta di riferimento dello stesso (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano) e si verifichi un andamento sfavorevole del tasso di cambio.]

Sono [inoltre] fatte salve le previsioni della Direttiva BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti BRRD, in particolare sull'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione delle crisi (cfr. elemento D3 "Rischio connesso all'utilizzo dello strumento del *bail-in* e di altri strumenti di risoluzione").

#### **Tasso di rendimento**

[Il tasso di rendimento effettivo a scadenza delle Obbligazioni è pari al [●]% annuo lordo.]

[Non è possibile a priori determinare il rendimento effettivo delle Obbligazioni considerata l'aleatorietà delle Cedole [a Tasso Variabile] [legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo]. Tenuto conto di un valore del Parametro di [Riferimento] [Indicizzazione] pari a [●] (rilevato in data [●]) ed in ipotesi di costanza del valore medesimo per tutta la durata delle Obbligazioni, il rendimento a scadenza delle Obbligazioni sarebbe pari al [●]% annuo lordo.]

Il rendimento effettivo è determinato utilizzando il tasso interno di rendimento (o tasso di rendimento effettivo a scadenza), ossia il tasso di attualizzazione che eguaglia il valore attuale della somma dei flussi di cassa futuri offerti dal Titolo [al Prezzo di [Emissione (*in caso di prima tranche*)] [Sottoscrizione (*in caso di tranche successive*)] del Titolo (*in caso di Offerta o di Offerta e Quotazione*)] [al valore teorico del Titolo alla data in cui tale rendimento è calcolato (*in caso di sola Quotazione*)].

[L'investitore deve considerare che, a parità delle altre condizioni, il rendimento delle Obbligazioni acquistate sul mercato regolamentato presso il quale siano ammesse alla quotazione potrebbe essere inferiore a tale tasso laddove il prezzo sul mercato secondario fosse superiore al [prezzo] [valore] utilizzato nel calcolo.]

#### **Rappresentante degli Obbligazionisti**

Non Applicabile. Non è previsto un rappresentante degli Obbligazionisti.

### **C.10 Componente derivativa inerente il pagamento degli interessi**

[Non Applicabile. Le Obbligazioni non prevedono alcuna componente derivativa inerente il pagamento degli interessi.]

[(*Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Floor*)] [La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di [un'opzione] [[● nr] opzioni] di tipo *floor* sul Parametro di Riferimento [moltiplicato per il Fattore di Partecipazione].]

[(*Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Cap*)] [La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dalla vendita da parte dell'investitore di [un'opzione] [[● nr] opzioni] di tipo *cap* sul Parametro di Riferimento [moltiplicato per il Fattore di Partecipazione].]

[(*Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Cap e Floor*)] [La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita da una combinazione di [un'opzione] [[● nr] opzioni] di tipo *floor* e [un'opzione] [[● nr] opzioni] di tipo *cap*, rispettivamente acquistate e vendute dall'investitore sul Parametro di Riferimento [moltiplicato per il Fattore di Partecipazione].]

[(*Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo*)] [La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di [un'opzione] [[● nr] opzioni] *call* sulla variazione percentuale annuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo [moltiplicata per il Fattore di Partecipazione].]

[(*Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con Floor*)] [La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di [un'opzione] [[● nr] opzioni] *call* sulla variazione percentuale annuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo [moltiplicata per il Fattore di Partecipazione]. Sulla variazione percentuale annuale di tale Indice dei Prezzi al Consumo [moltiplicata per il Fattore di Partecipazione] [viene] [vengono] poi implicitamente acquistata/e dall'investitore [un'opzione] [[● nr] opzioni] di tipo *floor*.]

	<p><i>(Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con Cap)</i> [La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di [un'opzione] [[• nr] opzioni] <i>call</i> sulla variazione percentuale annuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo [moltiplicata per il Fattore di Partecipazione]. Sulla variazione percentuale annuale di tale Indice dei Prezzi al Consumo [moltiplicata per il Fattore di Partecipazione] [viene] [vengono] poi implicitamente venduta/e dall'investitore [un'opzione] [[• nr] opzioni] di tipo <i>cap</i>.]</p> <p><i>(Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con Cap e Floor)</i> [La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di [un'opzione] [[• nr] opzioni] <i>call</i> sulla variazione percentuale annuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo [moltiplicata per il Fattore di Partecipazione]. Inoltre [un'opzione] [[• nr] opzioni] di tipo <i>floor</i> e [un'opzione] [[• nr] opzioni] di tipo <i>cap</i> sulla variazione percentuale annuale di tale Indice dei Prezzi al Consumo [moltiplicata per il Fattore di Partecipazione] vengono poi rispettivamente acquistate e vendute implicitamente dall'investitore.]</p>
C.11	<p><b><u>Quotazione / mercati regolamentati</u></b> [Non Applicabile]</p> <p>[L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione] entro [•]. [L'Emittente [pertanto] [ha richiesto] [si impegna a [far] richiedere [tramite [•]]] [, entro [•] [successivi alla chiusura del Periodo di Offerta]/[successivi alla Data di Emissione]/[altro].] [l'ammissione alla quotazione ufficiale [sul mercato MOT gestito da Borsa Italiana S.p.A.] [su (<i>indicare altro mercato regolamentato</i>)] [l'ammissione alla negoziazione [su un sistema multilaterale di negoziazione] [sul sistema multilaterale di negoziazione Euro TLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A.] [con avvio delle negoziazioni [entro] il [•]].] [Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione sul MOT delle Obbligazioni [offerte nell'ambito del Programma] con provvedimento n. LOL-002885 del 1° aprile 2016, confermato con provvedimento n. LOL-003430 del 7 aprile 2017.]</p> <p>[La quotazione ufficiale sul mercato MOT è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione alla quotazione delle Obbligazioni.]</p> <p>[La data di inizio delle negoziazioni sul mercato regolamentato sarà indicata con apposito avviso pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> [e del Responsabile del Collocamento [•]] [<i>indicare altro</i>] [e, ove possibile, sul sito del mercato di riferimento] [altro].]</p> <p>[L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p>[[L'Emittente] ha presentato a [•] domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni su [ExtraMOT/EuroTLX/<i>altro mtf</i>], intendendo avvalersene anche per la relativa distribuzione [ai sensi [•]]</p> <p>[Con provvedimento n. [•] del [•] [Borsa Italiana S.p.A.]/[altro] ha disposto l'ammissione alla quotazione del Prestito Obbligazionario [sul MOT [con concomitante offerta finalizzata alla diffusione delle Obbligazioni ai sensi [dell'art. 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.] [dell'art. 11.7 del Regolamento del Mercato ExtraMOT gestito da Borsa Italiana S.p.A.] [altro]]] [altro <i>mercato regolamentato</i>].] [La data di inizio delle negoziazioni [sul mercato regolamentato MOT] [<i>altra sede di negoziazione</i>] è il [•].]/[La data di inizio delle negoziazioni sul mercato regolamentato sarà indicata con apposito avviso pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> [e del Responsabile del Collocamento [•]] [<i>indicare altro</i>] [e, ove possibile, sul sito del mercato di riferimento] [altro].]</p> <p>[L'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euro TLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. sarà deliberata dall'Unità di Supervisione di EuroTLX SIM S.p.A. entro i termini e in conformità alle previsioni stabiliti dal regolamento del sistema multilaterale di negoziazione di volta in volta vigente, disponibile sul sito <a href="http://www.eurotlx.com">www.eurotlx.com</a>.]</p> <p>[altro]</p> <p>[L'Emittente non intende richiedere l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati né l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o altre sedi di negoziazione.]</p> <p>Non sarà assunto alcun impegno al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente o di intermediari incaricati dall'Emittente.</p>

## SEZIONE D – RISCHI

D.1	<p><b><u>Informazioni fondamentali sui principali rischi specifici e individuali per l'Emittente o per il suo settore</u></b></p> <p><b>Rischi connessi al Piano Strategico</b></p> <p>In data 12 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Strategico 2016-2019 che prevede, tra l'altro, una revisione del modello di business. Le azioni previste dal Piano Strategico – in particolare l'Aumento di Capitale e le azioni volte a migliorare la qualità dell'attivo patrimoniale – sono state autonomamente elaborate dall'Emittente senza essere state oggetto di specifica richiesta da parte di alcuna Autorità di Vigilanza.</p> <p>Si segnala che nell'ambito del processo SREP 2016, la BCE ha evidenziato, tra l'altro, coefficienti di capitale bassi rispetto ai competitor e allo status di G-SIB rivestito dall'Emittente, nonché il persistere di un livello di profittabilità debole, da ricondurre sia a fattori macroeconomici, sia a fattori specifici (“idiosyncratic”) dell'Emittente, rappresentati da bassi tassi di interesse e di ripresa economica lenta in Paesi chiave, elevato livello di rettifiche nette su crediti in Italia ed elevato livello di costi operativi in Austria e Germania, determinando una strutturale debolezza della profittabilità del modello di business di banca commerciale nei Paesi dell'Europa Occidentale. A tale riguardo, le azioni del Piano Strategico sono finalizzate, tra l'altro, a mitigare i profili di debolezza del Gruppo UniCredit evidenziati anche dalla BCE all'esito dello SREP 2016, tuttavia alla data del Supplemento al Prospetto sussiste il rischio che gli effetti delle azioni del Piano Strategico non siano in grado di fronteggiare adeguatamente i profili di debolezza riscontrati dalla BCE. Si evidenzia, al riguardo, che la BCE procederà a valutare ai fini del prossimo SREP tutte le azioni intraprese dal Gruppo in esecuzione del Piano Strategico unitamente agli ulteriori profili oggetto di valutazione nell'ambito di tale processo.</p> <p>Il Piano Strategico presenta, inoltre, rischi che potrebbero incidere sull'efficacia delle iniziative strategiche prospettate, in particolare per quanto concerne la crescita della profittabilità. Di seguito sono descritti i principali fattori di rischio connessi a, e/o derivanti dal, Piano Strategico 2016-2019.</p> <p><b><u>Rischi connessi agli impatti delle azioni di piano sui requisiti patrimoniali</u></b></p> <p>Il Piano Strategico 2016-2019 comprende, inter alia, azioni volte a rafforzare e ottimizzare la struttura patrimoniale del Gruppo UniCredit e prevede obiettivi patrimoniali fino al 2019, formulati ipotizzando un determinato scenario macroeconomico, nonché l'implementazione di azioni dedicate, tra cui le Operazioni di Cessione di Attività e l'Aumento di Capitale. L'Aumento di Capitale, in particolare, costituisce una delle principali azioni del Piano Strategico ed è volto a consentire il mantenimento dei requisiti patrimoniali del Gruppo stesso a seguito dell'implementazione delle azioni del Piano Strategico, nonché ad allineare detti requisiti a quelli dei principali competitor europei.</p> <p>In particolare si evidenzia la circostanza che dall'implementazione di alcune azioni del Piano Strategico sono attesi (i) impatti negativi sui</p>
-----	--



coefficienti patrimoniali (Common equity tier 1 ratio, Tier1 ratio e Total capital ratio) e (ii) impatti negativi non ricorrenti sul risultato economico netto del quarto trimestre 2016 del Gruppo UniCredit, pari a complessivi Euro 12,2 miliardi, in buona parte dovuti all'incremento del grado di copertura sul portafoglio di crediti oggetto di cessione nell'ambito del "Progetto Fino" e sui crediti deteriorati oggetto del "Progetto Porto". In considerazione delle tempistiche previste dal Piano Strategico, detti impatti negativi sui requisiti patrimoniali si sono manifestati nel corso del quarto trimestre del 2016; l'Aumento di Capitale si è positivamente concluso nel primo trimestre 2017, mentre il completamento di alcune Operazioni di Cessione di Attività troverà esecuzione nel corso del 2017. Pertanto, in esecuzione del Piano Strategico, per effetto dello sfasamento temporale tra detti impatti negativi e l'esecuzione dell'Aumento di Capitale nonché il completamento delle Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione, l'Emittente – come emerso in data 9 febbraio 2017 in sede di approvazione dei Dati Preliminari 2016 non rispetta i limiti prudenziali applicabili al 31 dicembre 2016 (in termini di CET1 capital ratio). I requisiti patrimoniali applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, invece, per effetto della positiva conclusione dell'Aumento di Capitale, risultano rispettati alla data del Supplemento al Documento di Registrazione. A seguito dell'accertamento del mancato rispetto dei requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2016, l'Emittente ha proceduto in data 9 febbraio 2017, ai sensi della normativa applicabile, alla segnalazione alla BCE di tale circostanza e all'invio a tale Autorità di Vigilanza di un piano di rafforzamento patrimoniale (c.d. capital plan), che include le misure di rafforzamento patrimoniale del Piano Strategico già comunicate al mercato e all'Autorità di Vigilanza (in particolare, l'Aumento di Capitale – conclusosi positivamente alla data del Supplemento al Documento di Registrazione – e le Operazioni di Cessione di Attività).

Nell'arco del Piano Strategico, il rispetto da parte del Gruppo UniCredit dei livelli minimi dei coefficienti patrimoniali applicabili sulla base della normativa prudenziale vigente e/o imposti di volta in volta dalle Autorità di Vigilanza (ad esempio nell'ambito dello SREP) e il raggiungimento dei Dati Previsionali di natura regolamentare ivi indicati dipende, tra l'altro, dall'implementazione delle azioni strategiche da cui è previsto un impatto positivo sui ratio patrimoniali (tra cui, in particolare, l'Aumento di Capitale – conclusosi positivamente alla data del Supplemento al Documento di Registrazione – e le Operazioni di Cessione di Attività). Pertanto, qualora le Operazioni di Cessione di Attività non si dovessero realizzare, in tutto o in parte, ovvero qualora dagli stessi dovessero derivare benefici diversi e/o inferiori rispetto a quanto previsto dal Piano Strategico 2016-2019, ciò potrebbe comportare degli scostamenti, anche significativi, rispetto agli Obiettivi di Piano, nonché produrre impatti negativi sulla capacità del Gruppo UniCredit di rispettare i vincoli previsti dalla normativa prudenziale applicabili e/o individuati dalle Autorità di Vigilanza e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Si precisa, altresì, che, anche in caso di integrale implementazione del Piano Strategico e di raggiungimento degli Obiettivi di Piano indicati nello stesso, alla data del Supplemento al Prospetto sussiste il rischio che al termine del periodo di Piano, l'Emittente presenti coefficienti patrimoniali non in linea con quelli registrati dai principali competitor nel medesimo periodo.

#### Rischi connessi al nuovo perimetro del Gruppo UniCredit

Il Piano Strategico 2016-2019 è stato elaborato sulla base di un perimetro del Gruppo UniCredit differente rispetto a quello in essere alla data del Supplemento al Prospetto, anticipando gli effetti di alcune operazioni straordinarie, alcune delle quali già perfezionate alla data del Supplemento al Prospetto ("Operazioni di Cessione di Attività Perfezionate"), mentre altre ancora in corso di esecuzione (le "Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione" e, unitamente alle Operazioni di Cessione di Attività Perfezionate, le "Operazioni di Cessione di Attività").

Le Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione presentano i rischi di execution tipici delle operazioni straordinarie e, in particolare, il rischio della loro realizzazione in tempi e/o modi significativamente diversi rispetto a quelli preventivati dall'Emittente alla data del Supplemento al Prospetto, ovvero ancora il rischio che gli effetti riventi da dette Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione si discostino significativamente da quelli ipotizzati dall'Emittente.

Il completamento delle Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione è subordinato, tra l'altro, all'adempimento degli impegni ed obblighi gravanti sulle relative parti contraenti, nonché al verificarsi di diverse condizioni sospensive, di cui, alcune, fuori dal controllo dell'Emittente. Tra tali condizioni si segnalano, in particolare, l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza (ivi incluse le autorità antitrust) coinvolte. Qualora le Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione non si dovessero completare, in tutto o in parte, ovvero nel caso in cui si dovessero completare in maniera, parzialmente o totalmente, divergente rispetto a quella ipotizzata dall'Emittente, tale circostanza potrebbe avere degli impatti negativi sull'attività del Gruppo e/o sulla sua capacità di raggiungere gli Obiettivi di Piano, con conseguenti significativi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

I contratti che regolano le Operazioni di Cessione di Attività, così come i contratti relativi ad ulteriori operazioni straordinarie, prevedono determinate dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente e/o dalle ulteriori società del Gruppo UniCredit a favore delle rispettive controparti contrattuali, nonché alcuni obblighi di manleva e/o indennizzo in capo a UniCredit e/o a determinate società del Gruppo UniCredit. Il verificarsi di violazioni, asserite o accertate, da parte dell'Emittente e/o delle società del Gruppo UniCredit delle dichiarazioni e garanzie dagli stessi rilasciate ovvero il verificarsi di eventi tali da causare l'attivazione delle clausole di manleva e/o indennizzo ivi previste, potrebbero determinare l'obbligo in capo a UniCredit e/o a determinate società del Gruppo UniCredit di far fronte a pagamenti anche di consistente entità, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si precisa, infine, che la BCE, all'esito del processo di SREP 2016, ha sottolineato la necessità per l'Emittente di rafforzare le azioni di guida e di coordinamento dello stesso, in qualità di capogruppo, nei confronti delle altre entità del Gruppo, in considerazione della dimensione e della complessità del Gruppo stesso.

#### Rischi connessi alle Assunzioni alla base degli Obiettivi di Piano

Il Piano Strategico 2016-2019 contiene gli Obiettivi di Piano da raggiungere rispettivamente entro il 2017 e il 2019 basati su assunzioni sia di carattere generale sia di natura discrezionale che includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche di varia natura, relative ad eventi futuri ed azioni che non necessariamente si verificheranno, ed eventi, azioni e altre assunzioni - tra i quali l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione - sulle quali gli amministratori ed il management non possono, o possono solo in parte, influire.

Le assunzioni poste alla base degli Obiettivi di Piano potrebbero rivelarsi imprecise e/o tali circostanze potrebbero non verificarsi, o verificarsi soltanto in parte, oppure in maniera diversa, ovvero, infine, potrebbero cambiare nel corso del periodo di riferimento del Piano Strategico. Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni ovvero degli effetti positivi attesi dalle stesse potrebbe comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nei Dati Previsionali e non consentire di raggiungere gli stessi, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. In particolare, non è possibile assicurare che l'Emittente e/o le rispettive società del Gruppo interessate riescano a porre in essere le azioni previste dal Piano Strategico 2016-2019 (ivi incluse le azioni in continuità con il precedente piano industriale annunciato a novembre 2015). La mancata realizzazione ovvero la realizzazione parziale di una o più delle azioni di piano potrebbe comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nei Dati Previsionali e non consentire di raggiungere gli stessi, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla

situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

### Rischi connessi all'inserimento di dati pro-forma

Il Documento di Registrazione contiene lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, rispettivamente al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati pro-forma per la situazione finanziaria intermedia chiusa al 30 settembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") e le relative note esplicative, predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi: (i) delle Operazioni di Cessione di Attività; (ii) delle azioni volte a migliorare la qualità dell'attivo; (iii) delle azioni gestionali mirate al rafforzamento del capitale, e (iv) degli accordi sindacali relativi agli esuberi previsti dal Piano Strategico, come se gli stessi fossero avvenuti nel periodo a cui i suddetti dati pro-forma si riferiscono. Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare se le suddette operazioni si fossero realizzate alla predetta data e sono fornite a soli fini illustrativi. Pertanto sussiste il rischio che, qualora le citate operazioni fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma. Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario, i prospetti pro-forma devono essere letti e interpretati separatamente dai dati storici, senza ricercare collegamenti contabili con tali dati e potrebbero discostarsi anche significativamente dalla rappresentazione che le stesse operazioni potrebbero avere nel bilancio consolidato di UniCredit al 31 dicembre 2016 e in quelli riferiti ai periodi successivi.

### Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito

L'attività, la solidità economica, patrimoniale e finanziaria e la profittabilità del Gruppo UniCredit dipendono, tra l'altro, dal merito di credito dei propri clienti. Nello svolgimento della propria attività creditizia il Gruppo è esposto al rischio che un inatteso cambiamento del merito di credito di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. Tale rischio è sempre inerente all'attività tradizionale di erogazione del credito, a prescindere dalla forma in cui il fido si estrinseca (di tesoreria o di firma, garantito e non, ecc.). Nell'ambito dell'attività creditizia tale rischio si sostanzia, tra l'altro, nella possibilità che le proprie controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni di pagamento nonché nella circostanza che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni.

La tabella che segue riporta la consistenza dei crediti verso la clientela al 30 settembre 2016 secondo la loro classificazione per stato amministrativo, al lordo e al netto delle rettifiche di valore, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

(in milioni di Euro)	Al 30 settembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti
Sofferenze	51.310	31.753	19.557	51.089	31.165	19.924
Inadempienze probabili	23.373	8.022	15.351	26.054	8.968	17.086
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	2.100	592	1.508	2.617	707	1.910
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>76.784</b>	<b>40.367</b>	<b>36.417</b>	<b>79.760</b>	<b>40.840</b>	<b>38.920</b>
<b>Crediti non deteriorati</b>	<b>446.643</b>	<b>2.133</b>	<b>444.510</b>	<b>437.495</b>	<b>2.417</b>	<b>435.079</b>
<b>Totale</b>	<b>523.426</b>	<b>42.500</b>	<b>480.926</b>	<b>517.255</b>	<b>43.257</b>	<b>473.999</b>

Al 30 settembre 2016 l'indice di copertura del portafoglio di crediti deteriorati era pari al 52,6%.

Si precisa, infine, che nell'ambito del processo SREP 2016, la BCE ha segnalato all'Emittente aree di debolezza relative al rischio di credito. In particolare, in relazione all'elevato livello di esposizioni deteriorate (*non performing*) generate in Italia, superiore al livello medio di *non performing loan* (NPL) degli altri istituti bancari dell'Unione europea, la BCE, pur riconoscendo l'efficacia delle azioni intraprese dall'Emittente ai fini della riduzione del livello di crediti deteriorati, ha sottolineato come questo rappresenti un rischio per la capacità dell'Emittente di generare profitti, per il modello di *business* e per la posizione di capitale. Inoltre, la BCE ha rilevato la mancanza di un piano strategico e operativo dettagliato per ridurre attivamente il livello lordo e netto di *non performing loan*.

### Loss Given Default (LGD)

Per quanto riguarda il parametro di *Loss Given Default* (LGD), si segnala che il Piano Strategico 2016-2019 assume che, ai fini della stima dell'attivo ponderato per il periodo 2017-19, una parte dell'impatto connessa al portafoglio di crediti deteriorati generato prima del 2009 (e.g. il così detto "Portafoglio Aspra e Legacy") sia soggetto ad un aggiustamento nel trattamento ai fini del calcolo della LGD.

Il Portafoglio Aspra e Legacy è un portafoglio di crediti in sofferenza e che include principalmente le note emesse da un veicolo di cartolarizzazione ("Arena"), interamente possedute dall'Emittente. Il valore lordo dei crediti del Portafoglio Aspra e Legacy ammontava al 30 settembre 2016 a circa Euro 7,2 miliardi e il valore netto, alla medesima data, a circa Euro 1,2 miliardi.

Il Portafoglio Aspra e Legacy presenta caratteristiche di eccezionalità rispetto al portafoglio crediti dell'Emittente, essendo stato originato e classificato tra le "sofferenze" prevalentemente prima del 2009 da diverse banche al tempo appartenenti al Gruppo UniCredit (per una parte significativa rappresentate da banche del perimetro ex-Capitalia), sulla base di politiche di *underwriting*, monitoraggio e recupero diverse da quelle successivamente adottate dal Gruppo UniCredit. Per tali ragioni, e coerentemente con le caratteristiche del portafoglio, nell'ambito del Piano Strategico 2016-2019 l'aggiustamento del trattamento nel computo della LGD è stato considerato per il Portafoglio Aspra e Legacy nel complesso, non solo per la componente relativa al "Progetto Fino" di importo pari a Euro 4,9 miliardi.

L'aggiustamento del trattamento del Portafoglio Aspra e Legacy, in tutte le sue componenti come sopra descritto, ai fini del calcolo della LGD richiede l'approvazione da parte della BCE, con cui alla data del Supplemento al Prospetto sono in corso discussioni. Non è possibile pertanto assicurare che la BCE consenta un aggiustamento nel trattamento del Portafoglio Aspra e Legacy ai fini del calcolo della LGD. Il mancato aggiustamento del trattamento del Portafoglio Aspra ai fini del calcolo della LGD in tutte le sue componenti, ovvero di alcune di esse, determinerebbe un impatto negativo – inter alia – sui coefficienti patrimoniali futuri dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o Gruppo UniCredit.

### Orientamenti in materia di stima della PD, la stima della LGD e il trattamento delle esposizioni di default

Nel mese di novembre 2016, l'EBA ha pubblicato una consultazione in merito alla revisione delle metodologie di stima degli indicatori di *Probability of Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD), nonché sul trattamento dei crediti deteriorati. Alla data del Supplemento al Prospetto tale consultazione è ancora in corso ed è previsto che le disposizioni che saranno contenute nel testo definitivo si applicheranno a partire dal 1°

gennaio 2021 ovvero a partire da una data più prossima se così deciso dall'Autorità di Vigilanza competente.

Alla data del Supplemento al Prospetto, in considerazione della complessità e della profondità delle proposte di modifica formulate nel *consultation paper* dell'EBA e delle diversità presenti tra le varie giurisdizioni, non è possibile stimare con esattezza gli impatti derivanti dall'implementazione delle linee guida descritte nel documento di consultazione sul Gruppo UniCredit (anche tenuto conto delle modifiche che potrebbero essere apportate al testo finale delle linee guida). Al riguardo si precisa che nella predisposizione del Piano Strategico 2016-2019 e dei Dati Previsionali, l'Emittente ha parzialmente incluso alcune delle modifiche oggetto di consultazione nell'ambito delle attività di revisione e aggiornamento dei modelli. L'eventuale impatto nel 2021 non dipenderà esclusivamente dal testo finale delle linee guida, ma anche dallo sviluppo economico previsto fino al 2020 che deve essere incorporato nei parametri del modello revisionato. Infine, tale impatto dovrebbe verificarsi oltre l'arco temporale del Piano Strategico e, pertanto, non è stato indicato nello stesso.

#### **Rischi connessi alla cessione dei crediti deteriorati**

Il deterioramento della qualità del credito e il crescente *focus* manifestato sia a livello regolamentare sia da parte della comunità finanziaria in merito a una riduzione dell'ammontare dei crediti deteriorati iscritti nei bilanci delle banche suggeriscono l'opportunità per l'Emittente di valutare di porre in essere operazioni di cessione di crediti deteriorati. In tale contesto, il Gruppo UniCredit, a partire dal 2014, ha iniziato un'attività strutturata di vendita dei crediti deteriorati al mercato al fine di diminuire la propria consistenza di crediti problematici in bilancio e nel contempo cercando di massimizzare la propria profittabilità e rafforzare la struttura patrimoniale. È intenzione dell'Emittente continuare a perseguire la propria strategia di dismissioni di crediti deteriorati. In particolare, l'Emittente, ha individuato la riduzione del rischio patrimoniale e il miglioramento della qualità dei nuovi crediti quale azione strategica nell'ambito del Piano Strategico 2016-2019, da raggiungere attraverso un incremento del *coverage ratio* dei crediti deteriorati e la cessione delle sofferenze. Il perfezionamento delle cessioni potrebbe comportare la registrazione al conto economico di maggiori rettifiche di valore su crediti per un ammontare significativo a causa dell'eventuale differenziale tra il valore a cui i crediti deteriorati (e in particolare le sofferenze) sono iscritti nei bilanci del Gruppo e il corrispettivo che gli operatori di mercato specializzati nella gestione dei *distressed asset* sono disposti ad offrire per l'acquisto degli stessi. Al riguardo si precisa che i potenziali impatti (i.e. addebito al conto economico di maggiori rettifiche di valore su crediti) di tali operazioni dipendono da diversi fattori, tra cui, in particolare, il diverso rendimento atteso degli operatori specializzati di mercato comparato a quello dell'Emittente e i costi di recupero che vengono immediatamente scontati nei prezzi di acquisto. In tale prospettiva, nella misura in cui venissero perfezionate nuove operazioni (soprattutto se riguardanti crediti di qualità inferiore, in termini di livello di copertura e/o di asset class, rispetto alle operazioni già effettuate) o comunque sussistessero le condizioni per modificare le previsioni di recupero dei crediti deteriorati individuati come oggetto di probabile futura dismissione, potrebbe risultare necessario addebitare ai conti economici ulteriori rettifiche di valore dei crediti medesimi con conseguenti impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che tra le azioni volte al miglioramento della qualità degli attivi patrimoniali è prevista l'esecuzione del cosiddetto "Progetto Fino", che prevede la cessione di diversi portafogli di sofferenze per un ammontare complessivo pari a Euro 17,7 miliardi lordi, come determinato alla data del 30 giugno 2016. Alla data del Supplemento al Prospetto, l'Emittente, con riferimento al "Progetto Fino", ha sottoscritto due framework agreement distinti (i "Framework Agreement") rispettivamente con FIG LLC, società affiliata a Fortress Investment Group LLC (successivamente, FIG LLC ha, in conformità alle previsioni del relativo Framework Agreement, sostituito a sé Fortress Italian NPL Opportunities Series Fund LLC, Series 6 nei rapporti contrattuali derivanti dal Framework Agreement) e LVS III SPE I LP, società controllata da PIMCO BRAVO Fund III, L.P.

Ai sensi di ciascun Framework Agreement è previsto che il "Progetto Fino" si realizzi in due fasi; uno degli obiettivi della "fase 1" è l'ottenimento della cancellazione contabile del portafoglio ceduto. Così come previsto dal principio IAS 39, i portafogli ceduti saranno oggetto di cancellazione contabile dal bilancio dell'Emittente (i) una volta trasferiti a terzi indipendenti sostanzialmente tutti i rischi e benefici associati oppure (ii) una volta trasferita a terzi parte sufficiente dei rischi e benefici posto che non si sia mantenuto il controllo dei crediti componenti detti portafogli. Alla data del Supplemento al Prospetto, l'Emittente sta effettuando le necessarie analisi quali-quantitative atte a supportare prospetticamente la verifica della sussistenza delle condizioni sopra menzionate e la verifica del *significant risk transfer* nonché dei relativi trattamenti regolamentari del "Progetto Fino".

L'analisi sarà completata al perfezionamento della documentazione contrattuale e potrebbe evidenziare la mancanza delle condizioni previste dal principio contabile di riferimento per la cancellazione contabile del portafoglio. Qualora l'analisi dovesse riscontrare la mancanza delle condizioni previste dal principio contabile di riferimento per la cancellazione contabile del portafoglio ovvero qualora la prevista cessione del relativo portafoglio a ciascuna SPV e le connesse operazioni di cartolarizzazione non si dovessero perfezionare, anche per cause indipendenti dalla volontà dell'Emittente, quale – ad esempio – il mancato adempimento da parte delle rispettive controparti contrattuali in relazione ai Framework Agreement e gli ulteriori contratti connessi e collegati, l'Emittente non potrebbe perseguire l'obiettivo di ottenere la cancellazione contabile dell'intero portafoglio oggetto del "Progetto Fino". Tale circostanza potrebbe evidenziare la non appropriatezza dell'utilizzo del prezzo di cessione ai fini della valutazione del portafoglio, inoltre non consentirebbe la riduzione dei crediti deteriorati, con impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2016-2019, oltre che sui giudizi di *rating* assegnati all'Emittente. Tale circostanza potrebbe causare altresì impatti negativi sia di natura reputazionale che sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Le incertezze ed i conseguenti rischi di mancata realizzazione delle cartolarizzazioni e del "Progetto Fino" connessi alle condizioni sospensive previste nei Framework Agreement potrebbero comportare il rischio per l'Emittente di avviare nuove procedure di cessione degli stessi portafogli (ivi incluso tramite l'avvio di una nuova asta competitiva) potendo comportare conseguentemente uno slittamento temporale dell'operazione, oltre che un rischio legato alla necessità di incrementare ulteriormente le rettifiche sui relativi portafogli in parola nel caso in cui, a seguito delle nuove procedure di cessione, le mutate condizioni di mercato portino alla determinazione di un prezzo più basso. In aggiunta, tali incertezze ed il conseguente rischio di mancata esecuzione del "Progetto Fino" potrebbe comportare altresì la modifica del piano strategico e operativo per affrontare l'alto livello di NPLs tenuto conto dei risultati dello SREP 2016 condotto dalla BCE con riferimento alla capacità reddituale del Gruppo UniCredit.

Il mantenimento in capo a UniCredit delle note emesse nell'ambito della cartolarizzazione in seguito all'implementazione del "Progetto Fino" potrebbe comportare impatti patrimoniali anche negativi dipendenti: (i) dall'assorbimento patrimoniale dei connessi attivi ponderati per il rischio di credito ai fini della determinazione dei coefficienti patrimoniali di vigilanza; e (ii) dalle future possibili rettifiche di valore derivanti dalla porzione di rischio trattenuta. La quota residuale di note trattenuta in futuro verrà inoltre considerata, ai fini del calcolo dei coefficienti di liquidità a breve e medio/lungo termine dell'Emittente, alla stregua di un "impiego non a breve termine", comportando pertanto la necessità di finanziamento a lungo termine di tale impiego da parte dell'Emittente.

#### **Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale**

Le regole in materia di adeguatezza patrimoniale per le banche definiscono i requisiti prudenziali minimi di capitale, la qualità delle risorse patrimoniali e gli strumenti di mitigazione dei rischi.

La tabella che segue riporta gli indicatori dei Fondi Propri e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza dell'Emittente, su base consolidata, al 30 settembre 2016 (phase in), al 31 dicembre 2015 (phase in), al 31 dicembre 2014 (phase in) e al 31 dicembre 2013 (phase in). Le grandezze sono inclusive degli aggiustamenti transitori secondo le percentuali regolamentari tempo per tempo applicabili.

(in milioni di Euro; per cento)	AI			
	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 <sup>(2)</sup>
Capitale primario di classe 1 (CET1 capital)	42.980	41.375	41.998	n.a.
Capitale aggiuntivo di classe 1	3.172	3.545	3.502	n.a.
Capitale di classe 1 (Tier 1 capital)	46.152	44.920	45.500	42.737
Capitale di classe 2	10.515	10.659	9.357	14.914
Totale dei Fondi Propri (Total capital)	56.667	55.579	54.857	57.651
Totale delle attività di rischio ponderate (Risk Weighted Assets – RWA)	390.901	390.599	409.192	423.739
Capitale primario di classe 1 / attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	11,00%	10,59%	10,26%	n.a.
Capitale di classe 1 / attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,81%	11,50%	11,12%	10,09%
Totale Fondi Propri / attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,50%	14,23%	13,41%	13,61%
Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo <sup>(1)</sup>	43,39%	44,01%	46,90%	50,10%

(1) Il "totale attivo" è rappresentato dall'ammontare riportato nella segnalazione Financial Reporting alle rispettive date di riferimento.

(2) Le grandezze al 31 dicembre 2013 sono calcolate con le previsioni regolamentari vigenti alla data e sono riportate solo per gli aggregati previsti da tali previsioni normative.

Si segnala che alle rispettive date di riferimento indicate nella precedente tabella, i requisiti minimi regolamentari (inclusivi dei *buffer* applicabili tempo per tempo) risultavano superiori ai relativi minimi regolamentari.

La valutazione del livello di adeguatezza patrimoniale è influenzata da una serie di potenziali variabili, tra cui la necessità di fronteggiare gli impatti conseguenti ai nuovi e più impegnativi requisiti sul piano regolamentare e/o la valutazione di scenari di mercato che si preannunciano particolarmente sfidanti e che richiederanno la disponibilità di risorse patrimoniali adeguate a supportare il livello di attività e gli investimenti del Gruppo. Anche alla luce di quanto precede, è possibile che il Gruppo UniCredit si possa trovare a rilevare una riduzione dei propri coefficienti patrimoniali rispetto alla situazione attuale. Pertanto, sussiste il rischio che in futuro l'Emittente si possa trovare, a fronte anche di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del controllo del Gruppo e/o a seguito di ulteriori richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza, nella necessità di adottare un piano di conservazione del capitale, nonché di ricorrere a interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale fissati dalla normativa prudenziale *pro tempore* applicabile.

Il livello di *ratio* patrimoniali del Gruppo UniCredit incide, altresì, sulla capacità dell'Emittente di distribuire dividendi, sulla possibilità per il Gruppo di corrispondere le cedole relative agli strumenti *additional tier 1*, nonché ad altri strumenti ibridi di capitale che prevedono meccanismi di c.d. "*coupon stopper*" legati ai ratio patrimoniali del Gruppo UniCredit. Qualora l'Emittente non fosse in grado di corrispondere le cedole previste da tali strumenti ibridi di capitale, tale circostanza potrebbe determinare difficoltà per lo stesso e/o per le altre società del Gruppo UniCredit nell'accedere al mercato del capitale, con un conseguente incremento, anche significativo, del costo del *funding* e con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Non è inoltre possibile escludere che, ad esito dei futuri processi di revisione e valutazione prudenziale, l'Autorità di Vigilanza prescriva al Gruppo, *inter alia*, il mantenimento di *standard* di adeguatezza patrimoniale superiori rispetto a quelli applicabili alla data del Supplemento al Prospetto. In tali circostanze, l'Emittente potrebbe trovarsi nella necessità di ricorrere a ulteriori interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento di detti standard e/o subire degli interventi, anche invasivi, nella gestione della stessa, quali, ad esempio, l'imposizione di restrizioni o limitazioni dell'attività e/o la cessione di attività che presentano rischi eccessivi per la solidità dell'Emittente.

Si precisa, infine, che in sede di approvazione dei dati preliminari relativi al quarto trimestre 2016 e dei dati preliminari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (su base individuale e consolidata) da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 febbraio 2017, l'Emittente ha accertato il mancato rispetto del (i) CET1 capital ratio applicabile al 31 dicembre 2016 e dal 1° gennaio 2017 ("Requisiti OCR" e "Requisiti OCR + Pillar 2 capital guidance"); (ii) Tier 1 capital ratio applicabile dal 1° gennaio 2017 ("Requisiti OCR"); e (iii) Total capital ratio applicabile dal 1° gennaio 2017 ("Requisiti OCR"). Alla data del Supplemento al Documento di Registrazione, per effetto del positivo completamento dell'Aumento di Capitale, i requisiti patrimoniali applicabili a partire dal 1° gennaio 2017 risultano rispettati da parte dell'Emittente.

#### **Rischi connessi alla variabilità dei risultati reddituali del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013 nonché per il periodo infra-annuale chiuso al 30 settembre 2016 e ai limiti alla non comparabilità dei risultati futuri successivi a tale ultimo periodo**

Alla data del Supplemento al Prospetto persiste una situazione di incertezza in merito a un miglioramento della situazione macroeconomica generale e, quindi, i risultati economici dell'Emittente potrebbero essere influenzati negativamente in futuro dal protrarsi della crisi economico-finanziaria e in generale dalla persistente situazione di incertezza relativa alla ripresa economica, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. In aggiunta a quanto sopra, si segnala che ulteriori effetti negativi sull'Emittente potrebbero derivare: (i) dai risultati della consultazione in merito alla revisione delle metodologie di stima degli indicatori di *Probability of Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD), nonché sul trattamento dei crediti deteriorati, avviata dall'EBA nel mese di novembre 2016; (ii) dall'evoluzione del quadro normativo e regolamentare di riferimento ovvero degli orientamenti interpretativi, che potrebbero comportare costi di implementazione e/o adeguamento ovvero impatti sull'operatività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, in aggiunta alle Operazioni di Cessione di Attività Perfezionate, alla data del Supplemento al Prospetto sono stati perfezionati gli accordi relativi alle Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione che – una volta concluse e unitamente alle Operazioni di Cessione di Attività Perfezionate – comporteranno una significativa variazione dell'area di consolidamento del Gruppo. In considerazione di tale circostanza, si precisa che i Bilanci Consolidati e il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2016 saranno solo parzialmente comparabili con i bilanci futuri del Gruppo e si invitano pertanto gli investitori a tenere in debito conto tale circostanza nell'effettuare le scelte di investimento.

Si precisa inoltre che i dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 presenteranno una significativa discontinuità, rispetto ai dati al 30 settembre 2016 (in quanto è attesa una significativa perdita per il 2016 a fronte di un utile consuntivo per i primi nove mesi del 2016) indicati nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato al 30 settembre 2016.

In data 9 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato, su base individuale e consolidata, i dati preliminari relativi

al quarto trimestre 2016 e i dati preliminari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (i "Dati Preliminari 2016"). I Dati Preliminari 2016 mostrano una perdita – in linea con quanto stimato nella riunione consiliare del 30 gennaio 2017 – pari a Euro 11,8 miliardi, a fronte di un utile consuntivato per i primi nove mesi 2016. Si precisa, altresì, che per quanto riguarda l'andamento gestionale, i Dati Preliminari 2016 presentano una riduzione del risultato di gestione consolidato rispetto alla corrispondente grandezza del 2015 determinata su base comparabile, pari a Euro 252 milioni, ciò a seguito di un calo dei ricavi, oltre che di un incremento dei costi operativi.

#### **Rischi connessi alla partecipazione dell'Emittente al Fondo Atlante e al Fondo Atlante II**

Alla data del Supplemento al Prospetto, UniCredit è tra i principali sottoscrittori del Fondo Atlante e del Fondo Atlante II, fondi di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso finalizzati a sostenere la ricapitalizzazione delle banche italiane e a favorire lo smobilizzo dei crediti deteriorati.

Le quote del Fondo Atlante sono state rilevate inizialmente al loro valore di sottoscrizione, ritenuto espressione del *fair value* dell'investimento alla data di rilevazione iniziale. Tale valore è stato mantenuto anche per il trimestre chiuso al 30 settembre 2016 stante la coerenza del medesimo con il valore fornito dal valutatore incaricato da Quaestio SGR. Peraltro, non può escludersi che successivamente al 30 settembre 2016, l'analisi di elementi valutativi coerenti con quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (e, in particolare, dall'IFRS 13 "*fair value measurement*" al fine della determinazione di un c.d. *exit price*) possa comportare la necessità di rilevare una riduzione, anche significativa, di valore dell'investimento, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Qualora il valore degli attivi in cui sono investiti e/o investiranno i Fondi Atlante dovessero ridursi, tra l'altro, per effetto di svalutazioni o per cessione degli stessi ad un prezzo inferiore a quello di acquisto, ovvero per sostituzione degli stessi con attivi con un maggiore profilo di rischio o caratterizzati da un grado di assorbimento patrimoniale superiore (e.g. acquisto di crediti deteriorati), sussiste il rischio che tale circostanza possa comportare la necessità di svalutare le quote dei Fondi Atlante con conseguenti impatti sui *ratio* patrimoniali del Gruppo UniCredit e con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano**

Il Gruppo UniCredit risulta esposto nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro risultando, pertanto, soggetto ai movimenti dei titoli governativi in generale e, in modo particolare, dei titoli del debito pubblico italiani, tedeschi e spagnoli. Un eventuale *downgrade* del *rating* dei Paesi verso cui il Gruppo UniCredit è esposto potrebbe comportare effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Al 30 settembre 2016 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammontava a Euro 134.972 milioni, di cui al 30 settembre 2016 l'89,5% risultava concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, che, alla medesima data, rappresentava una quota del 41,8% sul totale complessivo.

#### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo UniCredit possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisi senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria. L'attività del Gruppo UniCredit, in particolare, è soggetta al rischio di liquidità nelle diverse dimensioni del *funding liquidity risk*, *market liquidity risk*, *mismatch risk* e *contingency risk*.

Si precisa, infine, che nell'ambito del processo SREP 2016, la BCE ha segnalato all'Emittente aree di debolezza relative al rischio di liquidità.

#### **Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate**

Nel corso degli ultimi tre esercizi e del periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2016, il Gruppo ha intrattenuto rapporti con Parti Correlate. Sebbene l'Emittente abbia adottato procedure per assicurare il presidio delle tematiche relative alle operazioni con Parti Correlate ai sensi della disciplina applicabile alle società con azioni quotate (Regolamento Parti Correlate), nonché con Soggetti Collegati di cui alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziaria e con esponenti bancari ai sensi dell'art. 136 del TUB, tali operazioni presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque la vicinanza all'Emittente e/o alle sue strutture decisionali che potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni. Tali situazioni potrebbero: (i) comportare inefficienze nel processo di allocazione delle risorse, (ii) esporre l'Emittente a rischi non adeguatamente misurati o presidiati; nonché (iii) arrecare potenziali danni all'Emittente medesimo e ai suoi diversi *stakeholder*.

#### **Rischi relativi alle esposizioni infragruppo**

Le società del Gruppo UniCredit hanno storicamente finanziato altre società del Gruppo, in linea con la prassi di altri gruppi bancari operanti in molteplici giurisdizioni, trasferendo la liquidità in eccesso da una società del Gruppo ad un'altra.

Nel passato, una delle più rilevanti esposizioni infragruppo è stata quella di UCB AG nei confronti dell'Emittente. In ragione del livello di esposizione complessiva infragruppo di UCB AG, l'Emittente e UCB AG si sono impegnate a ridurre l'esposizione netta infragruppo della seconda, anche fornendo appropriate garanzie che includono, tra gli altri, la costituzione di pegni su strumenti finanziari detenuti da UniCredit. In aggiunta all'esposizione nei confronti di UCB AG, l'Emittente ha una significativa esposizione debitoria verso alcune banche del Gruppo, nei confronti delle quali essa costituisce la *liquidity reference bank* diretta di riferimento.

L'adozione del principio di autosufficienza da parte delle società del Gruppo ha portato ad adottare politiche molto severe in tema di riduzione del *funding gap* non solo in Italia ma in tutte le controllate. L'azione combinata di tali politiche potrebbe produrre un deterioramento, percepito o reale, del profilo di rischio creditizio (in particolare italiano) ed avere un significativo effetto negativo sui costi di finanziamento, e di conseguenza sui risultati operativi e finanziari dell'Emittente e del Gruppo.

#### **Rischi di mercato**

Il rischio di mercato deriva dall'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio del Gruppo, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel portafoglio di negoziazione sia quelle iscritte nel portafoglio di investimento, ovvero sia l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte di investimento strategiche. Il rischio che il valore di uno strumento finanziario (attività o passività, liquidità o strumento derivato) cambi nel tempo è determinato da cinque fattori di rischio di mercato standard: (i) rischio di credito; (ii) rischio di corso azionario; (iii) rischio di tasso d'interesse; (iv) rischio di tasso di cambio; e (v) rischio di prezzo delle materie prime.

I principali rischi che incidono sul rischio di mercato del portafoglio bancario del Gruppo UniCredit sono i seguenti:

##### Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

L'attività del Gruppo UniCredit è influenzata dalla fluttuazione dei tassi d'interesse in Europa e negli altri mercati in cui il Gruppo svolge la propria attività. L'andamento dei tassi di interesse risulta a sua volta orientato da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali

le politiche monetarie, l'andamento macro-economico e le condizioni politiche dei Paesi di riferimento. Tali eventi nonché il continuato protrarsi di uno scenario con tassi di interesse a livelli storicamente molto bassi ovvero, in determinati casi, anche negativi, potrebbero comportare il persistere di una pressione al ribasso del margine di interesse nonché effetti sul valore delle attività e delle passività detenute dal Gruppo.

Il Gruppo UniCredit pone in essere una politica di copertura dei rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. Tali coperture si basano su stime di modelli comportamentali e scenari dei tassi d'interesse il cui andamento inatteso potrebbe causare effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Una variazione significativa dei tassi di interesse potrebbe inoltre avere effetti negativi rilevanti sul valore delle attività e delle passività detenute dal Gruppo e, di conseguenza, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si segnala infine che nell'ambito del processo SREP 2016, la BCE ha segnalato all'Emittente aree di debolezza relative al rischio di tasso di interesse nel *banking book*.

#### Rischi connessi ai tassi di cambio

Una parte significativa dell'attività del Gruppo UniCredit viene condotta in valuta diversa dall'Euro e prevalentemente in Zloty polacchi, Lire turche, Dollari statunitensi, Franchi svizzeri e Yen giapponesi. Pertanto gli effetti derivanti dall'andamento dei tassi di cambio potrebbero influire significativamente sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Sebbene il Gruppo attui una politica di copertura economica dei dividendi provenienti dalle controllate non appartenenti all'Area Euro, un eventuale mutamento in senso negativo dei tassi di cambio e/o una politica di copertura che dovesse rivelarsi inefficace a coprire il relativo rischio potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il significativo livello di esposizioni denominate in valuta diversa dall'Euro sia in termini di fluttuazioni dei tassi sia in termini di rischio di conversione forzata è stato, altresì, indicato dalla BCE come area di debolezza, incertezze e potenziali rischi, in termini di deterioramento della qualità creditizia dell'attivo, all'esito dello SREP 2016.

#### **Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche**

Il Gruppo UniCredit è attivo in diversi Paesi e, pertanto, le attività del Gruppo sono influenzate dall'andamento macroeconomico dei mercati in cui opera.

Nonostante la diversificazione geografica delle attività del Gruppo UniCredit, alla data del Supplemento al Prospetto, l'Italia costituisce il principale mercato in cui il Gruppo opera e, di conseguenza, le sue attività sono particolarmente legate alle condizioni dello scenario macroeconomico italiano. Qualora in Italia dovessero persistere condizioni economiche avverse, ovvero manifestarsi una situazione di perdurante incertezza politico-economica e/o l'eventuale ripresa economica dovesse rivelarsi più lenta rispetto agli altri Paesi dell'area OCSE, potrebbero verificarsi ulteriori effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il Gruppo UniCredit è attivo, inoltre, con una significativa presenza, in Austria e Germania, nonché nei Paesi dell'Europa Centro Orientale inclusi, tra gli altri, la Polonia, la Turchia, la Russia, la Croazia, la Repubblica Ceca, la Bulgaria e l'Ungheria. I rischi e le incertezze, ai quali il Gruppo UniCredit è esposto, assumono caratterizzazioni di natura e intensità diverse a seconda dei Paesi, e l'appartenenza o meno all'Unione europea di questi Paesi è solo uno dei fattori principali da considerare per valutare tali rischi e incertezze.

A tale riguardo si precisa che la BCE ha segnalato, nell'ambito del processo di SREP 2016, come area di debolezza, incertezze e potenziali rischi, in termini di deterioramento della qualità creditizia dell'attivo, l'operatività del Gruppo in Russia e Turchia in ragione dei possibili sviluppi macroeconomici e politici in tali Paesi.

#### **Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e passività dell'Emittente**

In conformità alla disciplina dettata dai Principi Contabili Internazionali, l'Emittente deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali. In particolare l'Emittente adotta processi e metodologie di stima a supporto del valore d'iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte in bilancio. Qualora il Gruppo fosse costretto a rivedere le assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e passività adottate, lo stesso potrebbe essere costretto a operare svalutazioni anche significative, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **Rischi relativi alla fiscalità differita**

La fiscalità differita attiva e passiva è rilevata in bilancio in base al principio contabile internazionale IAS 12. In merito alla disciplina delle imposte differite attive ("DTA") si segnala che ove, per qualsiasi motivo, si verificassero modifiche significative dell'attuale normativa fiscale, non prevedibili allo stato attuale, oppure l'aggiornamento delle stime di conto economico con le ultime proiezioni ufficiali disponibili dovesse far originare redditi imponibili futuri inferiori a quelli stimati nel test di sostenibilità al 30 settembre 2016, e dunque non sufficienti a garantire il riassorbimento delle DTA in questione, potrebbero manifestarsi effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. In particolare è ragionevole attendersi che la programmata operazione di deconsolidamento delle sofferenze e la modifica del regime fiscale delle rettifiche su crediti verso clientela (che prevede ora l'integrale deducibilità delle medesime nell'esercizio in cui sono contabilizzate) allunghino, in combinazione, l'orizzonte di recupero della fiscalità differita attiva, con conseguenti possibili effetti ai fini della valutazione delle DTA non trasformabili precedentemente iscritte e della iscrizione in Italia di DTA connesse a perdite fiscali in formazione al 31 dicembre 2016, fermo rimanendo il fatto che l'attuale disciplina tributaria IRES prevede il recupero, senza limiti temporali, di eventuali perdite fiscali, che si dovessero eventualmente e conseguentemente determinare. Allo stesso modo è ragionevole attendersi che l'introduzione nei prossimi test di sostenibilità dei risultati consuntivi 2016 e delle nuove proiezioni di conto economico per gli anni 2017, 2018 e 2019 derivanti dal nuovo Piano Strategico, possa determinare una revisione delle basi imponibili future stimate, sottostanti il test di sostenibilità delle DTA in Italia. A tal proposito si evidenzia che le ipotesi sottostanti il nuovo Piano Strategico non contemplano la possibilità di iscrivere DTA su perdite fiscali.

#### **Rischi connessi all'interessenza nel capitale della Banca d'Italia**

A partire dal terzo trimestre 2015, l'Emittente ha iniziato un processo di dismissione della partecipazione detenuta in Banca d'Italia, il cui effettivo completamento rappresenta un fattore rilevante nella sostenibilità del valore di bilancio nell'immediato prossimo futuro. La partecipazione già detenuta dall'Emittente è stata rivalutata in seguito dell'operazione di aumento di capitale di Banca d'Italia effettuata nel 2013, in relazione alla quale, al fine di favorire la riallocazione delle partecipazioni stesse, è stato introdotto un limite pari al 3% per la detenzione, stabilendo che, dopo un periodo di adeguamento non superiore a 36 mesi a partire da dicembre 2013, cesseranno di spettare, tra l'altro, diritti ai dividendi sulle quote eccedenti tale limite. Qualora l'Emittente non riuscisse a completare il processo di dismissione secondo l'iter previsto, il valore dell'interessenza nel capitale di Banca d'Italia potrebbe subire delle svalutazioni, anche significative, con possibili

effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, l'Emittente potrebbe non riuscire ad alienare la propria partecipazione nel capitale della Banca d'Italia a condizione economiche in linea con quelle attese, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati e pronti contro termine**

Il Gruppo UniCredit negozia contratti derivati e pronti contro termine su un'ampia varietà di prodotti, quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi/indici azionari, *commodity* (metalli preziosi, metalli base, petrolio e materie energetiche) e diritti di credito, nonché pronti contro termine, sia con controparti istituzionali, ivi inclusi *broker* e *dealer*, controparti centrali, governi e banche centrali, banche commerciali, banche d'investimento, fondi e altri clienti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo. Tali operazioni espongono il Gruppo UniCredit al rischio che la controparte dei contratti derivati o dei contratti pronti contro termine sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando l'Emittente, ovvero una società del Gruppo, vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.

I rischi di controparte associati all'operatività in derivati e/o dei contratti pronti contro termine sono presidiati dal Gruppo attraverso la definizione di linee guida e policy per la gestione, misurazione e controllo dei rischi. Sussiste, tuttavia, il rischio che l'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati stipulati con l'Emittente ovvero una società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori non sufficienti, possano avere effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nell'ambito della propria operatività, inoltre, il Gruppo stipula contratti derivati con governi e banche centrali. Eventuali cambiamenti nella normativa applicabile ovvero negli orientamenti giurisprudenziali, così come l'introduzione di restrizioni ovvero di limitazioni a tale transazioni, potrebbero avere degli impatti (potenzialmente anche retroattivi) sull'operatività del Gruppo con tali controparti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Al riguardo si precisa che alla data del Supplemento al Prospetto la Corte dei Conti sta svolgendo indagini sull'operatività in contratti derivati tra la Pubblica Amministrazione e determinate controparti (tra cui non rientra il Gruppo UniCredit), i cui esiti alla data del Supplemento al Prospetto risultano incerti. Non è tuttavia possibile escludere che, in conseguenza di tali procedimenti e delle loro risultanze, si consolidino orientamenti in grado di causare conseguenze negative sul Gruppo UniCredit.

#### **Rischi connessi all'esercizio del Goodwill Impairment Test e alle perdite di valore relative all'avviamento**

I parametri e le informazioni utilizzati per verificare la sostenibilità dell'avviamento sono significativamente influenzati dal contesto macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili alla data del Supplemento al Prospetto producendo riflessi sulle future risultanze dei test di *impairment*, con conseguenti possibili ulteriori rettifiche di valore dell'avviamento ed impatti, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi ai rapporti di alleanza in essere e ai rapporti di co-investimento**

Alla data del Supplemento al Prospetto il Gruppo UniCredit ha in essere alcuni accordi di alleanza, nonché alcuni patti parasociali stipulati tra il Gruppo ed altre controparti nell'ambito di accordi di co-investimento (e.g., accordi per la costituzione di *joint venture*). Tali accordi, come da prassi di mercato, prevedono clausole protettive dell'investimento, ivi inclusi meccanismi di obbligo ad acquistare e/o obbligo a vendere al verificarsi di determinati presupposti. Qualora tali presupposti dovessero verificarsi e UniCredit e/o una o più delle società del Gruppo UniCredit dovessero essere obbligate ad acquistare le partecipazioni di pertinenza di una o più controparti contrattuali, le stesse potrebbero dover far fronte ad esborsi, anche significativi, per l'adempimento delle proprie obbligazioni, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali**

L'attività svolta del Gruppo UniCredit è soggetta all'applicazione della normativa sulla protezione, raccolta e trattamento dei dati personali nelle giurisdizioni in cui lo stesso opera. Sebbene il Gruppo UniCredit abbia adeguato le proprie procedure interne alle diverse normative applicabili e adottato gli accorgimenti tecnici necessari per conformarsi alle disposizioni di legge vigenti, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che i dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle autorizzate dalla clientela, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti del Gruppo UniCredit). L'eventuale verificarsi di tali circostanze produrrebbe un impatto negativo sull'attività del Gruppo UniCredit, anche in termini reputazionali, e potrebbe comportare l'irrogazione da parte delle autorità competenti di sanzioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi all'operatività svolta attraverso prodotti strutturati di credito**

Il Gruppo UniCredit opera su prodotti strutturati di credito, rispetto ai quali ricopre, a seconda dei casi, il ruolo di *originator* (cedente), *sponsor* (promotore), investitore e finanziatore. La natura di prodotti strutturati di credito implica una rilevante complessità di gestione il cui mancato rispetto potrebbe comportare, oltre a un danno reputazionale, la limitazione o l'interruzione dell'utilizzo degli strumenti con conseguenti impatti sulla posizione di liquidità dell'Emittente e con possibili effetti negativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo UniCredit. Inoltre, in considerazione dell'attuale situazione di mercato, alcuni dei titoli che il Gruppo ha acquistato da terzi hanno subito una significativa riduzione del fair value rispetto al valore di iscrizione. Pertanto, un'eventuale dismissione di tali posizioni sulla base di una valorizzazione economica inferiore al loro livello contabile ovvero – con riferimento agli strumenti appartenenti al portafoglio di investimento – la svalutazione da operare qualora ne ricorressero le condizioni in base ai Principi Contabili Internazionali potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit, tanto più significativa al crescere del divario tra il valore contabile e il valore di mercato/valore economico.

#### **Rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare**

Il Gruppo UniCredit è esposto al rischio del settore immobiliare, sia per effetto degli investimenti direttamente detenuti in immobili di proprietà (in Italia e all'estero), sia per effetto dei finanziamenti concessi a società operanti nel settore immobiliare. Un eventuale peggioramento del mercato immobiliare potrebbe determinare, tra gli altri: (i) con riferimento agli investimenti immobiliari di proprietà, la necessità da parte del Gruppo di apportare *impairment*; (ii) in relazione alle operazioni immobiliari, una diminuzione dei volumi e dei margini; (iii) per quanto concerne i mutui concessi a clientela, una riduzione del valore delle garanzie potenzialmente realizzabile nel caso di escussione delle stesse; (iv) con riferimento alla concessione a privati di mutui assistiti da garanzie reali rappresentate da immobili, la necessità da parte del Gruppo di operare rettifiche di valore su crediti erogati a società attive nel settore e/o a privati e/o su crediti garantiti da immobili, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi ai fondi di quiescenza**

Il Gruppo UniCredit è esposto al rischio attuariale e al rischio d'investimento derivanti dagli impegni ad erogare a dipendenti delle prestazioni di natura pensionistica successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. In particolare, in relazione ai piani pensionistici che garantiscono

una serie di prestazioni che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le esigenze di compensazione, il Gruppo è esposto al rischio che la passività assunta si riveli inferiore alla misura dei benefici da erogare nel tempo, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo UniCredit.

Si precisa inoltre che nell'ambito delle attività connesse alla ristrutturazione di UCB Austria, UCB Austria e la rappresentanza dei lavoratori hanno siglato un accordo che prevede il passaggio definitivo dei propri dipendenti attivi al sistema pensionistico statale (non saranno coinvolti invece i dipendenti di UCB Austria già in pensione a tale data). Il Parlamento austriaco ha approvato una nuova legge che interviene sulla disciplina del trasferimento delle obbligazioni pensionistiche relative ai dipendenti attivi di UCB Austria dalla società al sistema pensionistico nazionale, tuttavia sussiste il rischio che i pensionati si oppongano all'accordo raggiunto da UCB Austria e dalla rappresentanza dei lavoratori, contestando il trasferimento al sistema pensionistico statale, con possibili conseguenze negative, anche di natura reputazionale, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi alle metodologie di monitoraggio dei rischi e loro validazione**

Il Gruppo UniCredit dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze per l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività e, a tal fine, sviluppa specifiche politiche e procedure. In particolare, il Gruppo utilizza modelli interni sia per la misurazione dei rischi di credito sia di quelli di mercato e operativi. Non può, tuttavia, escludersi che: (i) tali metodologie e strategie si rivelino non adeguate; (ii) le valutazioni e le assunzioni alla base di tali politiche e procedure si rivelino non corrette; (iii) si verifichino determinati eventi, allo stato non preventivabili o non valutati; (iv) le strutture o le risorse umane del Gruppo non siano in grado di cogliere elementi di rischio nello svolgimento di determinate attività; e (v) a seguito di attività di indagine o verifica da parte delle Autorità di Vigilanza, i modelli interni siano valutati come non più pienamente adeguati. Ove si realizzi una di tali circostanze, UniCredit e/o il Gruppo potrebbero subire perdite, anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Si precisa che nell'ambito del processo SREP 2016, la BCE ha segnalato all'Emittente aree di debolezza relative alla cultura del rischio e al governo complessivo del rischio dei modelli interni.

Infine, alla luce dell'evoluzione della normativa in ordine all'adozione dei modelli interni, si renderà probabilmente necessario rivedere alcuni modelli per renderli pienamente conformi ai nuovi requisiti normativi. Per segmenti specifici attualmente gestiti tramite modelli interni potrebbe inoltre essere imposta l'adozione dell'approccio standardizzato, anch'esso in revisione alla data del Supplemento al Prospetto. Le novità normative, che riguarderanno l'intero sistema bancario, potrebbero dunque comportare variazioni alle misure di capitale, ma la loro entrata in vigore è comunque successiva all'orizzonte del Piano Strategico 2016-2019.

#### **Rischi operativi**

Il Gruppo UniCredit è esposto al rischio operativo, ovvero al rischio di subire perdite dovute a errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, scioperi, sistemi o causati da eventi esterni. Sebbene il Gruppo disponga di un sistema di gestione dei rischi operativi, le misure adottate potrebbero rivelarsi non adeguate a fronteggiare tutte le tipologie di rischio che potrebbero manifestarsi e che uno o più dei medesimi rischi possano verificarsi in futuro, anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo del Gruppo UniCredit. L'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio operativo, si precisa che, nell'ambito del processo SREP 2016, la BCE ha evidenziato aree di debolezza, sottolineando la necessità di monitorare attentamente il rischio derivante dai procedimenti giudiziari in corso o potenziali e le debolezze organizzative e procedurali della funzione *compliance* che espongono l'Emittente a rischi non trascurabili in tale area. La BCE ha altresì evidenziato che laddove i provvedimenti in Croazia e Ungheria per la conversione forzata delle esposizioni denominate in valuta e la legge *"giving in payment"* in Romania dovessero essere classificati come eventi di rischio operativo, questo potrebbe determinare un impatto negativo sui requisiti patrimoniali dell'Emittente. Infine, la BCE ha richiamato i rilievi emersi nell'ultima ispezione IT che fanno riferimento ad insufficiente omogeneità e completezza dei processi implementati all'interno del Gruppo.

Nell'ambito della propria operatività, inoltre, il Gruppo UniCredit affida in outsourcing a società terze lo svolgimento di alcuni servizi inerenti, tra l'altro, l'attività bancaria e finanziaria. Lo svolgimento dei servizi affidati in *outsourcing* è disciplinato da appositi *service level agreement* stipulati con i rispettivi *outsourcer*. Il mancato rispetto da parte di tali soggetti dei livelli minimi di servizio individuati in tali accordi potrebbe determinare effetti pregiudizievoli per l'operatività del Gruppo. La continuità del livello di servizio potrebbe essere pregiudicata dal verificarsi di avvenimenti aventi impatto negativo sui fornitori, quali, ad esempio, la loro dichiarazione di insolvenza, ovvero la sottomissione di alcuni di essi a procedure concorsuali. Inoltre, qualora gli accordi in essere con gli *outsourcer* venissero risolti o comunque cessassero di essere efficaci, non è possibile garantire che l'Emittente sia in grado di stipulare tempestivamente nuovi accordi ovvero che sia in grado di stipulare nuovi accordi a condizioni e termini non peggiorativi rispetto ai contratti in essere alla data del Supplemento al Prospetto.

#### **Rischi relativi alla gestione dei sistemi informatici**

L'operatività del Gruppo UniCredit dipende, tra l'altro, dal corretto e adeguato funzionamento dei sistemi di natura informatica di cui il Gruppo si avvale, nonché dalla loro continua manutenzione e dal loro costante aggiornamento. I principali rischi in tale ambito sono legati all'affidabilità del sistema (*disaster recovery*), alla qualità e integrità dei dati gestiti e alle minacce a cui sono sottoposti i sistemi informatici (tra i quali accessi da parte di soggetti non autorizzati e introduzione di virus), nonché rischi fisiologici legati alla gestione dei cambiamenti sul software (*"change management"*), il cui verificarsi potrebbe avere degli effetti negativi sull'operatività del Gruppo UniCredit, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi ad attività non bancarie**

Oltre alla tradizionale attività bancaria di raccolta del risparmio e relativa erogazione del credito, il Gruppo UniCredit svolge ulteriori attività (quali esecuzione di negoziazioni su strumenti finanziari, contratti *future*, detenzione di strumenti finanziari di pertinenza di terzi ed erogazione del credito attraverso diverse modalità tecniche) che possono esporre il Gruppo UniCredit ad un più elevato rischio di credito e/o controparte. Inoltre il Gruppo, anche a seguito dell'escussione di garanzie e/o la sottoscrizione di accordi per la ristrutturazione del debito, detiene, e potrebbe acquistarne in futuro, partecipazioni di controllo o minoritarie in società operanti in settori diversi da quelli in cui il Gruppo opera. Tali settori richiedono delle competenze specifiche in termini di conoscenza e di gestione che non rientrano tra quelle proprie del Gruppo. Ciò nonostante, nelle more di eventuali operazioni di cessione, il Gruppo potrebbe trovarsi a dover gestire tali società ed eventualmente a includerle, a seconda dell'entità della partecipazione acquisita, nel proprio bilancio consolidato. Ciò espone il Gruppo sia ai rischi propri delle attività svolte dalle singole società partecipate, sia ai rischi derivanti da una non efficiente gestione di tali partecipazioni, con possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle Autorità di Vigilanza**

##### Rischi relativi ai procedimenti giudiziari in corso

Alla data del Supplemento al Prospetto, sussistono numerosi procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente e di altre società



appartenenti al Gruppo UniCredit. A presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti (diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito), il Gruppo UniCredit aveva in essere, al 30 settembre 2016, un fondo per rischi ed oneri pari ad Euro 601 milioni. Al 30 settembre 2016, il *petitum* complessivo riferito ai procedimenti giudiziari diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito era pari ad Euro 11.839 milioni. Tale dato risente tanto della natura disomogenea dei contenziosi pendenti, quanto della molteplicità delle diverse giurisdizioni e delle relative peculiarità, in cui il Gruppo UniCredit è coinvolto in contenziosi passivi. Per quanto riguarda il contenzioso giuslavoristico pendente nei confronti dell'Emittente, l'ammontare complessivo del *petitum* alla data del 30 settembre 2016 era pari ad Euro 481 milioni e il correlato fondo rischi, alla medesima data, risultava pari ad Euro 18 milioni.

Sebbene il Gruppo abbia effettuato degli accantonamenti a presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti sussiste il rischio che – a causa dei significativi elementi di giudizio sottesi alla relativa determinazione – in futuro tali accantonamenti possano risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e/o che il Gruppo possa comunque in futuro essere tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, eventuali esiti sfavorevoli per il Gruppo UniCredit di contenziosi in cui lo stesso è coinvolto – in particolare in quelli a maggiore impatto mediatico – ovvero il sorgere di nuovi contenziosi potrebbero avere degli impatti reputazionali, anche significativi, sul Gruppo UniCredit, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso, nonché sulla sua capacità di rispettare i requisiti patrimoniali.

#### Rischi riferiti agli interventi delle Autorità di Vigilanza

Il Gruppo UniCredit, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è soggetto a un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte delle diverse Autorità di Vigilanza, ciascuna per i rispettivi aspetti di competenza. Nell'esercizio dei poteri di vigilanza, BCE, Banca d'Italia, CONSOB e le altre Autorità di Vigilanza sottopongono, anche su base periodica, il Gruppo UniCredit ad accertamenti ispettivi che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. L'entità di tali eventuali carenze potrebbe inoltre determinare l'avvio di procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali e/o delle relative società del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

#### **Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi**

L'Emittente e, in generale, il Gruppo UniCredit, sono tenuti a rispettare numerosi regimi sanzionatori aventi natura complessa e soggetti a cambiamenti non prevedibili. Sebbene, alla data del Supplemento al Prospetto, l'Emittente e/o il Gruppo non siano interessati da procedimenti sanzionatori e/o soggetti a sanzioni internazionali, eventuali sanzioni potrebbero limitare la capacità dell'Emittente e/o del Gruppo di continuare ad operare con clienti o intrattenere relazioni commerciali con controparti sanzionate e/o site in Paesi soggetti a tali regimi sanzionatori.

Inoltre, si segnala che, alla data del Supplemento al Prospetto, l'Emittente e il Gruppo UniCredit sono sottoposti ad alcune ispezioni negli Stati Uniti d'America. Tali ispezioni e/o procedimenti nei confronti delle società del Gruppo potrebbero comportare un assoggettamento dell'Emittente e/o del Gruppo a sanzioni rilevanti di tipo civilistico o penalistico. Inoltre, costi di investigazione, *remediation* e/o pagamenti o altre spese legali, sostenute in relazione alle suddette ispezioni, potrebbero determinare fuoriuscite di liquidità e potrebbero avere conseguenze negative sul patrimonio netto e sui risultati netti dell'Emittente e di una o più delle sue controllate. In particolare, un simile risultato negativo nei confronti di una o più delle società facenti parte del Gruppo UniCredit e soggette ad ispezioni potrebbe comportare potenziali effetti negativi, anche dal punto di vista reputazionale, e incidere sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, nonché sulla capacità di rispettare i requisiti patrimoniali.

#### **Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria**

Alla data del Supplemento al Prospetto, sussistono diversi procedimenti di natura tributaria pendenti nei confronti dell'Emittente e di altre società appartenenti al Gruppo UniCredit, nonché verifiche fiscali da parte delle autorità competenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera. In particolare, al 30 settembre 2016 sussistevano 734 contenziosi fiscali passivi pendenti nei confronti dell'Emittente e delle altre società appartenenti al Gruppo UniCredit, per il perimetro "Italia", al netto delle controversie definite in via transattiva, per un valore complessivo pari a Euro 480,4 milioni.

In considerazione dell'incertezza che caratterizza i procedimenti di natura tributaria nei quali il Gruppo è coinvolto, sussiste il rischio che un esito sfavorevole degli stessi e/o l'instaurarsi di nuovi procedimenti, possano comportare un incremento dei rischi di natura tributaria per l'Emittente e/o per il Gruppo, con la conseguente necessità di effettuare ulteriori accantonamenti e/o esborsi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi ai rating assegnati all'Emittente e al Gruppo UniCredit**

I rating di credito attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione di qualificate agenzie di rating della capacità del Gruppo di assolvere i propri impegni finanziari. Qualora l'Emittente e/o una delle controllate cui è assegnato un rating non mantenessero a livelli adeguati uno o più degli indicatori impiegati, potrebbe verificarsi un peggioramento (c.d. *downgrade*) del rating attribuito dalle agenzie, con conseguenti effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo UniCredit. Simili effetti si potrebbero determinare anche laddove si verificasse un peggioramento del rating sovrano dell'Italia e/o degli altri Paesi dove il Gruppo è presente. In considerazione di quanto sopra indicato, un eventuale peggioramento del rating sovrano dell'Italia e/o degli altri Paesi dove il Gruppo è presente (incluse, in particolare, Germania, Austria e Polonia) potrebbe causare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi alle figure chiave del Gruppo e alla capacità del Gruppo di ritenere o attrarre determinate professionalità**

I risultati del Gruppo e il futuro successo delle sue attività dipendono in misura significativa dalla capacità dello stesso di attrarre, mantenere e motivare, a tutti i livelli, determinate professionalità con una notevole esperienza nei settori di attività in cui opera il Gruppo, con particolare riferimento a quello bancario. In futuro, la perdita di una o più figure chiave e/o l'incapacità di attrarre e trattenere professionalità qualificate e/o con solida esperienza nella gestione delle aziende bancarie, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo e condizionarne il raggiungimento degli obiettivi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si segnala che all'esito dello SREP 2016, la BCE – all'interno di un *framework* di *governance* giudicato adeguato – ha identificato nella composizione e nel funzionamento del Consiglio di Amministrazione un'area di miglioramento dell'Emittente, in considerazione, in particolare, del limitato numero di consiglieri con un'esperienza pratica in ambito bancario e nella migliorabile interlocuzione dialettica con il management dell'Emittente, suggerendo come azione di mitigazione del rischio un piano di *induction ad hoc*, che è già stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è in fase di sviluppo operativo.

**Rischi connessi al modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001 e al modello amministrativo contabile ai sensi della Legge 262/2005**

L'Emittente ha adottato nel maggio 2004 il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001. Non si può, tuttavia, escludere: (i) che tale modello sia considerato non adeguato dall'Autorità Giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa; e (ii) che in futuro, possa emergere la necessità di sottoporre a controllo e certificazione processi alla data del Supplemento al Prospetto non mappati, che potrebbero sottintendere carenze nel sistema dei processi e dei controlli, di cui alla data del Supplemento al Prospetto non è possibile prevedere e stimare gli impatti.

L'Emittente, inoltre, si è basato, ai fini dell'analisi e della definizione del Modello Amministrativo Contabile per applicazione della Legge 262/2005, sul framework definito dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* (COSO) e il *Control Objective for IT and Related Technologies* (COBIT), che rappresentano standard di riferimento in tema di valutazione del sistema di controllo interno e per il *financial reporting* in particolare, generalmente accettati a livello internazionale. L'impianto di tali controlli interni è in continuo aggiornamento. Non è quindi possibile escludere che, in futuro, possa emergere la necessità di sottoporre a controllo e certificazione processi alla data del Supplemento al Prospetto non mappati, che potrebbero sottintendere carenze nel sistema dei processi e dei controlli, di cui alla data del Supplemento al Prospetto non è possibile prevedere e stimare gli impatti, con conseguenti possibili effetti negativi sulla reputazione dell'Emittente e/o per il Gruppo UniCredit.

**Rischi connessi alla limitazione del diritto di voto presente nelle disposizioni statutarie dell'Emittente**

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto dell'Emittente, nessun avente diritto al voto può esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni dell'Emittente superiore al 5% del capitale sociale avente diritto al voto.

**Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo**

Il Documento di Registrazione contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo l'attività dell'Emittente e del Gruppo UniCredit e al suo posizionamento nel mercato di riferimento, nonché previsioni sull'evoluzione futura del mercato in cui il Gruppo opera, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Ricorre il rischio che si verifichino degli scostamenti del posizionamento competitivo e dell'andamento del Gruppo nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche rispetto a quelli ipotizzati.

**Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance (IAP)**

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, l'Emittente ha individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano l'Emittente stesso nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo UniCredit e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai Bilanci Consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Internazionali; (iv) la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai Bilanci Consolidati e dal Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo UniCredit, in quanto non rivenienti dai Principi Contabili Internazionali, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Registrazione.

**Rischi connessi ai procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali dell'Emittente**

Si segnala che, alla data del Supplemento al Prospetto, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, risultano essere coinvolti o essere stati coinvolti in procedimenti penali o in procedimenti sanzionatori in relazione ad incarichi dagli stessi ricoperti in società diverse dall'Emittente e dal suo Gruppo. Tali procedimenti, nonché eventuali futuri procedimenti, indagini, verifiche e/o ispezioni riguardanti gli esponenti aziendali dell'Emittente e/o del Gruppo, potrebbero avere effetti negativi sulla reputazione, sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

**Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo UniCredit**

L'andamento del Gruppo UniCredit è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico dei Paesi in cui opera. Le aspettative relative all'andamento dell'economia globale rimangono incerte sia in un'ottica di breve termine che in un'ottica di medio termine. A questi fattori di incertezza si aggiungono quelli relativi al contesto geopolitico e alla volatilità dei mercati. Il rallentamento dell'economia nei Paesi in cui il Gruppo opera ha avuto, e potrebbe continuare ad avere, un effetto negativo sulle attività del Gruppo e sul costo del finanziamento nonché sul valore degli attivi e potrebbe generare ulteriori costi derivanti da svalutazioni e perdite di valore. Variazioni avverse delle aspettative e della fiducia degli investitori, della liquidità dei mercati finanziari, della disponibilità e del costo della provvista sui mercati dei capitali, potrebbero generare per il Gruppo UniCredit incrementi nei costi di finanziamento, nonché causare la parziale o incompleta realizzazione del *funding plan* del Gruppo, con un potenziale impatto negativo sulla situazione finanziaria e di liquidità di breve e lungo termine dell'Emittente e/o del Gruppo.

**Rischi connessi all'operatività nel settore bancario e finanziario**

L'Emittente e le società appartenenti al Gruppo UniCredit sono soggetti ai rischi derivanti dalla concorrenza propria dei rispettivi settori di attività sia nel mercato italiano, sia in quello estero. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva mediante, tra l'altro, l'offerta di prodotti e servizi innovativi e remunerativi in grado di soddisfare le esigenze della clientela, il Gruppo potrebbe perdere quote di mercato in diversi settori di attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, il settore bancario e finanziario è influenzato dalle incertezze circa la stabilità e la situazione complessiva dei mercati finanziari. Nonostante le diverse misure adottate a livello europeo, nei mercati finanziari internazionali continuano a registrarsi alti livelli di volatilità ed una generale riduzione della profondità di mercato. Pertanto un ulteriore aggravarsi della situazione economica o un ritorno di tensioni sul debito sovrano europeo potrebbero avere effetti rilevanti sia sulla recuperabilità e valutazione dei titoli di debito detenuti, sia sulle disponibilità economiche della clientela del Gruppo titolare di tali strumenti, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Qualora dovesse persistere l'attuale situazione con un basso livello dei tassi di interesse nell'Area Euro, questo potrebbe incidere negativamente sulla redditività del settore bancario e, di conseguenza, del Gruppo UniCredit.

### **Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario e delle ulteriori normative cui il Gruppo è soggetto**

Il Gruppo UniCredit è soggetto ad un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte di diverse Autorità di Vigilanza in tutti i Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo UniCredit abbia in essere procedure e politiche interne volte ad adempiere in modo appropriato ai requisiti normativi e regolamentari tempo per tempo applicabili, non possono tuttavia escludersi violazioni (anche derivanti da erronee interpretazioni della normativa), con possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, il rafforzamento dei requisiti patrimoniali, la previsione di nuove regole sulla liquidità e l'incremento dei coefficienti applicabili al Gruppo sulla base delle nuove disposizioni di Basilea 3, nonché di leggi e/o regolamenti che saranno adottati in futuro, potrebbero avere un impatto sulle attività, sulla posizione finanziaria, sul *cash flow* e sui risultati operativi del Gruppo e quindi, direttamente o indirettamente, sulla possibilità di distribuire dividendi agli azionisti. Tra le novità regolamentari si segnala, *inter alia*, l'introduzione del *bail-in* che potrebbe determinare una maggior onerosità della raccolta.

### **Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell'ambito della disciplina delle crisi bancarie**

In seguito alla crisi che ha colpito diverse istituzioni finanziarie a partire dal 2008, sono stati introdotti, sia a livello europeo sia a livello di singoli Stati membri, diversi sistemi finalizzati ad arginare il rischio di crisi bancarie, la cui implementazione comporta esborsi, anche significativi, da parte degli istituti di credito a favore del sistema bancario nel suo complesso. In particolare, a partire dall'esercizio 2015, gli enti creditizi sono obbligati a fornire le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento del *Deposit Guarantee Scheme* e del *Single Resolution Fund*. Tali obblighi contributivi contribuiscono a ridurre la redditività ed incidono negativamente sul livello delle risorse patrimoniali del Gruppo. Non si può, inoltre, escludere che il livello dei contributi richiesti alle banche del Gruppo sia destinato a crescere in futuro in relazione all'evoluzione dell'ammontare relativo dei depositi protetti e/o del rischio relativo delle banche del Gruppo rispetto alla totalità delle banche tenute al versamento dei medesimi contributi. Ciò comporterebbe la necessità di rilevare ulteriori oneri con impatti, anche significativi, sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo.

### **Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili**

Il Gruppo UniCredit è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti dell'entrata in vigore e alla successiva applicazione di nuovi principi contabili o di norme e regolamenti e/o alla modifica degli stessi. In particolare, in futuro il Gruppo UniCredit potrebbe dover rivedere il trattamento contabile e regolamentare di talune attività e passività in essere ed operazioni (e relativi proventi e oneri), con possibili effetti negativi, anche significativi, sulle stime contenute nei piani finanziari per gli anni a venire e potrebbe indurre il Gruppo a dover riesporre i dati finanziari precedentemente pubblicati.

Al riguardo, un cambiamento rilevante è atteso nel 2018 a decorrere dall'entrata in vigore dell'IFRS 9 "*Financial Instruments*" il quale, *inter alia*, (i) introduce cambiamenti significativi circa le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie; (ii) introduce un nuovo modello contabile di *impairment* basato su un approccio "*expected losses*" anziché "*incurred losses*", (iii) interviene sull'"*hedge accounting*"; e (iv) modifica la contabilizzazione del cosiddetto "*own credit*", ovvero delle variazioni di fair value delle passività designate in fair value option imputabili alle oscillazioni del proprio merito creditizio. Si prevede che alla data di prima applicazione gli impatti principali sul Gruppo UniCredit potranno derivare dall'applicazione del nuovo modello contabile di *impairment* basato su un approccio "*expected losses*", che determinerà un incremento delle svalutazioni operate sulle attività non deteriorate (in particolare crediti verso la clientela), nonché dalla applicazione delle nuove regole per il trasferimento delle posizioni tra i differenti "*Stage*" di classificazione previsti dal nuovo standard. In particolare si prevede che si possa generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti "*Stage*" di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio. In data 10 novembre 2016, l'EBA ha reso pubblico un report che sintetizza le principali risultanze dell'analisi di impatto effettuata su un campione di 50 banche europee (tra cui l'Emittente). Il report ha evidenziato, inoltre, come il cambio del modello di *impairment*, comporterebbe sul campione di banche esaminate una crescita media delle provision IAS 39 (pari a circa il 18%), nonché un impatto sul *common equity tier 1* e sul *total capital* pari rispettivamente a 59 e 45 punti base. Per completezza, si segnala inoltre che lo IASB ha emanato, rispettivamente in data 28 maggio 2014 e 13 gennaio 2016, le versioni finali dei Principi Contabili Internazionali IFRS 15 "*Revenues from contracts with customers*" e IFRS 16 "*Leases*".

Sulla base delle evoluzioni normative e/o tecnologiche e/o del contesto di business è altresì possibile che il Gruppo possa dover rivedere ulteriormente in futuro le metodologie operative di applicazione dei Principi Contabili Internazionali, con possibili impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, finanziaria e/o patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

### **Rischi connessi all'incertezza degli esiti di futuri stress test ovvero di futuri esercizi di asset quality review**

In data 4 novembre 2014 è divenuto operativo il Meccanismo di Vigilanza Unico, responsabile della vigilanza prudenziale di tutti gli enti creditizi negli Stati membri partecipanti. Nell'ambito di tale meccanismo di vigilanza, alla BCE sono attribuiti specifici compiti di vigilanza prudenziale degli enti creditizi che prevedono, *inter alia*, la possibilità per la stessa di svolgere stress test e di imporre agli enti creditizi obblighi specifici in materia di fondi propri aggiuntivi, specifici requisiti di informativa e liquidità, nonché altre misure. I risultati di tali stress test sono per loro natura incerti e solo parzialmente prevedibili dalle istituzioni finanziarie coinvolte. Qualora la BCE dovesse attuare nuovi esercizi di *comprehensive assessment* (ovvero di stress test o di *asset quality review*), non è possibile assicurare che l'Emittente soddisfi i parametri minimi fissati nell'ambito di tali esercizi e che, pertanto, in caso di mancato superamento dei medesimi, non sia destinatario di provvedimenti della BCE, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

### **Rischi connessi agli interventi di supporto alla liquidità del sistema**

La crisi dei mercati finanziari ha reso necessario a livello globale azioni di supporto al sistema creditizio da parte delle autorità governative e delle banche centrali nazionali al fine di far fronte alle esigenze di liquidità di breve periodo. Tali forme di finanziamento sono state rese tecnicamente possibili laddove supportate dalla presentazione di titoli in garanzia ritenuti idonei dai diversi istituti centrali. Non è possibile prevedere la durata e l'intensità con cui tali operazioni di sostegno alla liquidità potranno essere riproposte in futuro, con la conseguenza che sussiste il rischio di una riduzione, o persino un annullamento di tali supporti. Ciò determinerebbe la necessità per le banche di cercare fonti di provvista alternative, senza escludere la difficoltà di tale ricerca nonché il rischio che i relativi costi possano essere più elevati. La situazione descritta potrebbe quindi incidere negativamente sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, nonostante gli impatti positivi di tali operazioni di sostegno alla liquidità sul contesto macroeconomico, sussiste il rischio che una politica monetaria espansiva (tra cui, in particolare, quella realizzata attraverso il *quantitative easing*) influisca mantenendo i tassi di interesse, attualmente già negativi sulle brevi e medie scadenze, su livelli minimi su tutte le principali scadenze, con conseguenti effetti negativi sulla redditività della Banca, nonché sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

**Rischi connessi alle decisioni politiche ed economiche dei Paesi dell'Unione europea e dell'Area Euro e all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (c.d. *Brexit*)**

Il 23 giugno 2016, il Regno Unito ha approvato attraverso un *referendum*, l'uscita dall'Unione europea (c.d. "*Brexit*"). Il risultato di tale *referendum* ha creato significative incertezze in merito alle prospettive politiche ed economiche del Regno Unito e dell'Unione europea. La possibile uscita del Regno Unito dall'Unione europea e l'eventualità che altri Paesi dell'Unione europea possano indire *referendum* analoghi ovvero aventi ad oggetto l'adozione di una moneta alternativa potrebbe comportare significativi impatti negativi sui mercati internazionali tra i quali, ulteriori ribassi degli indici di borsa, una diminuzione del valore della sterlina, un incremento degli scambi tra sterlina ed Euro e/o una maggiore volatilità dei mercati in generale dovuta a situazioni di maggiore incertezza, con possibili conseguenze negative sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Una disgregazione della Area Euro potrebbe essere accompagnata dal deterioramento del contesto economico e finanziario nell'Unione europea e potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'intero settore finanziario, creando nuove difficoltà nella concessione di prestiti sovrani e alle imprese e comportando notevoli alterazioni delle attività finanziarie sia a livello di mercato sia a livello *retail*. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo significativo sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

**D.3 Principali rischi specifici per le Obbligazioni**

Il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai seguenti rischi:

**FATTORI DI RISCHIO GENERALI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI**

- **Rischio di credito per l'investitore:** l'Obbligazionista si assume il rischio che l'Emittente divenga insolvente, che versi in dissesto o sia a rischio di dissesto o che, comunque, non sia in grado di adempiere, in caso di difficoltà finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi di pagamento.
- **Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni:** il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie; pertanto l'Emittente risponde del rimborso del capitale e del pagamento degli interessi unicamente con il proprio patrimonio.
- **Rischio connesso all'utilizzo dello strumento del *bail-in* e di altri strumenti di risoluzione:** in data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti BRRD attuativi della Direttiva BRRD che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le **Autorità**) possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I Decreti BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di *bail-in* potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il citato strumento del "*bail-in*", ossia il potere di riduzione in via permanente, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione delle Obbligazioni in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del "*bail-in*", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificarne la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "*bail-in*", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
- (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;
- (v) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale o l'importo delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-in*" riguarderà prima le obbligazioni contrattuali *senior* (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese) e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese ed i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente. Inoltre si segnala che dal 1 gennaio 2019, tutti i depositi che eccedono l'importo di € 100.000, non detenuti da persone fisiche o piccole medie imprese, saranno preferiti rispetto alle obbligazioni contrattuali *senior*.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99 e le passività derivanti da contratti derivati di copertura dei rischi dei crediti e dei titoli ceduti a garanzia delle obbligazioni.

Lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per gli Obbligazionisti.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di

risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.

- Rischi relativi alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza, in quanto il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui: (a) la variazione dei tassi di interesse di mercato, (b) le caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate, (c) la variazione del merito creditizio dell'emittente, (d) la presenza di commissioni e/o costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione; (e) l'applicazione di commissioni di negoziazione. In particolare:
  - Rischio di tasso: un aumento dei tassi di mercato potrebbe avere impatti negativi sul prezzo del Titolo. [Tale rischio è più accentuato [per le Obbligazioni *Zero Coupon*, in quanto il rendimento è interamente corrisposto alla scadenza] [per le Obbligazioni con cedole predeterminate]; tra queste ultime, variazioni a rialzo dei tassi di mercato possono determinare oscillazioni di prezzo più penalizzanti per le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente in quanto i flussi cedolari più alti sono corrisposti negli ultimi anni del prestito obbligazionario.] [Con riferimento alle cedole variabili, il rischio di tasso è il rischio rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli di tasso d'interesse, che riducono il valore di mercato dei Titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del [Parametro di Riferimento] [Parametro di Indicizzazione].]
  - Rischio di liquidità: gli Obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a procedere ad un disinvestimento delle proprie Obbligazioni e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso, anche inferiore all'ammontare originariamente investito. L'Emittente non assumerà alcun impegno al riacquisto delle Obbligazioni; pertanto, laddove le Obbligazioni non saranno quotate su mercati regolamentati o negoziate presso sistemi multilaterali di negoziazione o altra sede di negoziazione, potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima del rimborso delle Obbligazioni.
  - Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: un peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero un deterioramento del merito creditizio dello stesso potrebbe influire negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.
  - Rischio connesso alla presenza di commissioni di sottoscrizione, collocamento/distribuzione, mandato e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione: in caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi o commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al Prezzo di Sottoscrizione.]
  - Rischio connesso all'applicazione di una commissione di negoziazione sul mercato secondario: in caso di vendita del Titolo prima della scadenza il prezzo di disinvestimento potrebbe subire una decurtazione per l'applicazione di una commissione di negoziazione da parte dell'intermediario incaricato dall'investitore.
- Rischio che il rendimento delle Obbligazioni sia inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato italiano: le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore a quello di titoli di Stato italiani di similare durata residua, anche in considerazione di un diverso regime fiscale che alla data del Prospetto di Base prevede, in riferimento a tali titoli, l'applicazione di aliquote inferiori.
- [Rischio di scostamento dal rendimento indicato nella presente Nota di Sintesi (cfr. Elemento C.9 – "Tasso di rendimento") per le Obbligazioni quotate, se acquistate sul mercato secondario ad un prezzo superiore al [prezzo] [valore] utilizzato per il calcolo di tale rendimento.]
- [Rischi connessi alla presenza di conflitti di interesse: i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Singola Offerta e/o Quotazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'operazione.]

#### [FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI COLLEGATI ALLE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI]

- [Rischi correlati all'eventuale natura strutturata e complessa delle Obbligazioni a Tasso Variabile, a Tasso Misto e con Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo. Tali Obbligazioni possono, a seconda della specifica struttura finanziaria, essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dall'eventuale complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. In particolare:
  - [Rischio correlato alla presenza di un Margine negativo sulle cedole [a tasso variabile] [legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo], per effetto del quale gli importi da corrispondere a titolo di interessi agli Obbligazionisti generano un rendimento inferiore rispetto a quello di un titolo similare le cui cedole siano determinate in ragione dello stesso [Parametro di Riferimento] [Parametro di Indicizzazione] ma senza applicazione di Margine negativo. Ciò potrebbe anche influenzare negativamente il prezzo del Titolo in caso di vendita sul mercato secondario prima della scadenza.]
  - [Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione al [Parametro di Riferimento] [Parametro di Indicizzazione] inferiore al 100%, per effetto del quale gli importi da corrispondere a titolo di interessi agli Obbligazionisti generano un rendimento inferiore rispetto a quello di un titolo similare le cui cedole [a tasso variabile] [legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo] siano determinate in ragione dello stesso parametro, ma considerato per intero. Ciò potrebbe anche influenzare negativamente il prezzo del Titolo in caso di vendita sul mercato secondario prima della scadenza.]
  - [Rischio correlato alla contemporanea presenza di un fattore di partecipazione al [Parametro di Riferimento] [Parametro di Indicizzazione] inferiore al 100% e di un Margine negativo sulle cedole [a tasso variabile] [legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo], per effetto dei quali gli importi da corrispondere a titolo di interesse agli Obbligazionisti generano un rendimento inferiore rispetto a quello di un titolo similare le cui cedole siano determinate in ragione dello stesso parametro, ma considerato per intero e non decurtato di alcun margine. Ciò potrebbe anche influenzare negativamente il prezzo del Titolo in caso di vendita sul mercato secondario prima della scadenza.]
  - [Rischio correlato alla presenza di Tasso Massimo (Cap) sulle cedole [a tasso variabile] [legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo], che non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Riferimento. Ciò potrebbe anche influenzare negativamente il prezzo del Titolo in caso di vendita sul mercato secondario prima della scadenza.]
  - [Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo (Cap) e [di un Fattore di Partecipazione al [Parametro di Riferimento] [Parametro di Indicizzazione] superiore al 100%] [e/o] [di un Margine positivo] sulle cedole [a tasso variabile] [legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo]: l'investitore potrebbe non beneficiare, in tutto o in parte, degli effetti [del Fattore di Partecipazione al [Parametro di Riferimento] [Parametro di Indicizzazione] superiore al 100%] [e] [del Margine positivo], che potrebbero essere neutralizzati dal raggiungimento del Cap applicabile alle cedole. Ciò potrebbe anche influenzare negativamente il prezzo del Titolo in caso di vendita sul mercato secondario prima della scadenza.]
  - [Rischio correlato alla presenza del Tasso Minimo (Floor) e [della partecipazione al [Parametro di Riferimento] [Parametro di

	<p><u>Indicizzazione</u>] superiore al 100%] [e/o] [del Margine positivo]: poiché [la partecipazione al [Parametro di Riferimento] [Parametro di Indicizzazione] superiore al 100%] [e] [il Margine positivo] [rende][rendono] meno probabile la discesa della cedola al di sotto del valore del Tasso Minimo, l'investitore potrebbe trovarsi nella situazione di aver pagato una componente legata all'opzione <i>floor</i> in uno scenario in cui sarà meno probabile la necessità di beneficiare del suo meccanismo.]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischio di cambio</u>: un deprezzamento della valuta di denominazione delle Obbligazioni rispetto alla valuta di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano) potrebbe comportare perdite anche significative in conto capitale.]</li> <li>• <u>Rischio di indicizzazione</u>: poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende[, in parte,] dall'andamento di un [Parametro di Riferimento] [Parametro di Indicizzazione], ad un eventuale andamento decrescente di tale parametro anche il rendimento del Titolo sarà proporzionalmente decrescente.]</li> <li>• <u>Rischio di assenza di rendimenti</u>: tenuto conto della configurazione cedolare delle Obbligazioni, laddove il [Parametro di Riferimento] [Parametro di Indicizzazione] si riduca fino a zero [o al di sotto di zero], il rendimento a scadenza delle stesse potrebbe essere pari a zero.]</li> <li>• <u>Rischio legato alla facoltà di Rimborso Anticipato delle Obbligazioni su iniziativa dell'Emittente [(l[anche] [al verificarsi di un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite])]</u>: in caso di esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato da parte dell'Emittente, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento ed inoltre, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli. [Nel caso di [Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente] [Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto con riferimento al periodo in cui sono previsti tassi cedolari crescenti], l'esercizio del Rimborso Anticipato comporta la rinuncia da parte dell'investitore alle cedole con interessi più elevati, determinando un rendimento effettivo inferiore rispetto a quello atteso al momento della sottoscrizione/acquisto.]</li> <li>• <u>Rischio connesso alla possibilità di rimborso tramite ammortamento periodico</u>: il rimborso del capitale attraverso un piano di ammortamento periodico potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità del Titolo. Durante il piano di ammortamento[, l'investitore percepirà cedole commisurate al capitale residuo e pertanto decrescenti in valore assoluto. Inoltre] l'investitore sarà esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme periodicamente rese disponibili per effetto dell'ammortamento ad un rendimento almeno pari a quello iniziale in dipendenza di tassi di interesse e condizioni di mercato meno favorevoli.]</li> <li>• <u>Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole delle Obbligazioni [a Tasso Variabile] [a Tasso Misto (con riferimento alla parte cedolare variabile)]</u>].]</li> <li>• <u>Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari sul Parametro di Riferimento delle cedole [a tasso variabile] [legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo]</u>, che potrebbero avere un impatto negativo sulla determinazione di tali cedole.]</li> <li>• <u>Rischio correlato alle Obbligazioni il cui ricavato o parte di esso potrà essere devoluto a titolo di liberalità o concesso per finanziamenti a Soggetti Beneficiari</u>: l'eventuale minore rendimento costituisce un onere per l'investitore e sarà interamente trasferito quale beneficio a favore dei Soggetti Beneficiari.]</li> </ul> <p><b>ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischio dovuto all'assenza di rating delle Obbligazioni</u> quale indicatore sintetico della rischiosità delle stesse.]</li> <li>• <u>Rischio relativo all'assenza di informazioni</u>: l'Emittente non fornirà, durante la vita delle Obbligazioni, informazioni relative al valore corrente di mercato delle stesse [e/o all'andamento del Parametro di Riferimento delle cedole [a tasso variabile] [legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo].]</li> <li>• <u>Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta</u>: in tal caso non si procederà all'emissione delle Obbligazioni e l'investitore potrebbe non beneficiare, sulle somme eventualmente versate o impegnate aderendo all'Offerta, dei proventi di altre tipologie di investimento cui abbia rinunciato.]</li> <li>• <u>Rischio connesso alla previsione di condizioni per l'adesione all'Offerta</u>: la limitazione dell'Offerta ai soli investitori che siano in grado di soddisfare le condizioni eventualmente previste potrebbe influire sull'ammontare nominale emesso e, conseguentemente, sulla liquidità delle Obbligazioni.]</li> <li>• <u>Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta</u>, che potrebbe avere un impatto sull'ammontare dell'emissione e sulla liquidità delle Obbligazioni.]</li> <li>• <u>Rischio connesso a variazioni del regime fiscale</u>, che potrebbero avere un effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.</li> <li>• <u>Rischio inerente la distribuzione [sul MOT][su un sistema multilaterale di negoziazione]</u>: la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione delle Obbligazioni.]</li> </ul>
--	--

## SEZIONE E – OFFERTA

E.2b	<p><b>Ragioni dell'Offerta e Impiego dei proventi</b></p> <p>[Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. L'Emittente potrà utilizzare i proventi derivanti dall'offerta delle Obbligazioni descritte nel Prospetto di Base, al netto delle commissioni e delle spese, per le finalità previste dal proprio oggetto sociale.]</p> <p>[•] <i>(Per le sole Obbligazioni il cui ricavato – o parte di esso – è previsto sia devoluto a titolo di liberalità o concesso per finanziamenti a uno o più Soggetti Beneficiari, indicare le ragioni dell'offerta, l'impiego dei proventi, il/i Soggetto/i Beneficiario/i e la/e relativa/e quota/e)</i></p> <p>[Non Applicabile. Le Obbligazioni non sono oggetto di offerta.]</p>
E.3	<p><b>Termini e condizioni dell'offerta</b></p> <p>[L'Emittente intende avvalersi [del MOT][dell'ExtraMOT][indicare altra sede di negoziazione] per la distribuzione delle Obbligazioni ai sensi [dell'art. 2.4.3, comma 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.][dell'art. 11.7 del Regolamento del mercato ExtraMOT gestito da Borsa Italiana S.p.A.][altro]. Le Obbligazioni potranno essere acquistate per il tramite di intermediari autorizzati<sup>1</sup> (gli <b>Intermediari Autorizzati</b>) che riceveranno gli ordini di acquisto e provvederanno ad immetterli sul [MOT][altra sede di distribuzione] direttamente o – qualora non siano direttamente abilitati ad operare [sul MOT] [altra sede di distribuzione]– trasmettendoli ad un operatore partecipante al [MOT] [altra sede di distribuzione].]</p> <p>[L'ammontare nominale massimo dell'Offerta (l'<b>Ammontare Nominale Massimo</b>) è pari a [Euro/•] [•]. [L'Emittente] [e] [il Responsabile del Collocamento] [previo accordo con l'Emittente] si riserva[no] la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Nominale Massimo dell'Offerta mediante apposito avviso che sarà trasmesso alla CONSOB[, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS, nonché] [altro] [e] pubblicato sul [proprio] sito <i>web</i> [dell'Emittente] [e [• indicare altri siti, luoghi].]</p>

<sup>1</sup> Imprese di investimento, banche, società di gestione del risparmio, intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall'art. 107 del Testo Unico Bancario, società di intermediazione mobiliare o altri intermediari autorizzati ai sensi dell'art. 18 del Testo Unico della Finanza.

Il Periodo di Offerta decorre dal [●] al [●] [(date entrambe incluse)].

[Solo per i contratti conclusi fuori sede] con Intermediari Autorizzati che agiscono in qualità di Collocatori], il periodo di [sottoscrizione][adesione] decorre dal [●] al [●] [(date entrambe incluse)]. Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore e, pertanto, l'adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata mediante comunicazione al Collocatore o al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede entro tale termine. L'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivo [mediante comunicazione scritta con lettera raccomandata A.R. al Collocatore, all'indirizzo indicato nelle relative schede di adesione o al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, al domicilio indicato nella dichiarazione di cui all'art. 108, comma 1, lett. a) della Delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 ed, in ogni caso, anticipata via fax al numero indicato nelle relative schede di adesione lo stesso giorno di spedizione della lettera. [Il recesso potrà essere presentato, altresì, per iscritto all'Agenzia presso cui è acceso il conto deposito su cui l'investitore ha disposto l'immissione dei titoli] / [altro].]

[Solo per i contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza] con Intermediari Autorizzati che agiscono in qualità di Collocatori], il periodo di [sottoscrizione][adesione] decorre dal [●] al [●] [(date entrambe incluse)]. Ai sensi dell'art. 67-duodecies del d.lgs. 6 settembre 2005 n. 206, l'adesione attraverso tecniche di comunicazione a distanza diverrà ferma ed irrevocabile se non revocata entro il termine di quattordici giorni dall'accettazione della stessa da parte del Collocatore. Durante la decorrenza del suddetto termine, l'efficacia dell'adesione è sospesa e l'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza penali e senza doverne indicare il motivo, [mediante comunicazione scritta con lettera raccomandata A.R. al Collocatore, all'indirizzo indicato nelle relative schede di adesione ed, in ogni caso, anticipata via fax al numero indicato nelle relative schede di adesione lo stesso giorno di spedizione della lettera. Il recesso potrà essere presentato, altresì, [per iscritto all'Agenzia presso cui è acceso il conto deposito su cui il Richiedente ha disposto l'immissione dei titoli nonché] tramite l'apposita funzionalità di Banca Multicanale via internet] [altro].]

[Agli ordini di acquisto delle Obbligazioni effettuati sul [MOT]/[altra sede di distribuzione] avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza tramite Intermediari Autorizzati che non siano Collocatori, anche nel corso del Periodo di Offerta, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari.]

[[L'Emittente] [e] [il Responsabile del Collocamento] [previo accordo con l'Emittente] [previa comunicazione all'Emittente] [altro] si riserva[no] la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta[, stabilendo ulteriori Date di Regolamento], dandone comunicazione tramite apposito avviso che sarà trasmesso alla CONSOB [, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS, nonché] [altro] [e] pubblicato sul sito web dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e [indicare altri siti, luoghi]] prima della chiusura del Periodo di Offerta.]

[[L'Emittente] [e] [il Responsabile del Collocamento] [previo accordo con l'Emittente] [previa comunicazione all'Emittente] [altro] si riserva[no] la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso che sarà trasmesso alla CONSOB [, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS, nonché] [altro] [e] pubblicato sul sito web dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e [indicare altri siti, luoghi]] prima della chiusura del Periodo di Offerta.][Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo UniCredit[, del Responsabile del Collocamento] [o] [del Collocatore], che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente [e del Responsabile del Collocamento[, d'intesa tra loro]], da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, [l'Emittente] [e] [il Responsabile del Collocamento] [previo accordo con l'Emittente] [previa comunicazione all'Emittente] [altro] [avrà] [avranno] la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di revocarla, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

In caso di annullamento della Singola Offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta (nel caso in cui si decida di non dare inizio all'Offerta) e la Data di Emissione delle Obbligazioni (nel caso in cui si decida di revocare l'Offerta), mediante avviso che sarà trasmesso alla CONSOB[, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS, nonché] [altro] [e] pubblicato sul sito web dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e [indicare altri siti, luoghi]].]

[La sottoscrizione potrà avvenire [tramite l'utilizzo dell'apposita scheda di adesione a disposizione presso [il/i Collocatore/i] [e] [a disposizione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede] [ovvero] [mediante internet].]

Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 94 comma 7 [e 113, comma 2] del Testo Unico della Finanza, gli investitori che abbiano già [concordato di sottoscrivere i Titoli][aderito all'Offerta mediante distribuzione [sul MOT] [altra sede di distribuzione]] prima della pubblicazione del supplemento potranno revocare la propria accettazione (sempre che i fatti nuovi, errori o imprecisioni previsti nell'articolo 94, comma 7, siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari) entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione [al Collocatore] [o] [al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che ha ricevuto l'adesione] [o] [all'Intermediario Autorizzato], secondo le modalità indicate nel contesto [della scheda di adesione e/o] del supplemento medesimo [e/o] delle Condizioni Definitive].

[Fatte salve le ipotesi previste dalla normativa applicabile, le sottoscrizioni sono irrevocabili.] [●] (prevedere ulteriori casi di revocabilità delle stesse, indicandone le condizioni e modalità di esercizio)]

Durante il Periodo di Offerta, le [sottoscrizioni][proposte di acquisto] potranno essere [accolte][effettuate] per un importo minimo di [Euro/●] [●] [pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione] [incrementabile di [Euro/●] [●] e multipli di tale valore] [e per un importo massimo di [Euro/●] [●]].

Il Prezzo di Sottoscrizione è pari[, rispettivamente,] a [●]% del Valore Nominale (corrispondente a [Euro/●] [●] per Obbligazione) [alla Data di Regolamento del [●], a [●]% del Valore Nominale (corrispondente a [Euro/●] [●] per Obbligazione) alla Data di Regolamento del [●], ecc.] [Il Prezzo di Sottoscrizione per la/e [nr] Data/e di Regolamento include il rateo d'interessi lordi maturati e non già corrisposti calcolato per i giorni intercorrenti tra la Data di Godimento e [ciascuna] [la [nr]] Data di Regolamento, il cui valore è pari[, rispettivamente,] a [●]% del Valore Nominale [per la [nr] Data di Regolamento, a [●]% del Valore Nominale per la [nr] Data di Regolamento, ecc.]]

Il pagamento integrale del Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuato [in data] [alle date] [●] (la [nr] **Data di Regolamento**) [[●] (la [nr] **Data di Regolamento**), ecc.] [ovvero alle ulteriori Date di Regolamento che potranno essere indicate, anche in caso di proroga del Periodo di Offerta, mediante successivo avviso da pubblicare sul sito web dell'Emittente [e [indicare altri siti, luoghi]] e contestualmente trasmesso alla CONSOB]. Alla [rilevante] Data di Regolamento, le Obbligazioni assegnate verranno messe a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti [dai Collocatori][dagli Intermediari Autorizzati], direttamente o indirettamente, presso il sistema di gestione accentrata.

[Il Collocatore è] [I Collocatori sono] [●].

[L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di prevedere ulteriori soggetti incaricati del collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso che sarà trasmesso alla CONSOB[, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS, nonché] [altro] [e] pubblicato sul sito web dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e [indicare altri siti, luoghi]].]

	<p>[Il collocamento avverrà senza assunzione a fermo, né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente.] <i>[altro]</i></p> <p>Il Responsabile del Collocamento è [●].</p> <p>[Il soggetto incaricato dall'Emittente ad esporre le proposte in vendita delle Obbligazioni sul [mercato MOT ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa][ExtraMOT ai sensi dell'art. 11.7 del Regolamento ExtraMOT]<i>[altro]</i> (l'<b>Operatore Incaricato</b>) è [●].]</p> <p>[Le Obbligazioni saranno offerte [e collocate] interamente ed esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.] <i>[inserire condizioni cui sono eventualmente subordinate le sottoscrizioni/proposte di acquisto e/o l'intera Offerta]</i> [(per le eventuali condizioni di cui al punto a) della Sezione VI, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1 del Prospetto di Base) L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di estendere l'Offerta ad altri canali di raccolta [dell'Emittente stesso] [del Collocatore], dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <i>www.unicreditgroup.eu</i> [e <i>[indicare altri siti, luoghi]</i>.]</p> <p>Non sono previsti criteri di riparto nell'assegnazione delle Obbligazioni. Tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta saranno assegnate fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta [(comprensivo dell'importo, pari a [Euro/●] [●], destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate successivamente alla pubblicazione dell'avviso di chiusura anticipata dell'Offerta e fino all'effettiva chiusura anticipata dell'Offerta ovvero l'ultimo giorno dell'Offerta ed eccedente l'importo di [Euro/●] [●]), secondo l'ordine cronologico di prenotazione.]</p> <p>[Non Applicabile. Le Obbligazioni non sono oggetto di offerta.]</p>
E.4	<p><b><u>Interessi che sono significativi per l'emissione/ l'offerta compresi interessi confliggenti</u></b></p> <p>[Non Applicabile]</p> <p>[L'Emittente UniCredit S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, in qualità di Collocatore [per il tramite di <i>[specificare i canali di raccolta (es. il/i gruppo/i di filiali)]</i>] [e il Collocatore <i>[specificare]</i>] [per il tramite di <i>[specificare i canali di raccolta (es. il/i gruppo/i di filiali)]</i>], [si trova][si trovano] in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori sia in ragione dell'interesse di cui [è][sono] [portatore][portatori] in relazione all'emissione che degli interessi riconducibili a UniCredit S.p.A. o a società appartenenti al medesimo Gruppo.]</p> <p>[L'Emittente si avvale di [UniCredit Bank AG, Succursale di Milano]<i>[altro]</i>, società appartenente/i al medesimo Gruppo Bancario, [che potrebbero] [che potrebbe] ricevere commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di mandato).]</p> <p>[L'Emittente agisce quale soggetto che svolge ruoli rilevanti nell'operazione sul mercato primario, come [Responsabile del Collocamento] [Global Coordinator] [Strutturatore] [Controparte del Contratto di Copertura]<i>[altro]</i>.]</p> <p>[L'Emittente si avvale di [UniCredit Bank AG, Succursale di Milano]<i>[altro]</i>, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge ruoli rilevanti nell'operazione sul mercato primario, come [Responsabile del Collocamento] [Global Coordinator] [Strutturatore] [Controparte del Contratto di Copertura]<i>[altro]</i>.]</p> <p>[Inoltre l'Emittente si avvale di [UniCredit Bank AG, Succursale di Milano]<i>[altro]</i>, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge il ruolo di Agente di Calcolo.]</p> <p>[I Titoli potranno essere negoziati [in un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione gestiti direttamente dall'Emittente o indirettamente da società appartenenti al Gruppo UniCredit] [sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata da UniCredit S.p.A.] [nonché sua parte correlata]<i>[altro]</i> [Infine,] il ruolo di <i>[market maker/price maker/soggetto intermediario operante sul mercato secondario]</i> nel suddetto [sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®]<i>[altro]</i> sarà svolto da [UniCredit Bank AG, succursale di Milano]<i>[altro]</i>.]</p> <p>[<i>indicare eventuali ulteriori conflitti di interesse</i>]</p>
E.7	<p><b><u>Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente</u></b></p> <p><b><u>Commissioni e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione</u></b></p> <p>[Sono previste commissioni di [collocamento][distribuzione] [pari al [●]% del valore nominale delle Obbligazioni collocate [per un ammontare nominale complessivo pari a [●] (l'"Importo Iniziale"). Tali commissioni di [collocamento][distribuzione] potranno aumentare fino al massimo del [●]% del valore nominale delle Obbligazioni collocate, al ricorrere delle condizioni specificate di seguito.]]</p> <p>[Nell'ipotesi in cui l'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni collocate ed assegnate al termine del Periodo di Offerta risultasse superiore ovvero inferiore all'Importo Iniziale, le commissioni di [collocamento][distribuzione] [corrisposte dall'Emittente al/ai Collocatore/i][applicare dall'Emittente] con riferimento alle Obbligazioni collocate potrebbero aumentare fino ad un massimo del [●]% [ovvero diminuire fino a un minimo del [●]%,] del valore nominale delle Obbligazioni collocate.]</p> <p>[Le commissioni di [collocamento][distribuzione] potranno essere comprese tra il [●]% ed il [●]% del valore nominale delle Obbligazioni collocate.]</p> <p>[Eventuali variazioni delle commissioni saranno comunicate al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <i>www.unicreditgroup.eu</i> [e <i>[indicare altri siti, luoghi]</i>.]</p> <p>[Le commissioni di mandato [applicare][riconosciute dall'Emittente a [●]] sono pari a [●]% del valore nominale delle Obbligazioni collocate.]</p> <p>[Gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta [applicati][riconosciuti dall'Emittente a [●]] sono pari a [●]% del valore nominale delle Obbligazioni collocate.]</p> <p>[Non Applicabile. Non sono previsti commissioni o oneri inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione.]</p> <p><b><u>Commissioni e/o altri costi ulteriori rispetto al Prezzo di Sottoscrizione</u></b></p> <p>Non è previsto alcun ulteriore addebito da parte dell'Emittente per spese aggiuntive rispetto al Prezzo di Sottoscrizione.</p> <p>Sono a carico degli investitori le imposte e tasse dovute per legge sulle Obbligazioni.</p>



## SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO

Prima di qualsiasi decisione sull'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Sezione IV del Prospetto di Base, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati agli strumenti finanziari di volta in volta offerti e/o quotati.

I fattori di rischio descritti nella presente Sezione IV del Prospetto di Base devono essere letti congiuntamente ai fattori di rischio di cui al Capitolo 4 del Documento di Registrazione e alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base, nei documenti ivi inclusi mediante riferimento e nelle Condizioni Definitive.

Per informazioni sulle caratteristiche delle Obbligazioni si invitano gli investitori a consultare la Sezione VI, Capitolo 2 del Prospetto di Base “Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere a quotazione – Termini e Condizioni”. I termini in maiuscolo non definiti nella presente Sezione IV del Prospetto di Base hanno il significato ad essi attribuito in altri Capitoli/Sezioni del Prospetto di Base, ivi incluso il Glossario di cui alla Sezione VII.

### **Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni**

#### **1.1 Rischio di credito per l'investitore**

Investendo nelle Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un diritto di credito verso lo stesso connesso al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale, assumendosi il rischio che l'Emittente divenga insolvente, che versi in dissesto o sia a rischio di dissesto o che, comunque, non sia in grado di adempiere, in caso di difficoltà finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi di pagamento.

Per informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente e sui settori di attività in cui lo stesso opera, ai fini di un corretto apprezzamento del "rischio emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione (come successivamente supplementato), al Prospetto di Base, ai documenti ivi inclusi mediante riferimento nonché ai documenti a disposizione del pubblico secondo le modalità di cui alla Sezione VI, Capitolo 5, Paragrafo 5.6 del Prospetto di Base.

#### **1.2 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni**

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Inoltre, il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie; pertanto l'Emittente risponde del rimborso del capitale e del pagamento degli interessi unicamente con il proprio patrimonio.

I portatori dei Titoli concorreranno nel soddisfacimento dei propri diritti anche con i portatori delle Obbligazioni successivamente emesse.

#### **1.3 Rischio connesso all'utilizzo dello strumento del *bail-in* e di altri strumenti di risoluzione**

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (di seguito i **Decreti BRRD**) attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la **Direttiva BRRD**), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “*resolution Authorities*”, di seguito le **Autorità**) possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I Decreti BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “*bail-in*”, come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di “*bail-in*” potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il citato strumento del “*bail-in*”, ossia il potere di riduzione in via permanente, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione delle Obbligazioni in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l’applicazione del “*bail-in*”, gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza di tali strumenti, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Ai sensi della normativa vigente alla data del Prospetto di Base, nell’applicazione dello strumento del “*bail-in*”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
- (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;
- (v) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale o l’importo delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell’ambito delle “restanti passività”, il “*bail-in*” riguarderà prima le obbligazioni contrattuali *senior* (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese) e poi i depositi (per la parte eccedente l’importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese ed i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell’Emittente. Inoltre si segnala che dal 1 gennaio 2019, tutti i depositi che eccedono l’importo di € 100.000, non detenuti da persone fisiche o piccole medie imprese, saranno preferiti rispetto alle obbligazioni contrattuali *senior* (si veda la Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.5 *Status dei Titoli e Ranking*).

Non rientrano, invece, nelle “restanti passività” e restano pertanto escluse dall’ambito di applicazione del “*bail-in*” alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. “depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall’art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come “*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*”, comprendenti, ai sensi dell’art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all’art. 7 bis L. n. 130/99 e le passività derivanti da contratti derivati di copertura dei rischi dei crediti e dei titoli ceduti a garanzia delle obbligazioni.

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell’attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia l’Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito

per gli Obbligazionisti.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.

#### **1.4 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi, tra i quali:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato (si veda il "Rischio di tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i Titoli verranno negoziati (si veda il "Rischio di liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente (si veda il "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- la presenza di commissioni e/o costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione (si veda il "Rischio connesso alla presenza di commissioni di sottoscrizione, collocamento/distribuzione, mandato e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione");
- l'applicazione di commissioni di negoziazione (si veda il "Rischio connesso all'applicazione di una commissione di negoziazione in caso di vendita sul mercato secondario").

In aggiunta agli elementi sopra descritti, eventi non facilmente prevedibili di natura macroeconomica, militare, politica, regolamentare, normativa o di altra natura, che potrebbero avere impatto negativo sui mercati finanziari in generale o sul merito di credito dell'Emittente in particolare, potrebbero, in via indiretta, determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione o di acquisto delle stesse. Ne deriva che l'investitore, nel caso in cui vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale. Inoltre, i suddetti fattori sono correlati tra loro in modo complesso ed è possibile che i loro effetti si controbilancino o si enfatizzino reciprocamente.

D'altro canto, tali elementi non influenzano il Prezzo di Rimborso che rimane almeno pari al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni o almeno pari al Prezzo di Emissione, se sopra la pari. Tuttavia, laddove la valuta di denominazione delle Obbligazioni sia diversa dalla valuta di riferimento dell'investitore, l'importo riconosciuto a titolo di rimborso del capitale espone l'investitore ad un rischio di cambio, per il quale si rinvia al Paragrafo 1.9 della presente Sezione.

##### **1.4.1 Rischio di tasso**

L'investimento nelle Obbligazioni espone il possessore al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto un aumento dei tassi di mercato potrebbe determinare una diminuzione del prezzo del Titolo. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere i Titoli prima della scadenza, il loro valore potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa rispetto al prezzo di sottoscrizione o di acquisto dei Titoli. Il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito, ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare significativamente inferiore a quello nominale attribuito al Titolo al momento della sottoscrizione o dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

L'impatto delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto e Obbligazioni *Zero Coupon* è tanto più accentuato quanto più è lunga la vita residua del Titolo.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente le variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono generare oscillazioni di prezzo più penalizzanti per l'investitore in quanto i flussi cedolari più alti sono corrisposti negli ultimi anni del prestito obbligazionario.

Con riferimento alle Obbligazioni *Zero Coupon*, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono generare riduzioni di prezzo più penalizzanti per l'investitore in quanto il rendimento del Titolo è interamente corrisposto alla scadenza del prestito obbligazionario.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo, il "rischio di tasso" è il rischio rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli di tasso di interesse, che riducono il valore di mercato dei Titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del Parametro di Riferimento o del Parametro di Indicizzazione. Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati e fluttuazioni relative all'andamento del Parametro di Riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei Titoli.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto e alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo ove prevedano anche cedole a tasso fisso, sulla parte cedolare fissa del prestito l'investitore è esposto al rischio di aumento dei tassi di mercato rispetto ai tassi fissati nelle Condizioni Definitive, mentre per la parte cedolare variabile il rischio è quello della variazione al rialzo durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del Parametro di Riferimento/Indicizzazione.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso, a Tasso Fisso Crescente, a Tasso Fisso Decrescente, a Tasso Fisso con Andamento Misto, nonché per la parte cedolare fissa delle Obbligazioni a Tasso Misto e delle Obbligazioni con cedole fisse e cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo, il rischio di tasso derivante dalla presenza di una clausola di Rimborso Anticipato su iniziativa dell'Emittente è rappresentato dalla circostanza che, nell'ipotesi di flessione dei tassi di mercato, l'investitore potrebbe non beneficiare di un aumento del prezzo dell'Obbligazione nel caso in cui le Obbligazioni vengano rimborsate anticipatamente.

Si precisa che le eventuali oscillazioni dei tassi di mercato non influenzano il Prezzo di Rimborso che rimane almeno pari al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni o almeno pari al Prezzo di Emissione, se sopra la pari. Tuttavia, laddove la valuta di denominazione delle Obbligazioni sia diversa dalla valuta di riferimento dell'investitore, l'importo riconosciuto a titolo di rimborso del capitale espone l'investitore ad un rischio di cambio, per il quale si rinvia al Paragrafo 1.9 della presente Sezione.

Con riferimento alle Obbligazioni che corrispondono cedole a tasso variabile o legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo, si fa presente che in presenza di un *Cap* e/o un *Floor* e/o della clausola di Rimborso Anticipato si potrebbero avere delle modifiche rispetto a quanto rappresentato nel presente Paragrafo. Per maggiori dettagli sulla presenza del *Cap* si rinvia al Paragrafo "Fattori di Rischio specifici collegati alle caratteristiche delle Obbligazioni".

#### 1.4.2 Rischio di liquidità

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza che questo di per sé comporti una perdita di valore.

Il portatore delle Obbligazioni (l'**Obbligazionista**) potrebbe avere difficoltà a procedere ad un disinvestimento delle proprie Obbligazioni e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso (in relazione alle condizioni di mercato ed alle caratteristiche delle Obbligazioni) in considerazione del fatto che le eventuali proposte di vendita dell'Obbligazionista potrebbero non trovare tempestivamente una controparte per l'esecuzione.

Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- (i) ha richiesto, intende richiedere (o far richiedere) l'ammissione alla quotazione/negoziazione sul mercato MOT gestito da Borsa Italiana S.p.A. o su altro mercato o sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione. La quotazione/negoziazione su un mercato regolamentato ovvero su un sistema multilaterale di negoziazione sarà tuttavia soggetta al rilascio di un provvedimento di ammissione;
- (ii) non intende richiedere l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati, né l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o altre sedi di negoziazione. In tal caso, l'Emittente si riserva la facoltà – che non costituisce obbligo – di chiedere (o far richiedere) in un secondo momento la quotazione/negoziazione secondo una delle possibilità indicate sopra.

Anche in caso di ammissione alla quotazione ufficiale sul mercato MOT, o altro mercato regolamentato o

negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione, se l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale potrebbe subire delle perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello atteso (in relazione alle condizioni di mercato ed alle caratteristiche delle Obbligazioni), anche inferiore a quello applicato per l'investimento originario.

L'Emittente non assumerà alcun impegno al riacquisto delle Obbligazioni; pertanto, laddove le Obbligazioni non saranno quotate su mercati regolamentati o negoziate presso sistemi multilaterali di negoziazione o altra sede di negoziazione, potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima del rimborso delle Obbligazioni.

Ferma restando l'assenza di impegni al riacquisto, qualora specificato nelle Condizioni Definitive, nel periodo che precede la quotazione/negoziazione sul mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione, ovvero per tutta la vita del Titolo se non sia prevista la quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o su altra sede di negoziazione, UniCredit Bank AG Succursale di Milano, o altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, potrà fornire prezzi in "denaro" dello strumento finanziario secondo quanto indicato in dettaglio nella Sezione VI, Capitolo 4, Paragrafo 4.3 del Prospetto di Base.

Se in un qualsiasi momento UniCredit Bank AG Succursale di Milano, o altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, dovesse cessare di fornire prezzi in "denaro" per una serie di Obbligazioni, è probabile che si produca una forte carenza di liquidità sul mercato secondario. In tal caso, il prezzo di vendita delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore a quello che si avrebbe se il mercato fosse attivo.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere la facoltà di chiusura anticipata della Singola Offerta; ciò potrebbe comportare una riduzione dell'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni, con impatti negativi sulla liquidità dei Titoli medesimi.

#### **1.4.3 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria, attuale o prospettica, dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso, espresso altresì da un peggioramento del *rating*, ovvero dell'*outlook*<sup>2</sup>, relativo all'Emittente nonché da indicatori di mercato quali ad esempio i *Credit Default Swap*.

I *rating* attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi al rimborso ed al pagamento delle cedole dei Titoli. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato dei Titoli stessi. Tuttavia, poiché il rendimento dei Titoli dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai Titoli, un miglioramento dei *rating* attribuiti all'Emittente non diminuirà gli altri rischi correlati ai Titoli.

Nella Sezione VI, Capitolo 5, Paragrafo 5.5 "Rating" del Prospetto di Base sono indicati i *rating* attribuiti all'Emittente.

In occasione di ogni Singola Offerta/Quotazione nella Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione verrà indicato il *rating* riportato nel Prospetto di Base come di volta in volta supplementato. In caso di *downgrade* del *rating* durante il periodo di offerta, l'Emittente provvederà a redigere un apposito avviso agli investitori ed un supplemento al Prospetto di Base.

<sup>2</sup> L'*outlook* (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il *rating* attribuito all'Emittente. L'*outlook* può essere positivo, negativo o stabile; nel primo caso le società di *rating* prevedono un miglioramento del *rating* per l'emittente presa in esame (rispetto all'ultima valutazione assegnata), nel secondo caso un peggioramento, nel terzo una situazione di stabilità/mantenimento.

In presenza di eventi o condizioni suscettibili di produrre un impatto sui *rating* di alcune emittenti, le agenzie di *rating* mettono "sotto osservazione" il *rating*, esplicitando se le implicazioni sono positive o negative. In tal modo, si indica l'alta probabilità di un miglioramento o di un deterioramento della valutazione dell'agenzia che, sulla base delle informazioni in quel momento disponibili, non può determinare subito il nuovo livello di *rating*.

#### **1.4.4 Rischio connesso alla presenza di commissioni di sottoscrizione, collocamento/distribuzione, mandato e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione**

Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni potrà incorporare commissioni di sottoscrizione, collocamento/distribuzione, mandato e/o altri oneri o costi, come indicato nella Sezione VI, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 "Fissazione del prezzo" del Prospetto di Base.

L'investitore deve considerare che tali costi o commissioni – indicati nelle Condizioni Definitive della Singola Offerta, laddove previsti – non partecipano alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario; pertanto, in caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il prezzo sul mercato secondario potrebbe risultare inferiore al Prezzo di Sottoscrizione.

#### **1.4.5 Rischio connesso all'applicazione di una commissione di negoziazione in caso di vendita sul mercato secondario**

L'investitore deve tener conto che in caso di vendita del Titolo prima della scadenza il valore dell'investimento potrebbe subire una decurtazione per l'eventuale applicazione di una commissione di negoziazione da parte del soggetto intermediario incaricato dall'investitore operante sul mercato secondario.

#### **1.5 Rischio che il rendimento delle Obbligazioni sia inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato**

L'investitore deve considerare che le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto a quello di titoli di Stato italiani aventi durata residua e caratteristiche simili alle Obbligazioni, anche in considerazione di un diverso regime fiscale che alla data del Prospetto di Base prevede, in riferimento a tali titoli, l'applicazione di aliquote inferiori.

#### **1.6 Rischio di scostamento dal rendimento indicato nelle Condizioni Definitive per le Obbligazioni quotate, se acquistate sul mercato secondario ad un prezzo superiore al prezzo/valore utilizzato per il calcolo di tale rendimento**

Poiché il tasso di rendimento delle Obbligazioni indicato nelle Condizioni Definitive è calcolato – tra l'altro – sulla base del Prezzo di Emissione o, in caso di *tranche* successive, del Prezzo di Sottoscrizione (per le Condizioni Definitive di Offerta e Quotazione) ovvero del valore teorico del Titolo (per le Condizioni Definitive di sola Quotazione), l'investitore deve considerare che, a parità delle altre condizioni, il rendimento delle Obbligazioni acquistate sul mercato regolamentato presso il quale siano ammesse alla quotazione potrebbe essere inferiore a tale tasso laddove il prezzo sul mercato secondario fosse superiore al prezzo/valore utilizzato nel calcolo.

#### **1.7 Rischi connessi alla presenza di conflitti di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione**

I soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Singola Offerta e/o Quotazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

- (i) Società appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente (**Gruppo UniCredit**) possono avere un interesse proprio nell'operazione, in quanto potrebbero ricevere commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di mandato), secondo quanto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;
- (ii) qualora l'Emittente ovvero una società del Gruppo UniCredit agisca quale Collocatore o svolga ruoli rilevanti sul mercato primario (ad esempio Responsabile del Collocamento, *Global Coordinator*, Strutturatore, Controparte del Contratto di Copertura), tale situazione può determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori sia in ragione dell'interesse di cui è portatore in relazione all'emissione che degli interessi riconducibili a UniCredit o a società appartenenti al Gruppo UniCredit;
- (iii) le Obbligazioni potranno essere quotate e/o negoziate in un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione gestiti direttamente dall'Emittente o indirettamente da società appartenenti al Gruppo UniCredit, ovvero da società partecipate dall'Emittente o che risultino parte correlata dell'Emittente. L'appartenenza di tali soggetti al Gruppo UniCredit,

ovvero l'esistenza di tali rapporti, determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori;

- (iv) qualora il ruolo del soggetto intermediario operante sul mercato secondario o del *market maker* ovvero del *price maker* sul mercato MOT gestito da Borsa Italiana S.p.A. o su altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione venga svolto da un soggetto appartenente al medesimo Gruppo UniCredit si determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori;
- (v) qualora l'Agente per il Calcolo sia un soggetto appartenente al Gruppo UniCredit, la comune appartenenza dell'Emittente e dell'Agente per il Calcolo al medesimo gruppo bancario può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. Infatti, si rappresenta che l'Agente per il Calcolo avrà la facoltà di procedere, al verificarsi di particolari eventi (quali, ad esempio, gli eventi di turbativa) ad una serie di determinazioni, in buona fede e secondo la prassi di mercato, che potrebbero influire sul valore delle cedole e tali determinazioni potrebbero pertanto incidere negativamente sul valore delle Obbligazioni.

Nelle Condizioni Definitive saranno specificati i conflitti di interesse tra quelli sopra indicati e presenti in relazione alla Singola Offerta e/o Quotazione. Nelle Condizioni Definitive potranno inoltre essere indicati conflitti di interesse ulteriori rispetto a quelli di cui sopra che non sono identificabili alla data del Prospetto di Base.

### **Fattori di rischio specifici collegati alle caratteristiche delle Obbligazioni**

#### **1.8 Rischi correlati all'eventuale natura strutturata e complessa delle Obbligazioni a Tasso Variabile, a Tasso Misto e con Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *cap e/o floor*, a Tasso Misto con possibilità di *cap e/o floor* e con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di *cap e/o floor* possono, a seconda della specifica struttura finanziaria, essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dall'eventuale complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti.

È necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Con riferimento alle suddette Obbligazioni, si consideri che, in generale, l'investimento in tali strumenti, in quanto di particolare rischiosità, non è adatto alla generalità degli investitori. Prima di effettuare qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'intermediario dovrà verificarne l'appropriatezza sulla base della conoscenza ed esperienza dell'investitore per la tipologia di investimento propria delle Obbligazioni oggetto del Programma. Nella prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario dovrà altresì valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avuto riguardo – in aggiunta alla valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza di cui sopra – anche alla sua situazione finanziaria ed agli obiettivi dell'investimento.

##### **1.8.1 Rischio correlato alla presenza di un Margine negativo (nell'ipotesi di Fattore di Partecipazione almeno pari al 100%)**

Le Condizioni Definitive delle Obbligazioni a Tasso Variabile, a Tasso Misto e con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo possono prevedere che il Parametro di Riferimento o il Parametro di Indicizzazione prescelto per il calcolo degli interessi (moltiplicato per il Fattore di Partecipazione) venga decurtato di un Margine. Per effetto di tale previsione, gli importi da corrispondere a titolo di interessi agli Obbligazionisti generano un rendimento inferiore rispetto a quello di titoli simili il cui rendimento è determinato in ragione dello stesso Parametro di Riferimento/Indicizzazione prescelto (e dello stesso Fattore di Partecipazione) ma con margine positivo o nullo. In caso di vendita del Titolo, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni potrebbe essere influenzato negativamente

dalla presenza del Margine negativo.

Al riguardo, si precisa che, ove le Obbligazioni non prevedano un *Floor*, il tasso di interesse minimo è comunque da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale Margine indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, l'applicazione di un Margine negativo non potrà in alcun modo determinare una cedola negativa.

Il valore del Margine negativo può essere diverso ad ogni data di pagamento delle cedole.

### **1.8.2 Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100% (nell'ipotesi di Margine nullo o positivo)**

Le Condizioni Definitive delle Obbligazioni a Tasso Variabile, a Tasso Misto e con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo possono prevedere un Fattore di Partecipazione inferiore al 100% applicato al Parametro di Riferimento o al Parametro di Indicizzazione prescelto. Per effetto di tale previsione, gli importi da corrispondere a titolo di interessi agli Obbligazionisti generano un rendimento inferiore rispetto a quello di titoli simili il cui rendimento sia determinato in ragione del valore dello stesso Parametro di Riferimento/Indicizzazione (e stesso Margine), ma considerato per intero. In caso di vendita del Titolo, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà influenzato negativamente dalla presenza del Fattore di Partecipazione inferiore al 100%.

Il valore del Fattore di Partecipazione può essere diverso ad ogni data di pagamento delle cedole.

### **1.8.3 Rischio correlato alla contemporanea presenza di un Margine negativo e di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%**

Le Condizioni Definitive possono prevedere che il valore delle cedole a tasso variabile nelle Obbligazioni a Tasso Variabile o a Tasso Misto o delle cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo, sia determinato applicando al Parametro di Riferimento o al Parametro di Indicizzazione:

- a) sia un Fattore di Partecipazione inferiore al 100% - anche di valore diverso ad ogni data di pagamento delle cedole - che comporta una riduzione del Parametro di Riferimento/Indicizzazione ai fini del calcolo delle cedole a tasso variabile o legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo in quanto viene presa in considerazione solo una frazione del parametro stesso;
- b) sia un Margine negativo - anche di valore diverso ad ogni data di pagamento delle cedole - che comporta una decurtazione del Parametro di Riferimento/Indicizzazione moltiplicato per il Fattore di Partecipazione.

Tali previsioni, ove presenti, limitano gli importi da corrispondersi a titolo di interessi ai titolari delle Obbligazioni.

In particolare laddove sia previsto il Fattore di Partecipazione inferiore al 100% unitamente ad un Margine negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore al rendimento di titoli simili il cui rendimento sia determinato in ragione dello stesso Parametro di Riferimento/Indicizzazione, ma che non prevedano un Fattore di Partecipazione inferiore al 100% o un Margine negativo. Inoltre, qualora l'investitore intenda vendere le Obbligazioni sul mercato, deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà influenzato negativamente dalla presenza del Margine negativo e dal Fattore di Partecipazione inferiore al 100%.

Al riguardo, si precisa che, ove le Obbligazioni non prevedano un Tasso Minimo (*Floor*), il tasso di interesse minimo è comunque da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale Margine indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, l'applicazione di un Margine negativo unitamente ad un Fattore di Partecipazione inferiore al 100% non potrà in alcun modo determinare una cedola negativa.

### **1.8.4 Rischio correlato alla presenza di *Cap***

Laddove nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un livello di Tasso Massimo (*Cap*) per una o più cedole a tasso variabile delle Obbligazioni a Tasso Variabile o a Tasso Misto o per una o più cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo, tali cedole non potranno in nessun caso essere superiori al relativo Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Riferimento. Laddove sia previsto un Tasso Massimo l'investitore potrebbe non poter beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Riferimento/Indicizzazione, ed eventuali andamenti



positivi del parametro oltre il Tasso Massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola.

Pertanto la presenza del Tasso Massimo potrebbe limitare l'eventuale apprezzamento di valore degli strumenti finanziari nel caso in cui l'investitore intenda rivendere il titolo sul mercato.

Il valore del Tasso Massimo può essere diverso ad ogni data di pagamento delle cedole.

#### **1.8.5 Rischio correlato alla presenza di un *Cap* e del Fattore di Partecipazione superiore al 100% o di Margine positivo**

Laddove nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un livello di Tasso Massimo (*Cap*) per una o più cedole a tasso variabile delle Obbligazioni a Tasso Variabile o a Tasso Misto o per una o più cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo, tali cedole non potranno in nessun caso essere superiori al relativo Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Riferimento. Conseguentemente, laddove unitamente ad un Tasso Massimo sia previsto anche un Fattore di Partecipazione superiore al 100% e/o un Margine positivo, l'investitore potrebbe non poter beneficiare per l'intero del Fattore di Partecipazione superiore al 100% e/o della maggiorazione derivante dal Margine positivo perché, al raggiungimento del Tasso Massimo, eventuali andamenti positivi del parametro sarebbero ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola.

Pertanto la presenza di un Tasso Massimo potrebbe limitare l'eventuale apprezzamento di valore nel caso in cui l'investitore intenda rivendere il titolo sul mercato.

I valori del Tasso Massimo, del Fattore di Partecipazione e/o del Margine possono essere diversi ad ogni data di pagamento delle cedole.

#### **1.8.6 Rischio correlato alla presenza del *Floor* e di un Fattore di Partecipazione superiore al 100% o di un Margine positivo**

Laddove nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un livello di Tasso Minimo (*Floor*) per una o più cedole a tasso variabile delle Obbligazioni a Tasso Variabile o a Tasso Misto o per una o più cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo, tali cedole non potranno in nessun caso essere inferiori al relativo Tasso Minimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente negativo del Parametro di Riferimento.

Laddove, unitamente ad un Tasso Minimo, sia previsto anche un Fattore di Partecipazione al Parametro di Riferimento o al Parametro di Indicizzazione superiore al 100% e/o un Margine positivo per una o più cedole, sarà meno probabile la discesa della cedola al di sotto del valore del Tasso Minimo, con la conseguenza che l'investitore potrebbe trovarsi nella situazione di aver pagato una componente legata all'opzione *floor* in uno scenario in cui sarà meno probabile la necessità di beneficiare del suo meccanismo.

I valori del Tasso Minimo, del Fattore di Partecipazione e/o del Margine possono essere diversi ad ogni data di pagamento delle cedole.

### **1.9 Rischio di cambio**

I pagamenti di interessi e capitale saranno effettuati nella valuta di denominazione delle Obbligazioni. Pertanto, qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), l'Obbligazionista sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della valuta di denominazione delle Obbligazioni rispetto all'Euro potrebbe comportare perdite anche significative in conto capitale.

### **1.10 Rischio di indicizzazione**

Ove le Condizioni Definitive prevedano il pagamento di cedole a tasso variabile o cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende, in tutto o in parte, dall'andamento di un Parametro di Riferimento o di un Parametro di Indicizzazione (come specificato nelle Condizioni Definitive), ad un eventuale andamento decrescente di tale parametro, anche il rendimento del Titolo sarà proporzionalmente decrescente.

Si precisa che il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

### 1.11 Rischio di assenza di rendimenti

A seconda della configurazione cedolare prevista dalle Condizioni Definitive, il rendimento a scadenza delle Obbligazioni a Tasso Variabile e delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo potrebbe essere pari a zero. In particolare:

- con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, è possibile che il Parametro di Riferimento possa ridursi fino a zero o al di sotto di zero; in questo caso, in assenza di un Tasso Minimo (*floor*) e/o di un Margine positivo – che tuttavia potrebbe essere ridotto o annullato dal valore negativo del parametro – l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato. Al riguardo, si precisa che, ove le Obbligazioni non prevedano un Tasso Minimo (*Floor*), il tasso di interesse minimo è comunque da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale Margine indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero;
- con riferimento alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo, è possibile che il Parametro di Indicizzazione possa ridursi fino a zero; in questo caso, in assenza di cedole a tasso fisso ed in assenza di un Tasso Minimo (*floor*) e/o di un Margine positivo sulle cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo, l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato. Al riguardo, si precisa che, ove le Obbligazioni non prevedano un Tasso Minimo (*Floor*), il tasso di interesse minimo è comunque da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale Margine indicati nelle Condizioni Definitive. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

### 1.12 Rischio legato alla facoltà di Rimborso Anticipato delle Obbligazioni su iniziativa dell'Emittente

La presenza di una clausola di Rimborso Anticipato su iniziativa dell'Emittente consente di rimborsare le Obbligazioni prima della data di scadenza a condizioni prefissate e previa autorizzazione dell'Autorità Competente (ove tale autorizzazione sia prevista dalla vigente normativa applicabile) ai sensi della Legislazione sui Requisiti MREL o TLAC.

È ipotizzabile che l'Emittente attivi la clausola di Rimborso Anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto, la previsione di una clausola di Rimborso Anticipato è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle Obbligazioni.

In caso di esercizio dell'opzione di Rimborso Anticipato, l'investitore non riceverà le cedole che sarebbero maturate nell'ipotesi di mancato esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente e, pertanto, potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento; inoltre, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, ovvero di Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto con riferimento al periodo in cui sono eventualmente previsti tassi cedolari crescenti, l'esercizio del Rimborso Anticipato comporta la rinuncia da parte dell'investitore alle cedole con interessi più elevati; pertanto, il rendimento effettivo sarà sempre inferiore a quello atteso al momento della sottoscrizione/acquisto e calcolato sulla durata originaria del Titolo.

Ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche emanate dalla Banca d'Italia, il Rimborso Anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla chiusura del collocamento del Prestito Obbligazionario.

*Rimborso Anticipato al verificarsi di un evento che esclude l'ammissibilità delle Obbligazioni come strumenti idonei ad assorbire le perdite*

Ove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni al verificarsi di un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite (come definito al successivo Paragrafo 2.8 contenuto nella Sezione VI "Informazioni sugli strumenti finanziari e sull'offerta e/o quotazione/negoiazione" del presente Prospetto di Base), l'Emittente potrebbe esercitare tale opzione e rimborsare anticipatamente le Obbligazioni integralmente, successivamente alla scadenza del 18° mese dalla

data di chiusura dell'ultima *tranche* ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente. In tal caso, fermo restando il diritto di percepire gli interessi maturati fino alla Data di Rimborso Anticipato, l'investitore perderebbe il diritto al percepimento delle cedole non ancora corrisposte a tale data.

In particolare un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite si ritiene verificato ove, a seguito dell'introduzione di una Legislazione sui Requisiti MREL o TLAC (come definita nella Sezione VI, Paragrafo 2.8 del Prospetto di Base) o di una modifica alla medesima, che non fosse ragionevolmente prevedibile dall'Emittente alla Data di Emissione, l'intero valore nominale *outstanding* delle Obbligazioni, ovvero parte di esso, non rispetti, o potrà non rispettare, in tutto o in parte, i Requisiti Minimi (come definiti nella Sezione VI, Paragrafo 2.8 del Prospetto di Base) per la qualificazione delle Obbligazioni come passività ammissibili ai sensi della Legislazione sui Requisiti MREL o TLAC.

Fermo restando quanto sopra, si specifica che non potrà ritenersi verificato un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite ove il mancato rispetto dei Requisiti Minimi da parte delle Obbligazioni derivi unicamente dalla circostanza che, (a) la durata residua delle Obbligazioni risulti comunque inferiore alla durata prevista dai Requisiti Minimi come applicabili sulla base della Legislazione sui Requisiti MREL o TLAC; ovvero (b) le Obbligazioni eccedano i limiti previsti da talune eccezioni previste ai sensi della Legislazione sui Requisiti MREL o TLAC in deroga ai requisiti generali per la qualificazione delle Obbligazioni come passività ammissibili.

Si specifica, altresì, che potrà considerarsi non ragionevolmente prevedibile dall'Emittente alla Data di Emissione, il mancato rispetto dei Requisiti Minimi da parte di tutte o alcune delle Obbligazioni che risulti (i) da qualsiasi normativa, volta ad implementare le Proposte della Commissione Europea (come definite nella Sezione VI, Paragrafo 2.8 del Prospetto di Base), nella misura in cui questa si applichi all'Emittente o al Gruppo, che differisca, sotto qualsiasi profilo, rispetto ai termini formulati nelle Proposte della Commissione Europea, ovvero, se le Proposte della Commissione Europea sono state modificate alla Data di Emissione, nella versione come modificata a tale data (ivi inclusa l'ipotesi in cui le Proposte della Commissione Europea non siano del tutto implementate), ovvero (ii) da un'interpretazione ufficiale o da un'applicazione delle Proposte della Commissione Europea all'Emittente o al Gruppo (ivi inclusa un'interpretazione o una pronuncia di qualsiasi giudice o autorità) che differisca, sotto qualsiasi profilo, dall'interpretazione o applicazione di tali proposte alla Data di Emissione.

In caso di esercizio dell'opzione di Rimborso Anticipato, fermo restando il diritto di percepire gli interessi maturati fino alla Data di Rimborso Anticipato, l'investitore non riceverà le cedole che sarebbero maturate nell'ipotesi di mancato esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente e, pertanto, potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento; inoltre, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

Per maggiori dettagli si veda il Paragrafo 2.8 contenuto nella Sezione VI "Informazioni sugli strumenti finanziari e sull'offerta e/o quotazione/negoziazione" del presente Prospetto di Base.

### **1.13 Rischio connesso alla possibilità di rimborso tramite ammortamento periodico**

Il rimborso del capitale attraverso un piano di ammortamento periodico (anziché in un'unica soluzione) potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità del Titolo.

L'investitore deve considerare che durante il piano di ammortamento le cedole sono calcolate sul capitale non rimborsato e quindi il loro ammontare in termini assoluti sarà decrescente nel corso del tempo.

L'investitore inoltre sarà esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme rese periodicamente disponibili per effetto dell'ammortamento ad un rendimento almeno pari a quello iniziale, in dipendenza di condizioni di mercato meno favorevoli.

### **1.14 Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole delle Obbligazioni a Tasso Variabile e delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alla parte cedolare variabile)**

Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole variabili non corrisponda al periodo di rilevamento del Parametro di Riferimento prescelto (ad esempio, il Titolo paga cedole annuali il cui rendimento è collegato

all'andamento del tasso Euribor a 6 mesi), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento del Titolo.

### **1.15 Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, Obbligazioni a Tasso Misto e Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo, il verificarsi di eventi di turbativa e/o eventi straordinari potrebbe avere un impatto negativo sulla determinazione delle cedole indicizzate. Al verificarsi di eventi di turbativa e/o eventi straordinari, secondo quanto specificato alla Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.7.4 del Prospetto di Base, l'Agente per il Calcolo potrà effettuare autonomamente, in buona fede e secondo la prassi di mercato, i calcoli e le valutazioni ritenuti opportuni al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento e mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni.

### **1.16 Rischio correlato ad Obbligazioni il cui ricavato o parte di esso potrà essere devoluto a titolo di liberalità o concesso per finanziamenti a Soggetti Beneficiari**

Le Obbligazioni il cui ricavato o parte di esso venga devoluto a titolo di liberalità o concesso per finanziamenti a Soggetti Beneficiari potranno riconoscere un rendimento inferiore a quello normalmente adottato sul mercato per Obbligazioni dello stesso Emittente aventi le medesime caratteristiche in termini di tipologia, di tasso e di durata. Il minor rendimento costituisce un onere per l'investitore e sarà interamente trasferito quale beneficio a favore dei Soggetti Beneficiari.

### **Ulteriori fattori di rischio**

#### **1.17 Rischio dovuto all'assenza di rating delle Obbligazioni**

In assenza dell'assegnazione di un *rating* alle Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità delle stesse.

#### **1.18 Rischio relativo all'assenza di informazioni**

L'Emittente non fornirà, successivamente all'Offerta/Quotazione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni e, con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto (in relazione alla parte variabile) e alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo, all'andamento del Parametro di Riferimento.

#### **1.19 Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta**

Le Condizioni Definitive potranno prevedere la facoltà di revocare la Singola Offerta - che dovrà ritenersi in tal caso annullata - da esercitare qualora, successivamente all'avvio dell'Offerta e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, d'intesa fra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta.

In tale ipotesi, gli investitori che abbiano versato o impegnato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima della comunicazione della revoca dell'Offerta, potrebbero aver rinunciato ad effettuare un'altra tipologia di investimento, non beneficiando dei relativi proventi.

#### **1.20 Rischio connesso alla previsione di condizioni per l'adesione all'Offerta**

Le Condizioni Definitive della Singola Offerta, secondo quanto indicato nella Sezione VI, Capitoli 3 e 3-bis, Paragrafi 3.1.1 e 3.1.1-bis del Prospetto di Base, potranno, prevedere una – ovvero una combinazione – di condizioni per l'adesione all'Offerta.

Vi è pertanto il rischio che la limitazione dell'offerta ai soli investitori che siano in grado di soddisfare le condizioni previste influisca sull'ammontare nominale emesso e, conseguentemente, sulla liquidità delle Obbligazioni.

#### **1.21 Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta**

Le Condizioni Definitive potranno prevedere la facoltà di chiusura anticipata della Singola Offerta. Tale

decisione, limitando la possibilità di collocare ulteriori Titoli e, pertanto, raggiungere un ammontare nominale complessivo maggiore, potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità dei Titoli.

Per una descrizione dettagliata del "rischio di liquidità" relativo ai Titoli si rinvia al Paragrafo 1.4.2 che precede.

### **1.22 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale**

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni, sono a esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del Prospetto di Base, come interpretato, rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

Di conseguenza, qualora trattenute ai sensi di quanto sopra si rendano necessarie, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo alle Obbligazioni. L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative quali quelle sopra descritte si verificheranno entro la scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere. In nessun caso l'Emittente potrà decidere eventuali trattenute a sua discrezione.

Si rinvia alla Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.14 del Prospetto di Base per una descrizione del regime fiscale applicabile al reddito derivante dai Titoli.

#### *U.S. FOREIGN Account Tax Compliance*

Si segnala, in particolare, che la normativa emanata ai sensi del *Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)* degli Stati Uniti è particolarmente complessa e la sua applicazione all'Emittente o alle Obbligazioni da questo emesse potrebbe influenzare il rendimento atteso dall'investitore. Ciascun titolare delle Obbligazioni dovrebbe consultare il proprio consulente fiscale per ottenere una spiegazione più dettagliata relativamente alla normativa FATCA e capire come essa possa influenzarlo in circostanze specifiche, in particolare se possa essere, o possa mantenere la propria partecipazione in, un ente che, in conformità alla normativa FATCA, è classificato come un istituto finanziario (*financial institution*).

### **1.23 Rischio connesso all'eventuale distribuzione delle Obbligazioni sul MOT o su un sistema multilaterale di negoziazione**

Si segnala che, quando l'Emittente si avvale della distribuzione sul MOT o su un sistema multilaterale di negoziazione, l'assegnazione delle Obbligazioni avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti sulla piattaforma di riferimento, fino ad esaurimento degli stessi. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione delle Obbligazioni. Nel caso in cui non si proceda all'emissione delle Obbligazioni perché non sussistono i requisiti di ammissione previsti da Borsa Italiana S.p.A., il provvedimento di ammissione perde efficacia e i contratti conclusi sono da considerarsi nulli.

Gli investitori dovrebbero considerare che, qualora sia indicato nelle Condizioni Definitive che l'Emittente intende avvalersi della distribuzione sul MOT o su un sistema multilaterale di negoziazione, gli operatori possono monitorare l'andamento delle proposte di acquisto delle Obbligazioni durante il Periodo di Offerta, e tale circostanza può avere un impatto sull'andamento e sui risultati dell'Offerta dato che la conoscibilità in tempo reale dell'andamento degli ordini potrebbe influenzare l'orientamento dei potenziali investitori, accelerandone o rallentandone il processo di decisione in merito all'adesione all'Offerta.

## SEZIONE V - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute:

- nel Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso CONSOB in data 30 gennaio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0013115/17 del 27 gennaio 2017;
- nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari depositata presso la CONSOB in data 3 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016471/17 del 3 febbraio 2017 nelle sezioni che aggiornano e modificano il Documento di Registrazione:
  - Cap.11 Integrazioni al Documento di Registrazione da pag. 97 a 104;
- nel Supplemento al Prospetto depositato presso la CONSOB in data 15 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0021527/17 del 15 febbraio 2017 nelle sezioni che aggiornano e modificano il Documento di Registrazione:
  - Cap.3 Integrazioni al Documento di Registrazione da pag. 28 a 131;
- nel Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 20 marzo 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0034551/17 del 17 marzo 2017.

Le parti della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e del Supplemento al Prospetto che non sono incluse mediante riferimento nel Prospetto di Base non sono pertinenti per l'investitore ovvero attengono informazioni trattate altrove nel Prospetto di Base.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e il Supplemento al Prospetto sono consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) (alla pagina web [https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/capital-strengthening.html?topmenu=INT-TM\\_GOV14\\_it051](https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/capital-strengthening.html?topmenu=INT-TM_GOV14_it051)), il Supplemento al Documento di Registrazione è consultabile sul sito internet dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) (alla pagina web <https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/funding-and-ratings/consob-program.html>) e copia cartacea degli stessi può essere ottenuta gratuitamente presso la Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, e presso la Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A. Ulteriori luoghi di messa a disposizione saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

## SEZIONE VI – INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E SULL'OFFERTA E/O QUOTAZIONE/NEGOZIAZIONE

### 1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

#### 1.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta e/o Quotazione delle Obbligazioni

I soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Singola Offerta e/o Quotazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

- (i) Società appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente (Gruppo UniCredit) possono avere un interesse proprio nell'operazione, in quanto potrebbero ricevere commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di mandato), secondo quanto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;
- (ii) qualora l'Emittente ovvero una società del Gruppo UniCredit agisca quale Collocatore o svolga ruoli rilevanti sul mercato primario (ad esempio Responsabile del Collocamento, *Global Coordinator*, Strutturatore, Controparte del Contratto di Copertura), tale situazione può determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori sia in ragione dell'interesse di cui è portatore in relazione all'emissione che degli interessi riconducibili a UniCredit o a società appartenenti al Gruppo UniCredit;
- (iii) le Obbligazioni potranno essere quotate e/o negoziate in un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione gestiti direttamente dall'Emittente o indirettamente da società appartenenti al Gruppo UniCredit ovvero da società partecipate dall'Emittente o che risultino parte correlata dell'Emittente. L'appartenenza di tali soggetti al Gruppo UniCredit ovvero l'esistenza di tali rapporti determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori;
- (iv) qualora il ruolo del soggetto intermediario operante sul mercato secondario o del *market maker* ovvero del *price maker* sul mercato MOT gestito da Borsa Italiana S.p.A. o su altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione venga svolto da un soggetto appartenente al medesimo Gruppo UniCredit, si determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori;
- (v) qualora l'Agente per il Calcolo sia un soggetto appartenente al Gruppo UniCredit, la comune appartenenza dell'Emittente e dell'Agente per il Calcolo al medesimo gruppo bancario può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. Infatti, si rappresenta che l'Agente per il Calcolo avrà la facoltà di procedere, al verificarsi di particolari eventi (quali, ad esempio, gli eventi di turbativa) ad una serie di determinazioni, in buona fede e secondo la prassi di mercato, che potrebbero influire sul valore delle Cedole e tali determinazioni potrebbero pertanto incidere negativamente sul valore delle Obbligazioni.

Nelle Condizioni Definitive saranno specificati i conflitti di interesse tra quelli sopra indicati e presenti in relazione alla Singola Offerta e/o Quotazione. Nelle Condizioni Definitive potranno inoltre essere indicati conflitti di interesse ulteriori rispetto a quelli di cui sopra che non sono identificabili alla data del Prospetto di Base.

#### 1.2 Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

Le Condizioni Definitive potranno prevedere una o più delle seguenti opzioni:

- A. Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. L'Emittente potrà utilizzare i proventi derivanti dall'offerta delle Obbligazioni descritte nel Prospetto di Base, al netto delle commissioni e delle spese, per le finalità previste dal proprio oggetto sociale.
- B. Tutti o parte dei fondi raccolti, come specificato nelle Condizioni Definitive, potranno:
  - (i) essere devoluti a titolo di liberalità a favore di enti, istituzioni ed organizzazioni che perseguono finalità sociali ed umanitarie operando nei settori dell'assistenza, della sanità, dell'educazione e

dell'ambiente indicati nelle Condizioni Definitive (i **Soggetti Beneficiari**);

- (ii) essere destinati alla concessione di finanziamenti – anche tramite terzi – a favore di Soggetti Beneficiari indicati nelle Condizioni Definitive;
- (iii) essere impiegati per ulteriori iniziative disciplinate di volta in volta da appositi provvedimenti regolamentari e/o di legge;
- (iv) essere utilizzati per due o più degli scopi di cui ai punti che precedono.



## 2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E/O DA AMMETTERE A QUOTAZIONE – TERMINI E CONDIZIONI

I Titoli offerti e/o quotati ai sensi del Programma sono disciplinati dai termini e condizioni di seguito riportati (i **Termini e Condizioni**), così come di volta in volta integrati dalle Condizioni Definitive (i **Termini e Condizioni dei Titoli**).

### 2.1 Descrizione, Codice ISIN, Valore Nominale, numero dei Titoli, Ammontare Nominale Complessivo

I Titoli oggetto del Programma saranno obbligazioni non subordinate (le **Obbligazioni**).

I Titoli potranno essere obbligazioni *zero coupon* (le **Obbligazioni Zero Coupon**), obbligazioni a tasso fisso costante (le **Obbligazioni a Tasso Fisso**), obbligazioni a tasso fisso crescente (le **Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente**), obbligazioni a tasso fisso decrescente (le **Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente**), obbligazioni a tasso fisso con andamento misto (**Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto**), obbligazioni a tasso variabile, con possibilità di *cap e/o floor* (le **Obbligazioni a Tasso Variabile**), obbligazioni a tasso misto, con possibilità di *cap e/o floor* (le **Obbligazioni a Tasso Misto**) o obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo, con possibilità di *cap e/o floor* (le **Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo**) (tutte congiuntamente le **Obbligazioni** o i **Titoli**).

Le Obbligazioni attribuiscono il diritto al rimborso di almeno il 100% del Valore Nominale, o del Prezzo di Emissione, se sopra la pari, a scadenza ovvero con ammortamento o alla Data di Rimborso Anticipato (come di seguito definita), se previsti. È fatto salvo quanto indicato al Paragrafo 2.6 in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la **Direttiva BRRD**), come recepita nel nostro ordinamento dai decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (i **Decreti BRRD**).

Le Condizioni Definitive potranno prevedere, che il ricavato o parte di esso sia devoluto a titolo di liberalità o concesso per finanziamenti a Soggetti Beneficiari. In tal caso tali Obbligazioni potranno riconoscere un rendimento inferiore a quello normalmente adottato sul mercato per Obbligazioni aventi le medesime caratteristiche in termini di tipologia, di tasso e di durata.

Tali titoli non saranno titoli di solidarietà ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 del Decreto Legislativo del 4 dicembre 1997, n. 460 e dei relativi decreti attuativi.

Le Obbligazioni potranno di volta in volta assumere caratteristiche differenti, in particolare per durata, Prezzo di Emissione, numero, importo e periodicità delle Cedole, criteri di indicizzazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive riporteranno inoltre la Data di Emissione, la Data di Scadenza e tutte le informazioni relative alla determinazione ed al pagamento degli interessi, la denominazione, il Codice ISIN, il valore nominale (il **Valore Nominale**) di ciascuna Obbligazione, nonché l'Ammontare Nominale Complessivo (come definito nel Glossario) e le altre informazioni operative di volta in volta necessarie ai sensi del Programma.

Le Condizioni Definitive di ciascuna Offerta e/o Quotazione di Titoli riporteranno altresì la/e data/e di rimborso anticipato, ovvero le modalità di comunicazione della/e stessa/e, ivi inclusa la possibilità di comunicazione mediante avviso sul sito internet dell'Emittente, e le modalità di rimborso anticipato e di ammortamento ove previsti.

Le Obbligazioni *Zero Coupon* non saranno caratterizzate da alcuna clausola di rimborso anticipato.

Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente potrà avvenire, successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di chiusura dell'ultima *tranche* ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente, ove previsto nelle Condizioni Definitive, anche al verificarsi di un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite (come di seguito definito).

L'Emittente si impegna, con riferimento alle singole emissioni, ad utilizzare una denominazione delle Obbligazioni che contempli le principali caratteristiche che di volta in volta verranno definite nelle relative

Condizioni Definitive. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la denominazione delle Obbligazioni riporterà la valuta di emissione (se diversa dell'Euro), la presenza o meno di una clausola di rimborso anticipato (se diversa dalla clausola di rimborso come conseguenza di un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite) e/o l'ammortamento o l'utilizzo dei fondi in favore di Soggetti Beneficiari.

## 2.2 Legislazione in base alla quale i Titoli sono creati

I Titoli sono creati ed emessi in Italia ed i diritti nascenti dagli stessi in conformità ai Termini e Condizioni dei Titoli sono sottoposti alla, e devono essere interpretati secondo la, legge italiana.

L'autorità giudiziaria competente in via esclusiva per le controversie relative ai Titoli sarà il Tribunale di Milano; l'assoggettamento alla giurisdizione esclusiva dell'autorità giudiziaria di Milano non potrà limitare (e non potrà essere interpretato nel senso di limitare) il diritto di ciascun portatore delle Obbligazioni di proporre giudizio presso qualsiasi altra corte o tribunale competente ove tale diritto non possa essere convenzionalmente limitato o modificato contrattualmente ai sensi della vigente normativa applicabile. In particolare, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, come successivamente modificato (il Codice del Consumo), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 84 del d.l. n. 69/2013 (convertito con modificazioni dalla l. n. 98/2013), per la risoluzione stragiudiziale di controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

In particolare per la risoluzione di controversie relative all'osservanza degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nell'esercizio di un'attività o di un servizio di investimento da parte dell'intermediario (che può anche non coincidere con l'Emittente), l'investitore – purché non rientri tra le controparti qualificate o tra i clienti professionali ai sensi del Testo Unico della Finanza – può ricorrere all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) previsto dal d.lgs. n. 130 del 2015 ed istituito presso la CONSOB con delibera n. 19602 del 4 maggio 2016.

L'investitore può fare ricorso all'ACF, senza peraltro obbligo di assistenza legale, dopo aver presentato reclamo all'intermediario. Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a 500.000 euro. Sono inoltre esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi di cui sopra e quelli che non hanno natura patrimoniale. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

Qualora l'investitore non sia soddisfatto della decisione dell'ACF, può comunque rivolgersi all'autorità giudiziaria.

Per ulteriori dettagli sulla procedura presso l'ACF, al quale l'Emittente ha aderito in data 11 luglio 2016, l'investitore può consultare il sito *web* dell'ACF ([www.acf.consob.it](http://www.acf.consob.it)).

## 2.3 Forma degli strumenti finanziari e regime di circolazione

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore, che sono immessi nel sistema di gestione e amministrazione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., Piazza degli Affari, 6, Milano – ovvero altro sistema di gestione e amministrazione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive – in regime di dematerializzazione ai sensi del Testo Unico della Finanza e relativa normativa regolamentare d'attuazione. Non sono emessi certificati rappresentativi delle Obbligazioni. È tuttavia salvo il diritto del titolare di ottenere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-*quinquies* e 83-*novies*, comma 1, lett. b) del Testo Unico della Finanza.

Il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi avvengono a cura dell'Emittente per il tramite degli intermediari italiani od esteri aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ovvero al diverso sistema di gestione accentrata eventualmente indicato nelle Condizioni Definitive.

## 2.4 Valuta di emissione dei Titoli

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta specificata nelle pertinenti Condizioni Definitive, purché si tratti di una valuta avente corso legale in uno Stato dell'Unione Europea o dell'OCSE, liberamente trasferibile e convertibile in Euro.

## 2.5 Status dei Titoli e Ranking (“grado di subordinazione”)

Fermo restando quanto di seguito riportato, gli obblighi a carico dell’Emittente nascenti dalle Obbligazioni costituiscono obblighi non condizionati, non subordinati e non garantiti dell’Emittente. Le Obbligazioni sono parimenti ordinate (*pari passu*) (fatta eccezione per le passività privilegiate per legge –ivi inclusa qualsiasi obbligazione che, ai sensi di legge, possa, successivamente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base, avere un *ranking* superiore a quello delle Obbligazioni –) rispetto alle altre passività non garantite dell’Emittente presenti e future (fatta eccezione per le eventuali passività di volta in volta subordinate rispetto alle Obbligazioni –ivi inclusa qualsiasi obbligazione che, ai sensi di legge, possa, successivamente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base, avere un *ranking* inferiore a quello delle Obbligazioni –). Le Obbligazioni sono altresì parimenti ordinate (*pari passu*) e senza alcun privilegio tra di loro.

Tuttavia, ciascun Obbligazionista riconosce e accetta che nell’ipotesi di applicazione dello strumento del “*bail-in*” il credito degli Obbligazionisti verso l’Emittente non sarà *pari passu* con tutti gli altri crediti chirografari dell’Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione in via permanente e/o conversione secondo l’ordine sinteticamente rappresentato all’interno della tabella che segue (cfr. sul punto anche il successivo paragrafo 2.6 in merito all’utilizzo del “*bail-in*” e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti BRRD). Nell’ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell’attivo sono erogate a favore dei creditori secondo l’ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.

È fatto salvo quanto indicato al Paragrafo 2.6 in merito all’utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla BRRD come recepita dai Decreti BRRD.

Come più ampiamente illustrato al Paragrafo 2.6, è esclusa la facoltà di compensare, del tutto o in parte, i debiti dell’Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con qualsiasi credito eventualmente vantato dall’Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni, né le Obbligazioni potranno essere soggette ad accordi o diritti di *netting*.

A fini meramente esplicativi e non esaustivi, si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell’Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso, ai sensi della normativa vigente alla data del Prospetto di Base.

<b>Capitale primario di Classe 1</b> ( <i>Common Equity Tier I</i> )
<b>Capitale aggiuntivo di Classe 1</b> ( <i>Additional Tier I</i> )
<b>Capitale di Classe 2</b> (ivi incluse le obbligazioni subordinate <i>Tier II</i> )
<b>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</b> Restanti Passività ivi incluse le <b>OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE</b> ( <i>Senior</i> ) non assistite da garanzie (compresi i depositi - ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese - fino al 1 gennaio 2019).
<b>DEPOSITI PER LA PARTE ECCEDENTE L’IMPORTO DI € 100.000</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;</li> <li>• di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie delle banche;</li> <li>• dal 1 gennaio 2019, gli altri depositi presso l’Emittente.</li> </ul>

“FONDI  
PROPRI”

## 2.6 Diritti connessi ai Titoli e relative limitazioni

### 2.6.1 Previsioni generali

I Titoli incorporano i diritti e i benefici previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari della stessa categoria nonché derivanti dai Termini e Condizioni dei Titoli quali il diritto alla percezione degli interessi ed al rimborso del capitale, fatto salvo quanto più avanti indicato in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti BRRD.

La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione dei Termini e Condizioni, come di volta in volta integrati e completati dalle Condizioni Definitive e attribuisce i diritti e i benefici incorporati nelle Obbligazioni medesime.

I Titoli non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

L'investitore non potrà esigere il pagamento anticipato delle rate non ancora maturate e del capitale non ancora scaduto salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente. Gli Obbligazionisti pertanto non potranno avvalersi dei diritti previsti ai sensi dell'articolo 1186 del Codice Civile né, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 1819 del Codice Civile.

Per tutta la durata delle Obbligazioni ed in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione totale o parziale tra il debito dell'Emittente derivante dalle Obbligazioni e qualsiasi credito vantato dall'Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni, né le Obbligazioni potranno essere soggette ad accordi o diritti di *netting*.

Non vi sono condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei portatori dei Titoli. Non vi sono, inoltre, clausole di convertibilità in altri titoli. È tuttavia fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti BRRD, come di seguito rappresentato.

### 2.6.2 Previsione contrattuale dei poteri di svalutazione e conversione in caso di applicazione dello strumento del *bail-in*

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (di seguito i Decreti BRRD) attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la "Direttiva BRRD"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I Decreti BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Alla luce di quanto sopra, ogni Obbligazionista riconosce e accetta quanto segue. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il citato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione in via permanente, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione delle Obbligazioni in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza di tali strumenti, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del “*bail-in*”, ai sensi della normativa vigente alla data del Prospetto di Base, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
- (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;
- (v) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale o l'importo delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell'ambito delle “restanti passività”, il “*bail-in*” riguarderà prima le obbligazioni contrattuali senior (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese) e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese ed i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente. Inoltre si segnala che dal 1 gennaio 2019, tutti i depositi che eccedono l'importo di € 100.000, non detenuti da persone fisiche o piccole medie imprese, saranno preferiti rispetto alle obbligazioni contrattuali senior (si veda il precedente Paragrafo “2.5 Status dei Titoli e Ranking”).

Non rientrano, invece, nelle “restanti passività” e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del “*bail-in*” alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. “depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come “*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*”, comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99 e le passività derivanti da contratti derivati di copertura dei rischi dei crediti e dei titoli ceduti a garanzia delle obbligazioni.

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per gli Obbligazionisti.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del “*bail-in*”, l'Autorità potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del “*bail-in*” (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015), in particolare allorché:

- (i) non è possibile sottoporre a “*bail-in*” tale passività entro un tempo ragionevole;
- (ii) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle principali linee di operatività nonché per evitare un contagio che potrebbe perturbare gravemente il funzionamento dei mercati;

(iii) l'applicazione dello strumento del "bail-in" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "bail-in".

Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale. In tale scenario, la salvaguardia prevista dall'articolo 75 della Direttiva BRRD non potrebbe assicurare alcuna protezione dato che tale norma è volta esclusivamente a fornire una compensazione per le perdite subite dai creditori limitatamente alla parte che eccede le perdite che avrebbero subito nel contesto di una liquidazione attivata con procedura ordinaria di insolvenza.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.

La documentazione relativa a ciascun Prestito Obbligazionario sarà a disposizione sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu*. Una copia cartacea verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta presso la Sede Sociale dell'Emittente, in Roma, Via A. Specchi, 16 e presso la Direzione Generale, in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A. Ulteriori luoghi di messa a disposizione della documentazione relativa a ciascun Prestito Obbligazionario saranno eventualmente indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura delle Obbligazioni.

## 2.7 Tasso di interesse

### 2.7.1 Modalità di Calcolo degli interessi

Si descrivono di seguito le modalità di calcolo degli interessi a seconda che si tratti di Obbligazioni *Zero Coupon*, Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *cap e/o floor*, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di *cap e/o floor* o Obbligazioni con Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di *cap e/o floor*.

#### A. Obbligazioni *Zero Coupon*

Le Obbligazioni *Zero Coupon* non prevedono la corresponsione periodica di interessi.

La differenza tra il prezzo al quale saranno rimborsate le Obbligazioni *Zero Coupon* (di seguito, il **Prezzo di Rimborso**) ed il prezzo al quale le Obbligazioni *Zero Coupon* saranno emesse (il **Prezzo di Emissione**) rappresenta l'interesse implicito lordo complessivamente corrisposto.

Il Prezzo di Emissione dei Titoli *Zero Coupon* sarà sempre inferiore al 100% del Valore Nominale.

Per le Obbligazioni *Zero Coupon* non è prevista la possibilità del rimborso anticipato.

#### B. Obbligazioni a Tasso Fisso

Le Obbligazioni a Tasso Fisso matureranno, a partire dalla Data di Godimento, cedole lorde calcolate applicando al Valore Nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse predeterminato costante, tenuto conto della Convenzione di Calcolo e della Base di Calcolo che saranno indicate nelle Condizioni Definitive (ciascuna una **Cedola a Tasso Fisso**).

Le Cedole a Tasso Fisso saranno corrisposte con la periodicità ed alle date specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive (ciascuna una **Data di Pagamento degli Interessi**).

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario riporteranno il valore del tasso di interesse, la Base di Calcolo e la Convenzione di Calcolo ai fini della liquidazione delle Cedole a Tasso Fisso.

### C. Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente matureranno, a partire dalla Data di Godimento, cedole lorde calcolate applicando al Valore Nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse crescente predeterminato, tenuto conto della Convenzione di Calcolo e della Base di Calcolo indicate nelle Condizioni Definitive (ciascuna una **Cedola a Tasso Fisso Crescente**).

Le Cedole a Tasso Fisso Crescente saranno corrisposte con la periodicità ed alle date specificate nelle Condizioni Definitive (ciascuna una **Data di Pagamento degli Interessi**).

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario riporteranno i valori dei tassi di interesse applicabili alle rispettive Date di Pagamento degli Interessi, nonché la Base di Calcolo e la Convenzione di Calcolo ai fini della liquidazione delle Cedole a Tasso Fisso Crescente.

### D. Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente matureranno, a partire dalla Data di Godimento, cedole lorde calcolate applicando al Valore Nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse decrescente predeterminato, tenuto conto della Convenzione di Calcolo e della Base di Calcolo indicate nelle Condizioni Definitive (ciascuna una **Cedola a Tasso Fisso Decrescente**).

Le Cedole a Tasso Fisso Decrescente saranno corrisposte con la periodicità ed alle date specificate nelle Condizioni Definitive (ciascuna una **Data di Pagamento degli Interessi**).

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario riporteranno i valori dei tassi di interesse applicabili alle rispettive Date di Pagamento degli Interessi, nonché la Base di Calcolo e la Convenzione di Calcolo ai fini della liquidazione delle Cedole a Tasso Fisso Decrescente.

### E. Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto

Le Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto matureranno, a partire dalla Data di Godimento, cedole lorde calcolate - tenuto conto della Convenzione di Calcolo e della Base di Calcolo indicate nelle Condizioni Definitive - applicando al Valore Nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse predeterminato il cui andamento, nel corso della vita delle Obbligazioni, include almeno due delle seguenti modalità: (i) crescente; (ii) decrescente; (iii) costante (ciascuna una **Cedola a Tasso Fisso con Andamento Misto**).

Le Cedole a Tasso Fisso con Andamento Misto saranno corrisposte con la periodicità ed alle date specificate nelle Condizioni Definitive (ciascuna una **Data di Pagamento degli Interessi**).

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario riporteranno i valori dei tassi di interesse applicabili alle rispettive Date di Pagamento degli Interessi, nonché la Base di Calcolo e la Convenzione di Calcolo ai fini della liquidazione delle Cedole a Tasso Fisso con Andamento Misto.

### F. Obbligazioni a Tasso Variabile

Le Obbligazioni a Tasso Variabile corrisponderanno una o più cedole variabili il cui importo lordo è calcolato applicando una delle formule sotto indicate (**Cedole a Tasso Variabile**):

- Obbligazioni ordinarie:

$$VN \times (P \times S \pm \text{Margine})$$

- Obbligazioni strutturate, nel caso in cui sia previsto un *Cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Min}(P \times S \pm \text{Margine}; \text{Cap})$$

- Obbligazioni strutturate, nel caso in cui sia previsto un *Floor* (valore minimo):

$$VN \times \text{Max}(P \times S \pm \text{Margine}; \text{Floor})$$

- Obbligazioni strutturate, nel caso in cui sia previsto un *Cap* (valore massimo) e un *Floor* (valore minimo):

$$VN \times \text{Max}[Floor; \min(P \times S \pm Margine; Cap)]$$

Dove:

VN = Valore Nominale;

P = Fattore di Partecipazione (maggiore, minore o uguale al 100% ed anche differente per ogni Cedola a Tasso Variabile) al Parametro di Riferimento indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

S = valore assunto dal Parametro di Riferimento specificato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Margine = valore (che può anche essere pari a zero), espresso in percentuale, anche differente per ogni Cedola a Tasso Variabile, indicato (se diverso da zero) nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Cap = valore massimo, espresso in percentuale, delle Cedole a Tasso Variabile (anche differente per ogni Cedola) indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Floor = valore minimo, espresso in percentuale, delle Cedole a Tasso Variabile (anche differente per ogni Cedola) indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il valore massimo/Cap, il valore minimo/Floor, il Margine e il Fattore di Partecipazione al Parametro di Riferimento potranno essere diversi per ogni Cedola a Tasso Variabile e variare così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Cedole a Tasso Variabile potranno essere corrisposte con la periodicità ed alle date specificate nelle Condizioni Definitive (ciascuna una **Data di Pagamento degli Interessi**).

Le cedole saranno determinate applicando la Convenzione di Calcolo e la Base di Calcolo precisate nelle Condizioni Definitive.

Si precisa che, ove le Obbligazioni non prevedano un *Floor*, il tasso di interesse minimo è comunque da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale Margine indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

## G. Obbligazioni a Tasso Misto

Le Obbligazioni a Tasso Misto corrisponderanno una o più Cedole a Tasso Variabile (di seguito **Cedole Variabili**) oltre a una o più Cedole a Tasso Fisso e/o Cedole a Tasso Fisso Crescente e/o, Cedole a Tasso Fisso Decrescente (di seguito congiuntamente le **Cedole Fisse**). In particolare:

### (i) Cedole Variabili

Le Obbligazioni a Tasso Misto corrisponderanno una o più Cedole il cui importo lordo è calcolato applicando una delle formule sotto indicate:

Obbligazioni ordinarie:

$$VN \times (P \times S \pm Margine)$$

Obbligazioni strutturate, nel caso in cui sia previsto un *Cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Min}(P \times S \pm Margine; Cap)$$

Obbligazioni strutturate, nel caso in cui sia previsto un *Floor* (valore minimo):

$$VN \times \text{Max}(P \times S \pm Margine; Floor)$$

Obbligazioni strutturate, nel caso in cui sia previsto un *Cap* (valore massimo) e un *Floor* (valore minimo):

$$VN \times \text{Max}[Floor; \min(P \times S \pm Margine; Cap)]$$



Dove:

VN = Valore Nominale;

P = Fattore di Partecipazione (maggiore, minore o uguale al 100% ed anche differente per ogni Cedola a Tasso Variabile) al Parametro di Riferimento indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

S = valore assunto dal Parametro di Riferimento specificato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Margine = valore (che può anche essere pari a zero), espresso in percentuale, anche differente per ogni Cedola a Tasso Variabile, indicato (se diverso da zero) nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Cap = valore massimo, espresso in percentuale, delle Cedole Variabili (anche differente per ogni Cedola) indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Floor = valore minimo, espresso in percentuale, delle Cedole Variabili (anche differente per ogni Cedola) indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il valore massimo/Cap, il valore minimo/Floor, il Margine e il Fattore di Partecipazione al Parametro di Riferimento potranno essere diversi per ogni Cedola e variare così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Cedole Variabili saranno corrisposte con la periodicità ed alle date specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive (ciascuna una **Data di Pagamento degli Interessi**).

Ove le Obbligazioni non prevedano un Floor, per le Cedole Variabili, il tasso di interesse minimo è comunque da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale Margine indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

## (ii) Cedole Fisse

Le Obbligazioni potranno corrispondere una o più Cedole a Tasso Fisso e/o Cedole a Tasso Fisso Crescente e/o Cedole a Tasso Fisso Decrescente, il cui importo lordo è calcolato applicando al Valore Nominale delle Obbligazioni tassi di interesse predeterminati.

Le Cedole Fisse saranno corrisposte con la periodicità ed alle date specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive (ciascuna una **Data di Pagamento degli Interessi**).

Le cedole Variabili e le Cedole Fisse saranno determinate applicando la Convenzione di Calcolo e la Base di Calcolo precisate nelle Condizioni Definitive.

## H. Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo potranno corrispondere una o più Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo e potrebbero corrispondere anche una o più Cedole a Tasso Fisso e/o Cedole a Tasso Fisso Crescente e/o Cedole a Tasso Fisso Decrescente (i cui dettagli saranno specificati nelle Condizioni Definitive). In particolare:

### (i) Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo

L'importo lordo delle Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo è calcolato applicando una delle seguenti formule:

Obbligazioni ordinarie:

$$VN \times (P * S \pm \text{Margine})$$

Obbligazioni strutturate, nel caso in cui sia previsto un Cap (valore massimo):

$$VN \times \text{Min}(P * S \pm \text{Margine}; \text{Cap})$$

Obbligazioni strutturate, nel caso in cui sia previsto un *Floor* (valore minimo):

$$VN \times \text{Max}(P * S \pm \text{Margine}; \text{Floor})$$

Obbligazioni strutturate, nel caso in cui sia previsto un *Cap* (valore massimo) e un *Floor* (valore minimo):

$$VN \times \text{Max}[\text{Floor}; \text{min}(P * S \pm \text{Margine}; \text{Cap})]$$

Dove:

VN = Valore Nominale;

P = Fattore di Partecipazione (maggiore, minore o uguale al 100% ed anche differente per ogni Cedola legata alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo) al Parametro di Indicizzazione;

S = Parametro di Indicizzazione indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive e determinato come

$$\text{Max} \left[ \frac{S_{\text{finale}} - S_{\text{iniziale}}}{S_{\text{iniziale}}}; 0\% \right] \text{ dove:}$$

$S_{\text{finale}}$  è il livello dell'Indice dei Prezzi al Consumo (Parametro di Riferimento) specificato nelle Condizioni Definitive e rilevato almeno tre mesi antecedenti la Data di Pagamento della cedola i-esima; e

$S_{\text{iniziale}}$  è il livello dell'Indice dei Prezzi al Consumo (Parametro di Riferimento) specificato nelle Condizioni Definitive e rilevato almeno quindici mesi antecedenti la Data di Pagamento della cedola i-esima;

Margine = valore (che può anche essere nullo), espresso in percentuale, anche differente per ogni Cedola, indicato (se diverso da zero) nelle pertinenti Condizioni Definitive;

*Cap* = valore massimo, espresso in percentuale, delle Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo (anche differente per ogni Cedola) indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

*Floor* = valore minimo, espresso in percentuale, delle Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo (anche differente per ogni Cedola) indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il valore massimo/*Cap*, il valore minimo/*Floor*, il Margine e il Fattore di Partecipazione al Parametro di Indicizzazione potranno essere diversi ad ogni Cedola e variare così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Al riguardo, si precisa che, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Riferimento, il valore del Parametro di Indicizzazione non potrà in nessun caso essere inferiore a zero e che, a prescindere dal valore assunto dall'eventuale Margine, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

Le Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo saranno corrisposte con la periodicità ed alle date specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive (ciascuna una **Data di Pagamento degli Interessi**).

## (ii) Cedole Fisse

Le Obbligazioni potranno corrispondere, una o più Cedole a Tasso Fisso e/o Cedole a Tasso Fisso Crescente e/o Cedole a Tasso Fisso Decrescente il cui importo lordo é calcolato applicando al Valore Nominale delle Obbligazioni tassi di interesse predeterminati.

Le cedole a tasso fisso potranno essere corrisposte con la periodicità ed alle date specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive (ciascuna una **Data di Pagamento degli Interessi**)

Le Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo e le Cedole Fisse saranno determinate applicando la Convenzione di Calcolo e la Base di Calcolo precisate nelle Condizioni Definitive.

## **2.7.2 Descrizione della componente derivativa inerente il pagamento degli interessi implicita in alcune tipologie di Titoli**

### Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Floor

La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di opzioni di tipo *floor* sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive, eventualmente moltiplicato per il Fattore di Partecipazione superiore o inferiore al 100% specificato nelle Condizioni Definitive.

### Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Cap

La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dalla vendita da parte dell'investitore di opzioni di tipo *cap* sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive, eventualmente moltiplicato per il Fattore di Partecipazione superiore o inferiore al 100% specificato nelle Condizioni Definitive.

### Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Cap e Floor

La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita da una combinazione di opzioni di tipo *floor* e di tipo *cap*, rispettivamente acquistate e vendute dall'investitore sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive, eventualmente moltiplicato per il Fattore di Partecipazione superiore o inferiore al 100% specificato nelle Condizioni Definitive.

### Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo

La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di opzioni *call* sulla variazione percentuale annuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo specificato nelle Condizioni Definitive, eventualmente moltiplicata per il Fattore di Partecipazione superiore o inferiore al 100% specificato nelle Condizioni Definitive.

### Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con Floor

La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di opzioni *call* sulla variazione percentuale annuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo specificato nelle Condizioni Definitive, eventualmente moltiplicata per il Fattore di Partecipazione superiore o inferiore al 100% specificato nelle Condizioni Definitive. Sulla variazione percentuale annuale di tale Indice dei Prezzi al Consumo (eventualmente moltiplicata per il Fattore di Partecipazione superiore o inferiore al 100%) vengono poi implicitamente acquistate dall'investitore opzioni di tipo *floor*.

### Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con Cap

La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di opzioni *call* sulla variazione percentuale annuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo specificato nelle Condizioni Definitive, eventualmente moltiplicata per il Fattore di Partecipazione superiore o inferiore al 100% specificato nelle Condizioni Definitive. Sulla variazione percentuale annuale di tale Indice dei Prezzi al Consumo (eventualmente moltiplicata per il Fattore di Partecipazione superiore o inferiore al 100%) vengono poi implicitamente vendute dall'investitore opzioni di tipo *cap*.

### Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con Cap e Floor

La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di opzioni *call* sulla variazione percentuale annuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo specificato nelle Condizioni

Definitive, eventualmente moltiplicata per il Fattore di Partecipazione superiore o inferiore al 100% specificato nelle Condizioni Definitive. Inoltre combinazioni di opzioni di tipo *floor* e di tipo *cap* sulla variazione percentuale annuale di tale Indice dei Prezzi al Consumo (eventualmente moltiplicata per il Fattore di Partecipazione superiore o inferiore al 100%) vengono poi rispettivamente acquistate e vendute implicitamente dall'investitore.

### **2.7.3 Informazioni relative al Parametro di Riferimento per le Obbligazioni a Tasso Variabile, a Tasso Misto o con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo**

Con riferimento alla Singola Offerta e/o Quotazione di Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *cap* e/o *floor* o a Tasso Misto con possibilità di *cap* e/o *floor* o con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di *cap* e/o *floor*, le Condizioni Definitive descriveranno il Parametro di Riferimento al cui valore (o alla cui variazione percentuale annuale, per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo) saranno indicizzate le cedole a tasso variabile o legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile o a Tasso Misto possono essere indicizzate ai seguenti parametri:

- tasso interbancario della valuta di denominazione del prestito (quale, a titolo esemplificativo, l'Eonia o l'Euribor per le Obbligazioni in Euro, il pertinente Libor per quelle in Dollari Statunitensi o Sterline Inglesi), per le durate (generalmente 3 o 6 mesi) di volta in volta specificate nelle Condizioni Definitive;
- tassi di interesse corrisposti su titoli governativi emessi nella valuta di denominazione del prestito (quale il tasso dei BOT), per le durate (generalmente 3 o 6 mesi) di volta in volta specificate nelle Condizioni Definitive;
- “Tasso Euro *Swap*” (IRS): indica il tasso annuale per le operazioni di *swap* in Euro da due a trenta anni, espresso in percentuale;
- “Rendimento d’asta BOT”: indica il rendimento semplice lordo del BOT relativo all’asta effettuata in un mese solare di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive ed antecedente l’inizio del periodo di godimento di ciascuna cedola (il “Mese di Riferimento”). Il rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito [www.dt.tesoro.it](http://www.dt.tesoro.it) oppure [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it). Il rendimento d’asta del BOT eventualmente scelto come parametro di indicizzazione potrà essere il rendimento d’asta del BOT a tre, sei o dodici mesi, così come indicato nelle Condizioni Definitive;
- “Tasso BCE”: indica il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema fissato dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea. A questo tasso avvengono le regolari operazioni di mercato aperto tramite asta attraverso le quali le banche ottengono liquidità con scadenza bisettimanale dalla Banca Centrale Europea. Il tasso BCE è reperibile sul quotidiano finanziario “MF” (alla voce “Tassi BCE” – “Operazioni di mercato aperto” – “Tasso di riferimento principale”), nonché sul sito [www.ecb.int](http://www.ecb.int) oppure [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it) (nella sezione Compiti/Attuazione della politica monetaria e gestione liquidità e garanzie/Tassi dell'Eurosistema);
- “Rendistato”: indica la media mensile dei rendimenti di un campione di titoli pubblici a tasso fisso, attualmente costituito da tutti i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) quotati sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana e aventi vita residua superiore a un anno, esclusi i BTP indicizzati all'inflazione dell'area euro. Il valore del Rendistato è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it).

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo potranno essere indicizzate alla variazione percentuale annuale degli indici come di seguito descritti:

- “Indici dei Prezzi al Consumo”: indici che misurino l’andamento dei prezzi al consumo relativo al mese solare di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive e/o la dinamica inflativa, rilevati dalle autorità o dagli organismi competenti, notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione, quali, a titolo esemplificativo, Eurostat Eurozone HICP Ex–Tobacco Unrevised Series NSA, FOI Italian Consumer Price Index (ISTAT blue collar workers and employees, Ex Tobacco Index).

Il valore del Parametro di Riferimento sarà rilevato dalle pagine dei principali circuiti telematici finanziari quali *Reuters*, *Bloomberg* o pubblicati in Italia dalla stampa specializzata alla o alle date di rilevazione specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario riporteranno il Parametro di Riferimento e le sue fonti informative, oltre alle specifiche modalità di calcolo e di liquidazione delle Cedole.

#### **2.7.4 Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica**

In relazione alle cedole a tasso variabile delle Obbligazioni a Tasso Variabile o a Tasso Misto e alle cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo, trovano applicazione le disposizioni seguenti relative agli Eventi di Turbativa ed Eventi Straordinari (come definiti nel presente Paragrafo 2.7.4 del Prospetto di Base) ed i relativi criteri di determinazione.

In ogni caso, l'Agente per il Calcolo agirà in buona fede e secondo la prassi di mercato al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'Evento di Turbativa o dell'Evento Straordinario e mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni.

##### ***A. Tassi interbancari***

###### ***A.1 Euribor***

Laddove la quotazione del Parametro di Riferimento non sia pubblicata sulla pagina Reuters EURIBOR01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente di Calcolo, l'Agente di Calcolo richiederà a tre primari operatori bancari operanti nell'Unione Europea, dal medesimo Agente di Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del rilevante tasso interbancario lettera Euro alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede e secondo la prassi di mercato, alla determinazione del rilevante tasso interbancario lettera Euro prevalente in tale data alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles). La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Agente per il Calcolo sempre in conformità a quanto sopra precede, costituirà, a tutti gli effetti il rilevante Parametro di Riferimento per il relativo periodo d'interessi.

###### ***A.2 Altri tassi interbancari***

In caso di assenza di pubblicazione del Parametro di Riferimento nella rilevante pagina del circuito telematico finanziario indicato nelle Condizioni Definitive ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente di Calcolo, l'Agente di Calcolo richiederà a tre primari operatori bancari, dal medesimo Agente di Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del rilevante tasso interbancario e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede e secondo la prassi di mercato, alla determinazione del rilevante tasso. La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Agente per il Calcolo sempre in conformità a quanto sopra precede, costituirà, a tutti gli effetti il rilevante Parametro di Riferimento per il relativo periodo d'interessi.

Se il Parametro di Riferimento dovesse essere sostituito da un tasso (il "Tasso Equivalente") che utilizzi la stessa formula (o una equivalente) e lo stesso metodo di determinazione (o uno equivalente) utilizzati nella determinazione del Parametro di Riferimento e tale Tasso Equivalente sia ritenuto accettabile dall'Agente per il Calcolo, verrà utilizzato per la determinazione degli interessi il Tasso Equivalente.

##### ***B. Rendistato, Rendimento d'asta BOT, Tassi di interesse corrisposti su titoli governativi, Tasso BCE***

Nell'ipotesi di mancata pubblicazione o di soppressione delle quotazioni ovvero della stessa forma tecnica oggetto di quotazione, nonché nell'ipotesi di revisione sostanziale delle caratteristiche funzionali del parametro prescelto per l'indicizzazione del titolo, l'Agente per il Calcolo si riserva la facoltà di individuare

un parametro sostitutivo, di analoga natura, che, per caratteristiche di sensitività alle variabili di mercato, si reputi più idoneo a conformarsi all'andamento dell'indice originariamente prescelto.

In caso di indisponibilità del parametro sostitutivo, l'Agente per il Calcolo procederà secondo la migliore prassi di mercato e comunque in buona fede all'individuazione del Parametro di Riferimento ritenuto più opportuno in funzione delle caratteristiche dell'emissione.

### **C. Tasso Euro Swap (IRS)**

Qualora un Tasso Euro Swap non fosse pubblicato ad una delle date rilevanti, l'Agente per il Calcolo farà richiesta delle quotazioni a tre fra i primari operatori di mercato, selezionati dall'Agente per il Calcolo stesso e ne calcolerà la media aritmetica. Nel caso in cui meno di tre quotazioni fossero disponibili, l'Agente per il Calcolo si riserva di determinare il valore del tasso Euro Swap a sua sola discrezione, sulla base di metodologie di generale accettazione e tendenti a neutralizzare il più possibile effetti distorsivi.

### **D. Indice dei Prezzi al Consumo**

#### *Ritardo di pubblicazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo*

(a) Qualora il livello dell'Indice dei Prezzi al Consumo per un Mese di Riferimento rilevante per il calcolo della cedola indicizzata all'Indice dei Prezzi al Consumo ("Livello Rilevante") non sia stato pubblicato o comunicato entro il giorno corrispondente a cinque Giorni Lavorativi prima della Data di Pagamento degli Interessi relativa a tale cedola indicizzata all'Indice dei Prezzi al Consumo, l'Agente per il Calcolo determinerà un livello di Indice Sostitutivo ("Livello dell'Indice Sostitutivo") (in luogo di tale Livello Rilevante) ricorrendo al metodo seguente:

(i) se applicabile, l'Agente per il Calcolo intraprenderà la stessa azione per determinare il Livello dell'Indice Sostitutivo intrapresa dall'agente per il calcolo conformemente ai termini e alle condizioni dell'Obbligazione Correlata<sup>3</sup>; (ii) qualora (i) non producesse un Livello dell'Indice Sostitutivo per qualsiasi ragione, l'Agente per il Calcolo determinerà il Livello dell'Indice Sostitutivo nella modalità seguente:

$$\text{Livello dell'Indice Sostitutivo} = \text{Livello Base} * (\text{Ultimo Livello} / \text{Livello di Riferimento})$$

Dove:

"Livello Base" indica il livello dell'Indice dei Prezzi al Consumo (escluse eventuali stime preliminari) pubblicato o comunicato dallo *sponsor* dell'Indice dei Prezzi al Consumo in relazione al mese corrispondente a 12 mesi di calendario precedenti al mese per cui viene determinato il Livello dell'Indice Sostitutivo.

"Ultimo Livello" indica l'ultimo livello dell'Indice dei Prezzi al Consumo (escluse eventuali stime preliminari) pubblicato o comunicato dallo *sponsor* dell'Indice dei Prezzi al Consumo prima del mese per cui viene calcolato il Livello dell'Indice Sostitutivo.

"Livello di Riferimento" indica il livello dell'Indice dei Prezzi al Consumo (escluse eventuali stime preliminari) pubblicato o comunicato dallo *sponsor* dell'Indice dei Prezzi al Consumo in relazione al mese corrispondente a 12 mesi di calendario precedenti il mese indicato nell'"Ultimo Livello" di cui sopra.

(b) Qualora un Livello Rilevante venga pubblicato o comunicato in qualsiasi momento dopo il giorno corrispondente a cinque Giorni Lavorativi prima della Data di Pagamento degli Interessi relativa alla cedola indicizzata all'Indice dei Prezzi al Consumo, tale Livello Rilevante non sarà impiegato in alcun calcolo. Il Livello dell'Indice Sostitutivo determinato conformemente alle presenti disposizioni sarà il livello definitivo per tale Mese di Riferimento.

<sup>3</sup> L'Obbligazione Correlata è un'obbligazione legata all'inflazione, selezionata dall'Agente per il Calcolo, emessa dal governo del Paese dell'Indice dei Prezzi al Consumo, che paga una cedola o un ammontare di liquidazione indicizzati allo stesso parametro, e con caratteristiche analoghe in termini di giorni mancanti al pagamento della cedola o al rimborso.

Se l'Indice dei Prezzi al Consumo è quello dell'Area Euro, l'Agente di Calcolo selezionerà un'obbligazione legata all'inflazione, emessa da un governo dell'Area Euro e indicizzata allo stesso parametro.

### *Cessazione della pubblicazione*

Qualora un livello per l'Indice dei Prezzi al Consumo non sia stato pubblicato o comunicato per due mesi consecutivi o lo *sponsor* dell'Indice dei Prezzi al Consumo comunica che smetterà di pubblicare o comunicare l'Indice dei Prezzi al Consumo, l'Agente per il Calcolo determinerà un Indice Subentrante ("Indice Subentrante") (in luogo di qualsiasi indice precedentemente applicabile) utilizzando il metodo seguente:

- (a) se, in qualsiasi momento, un indice subentrante è stato designato dall'agente per il calcolo conformemente ai termini e alle condizioni dell'Obbligazione Correlata, tale indice subentrante sarà designato Indice Subentrante ai fini di tutte le successive Date di Pagamento degli Interessi, indipendentemente dal fatto che un altro Indice Subentrante sia stato precedentemente determinato conformemente ai punti (b), (c), (d) o (e) di cui sotto;
- (b) qualora (i) un Indice Subentrante non sia stato determinato secondo il punto (a) di cui sopra, (ii) lo *sponsor* dell'Indice dei Prezzi al Consumo abbia dato notifica o comunicazione indicante che l'Indice dei Prezzi al Consumo sarà sostituito da un indice sostitutivo indicato dallo *sponsor* dell'Indice dei Prezzi al Consumo e (iii) l'Agente per il Calcolo determini che tale indice sostitutivo viene calcolato utilizzando la stessa formula/metodologia di calcolo (o una formula/metodologia di calcolo sostanzialmente simile) utilizzata per il calcolo dell'Indice dei Prezzi al Consumo precedentemente applicabile, tale indice sostitutivo sarà l'Indice dei Prezzi al Consumo applicabile per le Obbligazioni a partire dalla data in cui tale Indice Sostitutivo entra in vigore;
- (c) qualora non sia stato determinato un Indice Subentrante conformemente ai punti (a) o (b) di cui sopra, l'Agente per il Calcolo richiederà a cinque intermediari indipendenti primari di indicare quale dovrebbe essere l'indice sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo. Qualora vengano ricevute da quattro a cinque risposte e, di tali quattro o cinque risposte, tre o più intermediari indipendenti primari indichino lo stesso indice, tale indice sarà considerato l'Indice Subentrante. Qualora vengano ricevute tre risposte, e due o più intermediari indipendenti primari indichino lo stesso indice, tale indice sarà considerato l'Indice Subentrante. Qualora vengano ricevute meno di tre risposte, l'Agente per il Calcolo procederà in base a quanto descritto nel punto (d) che segue;
- (d) qualora non sia stato determinato alcun Indice Subentrante sulla base dei punti (a), (b) o (c) di cui sopra entro il quinto Giorno Lavorativo precedente alla Data di Pagamento degli Interessi rilevante, l'Agente per il Calcolo determinerà in buona fede un adeguato indice subentrante alternativo in relazione a tale Data di Pagamento degli Interessi rilevante e tale indice sarà considerato l'"Indice Subentrante";
- (e) qualora l'Agente per il Calcolo determini l'assenza di un indice alternativo adeguato, l'Agente per il Calcolo, entro il quinto Giorno Lavorativo precedente alla Data di Pagamento degli Interessi rilevante, provvederà a determinare, a sua ragionevole discrezione e in buona fede, la Performance dell'Indice dei Prezzi al Consumo al fine di determinare la relativa cedola indicizzata all'Indice dei Prezzi al Consumo pagabile in corrispondenza di tale Data di Pagamento degli Interessi, alle condizioni di mercato in vigore in tale momento.

### *Ridefinizione dell'Indice dei Prezzi al Consumo*

Qualora l'Agente per il Calcolo determini che l'Indice dei Prezzi al Consumo sia stato o sarà ridefinito in qualsiasi momento, l'Indice dei Prezzi al Consumo così ridefinito (l'"Indice Ridefinito") sarà utilizzato al fine di determinare il livello dell'Indice dei Prezzi al Consumo dalla data di tale ridefinizione a condizione, tuttavia, che l'Agente per il Calcolo apporti le stesse correzioni apportate dall'agente per il calcolo conformemente agli eventuali termini e condizioni dell'Obbligazione Correlata, ai livelli dell'Indice Ridefinito, in modo che i livelli dell'Indice Ridefinito rispecchino lo stesso tasso d'inflazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo prima della ridefinizione. In assenza di un'Obbligazione Correlata, l'Agente per il Calcolo apporterà correzioni ai livelli dell'Indice Ridefinito in modo che i livelli dell'Indice Ridefinito rispecchino lo stesso tasso d'inflazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo prima della ridefinizione. Tali ridefinizioni non incideranno su eventuali pagamenti precedentemente effettuati a valere sulle Obbligazioni.

### *Modifica Sostanziale prima di una Data di Pagamento degli Interessi*

Qualora, entro la data corrispondente a cinque Giorni Lavorativi prima di una Data di Pagamento degli Interessi lo *sponsor* dell'Indice dei Prezzi al Consumo comunichi la decisione di apportare una Modifica Sostanziale all'Indice dei Prezzi al Consumo, l'Agente per il Calcolo effettuerà tali correzioni dell'Indice dei Prezzi al Consumo coerentemente con le correzioni apportate all'Obbligazione Correlata, oppure, in assenza di un'Obbligazione Correlata, solo le correzioni necessarie affinché l'Indice dei Prezzi al Consumo modificato continui a essere l'Indice dei Prezzi al Consumo.

### *Errore evidente nella pubblicazione*

Qualora, entro trenta giorni dalla pubblicazione, l'Agente per il Calcolo determini che lo *sponsor* dell'Indice dei Prezzi al Consumo abbia corretto il livello dell'Indice dei Prezzi al Consumo per rimediare a un errore evidente nella propria pubblicazione originale, l'Agente per il Calcolo determinerà la cedola indicizzata all'Indice dei Prezzi al Consumo pagabile in corrispondenza della relativa Data di Pagamento degli Interessi in base al livello dell'Indice dei Prezzi al Consumo correttamente pubblicato, e intraprenderà qualsiasi altra azione che riterrà necessaria e tendente a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tale evento al fine di applicare tale correzione.

Ai fini delle disposizioni di cui al presente Paragrafo 2.7.4 lettera D. le Condizioni Definitive specificheranno i Mesi di Riferimento e il titolo da considerare quale "Obbligazione Correlata".

\*\*\*

Tenuto conto delle informazioni non note alla data del presente Prospetto di Base, le Condizioni Definitive della Singola Offerta e/o Quotazione potranno prevedere ulteriori disposizioni relative agli eventi di turbativa ed eventi straordinari ed ai relativi criteri di determinazione.

### **2.7.5 Agente per il Calcolo**

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario riporteranno il nome e l'indirizzo dell'Agente per il Calcolo, se previsto.

Per ciascun Titolo, l'Emittente ha la facoltà di sostituire, al ricorrere di un ragionevole motivo, durante la vita dell'Obbligazione, l'Agente per il Calcolo inizialmente indicato nelle relative Condizioni Definitive con un diverso Agente per il Calcolo, previa comunicazione da parte dell'Emittente stesso agli Obbligazionisti secondo le modalità previste nei Termini e Condizioni dei Titoli. Per ciascun Titolo, l'Agente per il Calcolo (così come eventualmente sostituito), nell'esecuzione delle attività a lui rimesse ai sensi dei Termini e Condizioni dei Titoli, procede secondo propria ragionevole discrezione, in buona fede e secondo la prassi di mercato; le determinazioni e valutazioni dallo stesso operate s'intendono pienamente vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti, salva l'ipotesi di errore manifesto.

Per ciascun Titolo, l'Emittente, laddove l'Agente per il Calcolo sia un soggetto diverso dall'Emittente, non assume alcuna responsabilità in ordine alle attività connesse all'Obbligazione svolte dall'Agente per il Calcolo e, in particolare, con riferimento alla correttezza e veridicità dei dati e delle informazioni fornite dall'Agente per il Calcolo in relazione all'attività da questi svolta ai sensi dei Termini e Condizioni dei Titoli.

### **2.7.6 Data di Emissione e Date di Regolamento**

La Data di Emissione, la prima data di regolamento (la **Prima Data di Regolamento**) e le eventuali date di regolamento aggiuntive (ciascuna una **Data di Regolamento**) sono indicate nelle Condizioni Definitive o, per le eventuali Date di Regolamento aggiuntive conseguenti alla proroga del Periodo di Offerta, nel relativo avviso pubblicato sul sito *web* dell'Emittente e negli eventuali altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive e trasmesso contestualmente alla CONSOB.

### **2.7.7 Data di Godimento e Date di Pagamento degli Interessi**

La data a partire dalla quale maturano interessi (la **Data di Godimento**) e, per i Titoli diversi dalle Obbligazioni *Zero Coupon*, le Date di Pagamento degli Interessi sono indicate nelle Condizioni Definitive.



Sono altresì indicate nelle Condizioni Definitive la Base di Calcolo, la Convenzione di Calcolo e la definizione di Giorno Lavorativo applicabili ai Titoli.

### 2.7.8 Prezzo di Emissione e Prezzo di Rimborso

Il prezzo al quale le Obbligazioni sono emesse (il **Prezzo di Emissione**) ed il prezzo di rimborso (il **Prezzo di Rimborso**) saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Il Prezzo di Rimborso sarà pari almeno al 100% del Valore Nominale o almeno al Prezzo di Emissione, se sopra la pari.

È fatto salvo quanto indicato al Paragrafo 2.6 in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti BRRD.

### 2.8 Durata, Data di Rimborso, Data di Scadenza e modalità di rimborso o di ammortamento

La durata, la/e Data/e di Rimborso e la Data di Scadenza sono indicate nelle Condizioni Definitive. Ove sia previsto il rimborso mediante ammortamento, nelle Condizioni Definitive sarà indicata anche la vita media delle Obbligazioni.

È fatto salvo quanto indicato al Paragrafo 2.6 in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti BRRD.

Salvo quanto previsto al successivo punto (c), le Obbligazioni saranno rimborsate, senza deduzione di spese, secondo una delle modalità alternative di cui ai seguenti punti (a) e (b), in base a quanto specificato nelle Condizioni Definitive:

- a) **Rimborso a Scadenza**: le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive.
- b) **Rimborso con Ammortamento**: le Obbligazioni saranno rimborsate in un numero di rate periodiche il cui importo sarà determinato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, pagabili alle date indicate nelle Condizioni Definitive medesime e comunque entro la Data di Scadenza.
- c) **Rimborso Anticipato**

Se previsto dalle Condizioni Definitive, le Obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente (il **Rimborso Anticipato**).

Il Rimborso Anticipato delle Obbligazioni potrà avvenire solo su iniziativa dell'Emittente e a sua unica discrezione (ove previsto nelle Condizioni Definitive, anche al verificarsi di un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite (come di seguito definito)), nel rispetto della normativa vigente, ed in particolare di quanto previsto ai sensi della Legislazione sui Requisiti MREL o TLAC. In particolare le Obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente previa autorizzazione dell'Autorità Competente (ove tale autorizzazione sia prevista dalla vigente normativa applicabile).

Le Obbligazioni *Senior Zero Coupon* non saranno rimborsabili anticipatamente.

#### Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'Emittente

##### *Opzione Call*

Il Rimborso Anticipato dell'Obbligazione potrà avvenire previa autorizzazione dall'Autorità Competente (ove tale autorizzazione sia prevista dalla vigente normativa applicabile), solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di chiusura dell'ultima *tranche* ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente. Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il Prezzo di Rimborso, le date nelle quali il Rimborso Anticipato potrà avvenire (ciascuna una **Data di Rimborso Anticipato**) e il periodo di preavviso.

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno i termini e le condizioni per esercitare la facoltà di Rimborso Anticipato, in particolare le date nelle quali il Rimborso Anticipato potrà avvenire (ciascuna una **Data di Rimborso Anticipato**) con il relativo prezzo di rimborso anticipato (che sarà almeno pari al 100% del Valore Nominale o al Prezzo di Emissione, se sopra la pari) (il **Prezzo di Rimborso Anticipato**) ed il periodo di preavviso applicabile.

*Rimborso Anticipato al verificarsi di un evento che esclude l'ammissibilità delle Obbligazioni come strumenti idonei ad assorbire le perdite*

Alla luce (i) del recepimento in Italia della Direttiva BRRD e (ii) dello standard internazionale finalizzato nel novembre 2015 dal *Financial Stability Board* sui requisiti relativi alla capacità totale di assorbimento delle perdite per le banche di rilevanza sistemica globale, l'Emittente si riserva, ove previsto nelle Condizioni Definitive, il diritto di rimborsare integralmente in via anticipata il prestito ove lo stesso determini che si sia verificato un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite (come di seguito definito).

Al riguardo si precisa, sulla base del quadro normativo attuale, che (i) occorre tener conto delle previsioni circa i requisiti minimi per la qualificazione delle Obbligazioni come (A) fondi propri o passività ammissibili e/o (B) strumenti idonei ad assorbire le perdite (i **Requisiti Minimi**) come attuate e recepite dalla normativa di rango secondario e dalla normativa di attuazione in Italia; e (ii) lo standard internazionale del *Financial Stability Board* sui Requisiti Minimi relativi alla capacità totale di assorbimento delle perdite per le banche di rilevanza sistemica globale non ha di per sé valore legale e pertanto dovrà essere recepito nelle giurisdizioni del G-20 inclusa l'Unione Europea. Tale disciplina è stata oggetto di proposte di modifica da parte della Commissione europea in data 23 novembre 2016 (le **Proposte della Commissione Europea**). Tali Proposte della Commissione Europea mirano a modificare il Regolamento 2013/575/UE (il CRR), la Direttiva 2013/36/UE (la Direttiva CRD), la Direttiva BRRD e il Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/81 (Regolamento SRM) prevedendo, *inter alia*, misure volte ad aumentare la resilienza delle istituzioni dell'Unione Europea e a rafforzarne la stabilità finanziaria. In tale ambito si prevedono, tra l'altro, modifiche relative ai Requisiti Minimi. La data di applicazione e la portata definitiva di tali misure dipenderanno dal processo legislativo (per maggiori informazioni, *cfr.* Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8, "Quadro normativo – Italia" del Documento di Registrazione). Di conseguenza, alla data del presente Prospetto di Base, l'Emittente non è in grado di prevedere se le Obbligazioni non rispetteranno ovvero non continueranno a rispettare tali Requisiti Minimi.

In particolare, successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di chiusura dell'ultima *tranche* ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente, le Obbligazioni possono essere rimborsate anticipatamente ai sensi della presente previsione solo ad iniziativa dell'Emittente e previa autorizzazione dall'Autorità Competente (ove tale autorizzazione sia prevista dalla vigente normativa applicabile).

Ai fini di quanto sopra un evento che esclude l'ammissibilità delle Obbligazioni come strumenti idonei ad assorbire le perdite (**l'Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite**) si ritiene verificato ove, a seguito dell'introduzione di una Legislazione sui Requisiti MREL o TLAC (come di seguito definita) o di una modifica alla medesima, che non fosse ragionevolmente prevedibile dall'Emittente alla Data di Emissione, l'intero valore nominale *outstanding* delle Obbligazioni, ovvero parte di esso, non rispetti, o potrà non rispettare, in tutto o in parte, i Requisiti Minimi per la qualificazione delle Obbligazioni come passività ammissibili ai sensi della Legislazione sui Requisiti MREL o TLAC.

Fermo restando quanto sopra, si specifica che non potrà ritenersi verificato un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite ove il mancato rispetto dei Requisiti Minimi da parte delle Obbligazioni derivi unicamente dalla circostanza che (a) la durata residua delle Obbligazioni risulti comunque inferiore alla durata prevista dai Requisiti Minimi come applicabili sulla base della Legislazione sui Requisiti MREL o TLAC; ovvero (b) le Obbligazioni eccedano i limiti previsti da talune eccezioni previste ai sensi della Legislazione sui Requisiti MREL o TLAC in deroga ai requisiti generali per la qualificazione delle Obbligazioni come passività ammissibili.

Si specifica, altresì, che potrà considerarsi non ragionevolmente prevedibile dall'Emittente alla Data di Emissione, il mancato rispetto dei Requisiti Minimi da parte di tutte o alcune delle Obbligazioni che risulti (i) da qualsiasi normativa, volta ad implementare le Proposte della Commissione Europea, nella misura in cui questa si applichi all'Emittente o al Gruppo, che differisca, sotto qualsiasi profilo, rispetto ai termini formulati nelle Proposte della Commissione

Europea, ovvero, se le Proposte della Commissione Europea sono state modificate alla Data di Emissione, nella versione come modificata a tale data (ivi inclusa l'ipotesi in cui le Proposte della Commissione Europea non siano del tutto implementate), ovvero (ii) da un'interpretazione ufficiale o da un'applicazione delle Proposte della Commissione Europea all'Emittente o al Gruppo (ivi inclusa un'interpretazione o una pronuncia di qualsiasi giudice o autorità) che differisca, sotto qualsiasi profilo, dall'interpretazione o applicazione di tali proposte alla Data di Emissione.

“**Legislazione sui Requisiti MREL o TLAC**” indica ogni legge, regolamento, requisito, linea guida, *standard* e *policy pro tempore* vigenti e relativi ai requisiti minimi dei fondi propri e delle passività ammissibili e/o degli strumenti di assorbimento delle perdite previsti, emanati o adottati dalla Repubblica Italiana, dalla Banca d'Italia, dalla Banca Centrale Europea, dall'Autorità di risoluzione italiana, dall'Autorità Unica di Risoluzione, dal *Financial Stability Board* e/o dal Parlamento Europeo o dal Consiglio dell'Unione Europea e vigenti nella Repubblica Italiana, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo la Direttiva BRRD, gli atti delegati o di attuazione (quali gli *standard* tecnici di natura regolamentare (*regulatory technical standards*)) adottati dalla Commissione Europea applicabili in generale o nello specifico all'Emittente o al Gruppo UniCredit, nonché ogni legge, regolamento, requisito, linea guida, *standard* e *policy pro tempore* vigenti relativi ai requisiti minimi dei fondi propri e delle passività ammissibili e/o degli strumenti di assorbimento delle perdite previsti, emanati o adottati da qualsiasi autorità competente e/o autorità di risoluzione (sia che tale legge, regolamento, requisito, linea guida, *standard* o *policy* abbia un ambito applicativo generale sia che si applichi specificamente nei confronti dell'Emittente o del Gruppo).

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno i termini e le condizioni per esercitare la facoltà di Rimborso Anticipato, in particolare la/e data/e ovvero la modalità di comunicazione della/e stessa/e, ivi inclusa la possibilità di comunicazione mediante avviso sul sito *web* dell'Emittente, nelle quali il Rimborso Anticipato potrà avvenire (ciascuna una **Data di Rimborso Anticipato**) con il relativo prezzo di rimborso anticipato (che sarà almeno pari al 100% del Valore Nominale o al Prezzo di Emissione, se sopra la pari) (il **Prezzo di Rimborso Anticipato**) ed il periodo di preavviso applicabile.

In caso sia prevista la facoltà di Rimborso Anticipato in favore dell'Emittente, quest'ultimo si riserva il diritto di rimborsare integralmente in via anticipata il prestito alla Data di Rimborso Anticipato o a partire dalla Data di Rimborso Anticipato e successivamente, qualora non abbia già esercitato tale facoltà, alle ulteriori Date di Rimborso Anticipato indicate nelle Condizioni Definitive, mediante pubblicazione di un avviso sul sito *web* [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) dell'Emittente con un termine di preavviso indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora una data prevista per il rimborso del capitale non fosse un Giorno Lavorativo (come definito nelle Condizioni Definitive), il pagamento avverrà secondo le regole della Convenzione di Calcolo prevista dalle Condizioni Definitive.

## 2.9 Termine di prescrizione

Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

## 2.10 Tasso di rendimento effettivo

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo a scadenza relativo ai Titoli offerti e/o quotati ai sensi del Programma sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Il rendimento effettivo viene determinato utilizzando il tasso interno di rendimento (o tasso di rendimento effettivo a scadenza), ossia il tasso di attualizzazione che eguaglia il valore attuale della somma dei flussi di cassa futuri offerti dal Titolo al Prezzo di Emissione o, in caso di *tranche* successive, del Prezzo di Sottoscrizione (in caso di Offerta o di Offerta e Quotazione) del Titolo ovvero al valore teorico del Titolo alla data in cui tale rendimento è calcolato (in caso di sola Quotazione).

Per le Obbligazioni a Tasso Variabile, a Tasso Misto e con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo non è possibile a priori determinare il rendimento effettivo delle Obbligazioni considerata l'aleatorietà delle cedole a tasso variabile o cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo; il rendimento indicato nelle Condizioni Definitive sarà determinato sulla base di un valore del Parametro di Riferimento/Indicizzazione delle cedole a tasso variabile o legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo rilevato in prossimità della data di redazione delle Condizioni Definitive, in ipotesi di costanza del valore medesimo.

Il tasso interno di rendimento viene calcolato assumendo implicitamente che (i) l'investitore tenga i titoli fino alla scadenza, (ii) i flussi intermedi pagati dalle Obbligazioni vengano reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento e (iii) non vi siano eventi di credito dell'Emittente.

L'investitore deve considerare che, a parità delle altre condizioni, il rendimento delle Obbligazioni acquistate sul mercato regolamentato presso il quale siano ammesse alla quotazione potrebbe essere inferiore a tale tasso, laddove il prezzo sul mercato secondario fosse superiore al prezzo/valore utilizzato nel calcolo.

## **2.11 Organizzazioni rappresentative dei portatori dei Titoli e altre informazioni**

Non è prevista la costituzione di organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti.

### **2.11.1 Modifiche ai Termini e Condizioni dei Titoli**

Fermo restando l'obbligo di supplementare il Prospetto di Base ai sensi della vigente normativa applicabile, nel corso della vita delle Obbligazioni l'Emittente potrà apportare ai Termini e Condizioni dei Titoli, in buona fede, tenuto conto degli interessi degli Obbligazionisti e senza pregiudizio agli stessi, le modifiche necessarie od opportune alla luce della disciplina applicabile alle Obbligazioni (tra cui si considerano inclusi la Legislazione sui Requisiti MREL o TLAC, i regolamenti e le istruzioni dei mercati regolamentati su cui sono quotate le Obbligazioni, i regolamenti e le istruzioni del relativo sistema di gestione accentrata, nonché la disciplina applicabile alle Obbligazioni in caso di quotazione o negoziazione delle stesse su altra sede di negoziazione) o intese a correggere un errore manifesto o acclarato ovvero finalizzate ad eliminare ambiguità o imprecisioni nel testo.

In particolare, qualora si verifichi un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite, l'Emittente potrà apportare modifiche ai Termini e Condizioni dei Titoli, senza che sia richiesto il preventivo consenso o approvazione degli Obbligazionisti, in modo che le Obbligazioni siano qualificabili come passività ammissibili ai fini del calcolo per l'adempimento da parte dell'Emittente dei requisiti minimi previsti relativamente a (A) i fondi propri o passività ammissibili, e/o (B) gli strumenti idonei ad assorbire le perdite. In tal caso, fatta eccezione per le modifiche sopra menzionate, i Termini e Condizioni dei Titoli non subiranno alcuna ulteriore modifica che, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, li renda significativamente più sfavorevoli nei confronti degli Obbligazionisti rispetto alla loro formulazione precedentemente al verificarsi dell'Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite.

Le comunicazioni relative a tali modifiche saranno effettuate secondo le modalità indicate nel Paragrafo 2.11.2 "Comunicazioni".

### **2.11.2 Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni della Banca ai titolari delle Obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla vigente normativa applicabile, mediante avviso da pubblicare sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) e negli eventuali altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive.

Per le Obbligazioni quotate, sono fatte salve le regole sulle comunicazioni previste dal rilevante mercato regolamentato.

## **2.12 Delibere ed autorizzazioni relative ai Titoli**

Le Condizioni Definitive riportano gli estremi della delibera di emissione del prestito obbligazionario.

### 2.13 Limitazioni della trasferibilità e/o della circolazione dei Titoli

Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità dei Titoli in Italia.

### 2.14 Regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, previsti da norme italiane o straniere, che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni, sono a esclusivo carico dell'investitore. Di conseguenza, qualora si rendano necessarie trattenute a tali pagamenti, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo alle Obbligazioni.

L'Emittente non è tenuto ad operare ritenute di fonte italiana sui redditi di capitale corrisposti a valere sulle Obbligazioni salvo che, in considerazione della natura dell'investitore o della natura della transazione posta in essere dal medesimo investitore, non rivesta, ai sensi della normativa italiana, anche il ruolo di intermediario incaricato dell'applicazione delle ritenute. In tale caso l'Emittente opererà le ritenute con le aliquote e le modalità ai sensi della vigente normativa applicabile.

\*\*\*

Le informazioni fornite qui di seguito costituiscono un mero riassunto del regime fiscale applicabile al reddito derivante dalle Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente e non fanno parte, pertanto, dei Termini e Condizioni. Tali informazioni sono riferibili alla data di pubblicazione del Prospetto di Base, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Resta, inoltre, fermo che potrebbero risultare applicabili, a seconda dei casi e delle circostanze, anche disposizioni fiscali di paesi diversi dall'Italia, inclusa la normativa FATCA di diritto statunitense. Quanto segue non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni.

Non è altresì descritto il regime fiscale applicabile a tutte le possibili categorie di investitori, alcuni dei quali (come ad esempio alcuni intermediari istituzionali) potrebbero essere soggetti a regimi speciali. Le informazioni fornite non descrivono il trattamento tributario di obbligazioni la cui remunerazione è costituita dalla partecipazione ai risultati economici dell'Emittente o di altre società appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o dell'affare in relazione al quale i titoli sono stati emessi.

Redditi di capitale: gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni (ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso) sono soggetti - nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato – ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 26%, stabilita con l'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.).

Se gli interessi ed altri frutti sono percepiti nell'esercizio di attività d'impresa commerciale svolta individualmente l'imposta applicata è a titolo d'acconto. Nessuna imposta sostitutiva è invece applicata sugli interessi ed altri frutti delle Obbligazioni qualora l'investitore sia una società o un ente commerciale residente o stabilito in Italia, in quanto tali proventi concorrono alla formazione della base imponibile dei soci o della stessa società o ente ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o giuridiche (IRES) e in alcuni casi, a seconda dello status dell'investitore, alla formazione della base imponibile ai fini dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Non sono soggetti all'applicazione dell'imposta sostitutiva gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni percepiti da investitori non residenti in Italia, purché, fra le altre condizioni, questi siano residenti in Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia. Tali Stati e territori sono attualmente elencati nel Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato e integrato. In particolare, al fine di godere dell'esenzione dall'imposta sostitutiva, gli investitori non residenti devono (i) depositare, direttamente o indirettamente, le Obbligazioni presso una banca o una società di intermediazione mobiliare residente, ovvero, una stabile organizzazione in Italia di banche o di società di intermediazione non residenti, che intrattiene rapporti diretti in via telematica con il Ministero

delle finanze – Dipartimento delle entrate; (ii) consegnare al soggetto depositario un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001.

Potranno, in ogni caso, essere applicate le eventuali riduzioni o esenzioni d'imposta, previste dalle Convenzioni Internazionali contro le Doppie imposizioni, stipulate fra l'Italia ed il Paese di residenza dell'investitore.

L'imposta sostitutiva, ove applicabile, viene prelevata da banche, società di intermediazione mobiliare, società fiduciarie e altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro che comunque intervengono nella riscossione degli interessi, premi e altri frutti o nel trasferimento delle Obbligazioni.

Nel caso in cui le Obbligazioni non siano depositate presso uno degli intermediari sopra indicati, l'imposta sostitutiva è applicata a cura dell'intermediario che eroga i proventi o dall'Emittente.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del T.U.I.R., come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 26%, stabilita con l'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R., come successivamente modificato ed integrato, e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 (regime dichiarativo) e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sulle plusvalenze realizzate da una società o un ente commerciale residente o stabilito in Italia, in quanto tali plusvalenze concorrono alla formazione della base imponibile dei soci o della stessa società o ente ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o giuridiche (IRES) e in alcuni casi, a seconda dello status dell'investitore, alla formazione della base imponibile ai fini dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia non sono soggette ad imposta sostitutiva qualora la cessione o il rimborso riguardi Obbligazioni negoziate in mercati regolamentati, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), n. 2, del T.U.I.R. Se invece la cessione o il rimborso non riguarda Obbligazioni negoziate in un mercato regolamentato, le plusvalenze non sono soggette ad imposta sostitutiva qualora l'investitore (i) sia il beneficiario effettivo dei pagamenti; (ii) sia residente in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane, e (iii) consegna un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001.

Potranno, in ogni caso, essere applicate le eventuali esenzioni d'imposta previste dalle Convenzioni Internazionali contro le Doppie imposizioni, stipulate fra l'Italia ed il Paese di residenza dell'investitore.

#### Direttiva per lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale

La Direttiva del Consiglio 2003/48/CE sulla tassazione dei redditi da risparmio (**Direttiva Europea sul Risparmio**) che prevedeva che ciascuno Stato Membro dovesse fornire alle autorità fiscali di un altro Stato Membro informazioni relative al pagamento di interessi (o proventi assimilabili) da parte di soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio, a persone fisiche residenti in tale altro Stato Membro o a taluni limitati tipi di soggetti costituiti in tale altro Stato Membro, è stata abrogata dalla Direttiva del Consiglio (UE) 2015/2060 del 10 novembre 2015 a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatta eccezione per gli obblighi relativi al 2015 da adempiere nel corso del 2016.

La Direttiva Europea sul Risparmio viene sostituita dalla Direttiva 2011/16/UE come emendata dalla Direttiva 2014/107/UE del Consiglio, del 9 dicembre 2014, la quale prevede lo scambio automatico obbligatorio di informazioni di carattere finanziario con effetti a partire dal 1° gennaio 2016, mentre l'effettivo scambio di informazioni avrà luogo dall'anno 2017. Le informazioni oggetto dello scambio si riferiscono agli interessi, dividendi e tipologie di reddito analoghe, redditi derivanti dalla cessione di assets finanziari.

L'Italia ha dato attuazione alla Direttiva del Consiglio 2003/48/EC con il Decreto Legislativo 18 aprile 2005, n. 84 (**Decreto n. 84**), prevedendo l'obbligo di fornire informazioni alle Autorità fiscali degli Stati Membri

relative al pagamento di interessi (o proventi assimilabili) da parte di soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio a persone fisiche residenti in altri Stati Membri, o a taluni limitati tipi di soggetti costituiti in tali altri Stati Membri. Successivamente, la Direttiva 2014/107/UE, che prevede lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale, è stata recepita in Italia con Decreto 28 dicembre 2015 con decorrenza 1° gennaio 2016.

### 3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

#### 3.1 Statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

##### 3.1.1 Condizioni cui l'Offerta è subordinata

Le Condizioni Definitive di ciascuna offerta ai sensi del Prospetto di Base (l'**Offerta**) potranno prevedere che la sottoscrizione delle Obbligazioni sia subordinata ad una – ovvero una combinazione – delle condizioni di seguito indicate:

- a) l'Offerta potrà essere riservata a determinati soggetti individuabili in relazione all'appartenenza a specifici canali di raccolta dell'Emittente e/o di collocatori terzi (es. gruppi di filiali identificabili per denominazione e/o marchio);
- b) le Obbligazioni potranno essere sottoscritte esclusivamente con l'apporto di nuove disponibilità del sottoscrittore (c.d. "denaro fresco"), definite secondo criteri e requisiti di volta in volta specificati nelle Condizioni Definitive;
- c) le Obbligazioni potranno essere sottoscritte esclusivamente da soggetti che ad una data determinata risultino titolari di strumenti finanziari individuati nelle Condizioni Definitive;
- d) gli Investitori Qualificati potranno essere esclusi dall'Offerta;
- e) le Obbligazioni potranno essere riservate ad una particolare area geografica del territorio italiano (nord, centro, sud, centro-nord, centro-sud, ecc.) così come di volta in volta individuata ed indicata nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di escludere, in tutto o in parte, le condizioni di cui al precedente punto a) originariamente previste dalle Condizioni Definitive (estendendo pertanto l'Offerta ad altri canali di raccolta), dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) e o negli altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive.

Le eventuali condizioni cui l'intera Singola Offerta potrà essere subordinata – quale, a titolo esemplificativo, il raggiungimento di un ammontare minimo di Titoli collocati o l'adozione del provvedimento di ammissione alla quotazione o alla negoziazione da parte del rilevante mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione – saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

##### 3.1.2 Ammontare totale dell'emissione e dell'Offerta

L'ammontare nominale massimo (l'**Ammontare Nominale Massimo**) di ciascuna Singola Offerta di Titoli ai sensi del Programma è indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente (e, ove previsto nelle Condizioni Definitive, il Responsabile del Collocamento previo accordo con l'Emittente) si riserva la facoltà, durante il periodo in cui è possibile sottoscrivere le Obbligazioni, di aumentare l'Ammontare Nominale Massimo mediante apposito avviso da trasmettere alla CONSOB non appena tale elemento è determinato, dandone comunicazione altresì sul proprio sito *web* (e negli eventuali altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive).

##### 3.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle procedure di adesione

Il Prospetto di Base sarà valido ed efficace per dodici mesi dalla data di approvazione dello stesso.

Il periodo di offerta di ciascuna Singola Offerta (il **Periodo di Offerta**) è indicato nelle Condizioni Definitive, salvo il caso di chiusura anticipata o proroga ai sensi dei successivi capoversi.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere la facoltà di chiusura anticipata della Singola Offerta. Di tale decisione sarà data comunicazione al pubblico, prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso pubblicato sul sito *web* dell'Emittente e negli eventuali altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive e trasmesso contestualmente alla CONSOB.



Le Condizioni Definitive potranno prevedere la facoltà di proroga del Periodo di Offerta. Di tale decisione sarà data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso da pubblicare sul sito *web* dell'Emittente e negli eventuali altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta ovvero di revocare la Singola Offerta – che dovrà ritenersi in tal caso annullata – da esercitare qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo UniCredit, del Responsabile del Collocamento o del Collocatore, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, d'intesa tra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza dell'Offerta. In caso di annullamento della Singola Offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta (nel caso in cui si decida di non dare inizio all'Offerta) e la Data di Emissione delle Obbligazioni (nel caso in cui si decida di revocare l'Offerta), mediante avviso da pubblicare sul sito *web* dell'Emittente e negli eventuali altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

La sottoscrizione potrà avvenire tramite l'utilizzo dell'apposita scheda di adesione a disposizione presso i Collocatori ed i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ovvero tramite *internet*, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi degli articoli 30 e 32 del Testo Unico della Finanza i Collocatori, ove previsto nelle Condizioni Definitive, possono avvalersi per Singole Offerte di tecniche di comunicazione a distanza (ad esempio, *internet*) ovvero della raccolta delle adesioni fuori sede (**offerta fuori sede**). L'eventuale collocamento fuori sede e/o mediante tecniche di comunicazione a distanza viene indicato nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore e, pertanto, l'adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata entro tale termine.

Ai sensi dell'art. 67-*duodecies* del d.lgs. 6 settembre 2005 n. 206 (il Codice del Consumo), l'adesione attraverso tecniche di comunicazione a distanza diverrà ferma ed irrevocabile se non revocata entro il termine di quattordici giorni dall'accettazione della stessa da parte del Collocatore.

Le modalità di esercizio del diritto di recesso saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive; ulteriori dettagli potranno essere specificati nella scheda di adesione e/o sul sito *internet* nell'area riservata all'operazione di collocamento e/o negli ulteriori luoghi indicati nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere che, salvi i casi previsti dalla normativa applicabile, tra cui l'articolo 95-*bis* del Testo Unico della Finanza, le sottoscrizioni siano irrevocabili ovvero prevedere ulteriori casi di revocabilità delle stesse, indicandone le condizioni e modalità di esercizio.

Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento, ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 94 comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli Obbligazionisti che abbiano già concordato di sottoscrivere i Titoli prima della pubblicazione del supplemento potranno revocare la propria accettazione (sempre che i fatti nuovi, errori o imprecisioni previsti nell'articolo 94, comma 7, siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari) entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione al Collocatore o al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che ha ricevuto l'adesione, secondo le modalità indicate nel contesto della scheda di adesione e/o del supplemento medesimo.

### 3.1.4 Ammontare nominale minimo e massimo della sottoscrizione

Durante il Periodo di Offerta, le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi (il **Lotto Minimo**) indicati nelle Condizioni Definitive in relazione a ciascuna Singola Offerta.

L'eventuale limite massimo (il **Lotto Massimo**) verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Nominale Massimo previsto per ogni Singola Offerta.

### **3.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari**

Il pagamento integrale del Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuato alla data, o alle date, di regolamento indicata nelle Condizioni Definitive (la **Data di Regolamento**) presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente, ferme restando eventuali spese addebitate all'investitore da soggetti diversi dall'Emittente.

Alla Data di Regolamento, a seguito dell'avvenuto pagamento, le Obbligazioni assegnate verranno messe a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori, direttamente o indirettamente, presso il sistema di gestione accentrata.

Le Condizioni Definitive possono prevedere la facoltà di indicare, durante il Periodo di Offerta, anche in caso di proroga del Periodo di Offerta, ulteriori Date di Regolamento.

Di tali ulteriori Date di Regolamento e dei relativi ratei sarà data comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul sito *web* dell'Emittente e/o negli eventuali altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

### **3.1.6 Data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici**

L'Emittente, sulla base dei dati forniti dal Responsabile del Collocamento (se diverso dall'Emittente), o il Responsabile del Collocamento renderà pubblici i risultati di ogni Singola Offerta, entro dieci Giorni Lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, con annuncio da pubblicare secondo quanto specificato nelle Condizioni Definitive.

### **3.1.7 Diritto di prelazione**

Non sono previsti eventuali diritti di prelazione in relazione alla natura delle Obbligazioni.

## **3.2 Piano di ripartizione ed assegnazione**

### **3.2.1 Categorie di potenziali investitori**

Fermo restando quanto previsto nel precedente Paragrafo 3.1.1, le Obbligazioni saranno offerte e collocate interamente ed esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

La Singola Offerta sarà effettuata per il tramite dei Collocatori, secondo quanto indicato nel presente Capitolo.

Il Prospetto di Base non costituisce offerta, invito ad offrire, attività promozionale relativa alle Obbligazioni nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **Altri Paesi**). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

### **3.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate**

Non sono previsti criteri di riparto. Si applica quanto di seguito indicato.

Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta (comprensivo dell'eventuale importo, indicato nelle Condizioni Definitive, destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate successivamente alla pubblicazione dell'avviso di chiusura anticipata dell'Offerta e fino all'effettiva chiusura anticipata dell'Offerta ovvero l'ultimo giorno dell'Offerta ed eccedente un importo per ciascuna singola Offerta, indicato nelle Condizioni Definitive). Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero

l'importo indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicare sul sito *web* dell'Emittente e negli eventuali altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Alle Obbligazioni prenotate (i) l'ultimo giorno dell'Offerta o (ii) nel caso di chiusura anticipata, nel periodo compreso tra la pubblicazione dell'avviso di chiusura anticipata dell'Offerta e l'ultimo giorno di Offerta effettivo ed eccedenti l'ammontare specificato nelle Condizioni Definitive, sarà destinato l'eventuale importo residuo specificato nelle Condizioni Definitive. Ove tale importo non fosse tuttavia sufficiente a soddisfare le richieste di prenotazione eccedenti l'ammontare specificato nelle Condizioni Definitive, le Obbligazioni verranno assegnate con criterio cronologico fino ad esaurimento delle medesime. Nel caso in cui le Condizioni Definitive non specifichino alcun importo residuo saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile e le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Le medesime modalità si applicheranno altresì nel caso in cui siano previste la modalità di collocamento fuori sede o mediante tecniche di comunicazione a distanza.

### 3.3 Fissazione del prezzo

Il prezzo al quale le Obbligazioni sono emesse (**Prezzo di Emissione**) potrà essere inferiore, superiore o uguale al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni e sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Per le Obbligazioni *Zero Coupon* il Prezzo di Emissione sarà sempre inferiore al 100% del Valore Nominale.

Il prezzo al quale le Obbligazioni sono offerte (**Prezzo di Sottoscrizione**) è pari al Prezzo di Emissione nel caso in cui la Data di Regolamento coincida con la Data di Godimento e sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Laddove, nell'ambito della Singola Offerta, siano previste – anche a seguito di proroga del collocamento – una o più Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, il Prezzo di Sottoscrizione applicabile a tali date includerà il rateo di interessi maturati e non corrisposti nel periodo intercorrente tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento rilevante e sarà indicato, a seconda dei casi, nelle Condizioni Definitive o in un successivo avviso.

In caso di offerta di una nuova *tranche* di Obbligazioni, il Prezzo di Sottoscrizione potrà differire dal Prezzo di Emissione per tener conto, oltre agli eventuali interessi maturati e non corrisposti, di altri fattori quali, a titolo esemplificativo, la durata residua del prestito e le mutate condizioni di mercato e sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è la risultante del valore (i) di una componente obbligazionaria e ove previsti, (ii) di una componente derivativa, (iii) delle commissioni e/o altri costi a carico degli investitori (ad esempio commissioni di mandato, commissioni a fronte dei servizi connessi al collocamento/distribuzione delle Obbligazioni e/o alle attività di direzione relative al collocamento e/o altri costi, quali, a titolo esemplificativo, gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta) e (iv) degli interessi maturati e non corrisposti nel periodo intercorrente tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento rilevante.

Ove previste, le commissioni che l'Emittente applica per l'attività di collocamento/distribuzione delle Obbligazioni ovvero riconosce, a titolo di compenso per le attività svolte, ai soggetti terzi incaricati del collocamento, saranno espresse quale valore o percentuale puntuale, quale *range* o quale valore massimo indicato nelle Condizioni Definitive.

Le commissioni di mandato costituiscono la remunerazione per l'attività di strutturazione effettuata per l'Emittente e/o per i Collocatori, nelle offerte pubbliche dei prodotti di investimento e nei collocamenti di strumenti finanziari. Le attività di strutturazione consistono nella definizione delle specifiche finanziarie dei Titoli sulla base delle condizioni di mercato del momento; in tali attività possono, inoltre, essere comprese l'assistenza per la predisposizione da parte dell'Emittente stesso della documentazione necessaria, la determinazione del prezzo delle Obbligazioni, lo svolgimento dell'attività di Agente per il Calcolo e l'effettuazione delle attività necessarie per consentire la negoziazione/quotazione dello strumento finanziario secondo quanto previsto nella documentazione di offerta.

Gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta consentono di mantenere ferme le caratteristiche finanziarie delle Obbligazioni offerte anche in presenza di volatilità dei tassi di riferimento che dovessero intervenire durante il periodo di collocamento.

Eventuali variazioni delle commissioni di collocamento/distribuzione saranno comunicate al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu).

Il controvalore delle Obbligazioni sarà addebitato agli investitori alla Data di Regolamento e sarà pari al valore nominale delle Obbligazioni stesse moltiplicato per il Prezzo di Sottoscrizione (da intendersi espresso in termini percentuali), senza ulteriore addebito di importo alcuno per spese, ferme restando le spese che potranno essere addebitate all'investitore da soggetti diversi dall'Emittente (*inter alia*, società di gestione accentrata, intermediari) per i servizi resi nello svolgimento della loro normale attività nelle relazioni con la propria clientela (quali, a titolo esemplificativo, l'apertura e/o tenuta di un deposito titoli).

Il valore della componente obbligazionaria di ciascuna Obbligazione sarà di volta determinato tenendo in considerazione la curva dei tassi *swap* ed il merito di credito dell'Emittente. Tale merito di credito è determinato considerando, per tutta la durata dell'Obbligazione, uno *spread* calcolato tenendo conto della quotazione sul mercato secondario, rilevato sugli *information providers* Bloomberg e/o Reuters, di titoli "benchmark" dell'Emittente individuati secondo criteri ricollegabili alla maggiore liquidità (con riferimento all'importo di emissione e al volume degli scambi) con caratteristiche finanziarie analoghe alle Obbligazioni. La definizione di tale *spread* avviene senza tener conto delle commissioni di collocamento/distribuzione, delle commissioni di mandato, degli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni d'offerta e delle eventuali altre componenti specificate nelle Condizioni Definitive.

Il valore della componente derivativa implicita potrà essere determinato utilizzando un modello di calcolo basato sulla formula di Black & Scholes e nei casi più complessi tramite altri modelli matematici, come ad esempio i modelli a volatilità stocastica.

Le commissioni, gli oneri ed i costi di cui al presente Paragrafo sono determinate nel contesto degli accordi di cui al successivo Paragrafo 3.4.3 del Prospetto di Base.

Per informazioni sul Prezzo di Emissione applicabile alle Obbligazioni, si rinvia anche alla Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.7.8.

### **3.4 Collocamento e sottoscrizione**

#### **3.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta e dei Collocatori**

Ciascuna Singola Offerta avrà luogo in Italia e sarà effettuata per il tramite dei Collocatori indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive della Singola Offerta indicheranno il soggetto incaricato del coordinamento e della direzione delle attività di collocamento (il **Responsabile del Collocamento**).

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di prevedere ulteriori soggetti incaricati del collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) e o negli altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive.

#### **3.4.2 Altri soggetti rilevanti**

L'Agente per il Calcolo, ove previsto, è il soggetto di volta in volta specificato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Nelle Condizioni Definitive è altresì individuata l'identità di eventuali altri soggetti rilevanti in connessione alla Singola Offerta.

#### **3.4.3 Data in cui è stato o sarà sottoscritto l'accordo di sottoscrizione**

Informazioni sull'accordo di sottoscrizione o collocamento, ove esistente, saranno contenute nelle Condizioni Definitive.

### **3-BIS CONDIZIONI DELL'OFFERTA EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE SUL MOT O SU UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE**

#### **3.1-bis Statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta**

##### **3.1.1- bis Condizioni cui l'Offerta è subordinata**

Le Condizioni Definitive di ciascuna offerta (l'**Offerta**) effettuata, ai sensi del Prospetto di Base, mediante distribuzione sul MOT o su un sistema multilaterale di negoziazione (**Sede di Distribuzione**) potranno prevedere che le proposte di acquisto delle Obbligazioni siano subordinate ad una o entrambe le condizioni di seguito indicate:

- (i) le Obbligazioni potranno essere sottoscritte esclusivamente da soggetti che ad una data determinata risultino titolari di strumenti finanziari individuati nelle Condizioni Definitive;
- (ii) gli Investitori Qualificati potranno essere esclusi dall'Offerta.

Le eventuali condizioni cui l'intera Singola Offerta potrà essere subordinata – quale, a titolo esemplificativo, il raggiungimento di un ammontare minimo di proposte di acquisto dei Titoli – saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

##### **3.1.2-bis Ammontare totale dell'emissione e dell'Offerta**

L'ammontare nominale massimo (l'**Ammontare Nominale Massimo**) di ciascuna Singola Offerta è indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente (e, ove previsto nelle Condizioni Definitive, il Responsabile del Collocamento previo accordo con l'Emittente) si riserva la facoltà, durante il periodo in cui è possibile effettuare le proposte di acquisto delle Obbligazioni (il **Periodo di Offerta**), di aumentare l'Ammontare Nominale Massimo mediante apposito avviso che sarà trasmesso alla CONSOB, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS (ove richiesto dal regolamento della Sede di Distribuzione), nonché pubblicato sul sito *web* dell'Emittente (e negli eventuali altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive).

##### **3.1.3-bis Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle procedure di adesione**

Il Prospetto di Base sarà valido ed efficace per dodici mesi dalla data di approvazione dello stesso.

Il Periodo di Offerta è indicato nelle Condizioni Definitive, salvo il caso di chiusura anticipata o proroga ai sensi dei successivi capoversi.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere la facoltà di chiusura anticipata della Singola Offerta. Di tale decisione sarà data comunicazione al pubblico, prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso che sarà trasmesso alla CONSOB, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS (ove richiesto dal regolamento della Sede di Distribuzione), nonché pubblicato sul sito *web* dell'Emittente e negli eventuali altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere la facoltà di proroga del Periodo di Offerta. Di tale decisione sarà data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso che sarà trasmesso alla CONSOB, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS (ove richiesto dal regolamento della Sede di Distribuzione), nonché pubblicato sul sito *web* dell'Emittente e negli eventuali altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta ovvero di revocare la Singola Offerta – che dovrà ritenersi in tal caso annullata – da esercitare qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo UniCredit, del Responsabile del Collocamento o del Collocatore, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, d'intesa tra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza

dell'Offerta. In caso di annullamento della Singola Offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta (nel caso in cui si decida di non dare inizio all'Offerta) e la Data di Emissione delle Obbligazioni (nel caso in cui si decida di revocare l'Offerta), mediante avviso che sarà trasmesso alla CONSOB, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS (ove richiesto dal regolamento della Sede di Distribuzione), nonché pubblicato sul sito *web* dell'Emittente e negli eventuali altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive.

Le proposte di acquisto dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso la Sede di Distribuzione avvalendosi di intermediari autorizzati<sup>4</sup> (gli **Intermediari Autorizzati**) che immettano l'ordine sulla Sede di Distribuzione direttamente o – qualora non siano abilitati ad operare sulla Sede di Distribuzione – per il tramite degli operatori partecipanti alla Sede di Distribuzione. Nel corso del Periodo di Offerta, gli Intermediari Autorizzati, direttamente o – qualora non siano abilitati ad operare sulla Sede di Distribuzione – per il tramite degli operatori partecipanti alla Sede di Distribuzione, potranno immettere proposte irrevocabili di acquisto delle Obbligazioni, sia per conto proprio che per conto terzi, secondo quanto stabilito dal gestore della Sede di Distribuzione nell'apposito avviso che conterrà altresì la tipologia di ordini inseribili e le modalità di conclusione di contratti la cui efficacia è condizionata all'emissione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno distribuite fino al raggiungimento dell'Ammontare Nominale Massimo indicato nelle Condizioni Definitive; pertanto, (i) la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, dato che quest'ultimo è subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e (ii) l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione delle Obbligazioni.

Successivamente alla data di chiusura del Periodo di Offerta, il gestore della Sede di Distribuzione stabilirà con avviso la data di avvio delle negoziazioni delle Obbligazioni.

Gli investitori che intendono acquistare le Obbligazioni durante il Periodo d'Offerta dovranno rivolgersi al proprio Intermediario Autorizzato, che trasmetterà l'ordine di acquisto ricevuto direttamente sulla Sede di Distribuzione o – qualora non sia abilitato ad operare sulla Sede di Distribuzione – per il tramite di un operatore partecipante alla Sede di Distribuzione, sulla base degli accordi a tal fine posti in essere con l'Intermediario Autorizzato medesimo. All'investitore che non sia cliente dell'Intermediario Autorizzato tramite il quale viene formulata la proposta di acquisto delle Obbligazioni sulla Sede di Distribuzione potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste, calcolato sulla base del Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni. In caso di mancata o parziale vendita delle Obbligazioni, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore delle Obbligazioni vendute, verrà corrisposta al richiedente senza alcun onere a suo carico entro la Data di Regolamento indicata nelle Condizioni Definitive.

Qualora l'Emittente si avvalga per l'Offerta effettuata mediante distribuzione sulla Sede di Distribuzione di uno o più Intermediari Autorizzati in qualità di Collocatori, le Condizioni Definitive conterranno l'indicazione di tali Collocatori e le modalità di adesione all'Offerta per il tramite di tali soggetti, nonché le relative disposizioni applicabili; nel caso in cui i Collocatori venissero nominati durante il Periodo di Offerta, il nominativo dei Collocatori verrà reso noto con avviso che sarà trasmesso alla CONSOB, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS (ove richiesto dal regolamento della Sede di Distribuzione), nonché pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Ai sensi degli articoli 30 e 32 del Testo Unico della Finanza gli Intermediari Autorizzati che agiscano in qualità di Collocatori, ove previsto nelle Condizioni Definitive, possono avvalersi per Singole Offerte di tecniche di comunicazione a distanza ovvero della raccolta delle adesioni fuori sede. L'eventuale collocamento fuori sede o mediante tecniche di comunicazione a distanza viene indicato nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore e, pertanto, l'adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata entro tale termine.

---

<sup>4</sup> Imprese di investimento, banche, società di gestione del risparmio, intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall'art. 107 del Testo Unico Bancario, società di intermediazione mobiliare o altri intermediari autorizzati ai sensi dell'art. 18 del Testo Unico della Finanza.

Ai sensi dell'art. 67-*duodecies* del d.lgs. 6 settembre 2005 n. 206 (il Codice del Consumo), l'adesione attraverso tecniche di comunicazione a distanza diverrà ferma ed irrevocabile se non revocata entro il termine di quattordici giorni dall'accettazione della stessa da parte del Collocatore.

Le modalità di esercizio del diritto di recesso saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive; ulteriori dettagli potranno essere specificati nella scheda di adesione e/o sul sito internet nell'area riservata all'operazione di collocamento e/o negli ulteriori luoghi indicati nelle Condizioni Definitive.

Agli ordini di acquisto delle Obbligazioni effettuati su una Sede di Distribuzione avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza tramite Intermediari Autorizzati che non siano Collocatori, anche nel corso del Periodo di Offerta, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari.

Non sono ricevibili né considerate valide le proposte di acquisto pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta (come eventualmente prorogato o chiuso anticipatamente).

Salvi i casi previsti dalla normativa applicabile, tra cui l'articolo 95-*bis* del Testo Unico della Finanza, le proposte di acquisto sono irrevocabili.

Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento, ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 94 comma 7 e 113, comma 2 del Testo Unico della Finanza, gli Obbligazionisti che abbiano aderito all'Offerta effettuata mediante distribuzione sul MOT o su un sistema multilaterale di negoziazione prima della pubblicazione del supplemento potranno revocare la propria accettazione (sempre che i fatti nuovi, errori o imprecisioni previsti nell'articolo 94, comma 7, siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari) entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione all'Intermediario Autorizzato, che provvederà a trasmetterla al soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, incaricato dall'Emittente, ad esporre le proposte in vendita delle Obbligazioni sul MOT ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa o su altra Sede di Distribuzione (**l'Operatore Incaricato**) in conformità alle modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo e/o delle Condizioni Definitive.

### **3.1.4-*bis* Ammontare nominale minimo e massimo della sottoscrizione**

Durante il Periodo di Offerta, le proposte di acquisto potranno essere effettuate per importi minimi (il **Lotto Minimo**) indicati nelle Condizioni Definitive in relazione a ciascuna Singola Offerta.

L'eventuale limite massimo (il **Lotto Massimo**) verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

### **3.1.5-*bis* Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari**

Il pagamento integrale del Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuato alla data di regolamento indicata nelle Condizioni Definitive (la **Data di Regolamento**) presso l'Intermediario Incaricato attraverso il quale l'ordine di acquisto delle Obbligazioni è stato immesso, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente, ferme restando eventuali spese addebitate all'investitore da soggetti diversi dall'Emittente.

Alla Data di Regolamento, a seguito dell'avvenuto pagamento, le Obbligazioni assegnate verranno messe a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dagli Intermediari Autorizzati, direttamente o indirettamente, presso il sistema di gestione accentrata.

### **3.1.6-*bis* Data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici**

Le Condizioni Definitive conterranno l'indicazione del termine entro il quale risultati dell'Offerta verranno resi pubblici. Tali risultati saranno resi noti con apposito comunicato che sarà diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS (ove richiesto dal regolamento della Sede di Distribuzione), nonché pubblicato secondo le modalità specificate nelle Condizioni Definitive.

### **3.1.7-*bis* Diritto di prelazione**

Non sono previsti eventuali diritti di prelazione in relazione alla natura delle Obbligazioni.

### **3.2–bis Piano di ripartizione ed assegnazione**

#### **3.2.1–bis Categorie di potenziali investitori**

Fermo restando quanto previsto nel precedente Paragrafo 3.1.1-*bis*, le Obbligazioni saranno offerte interamente ed esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

Il Prospetto di Base non costituisce offerta, invito ad offrire, attività promozionale relativa alle Obbligazioni nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **Altri Paesi**). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Qualora gli Intermediari Autorizzati dovessero riscontrare che l'adesione all'Offerta da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle previsioni sopra indicate, gli stessi adotteranno gli opportuni provvedimenti e ne daranno tempestiva comunicazione all'Operatore Incaricato.

#### **3.2.2–bis Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate**

Non sono previsti criteri di riparto. Si applica quanto di seguito indicato.

Tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta saranno assegnate fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta, secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Le medesime modalità si applicheranno altresì nel caso in cui siano previste la modalità di collocamento fuori sede o mediante tecniche di comunicazione a distanza.

### **3.3–bis Fissazione del prezzo**

Il prezzo al quale le Obbligazioni sono emesse (**Prezzo di Emissione**) potrà essere inferiore, superiore o uguale al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni e sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Per le Obbligazioni *Zero Coupon* il Prezzo di Emissione sarà sempre inferiore al 100% del Valore Nominale.

Il prezzo al quale le Obbligazioni sono offerte (**Prezzo di Sottoscrizione**) è pari al Prezzo di Emissione nel caso in cui la Data di Regolamento coincida con la Data di Godimento e sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

In caso di offerta di una nuova *tranche* di Obbligazioni, il Prezzo di Sottoscrizione potrà differire dal Prezzo di Emissione per tener conto, oltre agli eventuali interessi maturati e non corrisposti, di altri fattori quali, a titolo esemplificativo, la durata residua del prestito e le mutate condizioni di mercato e sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è la risultante del valore (i) della componente obbligazionaria e ove previsti, (ii) della componente derivativa, (iii) delle commissioni e/o altri costi a carico degli investitori (ad esempio commissioni di mandato e/o altri costi, quali, a titolo esemplificativo, gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta) e (iv) degli interessi maturati e non corrisposti nel periodo intercorrente tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento rilevante.

Le commissioni di mandato costituiscono la remunerazione per l'attività di strutturazione effettuata per l'Emittente e/o per i Collocatori, nelle offerte pubbliche dei prodotti di investimento e nei collocamenti di strumenti finanziari. Le attività di strutturazione consistono nella definizione delle specifiche finanziarie dei Titoli sulla base delle condizioni di mercato del momento; in tali attività possono, inoltre, essere comprese l'assistenza per la predisposizione da parte dell'Emittente stesso della documentazione necessaria, la determinazione del prezzo delle Obbligazioni, lo svolgimento dell'attività di Agente per il Calcolo e l'effettuazione delle attività necessarie per consentire la negoziazione/quotazione dello strumento finanziario secondo quanto previsto nella documentazione di offerta.



Gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta consentono di mantenere ferme le caratteristiche finanziarie delle Obbligazioni offerte anche in presenza di volatilità dei tassi di riferimento che dovessero intervenire durante il periodo di collocamento.

Il controvalore delle Obbligazioni sarà addebitato agli investitori alla Data di Regolamento e sarà pari al valore nominale delle Obbligazioni stesse moltiplicato per il Prezzo di Sottoscrizione (da intendersi espresso in termini percentuali), senza ulteriore addebito di importo alcuno per spese, ferme restando le spese che potranno essere addebitate all'investitore da soggetti diversi dall'Emittente (*inter alia*, società di gestione accentrata, intermediari) nello svolgimento della loro normale attività nelle relazioni con la propria clientela (quali, a titolo esemplificativo, l'apertura e/o tenuta di un deposito titoli).

Il valore della componente obbligazionaria di ciascuna Obbligazione sarà di volta determinato tenendo in considerazione la curva dei tassi *swap* ed il merito di credito dell'Emittente. Tale merito di credito è determinato considerando, per tutta la durata dell'Obbligazione, uno *spread* calcolato tenendo conto della quotazione sul mercato secondario, rilevato sugli *information providers* Bloomberg e/o Reuters, di titoli "benchmark" dell'Emittente individuati secondo criteri ricollegabili alla maggiore liquidità (con riferimento all'importo di emissione e al volume degli scambi) con caratteristiche finanziarie analoghe alle Obbligazioni. La definizione di tale *spread* avviene senza tener conto delle commissioni di collocamento/distribuzione, delle commissioni di mandato, degli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni d'offerta e delle eventuali altre componenti specificate nelle Condizioni Definitive.

Il valore della componente derivativa implicita potrà essere determinato utilizzando un modello di calcolo basato sulla formula di Black & Scholes e nei casi più complessi tramite altri modelli matematici, come ad esempio i modelli a volatilità stocastica.

Per informazioni sul Prezzo di Emissione applicabile alle Obbligazioni, si rinvia anche alla Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.7.8.

### **3.4-bis Collocamento e sottoscrizione**

#### **3.4.1-bis Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta e dei Collocatori**

Ciascuna Singola Offerta avrà luogo in Italia attraverso una Sede di Distribuzione (MOT, ExtraMOT o altra sede di negoziazione indicata nelle Condizioni Definitive); l'Operatore Incaricato opererà in qualità di soggetto incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita delle Obbligazioni sul MOT ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 7, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o su altra Sede di Distribuzione.

Le Obbligazioni potranno essere acquistate per il tramite degli Intermediari Autorizzati che riceveranno gli ordini di acquisto e provvederanno ad immetterli sulla Sede di Distribuzione direttamente o – qualora non siano direttamente abilitati ad operare direttamente – trasmettendoli ad un operatore partecipante alla Sede di Distribuzione.

Le Condizioni Definitive della Singola Offerta indicheranno il soggetto incaricato del coordinamento e della direzione delle attività di collocamento (il **Responsabile del Collocamento**) e gli eventuali Collocatori.

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di prevedere dei Collocatori o di incaricare del collocamento ulteriori Intermediari Autorizzati, dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS (ove richiesto dal regolamento della Sede di Distribuzione), nonché pubblicato sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) e o negli altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive.

#### **3.4.2-bis Altri soggetti rilevanti**

L'Agente per il Calcolo, ove previsto, è il soggetto di volta in volta specificato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Nelle Condizioni Definitive è altresì individuata l'identità di eventuali altri soggetti rilevanti in connessione alla Singola Offerta.

**3.4.3-bis Data in cui è stato o sarà sottoscritto l'accordo di sottoscrizione**

Informazioni sull'accordo di sottoscrizione o collocamento, ove esistente, saranno contenute nelle Condizioni Definitive.

## **4. AMMISSIONE E MODALITÀ DI QUOTAZIONE/NEGOZIAZIONE**

### **4.1 Mercati regolamentati o equivalenti presso i quali gli strumenti finanziari potrebbero essere ammessi alla negoziazione**

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione, presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), degli strumenti finanziari emessi nell'ambito del Programma, con provvedimento n. LOL-002885 del 1° aprile 2016, confermato con provvedimento n. LOL-003430 del 7 aprile 2017.

Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive alla voce "Negoziazione dei Titoli" se:

- (i) ha richiesto o intende richiedere (o far richiedere) l'ammissione alla quotazione ufficiale sul mercato MOT (o su altro mercato regolamentato); la quotazione ufficiale dei Titoli sul mercato MOT, ove applicabile, è subordinata inoltre al rilascio del provvedimento di ammissione da parte di Borsa Italiana S.p.A.; e/o
- (ii) i Titoli potranno essere negoziati in sedi di negoziazione disciplinate dalla normativa di volta in volta vigente (ad esempio sistemi multilaterali di negoziazione o MTF) ovvero in altre strutture di negoziazione (ad esempio sistemi bilaterali, strutture di negoziazione ad essi equivalenti), in ogni caso subordinatamente al provvedimento di ammissione eventualmente applicabile; e/o
- (iii) ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
- (iv) ha richiesto l'ammissione alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione intendendo avvalersi dello stesso sistema multilaterale di negoziazione per la distribuzione delle Obbligazioni.

Ove le pertinenti Condizioni Definitive non prevedano la quotazione/negoziazione di cui ai summenzionati punti, l'Emittente si riserva la facoltà - che non costituisce obbligo per l'Emittente - di chiedere (o far richiedere) in un secondo momento la quotazione/negoziazione dei Titoli secondo una delle possibilità indicate nei punti precedenti.

L'Emittente si riserva la facoltà di utilizzare il presente Prospetto di Base per chiedere l'ammissione a quotazione di obbligazioni già emesse.

### **4.2 Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o ammettere alla negoziazione**

I mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o ammettere alla negoziazione sono: il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) gestito da Borsa Italiana S.p.A. e il mercato della Borsa del Lussemburgo (Bourse de Luxembourg).

### **4.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario**

Con riferimento a ciascuna Quotazione/Negoziazione, nelle Condizioni Definitive sarà indicato, ove applicabile, il soggetto intermediario operante sul mercato MOT o su altro mercato regolamentato o sistema di negoziazione.

Pur in assenza di impegni al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente o di intermediari incaricati dall'Emittente, qualora previsto nelle Condizioni Definitive:

- nel periodo che precede la quotazione sul mercato regolamentato o le negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione, UniCredit Bank AG Succursale di Milano, ovvero altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, potrà fornire prezzi in "denaro" dello strumento finanziario secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti (salvo eventuali condizioni migliorative che l'intermediario voglia applicare a vantaggio dell'Obbligazionista) con quelli che hanno condotto al *pricing* del prodotto nel mercato primario e quindi tenuto conto della curva dei tassi swap più prossima alla vita residua del titolo, del merito di credito, dei modelli e dei parametri

finanziari utilizzati per la determinazione della componente derivativa - ove presente - e tenuto altresì conto di uno spread denaro-lettera che verrà quantificato nelle Condizioni Definitive;

- nel caso in cui non sia prevista la quotazione/negoziazione, UniCredit Bank AG Succursale di Milano, ovvero altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, potrà fornire prezzi in "denaro" dello strumento finanziario secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti (salvo eventuali condizioni migliorative che l'intermediario voglia applicare a vantaggio dell'Obbligazionista) con quelli che hanno condotto al *pricing* del prodotto nel mercato primario e quindi tenuto conto della curva dei tassi *swap* più prossima alla vita residua del titolo, del merito di credito, dei modelli e dei parametri finanziari utilizzati per la determinazione della componente derivativa, ove presente.

## **5. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **5.1 Consulenti legati all'emissione**

Non vi sono consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni.

### **5.2 Informazioni contenute nel Prospetto di Base sottoposte a revisione**

Il Prospetto di Base non contiene informazioni sottoposte a revisione.

### **5.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica**

Il Prospetto di Base non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

### **5.4 Informazioni provenienti da terzi**

Il Prospetto di Base non contiene informazioni provenienti da terzi, fatte salve le informazioni relative al *rating* assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di *rating* di cui al successivo Paragrafo 5.5.

Le informazioni relative ai livelli di *rating* assegnati all'Emittente sono state riprodotte fedelmente e per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da tali agenzie di *rating*, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

### **5.5 Rating**

#### Fitch Ratings (Fitch)

In data 22 dicembre 2016 l'agenzia di *rating* Fitch Ratings ha confermato i *rating* di UniCredit S.p.A. 'BBB+' a lungo termine, 'F2' a breve termine, il *rating* individuale a 'bbb+' ed i *rating* sulle emissioni. L'*outlook* rimane negativo.

Il testo completo del comunicato stampa di Fitch Ratings è disponibile sul sito *web* dell'agenzia di *rating* [www.fitchratings.com](http://www.fitchratings.com).

#### Moody's Investor Service (Moody's)

In data 19 dicembre 2016 Moody's ha confermato i *rating* di UniCredit S.p.A. 'Baa1' a lungo termine, 'Prime-2' a breve termine e il *rating* individuale a 'ba1', mantenendo l'*outlook* stabile. Confermati allo stesso tempo i *rating* delle emissioni.

Il testo completo del comunicato stampa di Moody's è disponibile sul sito *web* dell'agenzia di *rating* [www.moody.com](http://www.moody.com).

#### S&P Global Ratings (S&P)

In data 20 dicembre 2016 l'Agenzia di *rating* S&P Global Ratings ("S&P") ha confermato i *rating* di UniCredit S.p.A. a 'BBB-' a lungo termine e ad 'A-3' a breve termine; l'*outlook* rimane stabile.

Il testo integrale del comunicato stampa di S&P è disponibile sul sito *web* dell'agenzia di *rating* [www.standardandpoors.com](http://www.standardandpoors.com).

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei *rating* attribuiti all'Emittente o ai suoi titoli di debito.

AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE**	OUTLOOK	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO
Fitch Ratings*	F2 <sup>(1)</sup>	BBB+ <sup>(2)</sup>	negative <sup>(a)</sup>	22 dicembre 2016
Moody's Investor Service*	P-2 <sup>(4)</sup>	Baa1 <sup>(5)</sup>	stable <sup>(b)</sup>	19 dicembre 2016
S&P Global Ratings*	A-3 <sup>(7)</sup>	BBB- <sup>(8)</sup>	stable <sup>(c)</sup>	20 dicembre 2016

\* Agenzia stabilita nel territorio dell'Unione Europea e registrata ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di *rating* (così come successivamente modificato o integrato).

\*\* Debito non subordinato e non garantito.

### Fitch Ratings

- <sup>(1)</sup> F2: Buona capacità di riuscire ad assolvere tempestivamente agli impegni finanziari. (Fonte: Fitch)
- <sup>(2)</sup> BBB: Buona qualità del credito. I *rating* "BBB" indicano basse aspettative di *default*. La capacità di far fronte agli impegni finanziari è considerata adeguata ma condizioni economiche o di business avverse hanno maggiori probabilità di influire negativamente.
- Il segno "+" o "-" può essere aggiunto ad un *rating* per denotare la posizione specifica nell'ambito delle principali categorie di *rating*. Tali suffissi non vengono aggiunti alla categoria "AAA" di *rating* a lungo termine IDR (*Issuer Default Rating*), o alle categorie di *rating* a lungo termine IDR inferiore a "B". (Fonte: Fitch)
- <sup>(a)</sup> *Outlook* negativo: l'*outlook* indica la probabile direzione che il *rating* assegnato può prendere in un periodo di uno-due anni. Esso riflette tendenze finanziarie o di altro tipo che non hanno ancora raggiunto un livello tale da determinare una variazione del *rating*, ma che possono farlo se dovessero persistere. Gli *outlook* del *rating* positivi o negativi non implicano che un cambiamento del *rating* sia inevitabile e, allo stesso modo, il *rating* stabile può essere alzato o abbassato senza una preventiva revisione dell'*outlook*, qualora le circostanze giustificano tale azione.
- A volte, dove la tendenza principale presenta forti elementi di conflitto positivi e negativi, l'*outlook* del *rating* può essere descritto come in evoluzione. (Fonte: Fitch)

### Moody's Investor Service

- <sup>(4)</sup> P-2: Gli emittenti (o le istituzioni di sostegno) con *rating* "Prime-2" hanno una notevole capacità di rimborsare obbligazioni finanziarie a breve termine. (Fonte: Moody's)
- <sup>(5)</sup> Baa: i titoli obbligazionari con *rating* Baa sono considerati appartenenti al livello intermedio della scala e soggetti ad un rischio di credito moderato e come tali possono avere talune caratteristiche speculative.

Ad ogni categoria di *rating* compresa tra Aa e Caa Moody's aggiunge i numeri 1, 2 e 3. L'aggiunta del numero 1 indica che l'obbligazione si colloca all'estremo superiore di quella categoria; il numero 2 segnala che l'obbligazione si trova nella fascia intermedia, mentre l'aggiunta del numero 3 ne indica il posizionamento sull'estremità inferiore della categoria in questione (Baa1 rappresenta la qualità migliore, Baa2 quella intermedia, Baa3 la peggiore). (Fonte: Moody's)

- (b) *Outlook*: rappresenta un parere sulla probabile direzione che il *rating* assegnato prenderà nel medio periodo. Un'assegnazione di *Rating Stable* indica una bassa probabilità che il rating possa cambiare nel medio periodo. (Fonte: Moody's)

#### S&P Global Ratings

- (7) A-3: Adeguata capacità di adempiere ai propri obblighi finanziari. Tuttavia avverse condizioni economiche o mutate circostanze possono più probabilmente portare ad un indebolimento della capacità del debitore di far fronte ai propri impegni finanziari. (Fonte: S&P)
- (8) BBB: Adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari ma più soggetta a condizioni economiche avverse.

Le categorie di *rating* da 'AA' a 'CCC' possono essere modificate con l'aggiunta di un segno "più" (+) o "meno" (-) per indicare la posizione specifica all'interno delle principali categorie di *rating* (BBB+ rappresenta la qualità migliore, BBB- la peggiore). (Fonte: S&P)

- (c) *Outlook stabile*: l'*outlook* rappresenta una valutazione sulla direzione che un rating a lungo termine potrà prendere nel medio periodo (in genere da sei mesi a due anni). Un *outlook stabile* indica una bassa probabilità di variazione del rating. (Fonte: S&P)

Le note descrittive dei significati dei *rating* sopra riportate costituiscono una traduzione in italiano, effettuata dall'Emittente, delle definizioni pubblicate in lingua inglese dalle rispettive agenzie di *rating*.

Le agenzie di *rating* Moody's, S&P e Fitch sono stabilite nel territorio dell'Unione Europea e sono registrate a norma del Regolamento (CE) n. 1060/2009 (così come successivamente modificato e integrato) relativo alle agenzie di *rating* del credito.

In occasione di ogni Singola Offerta nella Nota di Sintesi allegata alle Condizioni Definitive verrà indicato il *rating* riportato nel Prospetto di Base come di volta in volta supplementato. In caso di *downgrade* del *rating*, fermi restando gli obblighi di cui all'art. 94, comma 7 del TUF, in presenza di prestiti obbligazionari in corso di collocamento l'Emittente provvederà a redigere un apposito avviso agli investitori.

Nelle Condizioni Definitive sarà riportato l'eventuale *rating* attribuito alle singole emissioni.

Non è stata richiesta l'attribuzione di un *rating* al Programma. L'Emittente ha altre obbligazioni valutate da diverse agenzie di *rating* internazionali. Nei casi in cui l'Emittente abbia obbligazioni alle quali siano stati attribuiti *rating*, tali *rating* non saranno necessariamente gli stessi che verrebbero assegnati alle Obbligazioni. Un *rating* di un titolo non costituisce un invito ad acquistare, vendere o detenere i Titoli, incluse le Obbligazioni, e può essere sospeso o modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di *rating*.

## 5.6 Documenti a disposizione del pubblico

Il Prospetto di Base ed il Documento di Registrazione, unitamente alle Condizioni Definitive e all'ulteriore documentazione relativa all'Offerta e/o Quotazione, sono consultabili sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu). Una copia cartacea della suddetta documentazione verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta presso la Sede Sociale o la Direzione Generale dell'Emittente, nonché presso gli eventuali ulteriori indirizzi indicati nelle Condizioni Definitive.

Per ulteriori informazioni circa i documenti a disposizione del pubblico ed i documenti inclusi mediante riferimento, si veda il Capitolo 24 del Documento di Registrazione.

**Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione e nel Prospetto di Base al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività del Gruppo UniCredit.**

## SEZIONE VII – GLOSSARIO

<b>Agente per il Calcolo</b>	Il soggetto di volta in volta specificato nelle pertinenti Condizioni Definitive, incaricato della determinazione dei pagamenti relativi alle cedole a tasso variabile o legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo delle Obbligazioni.
<b>Ammontare Nominale Massimo della <i>tranche</i></b>	L'importo nominale di ciascuna Singola Offerta, indicato nelle Condizioni Definitive.
<b>Ammontare Nominale Massimo della serie o Ammontare Nominale complessivo</b>	Con riferimento ad una singola <i>tranche</i> di Offerta, è l'importo nominale offerto, indicato nelle Condizioni Definitive. In caso di successive <i>tranche</i> di Offerta, rappresenta la somma (indicata nelle Condizioni Definitive) tra l'importo collocato delle <i>tranche</i> precedenti e l'ammontare nominale offerto dell'ultima <i>tranche</i> . In caso di sola Quotazione di un Prestito Obbligazionario, rappresenta l'importo nominale emesso ed in circolazione dello stesso, indicato nelle Condizioni Definitive.
<b>Autorità Competente</b>	La Banca d'Italia, ogni eventuale autorità che sostituisce o succede la Banca d'Italia (ivi inclusa la Banca Centrale Europea), o ogni altra autorità competente in materia di vigilanza prudenziale o di controllo sull'Emittente.
<b>Base di Calcolo</b>	Indica, con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la base di calcolo come specificata nelle Condizioni Definitive.
<b>Cap o Tasso Massimo</b>	Il tasso, ove previsto indicato nelle Condizioni Definitive, al di sopra del quale il valore della cedola a tasso variabile o legata alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo cui è applicabile non può salire.
<b>Collocatori</b>	Le banche e gli intermediari finanziari, specificati nelle Condizioni Definitive, incaricati del collocamento delle Obbligazioni, o i soggetti che operano per conto di questi ultimi.
<b>Condizioni Definitive</b>	Le condizioni definitive relative all'offerta e/o quotazione delle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive sono trasmesse alla CONSOB dall'Emittente o dai suoi agenti, in occasione di ogni Singola Offerta e/o Quotazione, entro l'inizio del Periodo di Offerta o entro la Quotazione, o comunque in conformità alla vigente normativa applicabile e messe a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente nonché negli altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive, quali, ad esempio, il sito internet del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.
<b>CONSOB</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
<b>Controparte del Contratto di Copertura</b>	I soggetti con i quali l'Emittente stipula accordi per coprire i rischi di mercato associati ai propri obblighi ai sensi delle Obbligazioni che possono essere anche società appartenenti al Gruppo UniCredit.
<b>Convenzione di Calcolo</b>	Indica ciascuna delle convenzioni relative al calcolo che saranno specificate nelle Condizioni Definitive, fra cui quelle indicate di seguito:  <i>Following Business Day Convention</i> , indica che, ai fini del pagamento del Prezzo di Rimborso e/o di una Cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data.  <i>Modified Following Business Day Convention</i> indica che, ai fini del pagamento del Prezzo di Rimborso e/o di una Cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, l'ammontare del rimborso finale, e/o della Cedola saranno accreditati il Giorno Lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data.  <i>Preceding Business Day Convention</i> indica che, ai fini del pagamento del Prezzo di Rimborso e/o di una Cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data.

	<p>La Convenzione di Calcolo può essere Adjusted ovvero Unadjusted.</p> <p><i>Adjusted</i> indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente Convenzione di Calcolo, sarà modificato il periodo di tempo usato per calcolare gli interessi.</p> <p><i>Unadjusted</i> indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente Convenzione di Calcolo, non sarà modificato il periodo di tempo usato per calcolare gli interessi.</p>
<b>Data di Emissione</b>	La data di emissione delle Obbligazioni, come specificata nelle Condizioni Definitive.
<b>Data di Godimento</b>	La data a partire dalla quale le Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma maturano il diritto al pagamento degli interessi nonché all'esercizio dei diritti, ad esse collegati, come indicato nelle Condizioni Definitive.
<b>Data di Pagamento degli Interessi</b>	Ciascuna data di pagamento delle cedole, come indicato nelle Condizioni Definitive.
<b>Data di Regolamento</b>	Ciascuna data, stabilita nelle Condizioni Definitive, in cui le Obbligazioni sono accreditate sui conti degli investitori iniziali a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione delle Obbligazioni medesime.
<b>Data di Rimborso</b>	Ciascuna data, indicata nelle Condizioni Definitive, in cui è previsto il rimborso di tutto o di parte del capitale.
<b>Data di Rimborso Anticipato</b>	Ciascuna data, indicata nelle Condizioni Definitive o resa nota secondo le modalità ivi indicate, ivi incluso l'avviso da pubblicarsi sul sito <i>web</i> dell'Emittente, in cui è previsto il Rimborso Anticipato del prestito obbligazionario.
<b>Data di Scadenza</b>	La data in cui è previsto il rimborso del capitale (o dell'ultima quota in caso di ammortamento) ed a partire dalla quale le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere di interessi.
<b>Decreti BRRD</b>	Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 che recepiscono nel nostro ordinamento la Direttiva BRRD, come di volta in volta modificati.
<b>Direttiva BRRD</b>	La Direttiva 2014/59/UE del Parlamento e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. <i>Banking Resolution and Recovery Directive</i> ), come di volta in volta modificata.
<b>Direttiva Prospetti o Direttiva</b>	La Direttiva 2003/71/CE così come successivamente modificata e integrata.
<b>Documento di Registrazione</b>	Il Documento di Registrazione relativo all'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 30 gennaio 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0013115/17 del 27 gennaio 2017, come aggiornato e modificato dal capitolo 11 dalla nota informativa sugli strumenti finanziari depositata presso la CONSOB in data 3 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016471/17 del 3 febbraio 2017, dal capitolo 3 del supplemento al prospetto depositato presso la CONSOB in data 15 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0021527/17 del 15 febbraio 2017, dal supplemento al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 20 marzo 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0034551/17 del 17 marzo 2017 e da ogni successivo supplemento.
<b>Emittente o UniCredit o Banca</b>	“UniCredit, società per azioni” e in forma abbreviata “UniCredit S.p.A.”, con Sede Sociale in Roma, via Alessandro Specchi, 16 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A.
<b>Fattore di Partecipazione</b>	La percentuale (superiore, uguale o inferiore al 100%) applicata al Parametro di Riferimento o al Parametro di Indicizzazione ai fini del calcolo delle cedole a tasso variabile o legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo ed indicata nelle Condizioni Definitive.
<b>Floor o Tasso Minimo</b>	Il tasso, ove previsto indicato nelle Condizioni Definitive, al di sotto del quale il valore della cedola a tasso variabile o legata alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo cui è applicabile non può scendere. Ove le Obbligazioni non



	prevedano un <i>Floor</i> , il tasso di interesse minimo è comunque da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale Margine indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.
<b>Giorno Lavorativo</b>	Indica qualsiasi giorno di calendario che soddisfi i requisiti di volta in volta specificati nelle Condizioni Definitive.
<b>Gruppo UniCredit</b>	Indica il gruppo facente capo all'Emittente.
<b>Investitori Qualificati</b>	Gli investitori qualificati di cui all'articolo 100 del Testo Unico della Finanza, e relativa normativa regolamentare di attuazione.
<b>Lotto Massimo</b>	Il limite massimo alla sottoscrizione delle Obbligazioni indicato, ove previsto, nelle Condizioni Definitive.
<b>Lotto Minimo</b>	Il limite minimo alla sottoscrizione delle Obbligazioni indicato nelle Condizioni Definitive.
<b>Margine</b>	Valore espresso in termini percentuali ed indicato nelle Condizioni Definitive (se diverso da zero) con riferimento al calcolo delle cedole a tasso variabile o legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo.
<b>Nota di Sintesi</b>	La nota di sintesi, redatta in conformità all'Articolo 5, secondo paragrafo e all'Allegato IV della Direttiva Prospetti, nonché all'Allegato XXII del Regolamento (CE) 809/2004, come modificati.
<b>Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione</b>	La nota di sintesi relativa a ciascuna Offerta e/o Quotazione allegata alle Condizioni Definitive.
<b>Obbligazioni o Titoli o Prestito Obbligazionario</b>	Le obbligazioni che saranno di volta in volta offerte e/o quotate dall'Emittente ai sensi del Programma.
<b>Obbligazionista</b>	Il portatore delle Obbligazioni.
<b>Parametro di Indicizzazione</b>	Per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo è la variazione percentuale annuale del Parametro di Riferimento, come specificata nelle Condizioni Definitive.
<b>Parametro di Riferimento</b>	Per le Obbligazioni a Tasso Variabile o a Tasso Misto è il parametro, specificato nelle Condizioni Definitive, cui sono indicizzate le cedole a tasso variabile. Per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo è l'indice, specificato nelle Condizioni Definitive, che misura l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflativa, alla cui variazione percentuale annuale sono indicizzate le cedole.
<b>Periodo di Offerta</b>	Il periodo in cui sarà possibile sottoscrivere le Obbligazioni, come specificato nelle Condizioni Definitive.
<b>Prezzo di Emissione</b>	Il prezzo a cui sono emesse le Obbligazioni, come specificato nelle Condizioni Definitive.
<b>Prezzo di Rimborso</b>	Il prezzo del rimborso delle Obbligazioni che sarà almeno pari al 100% del Valore Nominale, o al Prezzo di Emissione, se sopra la pari, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.
<b>Prezzo di Sottoscrizione</b>	Il prezzo a cui le Obbligazioni sono offerte.
<b>Programma</b>	Il Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A., rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati: Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> ; Obbligazioni a Tasso Fisso; Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente; Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente; Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto; Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di <i>cap</i> e/o <i>floor</i> ; Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di <i>cap</i> e/o <i>floor</i> ; Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di <i>cap</i> e/o <i>floor</i> .

<b>Proposte della Commissione Europea</b>	Le proposte normative presentate da parte della Commissione europea in data 23 novembre 2016.
<b>Prospetto di Base</b>	Il presente prospetto di base redatto in conformità agli articoli 24, 26 ed agli Schemi di cui al Regolamento (CE) 809/2004, così come successivamente modificato ed integrato, ed al Regolamento Emittenti, così come successivamente modificato ed integrato. Ogni riferimento al Prospetto di Base deve essere inteso al Prospetto di Base come di volta in volta integrato e modificato da avvisi e supplementi approvati e resi disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile.
<b>Regolamento (CE) 809/2004</b>	Il Regolamento (CE) N. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, così come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, ed ogni successiva modifica ed integrazione.
<b>Responsabile del Collocamento</b>	Il soggetto, indicato nelle Condizioni Definitive, che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il collocatore unico delle Obbligazioni.
<b>Singola Offerta o Offerta</b>	L'offerta di sottoscrizione delle Obbligazioni di volta in volta rilevanti effettuata ai sensi del Programma le cui specifiche caratteristiche sono contenute nelle Condizioni Definitive.
<b>Singola Quotazione o Quotazione</b>	La quotazione delle Obbligazioni di volta in volta rilevanti effettuata ai sensi del Programma, le cui specifiche caratteristiche sono contenute nelle Condizioni Definitive.
<b>Soggetti Beneficiari</b>	Enti, istituzioni ed organizzazioni che perseguano finalità sociali ed umanitarie operando nei settori dell'assistenza, della sanità, dell'educazione e dell'ambiente.
<b>Termini e Condizioni</b>	Le disposizioni disciplinanti le caratteristiche delle Obbligazioni, da offrirsi e quotarsi ai sensi del Programma, ed i rapporti tra l'Emittente e gli Obbligazionisti, che sono riportate alla Sezione VI, Capitolo 2 del Prospetto di Base.
<b>Termini e Condizioni dei Titoli</b>	Le disposizioni disciplinanti le caratteristiche delle Obbligazioni ed i rapporti tra gli Obbligazionisti e l'Emittente, composte dai Termini e Condizioni e dalle Condizioni Definitive relative a ciascuna Offerta e/o Quotazione.
<b>Testo Unico della Finanza</b>	Il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 ed ogni successiva modifica.
<b>Testo Unico Bancario</b>	Il Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 ed ogni successiva modifica.
<b>Valore Nominale</b>	Il valore nominale delle Obbligazioni.

I riferimenti normativi contenuti nel Prospetto di Base (ivi inclusi i presenti riferimenti nel Glossario) devono ritenersi relativi ai riferimenti normativi così come di volta in volta modificati ovvero sostituiti dalla normativa di volta in volta vigente.

Ove consentito o richiesto dal contesto, tutte le definizioni e i termini al singolare comprenderanno anche i corrispondenti termini al plurale e viceversa.

**APPENDICE I: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE**

**Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive da utilizzarsi con riferimento a ciascuna Singola Offerta e/o Singola Quotazione di Obbligazioni ai sensi del Programma.**

“[LOGO RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO]



**UNICREDIT S.p.A.**

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16  
 Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A;  
 iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale  
 e partita IVA n. 00348170101; iscritta all’Albo delle Banche  
 Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,  
 Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1  
 Capitale sociale euro [●] interamente versato  
 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
 ed al Fondo Nazionale di Garanzia

**CONDIZIONI DEFINITIVE**

RELATIVE [ALL’OFFERTA] [E] [ALLA QUOTAZIONE] DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO “[INDICARE DENOMINAZIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]” SERIE [●] – ISIN [●] AI SENSI DEL “PROSPETTO DI BASE 2017-2018 RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI UNICREDIT S.P.A. CON POSSIBILITÀ DI RIMBORSO ANTICIPATO E/O AMMORTAMENTO, DENOMINATI OBBLIGAZIONI *ZERO COUPON*, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO DECRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON ANDAMENTO MISTO, OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI CON CEDOLE LEGATE ALLA VARIAZIONE DELL’INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*” (IL **PROGRAMMA**), DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 18 APRILE 2017, A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0048063/17 DEL 12 APRILE 2017 (IL **PROSPETTO DI BASE**).

LA NOTA DI SINTESI RELATIVA [ALL’OFFERTA] [E] [ALLA QUOTAZIONE] È ALLEGATA ALLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

LE CONDIZIONI DEFINITIVE SONO STATE DEPOSITATE PRESSO LA CONSOB IN DATA [●]

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all’Offerta] [e] [alla Quotazione] delle obbligazioni di seguito descritte (le **Obbligazioni** o i **Titoli**). Esso è stato predisposto ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva Prospetti e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento, tra cui il Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 30 gennaio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0013115/17 del 27 gennaio 2017, come aggiornato e modificato dal capitolo 11 della nota informativa sugli strumenti finanziari depositata presso la CONSOB in data 3 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016471/17 del 3 febbraio 2017, dal capitolo 3 del supplemento al prospetto depositato presso la CONSOB in data 15 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0021527/17 del 15 febbraio 2017, dal supplemento al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 20 marzo 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0034551/17 del 17 marzo 2017 e da ogni successivo supplemento [indicare eventuali altri supplementi] (il **Documento di Registrazione**), nonché alla Nota di Sintesi specifica.

Le informazioni complete sull'Emittente e [sull'Offerta] [e] [[sulla] Quotazione] possono essere ottenute sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione), delle presenti Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi specifica.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, i documenti ivi incorporati mediante riferimento, le presenti Condizioni Definitive con la Nota di Sintesi ad esse allegata, nonché i Termini e Condizioni di cui alla Sezione VI, Capitolo 2 del Prospetto di Base, sono consultabili sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e, ove applicabile, sul sito del Responsabile del Collocamento e/o degli intermediari incaricati del collocamento]. L'Emittente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei suddetti documenti in forma stampata. [*indicare altre modalità e luoghi di messa a disposizione*].

[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione, presso il mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), degli strumenti finanziari [emessi nell'ambito del Programma], con provvedimento n. LOL-002885 del 1° aprile 2016, confermato con provvedimento n. LOL-003430 del 7 aprile 2017.]

[La quotazione ufficiale dei Titoli sul mercato MOT è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte di Borsa Italiana S.p.A. La quotazione ufficiale nonché la data di inizio delle negoziazioni sarà comunicata con un avviso pubblicato sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e del Responsabile del Collocamento] [*indicare eventuali altri siti web*]]. [La quotazione ufficiale dei Titoli sul mercato MOT è stata deliberata mediante il provvedimento n. [●] del [●] contenente il giudizio di conformità con il Programma.] [La data di inizio delle negoziazioni [è [●]] [sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento di Borsa].]

**L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Gli investitori che intendono investire nelle Obbligazioni dovranno prendere atto dei potenziali rischi correlati alle operazioni che li interessano e dovranno decidere di procedere con l'investimento solo dopo aver considerato attentamente, avvalendosi altresì dell'assistenza dei loro consulenti finanziari, legali, fiscali e di altro genere, l'idoneità dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce delle loro particolari condizioni (inclusa, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la propria situazione finanziaria e gli obiettivi dell'investimento).

[Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente ai Termini e Condizioni [di cui alla Sezione VI, Capitolo 2, del Prospetto di Base [così come successivamente modificato e supplementato,] disponibili sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento,] [*altro*] costituiscono i Termini e Condizioni dei Titoli in oggetto.]

I riferimenti normativi contenuti nelle presenti Condizioni Definitive devono ritenersi relativi ai riferimenti normativi così come di volta in volta modificati ovvero sostituiti dalla normativa di volta in volta vigente.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	
<b>1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione e [all'offerta] [e] [alla quotazione]</b>	<p>[Non Applicabile]</p> <p>[L'Emittente UniCredit S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, in qualità di Collocatore [per il tramite di <i>[specificare i canali di raccolta (es. il/i gruppo/i di filiali)]</i>] [e il Collocatore <i>[specificare]</i> [per il tramite di <i>[specificare i canali di raccolta (es. il/i gruppo/i di filiali)]</i>], [si trova][si trovano] in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori sia in ragione dell'interesse di cui [è][sono] [portatore][portatori] in relazione all'emissione che degli interessi riconducibili a UniCredit S.p.A. o a società appartenenti al medesimo Gruppo.]</p> <p>[L'Emittente si avvale di [UniCredit Bank AG, Succursale di Milano][<i>altro</i>], società appartenente/i al medesimo Gruppo Bancario, [che potrebbero] [che potrebbe] ricevere commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di mandato).]</p> <p>[L'Emittente agisce quale soggetto che svolge ruoli rilevanti nell'operazione sul mercato primario, come [Responsabile del Collocamento] [Global Coordinator] [Strutturatore] [Controparte del Contratto di Copertura][<i>altro</i>].]</p> <p>[L'Emittente si avvale di [UniCredit Bank AG, Succursale di Milano][<i>altro</i>], società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge ruoli rilevanti nell'operazione sul mercato primario, come [Responsabile del Collocamento] [Global Coordinator] [Strutturatore] [Controparte del Contratto di Copertura][<i>altro</i>].]</p> <p>[Inoltre l'Emittente si avvale di [UniCredit Bank AG, Succursale di Milano][<i>altro</i>], società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge il ruolo di Agente di Calcolo.]</p> <p>[I Titoli [potranno essere/saranno] negoziati [in un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione gestiti direttamente dall'Emittente o indirettamente da società appartenenti al Gruppo UniCredit] [sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata da UniCredit S.p.A.] [nonché sua parte correlata][<i>altro</i>]. [Infine,] il ruolo di [<i>market maker/price maker/soggetto intermediario operante sul mercato secondario</i>] nel suddetto [sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®][<i>altro</i>] sarà svolto da [UniCredit Bank AG, succursale di Milano][<i>altro</i>].]</p> <p>[<i>indicare eventuali ulteriori conflitti di interesse</i>]</p>
<b>2. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</b>	<p>[Non Applicabile. Le Obbligazioni non sono oggetto di offerta.]</p> <p><i>[inserire ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi, specificando, nel caso cui il ricavato delle Obbligazioni o parte di esso venga devoluto a titolo di liberalità o concesso per finanziamenti a uno o più Soggetti Beneficiari, tale/i Soggetto/i Beneficiario/i e la/e relativa/e quota/e]</i></p>

<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E/O QUOTARE - TERMINI E CONDIZIONI</b>	
<b>3. Tipologia degli strumenti finanziari [offerti] [e] [ammessi a quotazione]</b>	<p>[Obbligazioni <i>Zero Coupon</i>]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto]</p>

	[Obbligazioni a Tasso Variabile [con [cap] [e] [floor]]] [Obbligazioni a Tasso Misto [con [cap] [e] [floor]]] [Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo [con [cap] [e] [floor]]]						
<b>4. Denominazione delle Obbligazioni</b>	[•]						
<b>5. Codice ISIN</b>	[•]						
<b>6. (i) Numero di serie (ii) Numero di <i>tranche</i></b>	[•] [•]						
<b>7. Numero delle Obbligazioni</b>	[[fino a] •]						
<b>8. Valuta</b>	[Euro] / [•]						
<b>9. Valore Nominale</b>	[•]						
<b>10. Ammontare Nominale [Massimo] della <i>tranche</i></b>	[[fino a] •] [L'Emittente [e] [il Responsabile del Collocamento] [previo accordo con l'Emittente] si [riserva][riservano] la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Nominale Massimo mediante apposito avviso che sarà trasmesso alla CONSOB [non appena tale elemento è determinato][, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS] [altro] e pubblicato sul proprio sito <i>web</i> [www.unicreditgroup.eu.] [e [•]].]/[Non Applicabile]						
<b>11. Ammontare Nominale [Massimo] della serie</b>	[[fino a] •]						
<b>12. Data di Emissione</b>	[•]						
<b>13. Data di Godimento</b>	[•]						
<b>14. (i) Data di Regolamento (ii) Ulteriori Date di Regolamento</b>	[•] [•]/[Non Applicabile]/[In caso di proroga del Periodo di Offerta possono essere previste ulteriori Date di Regolamento secondo quanto previsto al successivo punto 33]						
<b>15. Prezzo di Emissione</b>	[•]% del Valore Nominale (corrispondente a [Valuta] [•] per Obbligazione).						
<b>16. Prezzo di Sottoscrizione</b>	[•]% del Valore Nominale (corrispondente a [Valuta] [•] per Obbligazione) [alla Data di Regolamento del [•]; [•]% del Valore Nominale (corrispondente a [Valuta] [•] per Obbligazione) alla Data di Regolamento del [•]; ecc.] [Con riferimento ai Titoli aventi Data di Regolamento [gg/mm/aaaa], il Prezzo di Sottoscrizione include il rateo d'interessi lordi maturati e non già corrisposti calcolato per i giorni intercorrenti tra la Data di Godimento e la [nr] Data di Regolamento, il cui valore è pari a [•]% del Valore Nominale] [In caso di proroga del Periodo di Offerta che stabilisca ulteriori Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, il relativo Prezzo di Sottoscrizione includerà il rateo d'interessi lordi maturati e non già corrisposti.]						
<b>17. Durata [Vita media]</b>	[•] [, salvo il caso di Rimborso Anticipato] [[ <i>ove diversa dalla durata, nel caso di rimborso mediante ammortamento</i> ] [•] [, salvo il caso di Rimborso Anticipato]]						
<b>18. Data di Scadenza</b>	[•] [, salvo il caso di Rimborso Anticipato]						
<b>19. Prezzo e modalità di Rimborso</b>	[•]% del Valore Nominale (corrispondente a [Valuta] [•] per Obbligazione) [, in un'unica soluzione alla Data di Scadenza[, salvo il caso di Rimborso Anticipato]][con ammortamento[, salvo il caso di rimborso anticipato], secondo il piano di seguito indicato:						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Date di Rimborso</th> <th>Valore di ciascuna quota capitale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[•]</td> <td>[•]</td> </tr> <tr> <td>[•]</td> <td>[•]</td> </tr> </tbody> </table>	Date di Rimborso	Valore di ciascuna quota capitale	[•]	[•]	[•]	[•]
Date di Rimborso	Valore di ciascuna quota capitale						
[•]	[•]						
[•]	[•]						

	<table border="1"> <tr><td>[●]</td><td>[●]</td></tr> <tr><td>[●]</td><td>[●]</td></tr> <tr><td>[●]</td><td>[●]</td></tr> </table> ] <p>Qualora [una] [la] [Data di Rimborso] cada in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, troverà applicazione la Convenzione di Calcolo [Following Business Day][Modified Following Business Day]</p>	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]						
[●]	[●]						
[●]	[●]						
<b>20. Rimborso Anticipato su iniziativa dell'Emittente</b>							
(a) Opzione Call	[Applicabile]/[Non Applicabile] (qualora applicabile, specificare la/e Data/e di Rimborso Anticipato, il Prezzo di Rimborso Anticipato e le modalità e termini di esercizio. In particolare, il periodo di preavviso, deve prevedere almeno 4 giorni di borsa aperta precedenti la data di rimborso)						
(b) Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite	[Applicabile]/[Non Applicabile] (qualora applicabile, specificare la/e Data/e di Rimborso Anticipato o le relative modalità di comunicazione (es. avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente), il Prezzo di Rimborso Anticipato e le modalità e termini di esercizio.)						
<b>21. Giorno Lavorativo</b>	[qualunque giorno in cui il Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET 2) System è operativo] [altro]						
<b>22. Sistema di Gestione Accentrata</b>	[Monte Titoli]/[altro]						
<b>23. Agente per il Calcolo</b>	[●]/[Non Applicabile]						

<b>24. Disposizioni relative agli interessi</b>	
<b>(i) Cedole a Tasso Fisso</b>	[Applicabili][Non Applicabili]
(a) Periodicità cedole	[●]/[Non Applicabile]
(b) Tasso/i Cedolare/i e Date di Pagamento degli Interessi	[Non Applicabile] / [tasso fisso costante: [●]% lordo per anno, pagabile i giorni [●]]  [tasso fisso crescente/decescente/andamento misto: - [●]% lordo per anno, per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; - [●]% lordo per anno, per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; - [ecc.]]  [Durante l'ammortamento del prestito obbligazionario le cedole sono calcolate sul Valore Nominale residuo]
<b>(ii) Cedole a Tasso Variabile</b>	[Applicabili][Non Applicabili]
(a) Tasso cedolare lordo	[(specificare formula)] [Durante l'ammortamento del prestito obbligazionario le cedole sono calcolate sul Valore Nominale residuo] / [Non Applicabile]
(b) Parametro di Riferimento (S)	[specificare il parametro ed indicare la fonte per le informazioni ad esso relative] / [Non Applicabile]
(c) [Data/e di rilevazione del Parametro di Riferimento]/[Mese/i di Riferimento]	[Il [●]° Giorno Lavorativo antecedente la data di decorrenza degli interessi]/[altro]/[ove applicabile, specificare il/i Mese/i di Riferimento] / [Non Applicabile]
(d) Fattore di Partecipazione (P)	[[●]% [per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; [●]% per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; ecc.] / [Non Applicabile]
(e) Margine (M)	[[●]% per anno [per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; [●]% per anno per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; ecc.] / [Non Applicabile]
(f) Floor	[[●]% per anno [per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; [●]% per anno per la/e

	cedola/e pagabile/i il [●]; ecc.] / [Non Applicabile]
(g) <i>Cap</i>	[[●]% per anno [per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; [●]% per anno per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; ecc.] / [Non Applicabile]
(h) Periodicità cedole	[●]/ [Non Applicabile]
(i) Date di Pagamento degli Interessi	[●]/ [Non Applicabile]
(j) Informazioni inerenti gli eventi di turbativa o eventi straordinari	[Si applica la Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.7.4 del Prospetto di Base per il rilevante Parametro di Riferimento]/[Ad integrazione di quanto indicato nella Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.7.4 del Prospetto di Base per il rilevante Parametro di Riferimento, si applicano le disposizioni seguenti: [●]]/ [Non Applicabile]
<b>(iii) Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo</b>	[Applicabili]/[Non Applicabili]
(a) Tasso cedolare lordo	[(specificare formula)] [Durante l'ammortamento del prestito obbligazionario le cedole sono calcolate sul Valore Nominale residuo] / [Non Applicabile]
(b) Parametro di Riferimento	[specificare il parametro ed indicare la fonte per le informazioni ad esso relative] / [Non Applicabile]
(c) Parametro di Indicizzazione (S)	[formula] / [Non Applicabile]
(d) [Data/e di rilevazione del Parametro di Riferimento]/[Mese/i di Riferimento]	[●]/ [Non Applicabile]
(e) Fattore di Partecipazione (P)	[[●]% [per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; [●]% per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; ecc.] / [Non Applicabile]
(f) Margine (M)	[[●]% per anno [per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; [●]% per anno per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; ecc.] / [Non Applicabile]
(g) <i>Floor</i>	[[●]% per anno [per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; [●]% per anno per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; ecc.] / [Non Applicabile]
(h) <i>Cap</i>	[[●]% per anno [per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; [●]% per anno per la/e cedola/e pagabile/i il [●]; ecc.] / [Non Applicabile]
(i) Periodicità cedole	[●] / [Non Applicabile]
(j) Date di Pagamento degli Interessi	[●] / [Non Applicabile]
(k) Informazioni inerenti gli eventi di turbativa o eventi straordinari	[Si applica la Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.7.4 del Prospetto di Base per il rilevante Parametro di Riferimento. A tal fine: - per Mese di Riferimento si intende [●] - per Obbligazione Correlata si intende [●]]/ [Ad integrazione di quanto indicato nella Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.7.4 del Prospetto di Base per il rilevante Parametro di Riferimento, si applicano le disposizioni seguenti: [●]. Ai fini della disciplina applicabile: - per Mese di Riferimento si intende [●] - per Obbligazione Correlata si intende [●] - [altre definizioni].] / [Non Applicabile]
<b>(iv) Rendimento effettivo</b>	[[●]% annuo lordo alla scadenza] [Non è possibile a priori determinare il rendimento effettivo delle Obbligazioni considerata l'aleatorietà delle cedole [a tasso variabile] [legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo]. Tenuto conto di un valore del Parametro di [Riferimento][Indicizzazione] pari a [●], rilevato in data [●] e in ipotesi di costanza del valore medesimo, il



	rendimento delle Obbligazioni sarebbe pari al [●]% annuo lordo alla scadenza] [ulteriori assunzioni alla base del calcolo]
(v) <b>Base di Calcolo (Day Count Fraction)</b>	[30/360 (ICMA)]/[altro]
(vi) <b>Convenzione di Calcolo (Business Day Convention)</b>	[Following Business Day Convention] / [Modified Following Business Day Convention] / [altro] [Adjusted] / [Unadjusted]

<b>25. Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato l'emissione</b>	[●]
---	-----

<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	
<b>26. Periodo di Offerta e modalità di adesione all'Offerta</b>	<p>[Dal [●] al [●] (date entrambe incluse)[, salvo [chiusura anticipata del collocamento] [o] [proroga] (si veda quanto indicato al punto [32] [e] [33]].</p> <p>[Solo per i contratti conclusi fuori sede[ con Intermediari Autorizzati che agiscano in qualità di Collocatori], il periodo di [sottoscrizione][adesione] decorre dal [●] al [●] (date entrambe incluse). Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore e, pertanto, l'adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata mediante comunicazione al Collocatore o al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede entro tale termine. L'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivo [mediante comunicazione scritta con lettera raccomandata A.R. al Collocatore, all'indirizzo indicato nelle relative schede di adesione o al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, al domicilio indicato nella dichiarazione di cui all'art. 108, comma 1, lett. a) della Delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 ed, in ogni caso, anticipata via fax al numero indicato nelle relative schede di adesione lo stesso giorno di spedizione della lettera. [Il recesso potrà essere presentato, altresì, per iscritto all'Agenzia presso cui è acceso il conto deposito sui cui l'investitore ha disposto l'immissione dei titoli.] / [altro].]</p> <p>[Solo per i contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza [con Intermediari Autorizzati che agiscano in qualità di Collocatori], il periodo di [sottoscrizione][adesione] decorre dal [●] al [●] (date entrambe incluse). Ai sensi dell'art. 67-duodecies del d.lgs. 6 settembre 2005 n. 206, l'adesione attraverso tecniche di comunicazione a distanza diverrà ferma ed irrevocabile se non revocata entro il termine di quattordici giorni dall'accettazione della stessa da parte del Collocatore. Durante la decorrenza del suddetto termine, l'efficacia dell'adesione è sospesa e l'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza penali e senza doverne indicare il motivo, [mediante comunicazione scritta con lettera raccomandata A.R. al Collocatore, all'indirizzo indicato nelle relative schede di adesione ed, in ogni caso, anticipata via fax al numero indicato nelle relative schede di adesione lo stesso giorno di spedizione della lettera. Il recesso potrà essere presentato, altresì, [per iscritto all'Agenzia presso cui è acceso il conto deposito su cui il Richiedente ha disposto l'immissione dei titoli nonché] tramite l'apposita funzionalità di Banca Multicanale via internet.] [altro]]</p> <p>[Agli ordini di acquisto delle Obbligazioni effettuati [sul MOT] [altra sede</p>

	<p><i>di distribuzione</i>] avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza tramite Intermediari Autorizzati che non siano Collocatori, anche nel corso del Periodo di Offerta, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari.]</p> <p>[Le sottoscrizioni avverranno [tramite l'utilizzo dell'apposita Scheda di Adesione a disposizione presso il/i Collocatore/i [ed i soggetti che operano per questi ultimi]] [ovvero] [mediante <i>internet</i>] [<i>altro</i>]]</p> <p>[Le Obbligazioni potranno essere acquistate per il tramite degli Intermediari Autorizzati che riceveranno gli ordini di acquisto e provvederanno ad immetterli [sul MOT] [<i>indicare altra sede di distribuzione</i>] direttamente o – qualora non siano direttamente abilitati ad operare [sul MOT] [<i>indicare altra sede di distribuzione</i>] – trasmettendoli ad un operatore partecipante [al MOT] [<i>altra sede di distribuzione</i>]].]</p> <p>[Le sottoscrizioni sono irrevocabili, fatto salvo quanto sopra previsto e le ulteriori ipotesi previste dalla vigente normativa applicabile.] [<i>altro</i>] / [Non Applicabile]</p>
<b>27. Responsabile del Collocamento</b>	<p>[•]</p> <p>[sito <i>web</i>: [•]] / [Non Applicabile]</p>
<b>28. Collocatori</b>	<p>[(i)] [UniCredit S.p.A. [(sito <i>web</i>: <i>www.unicreditgroup.eu</i>)] [per il tramite di [<i>specificare i canali di raccolta (es. il/i gruppo/i di filiali)</i>]]]</p> <p>[(ii)] [<i>indicare ulteriori o diversi collocatori e, ove applicabile, il relativo sito web, specificando gli eventuali canali di raccolta</i>]</p> <p>[L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di prevedere [ulteriori] soggetti incaricati del collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB[, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS] [<i>altro</i>] e pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <i>www.unicreditgroup.eu</i> [e [<i>indicare altri siti, luoghi</i>]].]</p> <p>[Il collocamento avverrà senza assunzione a fermo, né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente.] [<i>altro</i>]</p> <p>[Non Applicabile]</p>
<b>29. Altri soggetti partecipanti all'Offerta</b>	[•] / [Non Applicabile]
<b>30. Data di stipula degli accordi di collocamento</b>	[In data [•] l'Emittente ha concluso con [il Responsabile del Collocamento/ <i>altro</i> ] l'accordo di collocamento delle Obbligazioni] / [Non Applicabile]
<b>31. Modalità di collocamento/distribuzione</b>	<p>[Offerta in sede [per [<i>specificare il collocatore / i canali di raccolta cui è applicabile</i>]]]</p> <p>[Offerta fuori sede [per [<i>specificare il collocatore / i canali di raccolta cui è applicabile</i>]]]</p> <p>[Collocamento tramite <i>internet</i> [per [<i>specificare il collocatore / i canali di raccolta cui è applicabile</i>]]]</p> <p>[<i>altro</i>]</p> <p>[Distribuzione [sul MOT] [<i>altra sede di distribuzione</i>] per il tramite di Intermediari Autorizzati[, tra cui [•] in qualità di [Collocatore/Collocatori] [<i>specificare le modalità</i>]]]</p> <p>[L'Operatore Incaricato è/Gli Operatori Incaricati sono [•]]/ [Non Applicabile]</p>
<b>32. Chiusura anticipata dell'Offerta</b>	[[L'Emittente][e][il Responsabile del Collocamento] [previo accordo con l'Emittente][previa comunicazione all'Emittente] [ <i>altro</i> ] si riserva[no] la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB[, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS] [ <i>altro</i> ] e pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <i>www.unicreditgroup.eu</i> [e [ <i>indicare altri siti,</i>

	<i>luoghi</i> ]], prima della chiusura del Periodo di Offerta)/[Non Applicabile]
<b>33. Facoltà di proroga del Periodo di Offerta</b>	[[L'Emittente][e][il Responsabile del Collocamento] [previo accordo con l'Emittente][previa comunicazione all'Emittente] [ <i>altro</i> ] si riserva[no] la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta[, stabilendo ulteriori Date di Regolamento,] dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB[, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS] [ <i>altro</i> ] e pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <i>www.unicreditgroup.eu</i> [e [ <i>indicare altri siti, luoghi</i> ]], prima della chiusura del Periodo di Offerta)/[Non Applicabile]
<b>34. Facoltà di aumentare l'ammontare dell'Offerta</b>	[[L'Emittente][e][il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente] si riserva[no] la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Nominale dell'Offerta con apposito avviso che sarà trasmesso alla CONSOB [non appena tale elemento è determinato][, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS] [ <i>altro</i> ] e pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <i>www.unicreditgroup.eu</i> [e [ <i>indicare altri siti, luoghi</i> ]] / [Non Applicabile]
<b>35. Lotto Mínimo ai fini dell'adesione all'Offerta</b>	[•]/ [Non Applicabile]
<b>36. Lotto Massimo ai fini dell'adesione all'Offerta</b>	[•]/[Non Applicabile]
<b>37. Commissioni e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione</b>	<p>[Il Prezzo di Sottoscrizione comprende commissioni di [collocamento]/[distribuzione] pari al [•]% del valore nominale delle Obbligazioni collocate [per un ammontare nominale complessivo pari a [•] (l'“Importo Iniziale”). Tali commissioni di [collocamento]/[distribuzione] potranno aumentare fino al massimo del [•]% del valore nominale delle Obbligazioni collocate, al ricorrere delle condizioni specificate di seguito.]</p> <p>[Nell'ipotesi in cui l'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni collocate ed assegnate al termine del Periodo di Offerta risultasse superiore ovvero inferiore all'Importo Iniziale, le commissioni di [collocamento]/[distribuzione] [corrisposte dall'Emittente al/ai Collocatore/i][applicate dall'Emittente] con riferimento alle Obbligazioni collocate potrebbero, in base alle mutate condizioni di mercato (e cioè in base ai parametri di mercato che influiscono sul prezzo del prodotto, quali ad esempio il livello dei tassi di interesse e le volatilità di mercato), aumentare fino ad un massimo del [•]% [,ovvero diminuire fino a un minimo del [•]%,] del valore nominale delle Obbligazioni collocate.]</p> <p>[Eventuali variazioni delle commissioni saranno comunicate al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <i>www.unicreditgroup.eu</i> [e [<i>indicare altri siti, luoghi</i>]].]</p> <p>[Le commissioni di mandato [applicate][riconosciute dall'Emittente a [•]] sono pari a [•]% del valore nominale delle Obbligazioni collocate.]</p> <p>[Gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta [applicati][riconosciuti dall'Emittente a [•]] sono pari a [•]% del valore nominale delle Obbligazioni collocate.]</p> <p>[Tali [commissioni] [e] [oneri] sono inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione, quindi interamente a carico del sottoscrittore.]/</p> <p>[Non Applicabile]</p>
<b>38. Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei Titoli</b>	[Il pagamento del Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuato alla relativa Data di Regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori. I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso [Monte Titoli S.p.A./ <i>altro</i> ].][ <i>altro</i> ] / [Non Applicabile]

<b>39. Condizioni cui è subordinata l'Offerta</b>	<p>[Salva la facoltà di non dare inizio o revocare l'Offerta secondo quanto previsto al successivo punto 40, l'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / [L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i>] entro [●].]/ [<i>altro, secondo quanto previsto nella Sezione VI, Capitoli 3 o 3-bis, Paragrafi 3.1.1 o 3.1.1-bis del Prospetto di Base</i>].</p> <p>[<i>Per le limitazioni di cui al punto a) della Sezione VI, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1 del Prospetto di Base: L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di estendere l'Offerta ad altri canali di raccolta [dell'Emittente stesso] [del Collocatore], dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito web dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> [e [<i>indicare altri siti, luoghi</i>].]]] / [Non Applicabile]</i></p>
<b>40. Facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta/revocare l'Offerta</b>	<p>[Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo UniCredit[, del Responsabile del Collocamento] [o] [del Collocatore], che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente [e del Responsabile del Collocamento[, d'intesa tra loro]], da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, [l'Emittente] [e] [il Responsabile del Collocamento] [previo accordo con l'Emittente] [previa comunicazione all'Emittente] [<i>altro</i>] [avrà] [avranno] la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso che sarà trasmesso alla CONSOB[, diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS] [<i>altro</i>] e pubblicato sul sito web dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> [e [<i>indicare altri siti, luoghi</i>]]]/[Non Applicabile]</p>
<b>41. Modalità e termini per la comunicazione dei risultati dell'Offerta</b>	<p>[L'Emittente[, sulla base dei dati forniti dal Responsabile del Collocamento]][Il Responsabile del Collocamento] renderà pubblici i risultati dell'Offerta, entro [dieci] [●] Giorni Lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta[, con un comunicato che sarà [diffuso tramite Borsa Italiana mediante il sistema SDIR-NIS e] [<i>altro</i>] pubblicato sul sito web dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> [e del Responsabile del Collocamento (<i>indicare sito web</i>)]/[<i>altro</i>].] / [Non Applicabile]</p>
<b>42. Importo destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate l'ultimo giorno dell'Offerta, ovvero dopo la pubblicazione dell'avviso di chiusura anticipata e fino alla chiusura effettiva della medesima (importo residuo)</b>	<p>[L'importo residuo, pari a [●], sarà destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate successivamente alla pubblicazione dell'avviso di chiusura anticipata dell'Offerta e fino all'effettiva chiusura anticipata dell'Offerta ovvero l'ultimo giorno dell'Offerta ed eccedente l'importo di [●].]/[Non Applicabile]</p>
<b>43. Altre disposizioni relative all'Offerta</b>	<p>[●]/[Non Applicabile]</p>

<b>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	
<b>44. Negoziazione dei Titoli</b>	<p>[L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i>] entro [•].]</p> <p>[L'Emittente [pertanto] [ha richiesto] [si impegna a [far] richiedere [tramite [•]]] [, entro [•] [successivi alla chiusura del Periodo di Offerta]/[successivi alla Data di Emissione]/[<i>altro</i>],] [l'ammissione alla quotazione ufficiale [sul mercato [MOT]][ExtraMOT] gestito da Borsa Italiana S.p.A.] [su (<i>indicare altro mercato regolamentato</i>)] [l'ammissione alla negoziazione [su un sistema multilaterale di negoziazione] [sul sistema multilaterale di negoziazione Euro TLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A.] [su [•]]] [con avvio delle negoziazioni [entro] il [•].]</p> <p>[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione sul MOT delle Obbligazioni [offerte nell'ambito del Programma] con provvedimento n. LOL-002885 del 1° aprile 2016, confermato con provvedimento n. LOL-003430 del 7 aprile 2017.</p> <p>[La quotazione ufficiale sul mercato MOT è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione alla quotazione delle Obbligazioni.] [La data di inizio delle negoziazioni sul mercato regolamentato sarà indicata con apposito avviso pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <i>www.unicreditgroup.eu</i> [e del Responsabile del Collocamento [•]] [<i>indicare altro</i>] [e, ove possibile, sul sito del mercato di riferimento] [<i>altro</i>].]</p> <p>[L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p>[Con provvedimento n. [•] del [•] [Borsa Italiana S.p.A.]/[<i>altro</i>] ha disposto l'ammissione alla quotazione del Prestito Obbligazionario [sul MOT [con concomitante offerta finalizzata alla diffusione delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.] [<i>altro mercato regolamentato</i>].] [La data di inizio delle negoziazioni sul mercato regolamentato [MOT] [<i>altro mercato regolamentato</i>] è il [•].]/[La data di inizio delle negoziazioni sul mercato regolamentato sarà indicata con apposito avviso pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <i>www.unicreditgroup.eu</i> [e del Responsabile del Collocamento [•]] [<i>indicare altro</i>] [e, ove possibile, sul sito del mercato di riferimento] [<i>altro</i>].]</p> <p>[La negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euro TLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. è subordinata all'ammissione da parte [dell'Unità di Supervisione di EuroTLX SIM S.p.A., che sarà deliberata entro i termini e in conformità alle previsioni stabiliti dal regolamento del sistema multilaterale di negoziazione di volta in volta vigente, disponibile sul sito <i>www.eurotlx.com</i>.]</p> <p>[<i>altro</i>]</p> <p>[Non Applicabile]</p>
<b>45. Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario</b>	<p>[Non Applicabile] [[UniCredit Bank AG, Succursale di Milano] [<i>indicare altro soggetto intermediario operante sul mercato secondario</i>] svolge l'attività di [<i>market maker/price maker/ (altro)</i>] [sul mercato MOT] [<i>indicare altro mercato regolamentato</i>] [sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT] [sul sistema multilaterale di negoziazione Euro</p>

	<p>TLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A.] [<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i>] [<i>altro</i>].</p> <p>[Non sono previsti impegni al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente o di intermediari incaricati dall'Emittente.]</p> <p>[Si precisa che [UniCredit Bank AG, Succursale di Milano], [<i>altro soggetto</i>], nel periodo che precede la [quotazione/negoziazione] su [<i>indicare mercato regolamentato/sistema di negoziazione</i>], fornirà prezzi in "denaro" dello strumento finanziario secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti con quelli che hanno condotto al <i>pricing</i> del prodotto nel mercato primario e tenuto conto di uno <i>spread</i> denaro-lettera che sarà al massimo pari a [●], in normali condizioni di mercato e ipotizzando che i parametri che determinano i prezzi siano allineati con quelli che hanno determinato il <i>pricing</i> del prodotto nel mercato primario]. [<i>altro</i>]</p> <p>[[UniCredit Bank AG, Succursale di Milano], [<i>altro soggetto</i>], fornirà [per tutta la vita del Titolo] [<i>altro</i>] prezzi in "denaro" dello strumento finanziario secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti con quelli che hanno condotto al <i>pricing</i> del prodotto nel mercato primario.]</p>
--	--

<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	
<b>46. Rating delle Obbligazioni</b>	[●] / [Non Applicabile]
<b>47. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive</b>	[sito <i>web</i> del Responsabile del Collocamento] [sito/i <i>web</i> dei Collocatori] [●] / [Non Applicabile]
<b>48. Ulteriori Informazioni</b>	[I Titoli non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi] [ <i>altro</i> ]
<b>49. Luoghi in cui saranno pubblicati gli eventuali avvisi agli Obbligazionisti</b>	Tutte le comunicazioni della Banca agli Obbligazionisti saranno effettuate mediante avviso da comunicarsi sul sito <i>web</i> dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> [ <i>eventuali ulteriori luoghi</i> ]
<b>50. Altre disposizioni</b>	[●] / [Non Applicabile]

#### [ULTERIORI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(l'Emittente si riserva la facoltà, in sede di redazione delle Condizioni Definitive, di riportare nel presente paragrafo le informazioni supplementari di cui all'Allegato XXI del Regolamento (CE) 809/2004, ove pertinenti)]

#### RESPONSABILITÀ

[UniCredit S.p.A. si assume la responsabilità circa le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.]

[UniCredit S.p.A., in qualità di emittente, e [●], in qualità di responsabile del collocamento, si assumono la responsabilità circa le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive, per quanto di rispettiva competenza.]

[LUOGO, DATA]

[FIRMA AUTORIZZATA]

ALLEGATO I – Nota di Sintesi relativa [all’Offerta] [e] [alla Quotazione]